IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 297
GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

FLI, UDC E API IN CONTROPIEDE: «PARLEREMO CON UNA SOLA VOCE». DUELLO SULLA SFIDUCIA A BONDI

Berlusconi recluta delusi, Fini e Casini lo sfidano

Nasce il Polo della Nazione, c'è pure Rutelli. Il Cavaliere: «Gente senza prospettive»

ROMA Nel giorno in cui Silvio Berlusconi si gode la vittoria e avvia il suo programma di allargamento della maggioranza («Recluteremo i delusi di Fli e Udc»), Fini e Casini non si arrendono, rilanciano la sfida e fondano il Polo della Nazione, che riunisce anche l'Api di Rutelli: non un nuovo partito ma un coordinamento di forze parlamentari che «parlerà con una voce sola». Berlusconi: «Non hanno alcuna prospettiva». Intanto scoppia la polemica tra Fini e Bondi sul voto di sfiducia al ministro.

Alle pagine 2, 3 e 4

DOPO LA FIDUCIA / 1

QUALCOSA È CAMBIATO

di ROBERTO WEBER

Silvio Berlusconi dunque porta a casa la fiducia del Parlamento e nel corpo a corpo con i suoi avversari, mostra al solito assai più abilità, sicurezza, potenza e capacità di "lusinga" di quanta ne abbia dimostrata in passato l'ex leader del centrosinistra Romano Prodi. Per ben due volte infatti quest'ultimo si mostrò assai poco abile con il pallottoliere e per ben due volte non gli tornarono i conti. Per Silvio Berlusconi invece i conti tornano magicamente e le maggioranze - specie quelle risicatissime - le porta a casa. Indubbiamente possiede mezzi e argomenti assai convincenti e molto più efficaci di quelli messi in campo dai suoi avversari. Perché? Perché conosce a fondo la natura umana, le sue intime debolezze e i suoi più strutturali deficit. Sa - in ogni congiuntura - come riuscire a sanare difficoltà, paure, incertezze ed esitazioni. Sa sempre cosa bisogna offrire. Se non possedesse questa sublime virtù, non ci spiegheremmo il suo successo: come imprenditore e come politico-imprenditore (considerato che egli non ha mai smesso di creare e "portare a casa" ricchezza per le sue aziende).

Dopo aver giustamente reso omaggio alla superiore duttilità tattica di King Silvio, bene sarebbe non perdere d'occhio - come sembra che stiano facendo alcuni dei più accreditati commentatori politici - l'insieme della partita che si sta giocando. Quanto è accaduto martedì in Parlamento rappresenta infatti un episodio, uno spezzone della lungo scontro che si va consumando all'interno del mondo politico moderato. Sottovalutarne la portata sarebbe stupido.

Segue a pagina 4

DOPO LA FIDUCIA / 2

IL GOVERNO INATTIVO

di TITO BOERI

Meriti e demeriti della politica economica del quarto governo Berlusconi, destinato a proseguire con difficoltà se manterrà il margine di appena tre voti di maggioranza alla Camera, si riassumono nella decisione di non decidere. Si è scelto consapevolmente di evitare qualsiasi misura di contrasto alla grande recessione. Questo ha contribuito alla più forte caduta del prodotto interno lordo nell'Italia del dopo-guerra: nel complesso, un calo del 6,5%. Tra i Paesi del G20 solo il Giappone ha fatto peggio. Da notare che la caduta in Italia è stata doppia di quella della Francia, un altro grande Paese Ocse che, come il nostro, non ha registrato né lo scoppio della bolla immobiliare né una seria crisi bancaria. Allo stesso tempo, l'inazione del governo ha evitato un forte deterioramento del deficit pubblico. Alla luce della crisi del debito sovrano che ha colpito l'Eurozona, non è difficile riconoscere i vantaggi di questa politica. La situazione avrebbe potuto essere decisamente peggiore.

I problemi dell'economia italiana e le preoccupazioni maggiori per la sostenibilità del nostro enorme debito pubblico sono tutti legati alla bassa crescita del prodotto potenziale. Gli investitori non sono tanto preoccupati per la legge finanziaria del 2011, quanto per le condizioni economiche dell'Italia tra cinque-dieci anni. I problemi di medio periodo sono stati trascurati dal governo Berlusconi: non ha varato nessuna delle riforme strutturali essenziali per migliorare la crescita potenziale dell'Italia, sebbene potesse contare su una solida maggioranza in entrambe le Camere.

Segue a pagina 13

SOSPETTI SUI REGISTI DEI DISORDINI. IL PD: MARONI DEVE SPIEGARE

«A Roma infiltrati tra i black bloc»

Una delle foto con i manifestanti "sospetti" (a destra). Quello con la giacca marrone stringe delle manette e in altre foto è assieme alle forze dell'ordine A PAGINA 5

CASO ABU OMAR

Il segreto di Stato salva Pollari (Sismi) Assolto in appello

A PAGINA 6

GENERALI

L'ad Perissinotto nominato nel cda di Fiat Industrial

GARAU A PAGINA 13

MONDIALE CLUB

L'Inter si sveglia e strapazza i coreani Adesso è in finale

A PAGINA 35

LE INTERVISTE

Finiani e centristi: «In Parlamento ci faremo sentire»

ROMA «Berlusconi ci crede morti, invece si sbaglia di grosso». Il finiano Benedetto Della Vedova e il centrista Enzo Carra parlano quasi all'unisono. Il Terzo polo è unito e vitale. «E in Parlamento il centrodestra dovrà fare i conti con noi».

Nemeth a pagina 2

THACI HA APPENA VINTO LE ELEZIONI

Consiglio d'Europa, accuse al premier del Kosovo: è lui il boss del traffico d'organi

Il rapporto parla anche di armi e droga La replica: «Invenzioni dei miei nemici»

BELGRADO Una cricca di criminali guidata dal premier kosovaro, Hashim Thaci, dedita al traffico di droga, armi ed esseri umani e responsabile del massacro di 400 prigionieri di guerra del Kosovo, in gran parte serbi. A decine di questi sarebbero stati asportati gli organi, poi venduti sul mercato nero come costosi "pezzi di ricambio". È una denuncia spaventosa contro l'attuale classe dirigente di Pristina quella contenuta in un rapporto, ancora in bozza, pubblicato ieri dal Consiglio d'Europa (Coe) e firmato da Dick Marty. Il deputato svizzero del Coe ha investigato per due anni sui crimini più efferati compiuti in Kosovo dal 1999 a oggi.

Giantin a pagina 7

L'OCSE: È AL 43,5%

L'Italia sale sul podio della pressione fiscale

ROMA Sale il peso delle tasse in Italia: contro corrente rispetto alla maggior parte dei Paesi industrializzati, il nostro Paese ha visto aumentare, dal 2008 al 2009 la pressione fiscale. Così l'Italia scala una posizione e con il 43,5% si colloca al terzo posto, subito dopo Danimarca e Svezia, Paesi che tradizionalmente associano a un welfare a tutto tondo anche un peso di tasse e contributi notevole. Nella media dei 33 Paesi Ocse la pressione fiscale si è attestata al 33,7%.

A pagina 9

Cultura

Una mostra a palazzo Gopcevich

"La coscienza di Tullio" viaggio nei mondi di Kezich

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il senso di appartenenza non faceva parte del suo mondo. Perché Tullio Kezich era convinto di poter vivere dovunque. Ma a ben guardare, in realtà, tre città hanno abitato la vita del grande critico cinematografico, scrittore e drammaturgo, lasciando in lui un segno profondo. Trieste, dove è nato e dove tornava sempre con gioia, Milano e Roma. È proprio da questi tre mondi, parte la mostra "La coscienza di Tullio. Kezich e le sue città».

A pagina 28

PRESENTATO ALLA FARNESINA IL PROGETTO UNICREDIT-MAERSK

Superporto, l'asse Monfalcone-Capodistria

Frattini: «Sinergia, non concorrenza: coinvolgeremo Lubiana». Trieste "sparita"

DALL'INVIATO

ROMA Il ministro Franco Frattini riafferma l'appoggio totale da parte del governo al progetto Unicredit - Maersk per la realizzazione del gateway europeo dell'Alto Adriatico. In tempi brevi sarà siglata l'intesa Stato-Regione che permetterà la nomina del Commissario straordinario. Frattini: «Sinergia con Capodistria».

Franco Frattini

Maranzana a pagina 15

Piano regolatore, i tecnici lanciano l'allarme

La "sentenza" in una lettera a Dipiazza: «Cemento selvaggio se viene rifatto»

TRIESTE Concedono ai politici il *libero arbitrio*. Non prima, però, di aver fatto loro sbirciare l'inferno, cioè che accadrebbe se si mettessero a rifare il Piano regolatore: dall'avanzata del cemento fino alla messa in discussione degli adeguamenti comunitari al depuratore. Meglio insomma portare a casa, e renderle definitivamente vigente, il Prg adottato il 6 agosto del 2009, fanno capire i dirigenti del Municipio in una lettera indirizzata lo scorso 9 dicembre a Roberto Dipiazza e firmata a nome di tutti i manager coinvolti da Santi Terranova, il superpapo degli uffici di piazza Unità. Una lettera che il tenore delle motivazioni di una sentenza. E in questo caso, in effetti, la loro sentenza, i dirigenti l'avevano anticipata.

Santi Terranova

Rauber a pagina 16

Il caso

Delitto Gonzales, la svolta

Cameriera uccisa, si riapre il giallo Il killer cercava un'altra donna

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Marina, perra, fie puta». «Marina, cagna, figlia di puttana». Questo ha urlato il killer che il 22 aprile 2009 ha sparato a Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera ventinovenne del Centro commerciale triestino "Le Torri d'Europa". Ma il killer, secondo la polizia colombiana, aveva sbagliato bersaglio. Voleva uccidere una certa Marina che a Sincelejo prestava denaro a strozzo e che abitava a pochi metri di distanza dalla casa sul cui atrio Natalia Fernandez Gonzales era in attesa del marito.

Natalia Fernandez Gonzales

A pagina 19

RESA DEI CONTI
IL GIORNO DOPO

La prima preoccupazione, resistere alle avances del Cavaliere ma Cesa avverte già l'avversario: «Non c'è trippa per gatti»

Fini, Casini, Rutelli: nasce il Polo della Nazione

Il nuovo gruppo politico può contare su cento parlamentari. A gennaio la prima assemblea

di MARIA BERLINGUER

ROMA Primo passo ufficiale verso il Terzo Polo. Fini, Casini, Rutelli e Mpa hanno costituito il coordinamento parlamentare unitario. Cesa replica al Cavaliere: «Non c'è trippa per gatti».

Il giorno dopo la sconfitta del voto di fiducia al governo l'ordine di scuderia per i leader di Fli, Udc, Api e Mpa è serrare i ranghi e spingere l'acceleratore per creare il terzo polo. Fini, Casini, Rutelli e autonomisti hanno scelto un luogo simbolico per l'incontro che ha sancito la nascita di un gruppo politico che vale 100 parlamentari.

L'hotel Minerva, lo stesso nel quale Galileo fu costretto ad abiurare la sua teoria eliocentrica, lo stesso nel quale Marco Follini, allora segretario dell'Udc, annunciò le sue dimissioni da segretario per non ritrattare le accuse a Berlusconi e in cui Fini ruppe con il premier. Altrettanto drammatica è la frase scelta ieri da Rocco Buttiglione per l'occasione. «O stiamo tutti insieme o ci impiccano uno per uno» dice il professore citando una frase di Benjamin Franklin.

Il nuovo raggruppamento dovrebbe chiamarsi Polo della Nazione ma Casini avverte che «il nome è l'ultimo dei problemi». Il primo ora è arginare le accuse del premier sui parlamentari di Udc e Fli. Gianfranco Fini, che ha subito l'onta del "tradimento" di tre fedelissimi, ora appare certo della tenuta del suo gruppo. «Non credo che correremo altri rischi, tutte le ambiguità se ne sono andate», prevede. Giuseppe Consolo conferma. «Nonostante qualche giornale mi dia in partenza per il Pdl io sono nato in An e rimarrò sempre vicino a Fini», dice. Seguito a ruota da Roberto Menia: «Il voto di ieri è stato uno spartiacque, non si torna più indietro, non ha senso».

Anche Lorenzo Cesa, il segretario dell'Udc, non è preoccupato per la nuova campagna acquisti del Cavaliere: «A Berlusconi dico: non c'è trippa per gatti».

Per il resto a gennaio i 100 parlamentari si riuniranno in assemblea per individuare le modalità organizzative e per presentare al Parlamento e al Paese le priorità programmatiche. A Milano intanto c'è stato il primo strappo al Comune: due consiglieri finiani hanno votato contro la maggioranza.

«Con il voto di ieri si è chiusa la fase dello scontro e si apre, per il nuovo polo, quella della responsabilità», dice Casini. Il documento finale assicura che il raggruppamento «eserciterà il ruolo di opposizione responsabile, pronta a confrontarsi su eventuali provvedimenti che vadano incontro agli interessi generali degli italiani, a partire da quelli economicO-sociali e delle grandi riforme che servono al Paese».

Per il leader dell'Udc «Berlusconi potrà essere avvantaggiato dal fatto che più di 100 parlamentari possano parlare con una sola voce». Quanto alle dicerie di dissensi tra i leader taglia corto: al vertice c'è stata una totale unità sugli aspetti politici.

Molto ottimista anche Francesco Rutelli. «Il premier dice che il terzo polo è morto ma io dico che è vivissimo e gode di ottima salute», assicura il leader di Api.

L'aula di Montecitorio

Francesco Rutelli, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini in una foto d'archivio

Il cardinal Bagnasco, presidente Cei «Gli italiani chiedono governabilità»

ROMA Il voto di martedì esprime «un desiderio di governabilità in modo chiaro e democratico». Nel giorno del vertice del terzo polo e all'indomani della fiducia, il presidente dalla Cei, Angelo Bagnasco, non si sottrae alle domande e sceglie di dire chiaramente la sua. Il cardinale che guida i vescovi italiana ieri era a Genova. «Ripetutamente - ha detto il prelato a proposito del voto di fiducia - gli italiani si sono espressi con un desiderio di governabilità e quindi questa volontà, questo desiderio espresso in modo chiaro e democratico, deve essere da tutti rispettato e perseguito con buona volontà e onestà ». Parole accolte con favore in casa Pdl: dimostrano «la saggezza della Chiesa, caposaldo della stabilità della nazione nelle date cruciali della sua storia», ha dichiarato il senatore Gaetano Quagliariello.

La situazione italiana è in questi giorni oggetto di grande attenzione da parte degli osservatori e dei media cattolici. L'Osservatore Romano propone un accostamento tra il quadro politico e le proteste di piazza che hanno scosso Roma. E dalle sue pagine trapela preoccupazione per un «persistente clima di tensione sociale» che «allarma».

L'ex finiana Polidori: l'Italia non poteva permettersi la crisi

«Ho comunicato la sera prima la mia opinione e in tantissimi avevamo proposto l'astensione»

ROMA «Ho comunicato la sera prima la mia opinione e la proposta di astensione al voto». Parla, a Radio 24, Catia Polidori, l'ex Fli passata al gruppo misto dopo il suo "no" alla mozione di sfiducia al governo.

«Ho comunicato la sera prima in una riunione dei gruppi la mia opinione e addirittura in tantissimi abbiamo proposto l'astensione, pur consapevoli che alla Camera l'astensione ha un peso diverso rispetto a quella del Senato, in quanto è esattamente il contrario cioè alla Camera l'astensione avrebbe quasi voluto dire un voto a favore, ma per dare la possibilità al Governo di fare il massimo.

Non un favore a Berlusconi o a Fini ma segnare dei punti a favore dell' Italia e sostenere l'economia in un momento che è a rischio per la nostra sovranità, per la trattativa sul nostro debito pubblico e per la ricollocazione dei nostri Titoli di Stato».

Poi conclude: «La tattica politica ha superato l'essenza vera della politica e il bene del Paese. Si è passati a un muro contro muro che non ha prodotto nulla: come imprenditrice e come ex Presidente dei Giovani Industriali sappiamo tutti che l' Italia non può permettersi di aprire una crisi politica».

Catia Polidori

LA MOTIVAZIONE

Ho votato la fiducia pensando al futuro del Paese, no a questo muro contro muro

L'INTERVISTA/1

Della Vedova (Fli): «Tre voti non bastano»

Noi siamo alternativi tanto al Pd quanto a questo centrodestra

di MARINA NEMETH

ROMA **Onorevole Della Vedova, come si sente oggi?**

Benissimo.

Lei è un ottimista.

Se non si rischia di perdere vuol dire che non si è rischiato di vincere. Futuro e Libertà aveva fatto una proposta a Berlusconi, che era quella di mettere un punto fermo e di ripartire con un governo forte ed una maggioranza parlamentare allargata. Lui ha detto di no e ha scelto il motto che fu di Borrelli: resistere, resistere, resistere. Ha vinto, indubbiamente. Ma questi soli tre voti di differenza che oggi sono un nostro problema, e sono il colpo duro che abbiamo incassato, diventeranno il suo perché un esecutivo che si regge su tre voti non può governare.

Secondo Berlusconi il Terzo Polo è finito.

Tanto finito che da ieri Fini, Casini, Rutelli e Mpa con La Malfa e Guzzanti, all'indomani della votazione che ha sancito la fuducia al governo Berlusocni, hanno scelto di unirsi in un unico fronte, il Polo della Nazione, che darà vita ad una forza di opposizione riformista e moderata che non prevede nessuna alleanza né con la sinistra, né con una destra illiberale, e ad un coordinamento parlamentare delle opposizioni non di sinistra, composto da circa 100 deputati in grado di aprire un confronto continuo con il governo di volta in volta sui singoli provvedimenti.

Intanto Berlusconi va a caccia di singoli deputati scontenti dei loro partiti per allargare la maggioranza.

Chi salta il Rubicone difficilmente lo ripasserà di nuovo. Se riesce a trovare altri uno, due, o quattro parlamentari, lo vedremo. Penso sia un suo problema dimostrare che non ha ottenuto una vittoria effimera e che non ha considerato la nostra proposta di un governo forte semplicemente per andare alle elezioni.

Secondo lei le urne sono l'obiettivo del premier?

Non riesco a capire cosa potrebbe fare di diverso con una maggioranza così risicata.

Per esempio rubare deputati a voi e all'Udc.

Non credo sia una ipotesi credibile, anche se può succedere qualsiasi cosa. Quello che penso io è che ormai chi voleva fare una scelta diversa l'ha fatta. Sarebbe un governo che si regge raccattando un voto di qua o di là, non certo l'esecutivo forte che serve ad affrontare la situazione difficile del paese.

Mette la mano sul fuoco sulla fedeltà dell'Udc?

Mi sembra di aver capito in modo inequivocabile che l'Udc ha un progetto in parte convergente con il nostro, che è quello di essere alternativa tanto al Pd che a questo centro destra berlusconiano. Noi siamo una forza di centro destra e contenderemo gli elettori moderati e liberali al Pdl.

Bondi chiede a gran voce le dimissioni di Fini da Presidente della Camera.

Se qualcuno ha possibilità di contestare il Presidente nell'esercizio del suo ruolo, cioè garantire un ordinato svolgimento dei lavori, si faccia avanti. Mi pare che invece si voglia fare una polemica politica strumentale. La richiesta di dimissioni non sta né in cielo né in terra, è irricevibile. D'altra parte, anche gli ultimi presidenti della Camera erano leader di partito.

Il deputato del Fli Benedetto Della Vedova

IL CASO FINI

La richiesta di dimissioni è soltanto una polemica strumentale

L'INTERVISTA/2

Carra (Udc): «Non siamo finiti»

Il Terzo Polo resisterà, da noi nessun soccorso a questo esecutivo

ROMA «Non voglio dare un giudizio moralistico. Ma certamente, le scene a cui abbiamo assistito alla Camera durante le votazioni per la mozione di sfiducia a Berlusconi, sono di due gradi sotto la cifra del paese. Non so se definirle più ridicole o più disgustose». Il deputato Udc Enzo Carra, classe 1943, non nasconde il suo biasimo per le performaces a cui ha assistito a Montecitorio. Per lui, democristiano e forlaniano di ferro negli anni Ottanta, fra i fondatori della Margherita, eletto nel 2008 con il Pd e passato alla costituente di centro di Casini nel 2010, certi comportamenti, le risse, i cori, sono a dir poco inconcepibili, disdicevoli.

Però, nonostante tutto, Berlusconi ha vinto. E annuncia lo sgretolamento del Terzo Polo.

Penso proprio che si sbagli di grosso. Il Terzo Polo non è finito. Come non credo sia finito Berlusconi, per ora. Del resto, se il premier dovesse uscire dalla politica, potrebbe accadere che anche il Terzo Polo non abbia più ragione di esistere. In fondo nasce per una necessità di resistenza all'attuale situazione messa in campo da Berlusconi.

Pensa che le sirene berlusconiane tenteranno anche qualche altro deputato di Fli, o magari dell'Udc, scontenti della linea del loro partito?

Berlusconi vuole costituire una nuova legislazione straniera. Evidentemente ci ha preso gusto e crede che incentivando fughe dagli altri partiti, magari sollecitando vanità e ambizioni personali, possa costituire una nuova maggioranza costituita da parlamentari transfughi.

Voi dell'Udc vi sentite a rischio?

Siamo più che tranquilli. Il nostro gruppo parlamentare non ha avuto defezioni e ha convintamente votato per la mozione di sfiducia che aveva liberamente sottoscritto. Quindi ha corrisposto in modo del tutto lineare alle intenzioni del documento di sfiducia senza nessuna perplessità. Dopo averne discusso liberamente siamo andati avanti compatti.

Se il governo non riuscisse ad allargare la sua maggioranza e si trovasse in difficoltà lei sarebbe favorevole ad un esecutivo di unità nazionale o propende per le elezioni?

Berlusconi si è assunto la responsabilità di andare avanti. Ha fatto di tutto pur di avere una maggioranza. Adesso che l'ha ottenuta, seppure molto risicata, ha il dovere di governare. Se si dovesse stabilire che non non può più farlo, si dovrebbe aprire una discussione nel Parlamento e poi nel Paese.

E l'Udc che farebbe a quel punto?

Se l'esecutivo non resta in sella non andremo certo in soccorso del vincitore di ieri. Si assuma Berlusconi la responsabilità di portare il paese alle elezioni. Ripeto: chi ha voluto la maggioranza ora ha il dovere di governare.

Fini si deve dimettere da Presidente della Camera?

So che ci sono molte pressioni in questo senso. Anche da parte del ministro Bondi. Ma a quanto mi consta ci sono anche moltissime pressioni per le dimissioni dello stesso Bondi. In ogni caso, stante che le dimissioni del Presidente della Camera sono un caso non previsto, non abbiamo motivo per chiederle, né pensiamo che questa richiesta sia politicamente corretta. *(Ma. Ne.)*

L'esponente dell'Udc Enzo Carra

RISCHIO DEFEZIONI

Siamo tranquilli perché nel nostro gruppo nessuno ha cambiato idea sulla sfiducia

RESA DEI CONTI
IL GIORNO DOPO

Il premier cerca di rinsaldare la risicata maggioranza con nuove ipotesi ma Bossi è diffidente e continua a preferire il voto anticipato

Berlusconi apre la "caccia" ai delusi da Fli e Udc

La promessa: in un rimpasto di governo ci saranno molte poltrone libere

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Allargare la maggioranza ai "delusi" dell'Udc e del Fli sperando che alla fine possa essere imbarcato anche qualche ex Ppi. Dopo aver incassato la fiducia per soli tre voti e davanti all'indisponibilità del partito di Casini ad entrare nel governo ("Non c'è trippa per gatti", sibila Cesa), Berlusconi spiega in una telefonata a "Mattino 5" come pensa di andare avanti.

Prima di tutto il Cavaliere prova ad affossare l'asse Fini-Casini-Rutelli e dice che il Terzo polo "non ha più prospettive". Poi passa al problema della governabilità e rivela di puntare sui tanti "delusi" tra i centristi o su quei futuristi che, "pagato ormai il debito di riconoscenza verso Fini", avrebbero già bussato alla sua porta. «I voti erano diversi in più già ieri sera. In molti, avendo visto che l'attacco al governo era fallito, hanno già offerto la loro collaborazione». Davanti a palazzo Chigi, insomma, ci sarebbe una lunga fila e il premier spiega perché: «La congiura di Fini e della sinistra è stata sconfitta e la manovra di Palazzo è fallita».

La logica conseguenza, per il Pdl, è che il presidente della Camera si dovrebbe dimettere. Ma Berlusconi preferisce non affondare il colpo. «Non dico nulla ma ricordo che mezza assemblea di Montecitorio le ha già chieste», e lascia che a chiedere la testa della terza carica dello Stato siano i suoi fedelissimi. Sandro Bondi, in risposta a presunte considerazioni di Fini sulla mozione di sfiducia che riguarda il ministro dei Beni culturali, ieri ha scritto a Giorgio Napolitano per chiedergli se il presidente della Camera possa ancora svolgere un "ruolo di garanzia". Daniele Capezzone parla di "piena incompatibilità" e si chiede come Fini possa rimanere al suo posto. Gelida la risposta di Granata a Bondi: «Dimettiti tu».

Quanto alla tenuta della maggioranza, che con soli tre voti in più non può certo approvare le riforme o una pesante manovra economica, Berlusconi punta al rimpasto di governo e agli aspiranti ministri o sottosegretari fa sapere che ci sono molte poltrone libere. «Noi abbiamo diversi posti liberi perché sono usciti quelli che si sono uniti a Fini e quindi possiamo rafforzare la squadra in vista del lavoro che abbiamo di fronte», spiega il premier, che nega di voler "comprare" nuovi giocatori.

«Non offriamo posti per convincere qualcuno. Se ci sarà la disponibilità di altri gruppi parlamentari a partecipare al nostro progetto, ad arricchirlo, offriremo a loro la possibilità di lavorare con noi, anche in ruoli di governo».

Due giorni fa Bossi ha detto che sull'ingresso dell'Udc «non c'è nessun veto» ma l'apertura ai centristi agita la Lega, che a una maggioranza risicata preferisce il voto anticipato. Un timore che parte dalla base al Nord, sempre ostile nei confronti degli "odiati democristiani", e arriva fino a Roma. «Bisogna essere in due a decidere. Bisogna vedere quali sono le condizioni e qual è l'atteggiamento dell'Udc nei confronti del federalismo», spiega il capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Marco Reguzzoni. I leghisti, insomma, piantano robusti paletti e fanno capire che la trattativa con i "delusi" da Casini potrebbe partire solo se i centristi in cerca di una nuova casa dimostrassero di essere pronti a portare a termine quella riforma federale alla quale l'Udc si è sempre opposta. Il Cavaliere è davanti a un bivio. Ed è per questa ragione che due giorni fa "non ha escluso" una crisi pilotata che porti ad un Berlusconi-bis.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

E adesso inizia il valzer nelle commissioni

Il passaggio all'opposizione dei finiani provoca un rimescolamento di cariche

Carmelo Briguglio

ROMA Non ne lasciano scoperta neanche una. A parte il Copasir dal quale l'altroieri si è dimesso Carmelo Briguglio. Ma solo in tre commissioni potranno avere tre rappresentanti. È questo, in sostanza, il primo effetto pratico del passaggio all'opposizione di Futuro e Libertà e della fuoriuscita dal gruppo dei quattro deputati, Silvano Moffa, Maria Grazia Siliquini, Catia Polidori, Giampiero Catone che si sono astenuti o hanno votato contro la mozione di sfiducia al governo, in dissenso dal partito.

Alla commissione Lavoro, ad esempio, quella presieduta da Moffa, la nuova componente di Fli dovrebbe essere costituita da Antonio Buonfiglio e Donato Lamorte (che ora è alla commissione Difesa).

Tre rappresentanti, invece, ci saranno solo nelle commissioni Affari Costituzionali, Giustizia e Bilancio. In quest'ultima, al posto di Catone, dovrebbe arrivare Aldo Di Biagio che si affiancherà a Nino Lo Presti e a Chiara Moroni. La parlamentare resterà anche, come unico baluardo dei finiani, in Giunta delle Elezioni. L'altro esponente in Giunta, Maria Grazia Siliquini, non rappresenterà più Fli, ma non potrà essere rimossa. I componenti della Giunta delle elezioni infatti non possono essere mai cambiati per tutta la durata della legislatura. Come ben sa, del resto, l'Idv che, avendo avuto in Giunta come unico deputato Pino Pisicchio, ora non è rappresentata dopo il passaggio di quest'ultimo all'Api.

Più difficile la sostituzione della Polidori che è in forza alle Attività Produttive. A rappresentare Futuro e Libertà potrebbe andare Adolfo Urso, ma essendo stato lui fino all'altro giorno vice ministro alle Attività Produttive, non è detto che si dimostri entusiasta di accogliere il suggerimento che arriva dal gruppo.

In commissione Finanze, al posto della Siliquini, si starebbe pensando a Francesco Proietti e a Francesco Divella ora rispettivamente alla Trasporti e alle Politiche Comunitarie. E proprio alle Politiche Comunitarie, infine, sono previsti Andrea Ronchi e Giuseppe Scalia.

La maggioranza assoluta non c'è Pdl e Lega devono trovare alleati

Già la prossima settimana appuntamenti insidiosi: governare sarà un'impresa

di ANDREA PALOMBI

ROMA Cosa resta sul campo, una volta diradati i fumi della battaglia? L'esercito vittorioso di Pdl e Lega, il giorno dopo aver respinto l'assalto al governo, scopre tutta la sua debolezza. Ha bisogno di rafforzarsi in fretta, anzi con urgenza. Perché il rischio della crisi e quindi, a questo punto, di elezioni anticipate, non è affatto scongiurato. La maggioranza infatti non è più tale alla Camera. Non solo perché i 314 voti con cui è stata respinta la sfiducia non raggiungono la maggioranza assoluta dell'assemblea di Montecitorio (316), ma soprattutto perché quella soglia è stata raggiunta grazie ai voti di tutto il governo, Berlusconi compreso. Difficile che le decine di ministri e sottosegretari deputati possano presidiare d'ora in avanti la Camera. Nella nuova geografia di Montecitorio in ogni voto il governo rischierà e già la prossima settimana si profilano nuovi, insidiosi passaggi.

La conferenza dei capigruppo ha infatti deciso ieri che la Camera discuterà nell'ordine la mozione dell'Idv per il ritiro delle deleghe al ministro Roberto Calderoli, quella del Fli sulla Rai, anti-Minzolini e anti-Masi, poi quella di Bersani sul fisco e per finire la mozione di sfiducia al ministro Sandro Bondi. Quattro voti potenzialmente devastanti per il governo. In particolare quello su Bondi, che se fosse sfiduciato riporterebbe di fatto l'esecutivo sull'orlo del collasso.

Ecco perché Berlusconi ha bisogno di rafforzare rapidamente le fila della sua maggioranza, tentando di pescare ovunque nelle fila dei suoi avversari a cominciare ovviamente dal gruppo dei finiani e dell'Udc. Ma senza disdegnare scorribande fino al Pd, come ha fatto capire lanciando lusinghe ai cattolici del partito di Bersani.

Il giorno dopo scopriamo insomma di essere esattamente allo stesso punto. Al calciomercato. Alla caccia disperata del Cavaliere di singoli deputati che gli permettano di tenere a galla il suo governo. Dopo la vittoria strappata il 14, dovrebbe essergli più facile, pronosticano in molti. Ma tutto dipenderà dalla tenuta delle opposizioni e in particolare di quel "Polo della nazione" che da ieri ha cominciato a muovere i suoi primi passi. E poi, basterà? Per governare l'ordinario (senza immaginare impossibili e impegnative riforme) con una relativa tranquillità, Berlusconi dovrebbe trovare almeno altri dieci voti alla Camera. Ma all'orizzonte ci sono appuntamenti decisivi, a cominciare dalla nuova e dolorosa manovra economica che potrebbe rendersi necessaria fin dalle prossime settimane.

Difficile governare con un pugno di voti in più. Anche con una Lega disposta a tirare a campare.

GOVERNO
GLI SCOGLI

Per il decreto rifiuti l'esecutivo ha già deciso di aprire all'Udc
Altri rischi dalle mozioni contro Calderoli, sulla Rai e sul fisco

Maggioranza, test sulla sfiducia a Bondi

Sul documento, in aula la prossima settimana, è già scontro tra Fli e Pdl

ROMA Incassata la fiducia alla Camera e al Senato il governo è ora chiamato a dimostrare la propria capacità di tenuta, provvedimento per provvedimento, nelle aule parlamentari.

E, dopo che già ieri sul decreto rifiuti a Montecitorio si sono viste prove di maggioranza allargata all'Udc, il nuovo vero banco di prova è la sfiducia al ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi che sarà in aula la prossima settimana.

Un documento sul quale è già scontro tra Fli e Pdl. Secondo indiscrezioni il leader di Fli, infatti, ne avrebbe parlato martedì con i suoi.

Indiscrezioni che, se confermate, per Bondi, che ne scrive al presidente della Repubblica, rappresenterebbero «in maniera plateale» il «venir meno del ruolo di garanzia istituzionale del presidente della Camera e una abnorme commistione tra imparzialità del presidente della Camera e leadership di un gruppo parlamentare».

La mozione - attacca il portavoce di Fini - era in calendario da tempo e l'orientamento sul voto è rimesso alle valutazioni dei singoli gruppi parlamentari.

Quanto alle indiscrezioni sulle parole di Fini ai suoi, Bondi avrebbe potuto chiederne conto allo stesso presidente della Camera che le avrebbe nettamente smentite.

Tutto fa comunque pensare che sulla mozione Bondi possa andare in scena una nuova conta. Un braccio di ferro che si sarebbe potuto verificare anche ieri alla Camera sul decreto rifiuti, sul quale però il governo ha deciso di aprire all'Udc recependo alcune modifiche e ottenendone in cambio un sostanziale nulla osta.

Ma la prossima settimana parlamentare si annuncia di fuoco, soprattutto se il nuovo polo composto da Fli, Udc, Mpa, Api e Libdem si comporterà compattamente sui voti, spostando ben cento parlamentari.

A Montecitorio andranno in esame, oltre alla mozione su Bondi, quella dell'Idv sulla revoca delle deleghe al ministro Roberto Calderoli per la questione delle camicie verdi, quella di Fli sul pluralismo della Rai e quella del Pd sul fisco.

Tra i provvedimenti in calendario c'è anche la proposta di abolizione delle Province, tema su cui si è già registrato in passato un duro braccio di ferro interno alla maggioranza durante la scorsa manovra estiva.

La prossima settimana sarà, poi, anche quella dell'approdo nell'aula del Senato del ddl Gelmini sull'Università, che dovrebbe essere blindato e avere il via libera entro il 22 dicembre.

A quel punto sia la Camera che il Senato chiuderanno i battenti, ma le battaglie saranno solo rimandate.

A gennaio andrà in aula certamente il decreto di fine anno, già annunciato dal governo e che verrà varato nell'ultimo Consiglio dei ministri utile del 2010.

Proseguirà, poi, nelle commissioni competenti l'esame dei decreti attuativi del federalismo fiscale, sui quali la Lega ha già fatto sapere di non contare su alcun sostegno da parte dell'Udc che è, d'altra parte, l'unico partito di opposizione ad aver votato no alla legge delega.

Sandro Bondi e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

Il ministro Maria Stella Gelmini

ANCHE PER CORRADO PASSERA IL VOTO È LO SCENARIO PIÙ NEGATIVO

Marcegaglia: elezioni solo come "ultima ratio"

ROMA Rafforzare il governo allargando la maggioranza sarebbe «la soluzione migliore», le elezioni devono essere una «ultima ratio», avverte la leader degli industriali Emma Marcegaglia, che ribadisce la richiesta delle imprese: serve un governo che governi, il Paese non può attendere oltre riforme necessarie da tempo. E anche per il banchiere Corrado Passera, numero uno di Intesa Sanpaolo, andare al voto «sarebbe lo scenario più negativo per l'economia».

Mentre il presidente dell'associazione bancaria, Giuseppe Mussari, che non commenta nel merito il delicato momento del governo dopo una fiducia incassata alla Camera con un margine di tre voti, sottolinea che per il Paese «la stabilità è un valore».

Banche e imprese ribadiscono quello da tempo indicano alla politica: la crisi economica, la complessità del momento attraversato dal Paese, l'impatto su lavoro e benessere, impongono interventi netti, «servono riforme anche impopolari, serve un governo che sia nelle sue capacità di governare in pieno», come rimarca Emma Marcegaglia. Mentre, con l'Europa minacciata dalla crisi del debito sovrano, l'Italia non può permettersi un vuoto al governo verso nuove elezioni.

«Aspettiamo di vedere quali saranno le prossime mosse, se ci sarà un allargamento ad altri deputati, ad altri partiti», dice la leader degli industriali, che aggiunge: «È evidente che, se non fosse così, i numeri sarebbero molto risicati, ma mi pare di capire che ci sia la volontà di allargare la maggioranza. Questa dal nostro punto di vista sarebbe la soluzione migliore». Perchè «c'è un problema di competitività, di produttività, di crescita. Speriamo che nei prossimi giorni ci possa essere un allargamento della maggioranza». Le elezioni «sono viste come ultima ratio. È un momento complicato anche sui mercati finanziari, non credo che il Paese abbia bisogno di elezioni, ma di essere governato».

QUATTRO ORE CON I MAGISTRATI

Le bombe del '92 e '93 da Ciampi e Scalfaro «spunti importanti»

PALERMO Quattro ore di interrogatorio per ricostruire gli anni drammatici delle stragi del '92 e del '93, la lettura che di quegli eventi fecero le più alte cariche dello Stato, i loro sospetti, le loro ipotesi. Da una parte Carlo Azeglio Ciampi e Oscar Luigi Scalfaro, che nel periodo delle bombe mafiose erano rispettivamente presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica, dall'altro i pm di Palermo che ormai da due anni cercano di far luce sulla trattativa tra la mafia e lo Stato.

Gli interrogatori, che si sono tenuti ieri a palazzo Giustiniani, negli uffici dei due esponenti istituzionali, sono stati preceduti dalle assunzioni di sommarie informazioni da una serie di funzionari del Viminale e del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap).

Attività istruttorie, quelle della Procura siciliana, che hanno in comune un argomento chiave della cosiddetta trattativa: il carcere duro per i mafiosi usato, secondo un'ipotesi investigativa, come «merce» di scambio per fermare le stragi mafiose culminate negli attentati di Roma e Milano del 1993.

Ai funzionari, come ai due ex capi dello Stato, i pm Nino Di Matteo, Antonio Ingroia e il procuratore Francesco Messineo hanno chiesto chiarimenti sui due provvedimenti con cui, nel 1993, lo Stato, nella persona dell'allora ministro della Giustizia Giovanni Conso, decise, in un caso di non prorogare, in un altro di revocare il 41 bis a oltre 300 mafiosi.

Carlo Azeglio Ciampi

Una decisione di cui l'ex Guardasigilli, nelle scorse settimane, davanti alla Commissione Antimafia e ai pm di Palermo, si è assunto la paternità esclusiva. Ma la cancellazione del carcere duro, hanno scoperto i magistrati, e ha confermato un altro protagonista di quegli anni, l'ex capo del Dap Nicolò Amato, arrivò al termine di un lungo dibattito istituzionale e dopo le sollecitazioni - lo ha ribadito lo stesso Amato - dell'ex capo della Polizia Vincenzo Parisi.

Oscar Luigi Scalfaro

Di 41 bis e delle vicende che ruotano attorno al carcere duro si è tornato a parlare ieri a palazzo Giustiniani. E tra gli argomenti affrontati negli interrogatori ci sono stati anche la sostituzione di Amato al vertice del Dap e le dichiarazioni di Conso. Come le ipotesi e i sospetti sugli autori delle bombe del '93 che fecero - ha rivelato Ciampi mesi fa - temere che fosse imminente un colpo di Stato.

I magistrati mantengono il riserbo sul contenuto degli interrogatori, che avrebbero, però, fornito «spunti investigativi importanti».

All'appello, nella complessa attività istruttoria della procura, manca ora un altro protagonista dell'epoca: l'ex ministro dell'Interno Nicola Mancino. Il suo nome compare nell'agenda grigia del giudice Paolo Borsellino, nel giorno 1° luglio 1992: un appunto che farebbe pensare che il magistrato, che venne ucciso dalla mafia 18 giorni dopo, e il neo nominato ministro si fossero incontrati in quella data.

Secondo un'ipotesi investigativa, i due avrebbero parlato proprio della trattativa. Ma l'ex titolare del Viminale ha sempre negato la circostanza sostenendo di non ricordare il colloquio con il giudice.

IL SEGRETARIO DEL PD LANCIA UN AVVERTIMENTO A BERLUSCONI

Bersani: «Non saremo più comprensivi»

Fibrillazioni sulla possibile uscita degli ex popolari di Fioroni

di VINDICE LECIS

ROMA Il governo non c'è più e la risicata fiducia avvicina il Paese alle elezioni. Per il segretario del Pd Bersani, Berlusconi è «riuscito a sopravvivere» soltanto «raccattando e comprando voti», ma ora non si aspetti che il Pd mostri un atteggiamento comprensivo quando, tra poche settimane, dovrà fare la manovra di aggiustamento dei conti pubblici: «Non daremo una mano, faremo le nostre proposte» e niente di più.

Il giorno dopo la fiducia al governo, il Pd s'interroga sul che fare. Bersani ha convocato la direzione del partito per il 23 dicembre, e ha avuto un lungo colloquio con Walter Veltroni: «È stata una ricognizione della situazione», ha detto il segretario, che vuole arrivare al 23 con la conferma della sostanziale tregua interna.

Ma le fibrillazioni non mancano e riguardano le alleanze. Ieri mattina Bersani ha letto l'intervista di D'Alema a "Repubblica" e le indiscrezioni sulla possibile uscita degli ex popolari di Fioroni dal Pd.

D'ALEMA

«Sono mentecatti i critici del governo di responsabilità istituzionale. Le urne lo sbocco più logico»

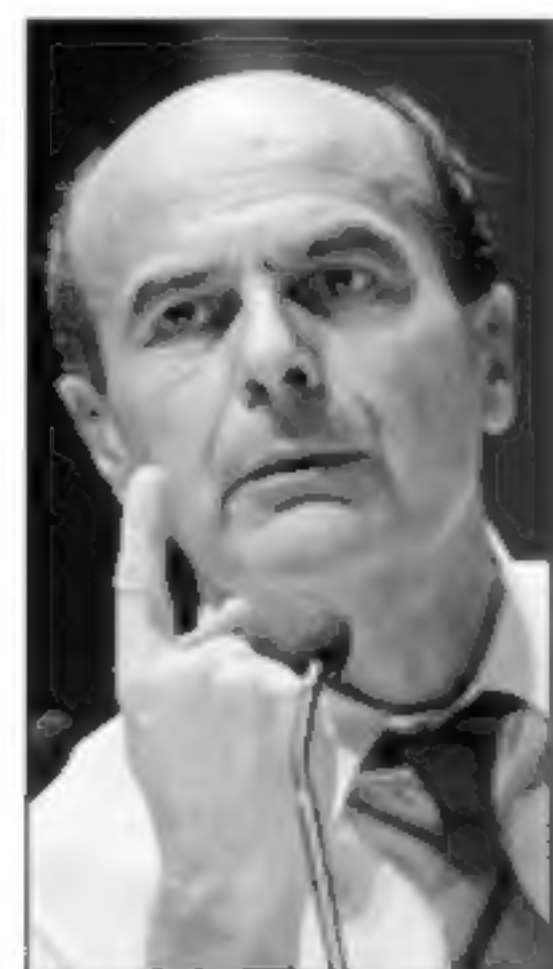
Il presidente del Copasir ha attaccato come «mentecatti» i critici del governo di responsabilità istituzionale, ricordando che «nessuno nel Pd è così stupido da poter sollevare questa obiezione».

Anche D'Alema crede che le elezioni siano «lo sbocco più logico», ma non esita ad accarezzare l'ipotesi di un'alleanza di governo con Fini e Casini.

Pezzi della minoranza non sono d'accordo. «Non penso sia utile dare del cretino a chi nel Pd s'interroga sullo stato delle cose», afferma la prodiana Sandra Zampa, chiedendosi se non ci siano altre strade all'alleanza centrista.

Il caso Fioroni, che nei giorni scorsi ha dato vita a una fondazione di ex democristiani, sembra sgonfiarsi. «Balle spaziali», replica l'ex ministro riferendosi alla Velina Rossa di Pasquale Laurito, che lo indicava in uscita dal partito - e in soccorso a Berlusconi - con quaranta deputati. dopo contatti con Sacconi e Bonanni: «Nessuna persona sana di mente pensa seriamente che questo governo mangerà il panettone grazie agli ex popolari del Pd».

Il partito «è compatto» insiste Cesare Damiano, ex ministro del lavoro, e il governo «è a un passo dal crollo» grazie a anche «alle scelte compiute dal Pd sino ad oggi».

Ma il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ritiene che con il voto di martedì «abbiano perso sia il governo che l'opposizione», e il Pd non può parlare di vittoria «perchè non s'intravvede quella piattaforma programmatica sulla quale chiamare gli italiani a esprimere un'alternativa a Berlusconi».

Giuseppe Fioroni

Pierluigi Bersani

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

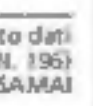
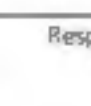
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 dicembre 2010 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Qualcosa è cambiato

Ma sopravvalutarla rischierebbe di mettere in secondo piano tendenze di fondo che si ritrovano non già fra in Parlamento dove risultano decisivi Polidori, Razzi, etc etc. ma nella società italiana, fra gli elettori, fra la gente. Quanto Fini è andato rappresentando in questi ultimi mesi non ha niente a che fare con Moffa o Bocchino. Ha a che fare con un pezzo di storia importante della destra italiana ex missina. Quella destra della legalità, della giustizia, del rapporto privilegiato con pezzi significativi degli apparati e della burocrazia statale, con un'idea fortemente unitaria del nostro Paese. Anti-comunista da sempre, ma - è ipotizzabile - temprata dal lungo passaggio nel "deserto" verso l'accettazione compiuta delle regole democratiche. Una destra, nata dalla "politica" e aliena da atteggiamenti antipolitici (quegli stessi che hanno fatto la "fortuna" di Berlusconi). Una destra infine che non vuole abbandonare il meridione del Paese e che vede (a torto o a ragione) nella Lega Nord un fattore di destrutturazione della coesione sociale e ideale della nazione.

A mio parere questa destra è in campo, pesa, e peserà in futuro. Non è di plastica e non è l'esito di racconti mediatici. Nel suo "corpo vivo" - consumato il distacco dal Pdl - questa destra non è comprabile. Nel Nord ragionevolmente non va oltre a percentuali di una cifra sola. Dal Centrosud in giù e a due cifre. Sommare questi voti a quelli dell'Udc, ma soprattutto a quelli di un "soggetto nuovo" costruito sui consensi potenziali degli scontenti e degli insofferenti che ancora votano Pdl e magari Pd o Idv, è un'operazione che ha ottime possibilità di riuscita. Specie se a guidare il "nuovo soggetto" fosse una personalità di rilievo del nostro Paese, lontano dalla politica in senso stretto.

Nel gioco del calcio spesso lo zoom sul singolo episodio, cancella la visione più generale della partita. È un effetto puramente televisivo. Chi segue il gioco dalle gradinate, conserva invece una visione di assieme. Ieri in Parlamento è accaduto solo un episodio. Chi vuol capire guardi al campo nella sua interezza.

Roberto Weber

Grande interesse per lo scontro in Tv "Ballarò" vince la sfida degli ascolti

ROMA Grande interesse della platea televisiva per la giornata della fiducia al governo Berlusconi e per i violenti scontri a Roma. Ballarò su RaiTre è stato il programma più visto del prime time, ottenendo anche il record stagionale: il programma di Giovanni Floris è stato seguito dal 22.49% pari a 5 milioni 638 mila spettatori.

Nella seconda serata di Raiuno Porta a Porta, sempre sulla questione della fiducia al governo, è stato visto da 1 milione 558 mila spettatori con il 14.11%. Su Canale 5 Matrix, ugualmente dedicata alla particolarissima giornata del governo e agli scontri di piazza di Roma, ha avuto invece 950 mila spettatori con uno share dell'11.41%.

Nella mattinata di Raiuno lo speciale sulla fiducia di Tg Parlamento andato in onda tra le 10.30 e le 12.10, ha avuto uno share del 27.59% con 1 milione 770 mila spettatori. Su Raidue dalle 8.58 alle 10.15 lo speciale dal Senato ha avuto 373 mila con il 7.81%.

Nelle tre foto a sinistra, l'uomo con il giaccone beige con il cappuccio ha un atteggiamento sospetto, da infiltrato. Nella foto centrale infatti tiene in mano delle manette (nel cerchio). Ma per la polizia si tratta di un estremista di sinistra

ESPLODE LA POLEMICA SULLA PRESENZA DI AGENTI PROVOCATORI NEL CORTEO

L'ombra degli infiltrati sugli scontri a Roma

Il Pd incalza il ministro Maroni. La polizia: identificato l'uomo con la pala, è un estremista di sinistra

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il giorno dopo gli scontri che hanno infiammato il centro della Capitale esplode la polemica sulla presenza di agenti provocatori nel corteo. A sollevare pesanti interrogativi sono stati i senatori del Pd, che hanno chiamato il ministro degli Interni, Roberto Maroni, a riferire in Parlamento per fare immediata chiarezza sui dubbi nati da alcuni filmati trasmessi dalle Tv e da altre sequenze fotografiche pubblicate da quotidiani e siti on-line.

In piazza, secondo i senatori firmatari di un'interrogazione urgente a Maroni, in mezzo ai violenti che hanno messo a ferro e fuoco via del Corso, piazza del Popolo e altre strade attorno alla zona rossa, «c'erano evidentemente infiltrati che hanno messo a rischio la sicurezza dei manifestanti e delle forze dell'ordine».

«Vogliamo sapere dal ministro chi li ha mandati, chi li paga e cosa volevano», ha detto Anna Finocchiaro.

«Come si spiegano le fotografie di black bloc che familiarizzano con le forze dell'ordine? L'unica risposta sensata chiama una domanda ancor più preoccupante: a mettere a ferro e fuoco Roma c'erano anche agenti travestiti?», si sono chiesti i senatori parlando di «una bruttissima giornata che ha richiamato alla memoria gli anni Settanta», anni in cui «settori più o meno deviati degli apparati di sicurezza rimestavano nel torbido alimentando tensioni e violenze».

Maroni risponderà domani. L'insinuazione del Pd, per ora, si ferma davanti ai quei fotogrammi che ritraggono un incappucciato, con la felpa a scacchi, che sembra aiutare un finanziere aggredito a rialzarsi da terra, o che inquadrano un ragazzo col giubbotto beige che brandisce una pala e attacca un blindato, salvo poi tenere in mano un paio di manette, un manganello e una trasmittente (secondo la Questura oggetti rubati al finanziere sotto scacco assieme a caschi e scudi spariti nell'assalto a una camionetta).

In altre immagini il giovane con la pala e un solo guanto rosso viene arrestato da due poliziotti che sembrano trattarlo con qualche riguardo. Un agente gli da un buffetto sulla guancia dicendo al collega «lascialo a qualcuno». «Sono minorenne, sono minorenne», replica il ragazzo che dal volto non sembra un teen ager.

Secondo la questura, però, quel ragazzo non è affatto un infiltrato (lo sostiene anche il tam tam del Movimento antagonista romano). Si tratterebbe invece di un estremista di sinistra, già noto alle forze dell'ordine, con precedenti per danneggiamento: un ragazzo non ancora diciassettene, fino a ieri irreperibile e attivamente ricercato dalla polizia, che è riuscita a bloccarlo poco dopo le otto di ieri sera.

Al Pd replica dunque il coordinatore del Pdl Fabrizio Cicchitto. «A nessuno consentiamo di giocare con le parole. Infiltrato ha un significato preciso», ha dichiarato Cicchitto, definendo «aberrante e irresponsabile» l'ipotesi sostenuta dai senatori del Pd.

«I violenti cercavano il morto, questo era il loro obbiettivo. Nostro compito, invece, è quello di identificare i gruppi armati e organizzati che hanno scatenato la guerriglia urbana», ha aggiunto Cicchitto nel ribadire la solidarietà del governo alle forze dell'ordine. Gruppi armati che, pur essendo attesi, nessuno ha fermato per tempo.

LA RICHIESTA DELLA PROCURA PER UNA PARTE DEI FERMATI

In 26 oggi a giudizio per "direttissima"

Le accuse: danneggiamenti, resistenza, porto di armi improprie e lesioni

ROMA Ex disobbedienti, anarco insurrezionalisti, gruppi di autonomi, diversi ultras, qualche black bloc professionista venuto da Grecia e Germania e tante teste calde di periferia. E' questa la foto degli incappucciati responsabili degli incidenti di Roma offerta dai servizi di intelligence. Un nuovo mix di diverse anime (compaiono anche i comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo meglio noti come Carc) con poche ideologie e un obiettivo comune: «radicalizzare le lotte» soffiando sulla crisi economica che ha investito il mondo capitalista.

Il progetto, secondo l'analisi degli 007, «sembra essere quello di avviare un confronto tra le diverse anime del panorama estremista e del mondo del lavoro che porti a unire istanze tradizionalmente care al mondo operaio ed interessi tipici del mondo antagonista». Il tutto nel tentativo di «rendere più vigoroso il fronte della protesta» così come già accaduto con la nascita dei comitati antirazzisti.

Insomma un'area liquida, un movimento senza capi molto incline alla violenza urbana e alle risse da stadio.

Un'immagine degli scontri di martedì a Roma in piazza del Popolo

Per 26 delle persone fermate l'altro ieri, comunque, la procura di Roma ha chiesto il giudizio per direttissima.

Sono stati trasferiti a Regina Coeli e compariranno in aula questa mattina gravati da accuse che vanno dai danneggiamenti al porto abusivo di armi improprie, dalla resistenza a pubblico ufficiale alle lesioni. Tutti (l'età va dai 18 ai 37 anni) risultano comunque incensurati e i magistrati sono in attesa degli approfondimenti investigativi della Digos, che sta vagliando tutti i filmati per stabilire le posizioni di ognuno: soprattutto in relazione agli incendi di auto e mezzi blindati dal momento che il Pm vuole sapere se assieme alle spranghe qualcuno avesse addosso, come ha detto il prefetto Pecoraro, anche stracci intrisi di benzina.

La procura ha disposto accertamenti anche sulla presenza di eventuali infiltrati. Ma a procedere sarà anche il Tribunale dei minori dal momento che tra i denunciati a piede libero vi sarebbero anche alcuni giovanissimi. Quanto alle aree di provenienza dei denunciati dominano i romani. Ma nel mucchio ci sono anche ragazzi arrivati da Toscana, Liguria, Emilia Romagna e Sardegna.

Sullo sfondo resta la conta dei feriti e dei danni. Gli agenti ricorsi alle cure del 118 sono saliti a 124 mentre i danni ammontano, secondo il sindaco Gianni Alemanno, a 16 milioni di euro.

L'INTERVISTA

TESTIMONIANZA DI UN FOTOGRAFO VENEZIANO

«Mai vista tanta violenza Davanti a me, sangue e fiamme»

di SILVIA ZANARDI

TRIESTE Si è messo in tasca la bottiglietta d'acqua e il bicarbonato che, a Roma, gli studenti della Sapienza gli hanno offerto per proteggersi dai lacrimogeni. Poi, il fotografo e giornalista veneziano Giacomo Cosua, 27 anni, si è unito al nugolo dei manifestanti per fotografare una guerriglia annunciata. Di immagini ne ha scattate tante, e ben consapevole di essere esposto ai colpi di spranghe e manganelli.

Ti aspettavi di respirare un clima da guerra civile?

«No. Una cosa del genere non l'ho vista nemmeno al G20 di Copenhagen».

In quale momento la situzione ha iniziato a degenerare?

«Quando si è capito che la sfiducia al governo non era stata ottenuta. A quel punto i black bloc hanno iniziato a bruciare cassonetti, immondizia, cartelli, cestini, di tutto. E la polizia si è messa a caricare».

E tu li hai seguiti?

«Sì, da Piazza Venezia, a Palazzo Grazioli, a Via del Corso e poi in Piazza del Popolo: era avvolta in un fumo nero da Apocalisse. Da un momento all'altro mi sono trovato di fronte a una Mercedes in fiamme».

Non avevi paura?

«Volevo scattare più immagini possibili. Attorno a me ho visto ragazzi della mia età con i volti insaguinati, automobili e camionette della finanza incendiate. In alcuni momenti non riuscivo a credere che stesse accadendo davvero».

E i cittadini, gli studenti pacifici li hai visti?

«Sì, prima del verdetto del governo era tutto tranquillo, c'erano un sacco di manifestanti che non avevano intenzione di reagire con violenza. Ma quando i black bloc hanno iniziato a colpire, è partito il fuggi fuggi generale e sono rimasti solo loro e la polizia. I negozianti hanno abbassato la saracinesche e si sono chiusi dentro».

Tu come te la sei svignata?

«Mi sono rintanato in un bar e da lì ho iniziato a scrivere pezzi e inviare foto ai giornali per cui lavoro. Poi sono andato in stazione, ho preso un treno e sono tornato a Venezia. Fortunatamente intero, macchina fotografica compresa».

Continua in 8.a pagina

GROSSI DISAGI PER LE INTENSE NEVICATE NEL CENTRO-SUD

Freddo e maltempo, nel Tarvisiano -14

TRIESTE Freddo, con la colonnina di mercurio sui rilievi abbondantemente sotto lo zero, in Friuli Venezia Giulia, dove nei prossimi giorni si attende la neve sia in pianura sia lungo la costa. Le minime dell'altra notte - secondo l'Osservatorio meteorologico regionale - hanno toccato i -14 nel Tarvisiano e i -10 in Carnia. Livelli leggermente più alti rispetto a martedì quando si era arrivati anche a -17. Oggi il freddo aumenterà con l'arrivo del vento di bora, mentre per domani si prevede anche neve abbondante con le temperature stabilmente sui zero gradi. Il pericolo è il ghiaccio che si formerà al suolo.

Gelo e neve interessano gran parte dell'Italia, in particolare il centro-sud, tanto che questa sarà ricordata - dicono gli esperti - come tra le settimane più fredde del 2010. Temperature in picchiata ovunque con punte di -8 a Novara e Verona, -7 a Rimini e -6 a Firenze, neve abbondante su Emilia Romagna, Marche e Calabria e pericolo valanghe sull'intero arco alpino.

Il maltempo ha causato disagi alla circolazione sull'Adriatica con code fino a 12 chilometri. Le scuole rimarranno chiuse in alcune zone delle Marche e in Calabria, mentre da nord a sud è corsa all'aiuto dei senzatetto. La Croce rossa ha messo in campo i suoi volontari per potenziare i servizi di assistenza.

Al nord è soprattutto il Veneto a registrare le temperature più basse con -17 ad Asiago e -10 a Cortina. In Emilia Romagna si sono avuti i maggiori disagi per il gelo e la neve, che ha causato rallentamenti al traffico autostradale e qualche incidente sulle statali per le auto finite fuoristrada a causa dell'asfalto ghiacciato.

Sull'A14, tra Castel San Pietro e il bivio per la diramazione per Ravenna, si sono formate code fino a 12 chilometri.

A Parma, invece, un pensionato di 70 anni è morto dopo essere scivolato con il suo scooter su una lastra di ghiaccio. Una sessantina di persone sono state curate al pronto soccorso e in ortopedia nei cinque ospedali del Riminese per le conseguenze di cadute e incidenti provocati dalla neve.

Al centro la neve e il gelo hanno messo a dura prova le Marche, l'Abruzzo e il basso Lazio. A Campo Staffi e Campocatino (Frosinone) la colonnina di mercurio è scesa a -17 e gli impianti idrici delle cittadine turistiche sono andati in tilt lasciando senza acqua molte abitazioni. Ad Ancona, dove da giorni continua a nevicare, sulle strade sono stati sparsi oltre 400 quintali di sale mentre è rimasto chiuso per tutta la mattinata di ieri l'aeroporto di Ancona-Falconara.

CONVEGNO DEI GINECOLOGI

Il sesso su internet blocca le inibizioni e aumenta i rischi

Vittime soprattutto i giovani pronti anche a vendersi sulla rete con una foto di nudo in cambio solamente di una ricarica telefonica

ROMA Sesso sul web, cioè sesso virtuale in una dimensione in cui tutto è possibile e le inibizioni scompaiono. È questo il nuovo mondo a cui approdano sempre più teenager italiani, pronti anche a vendersi sulla Rete con foto di nudo per una ricarica telefonica o in cambio di soldi. Con una conseguenza: i giovanissimi stanno perdendo di vista la vita reale, adottando sempre di più comportamenti a rischio. Ad avvertire genitori e istituzioni del nuovo pericolo che deriva dalla Rete sono i ginecologi della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo), che sul tema hanno organizzato un convegno nazionale dal titolo "Adolescenti, sesso, Internet e tv: comportamenti virtuali e rischi reali - a 35 anni dalla nascita dei consultori le esigenze dei ragazzi oggi". Il sesso virtuale nel quale non servono le precauzioni, affermano i medici, sta in altri termini allontanando i giovani dalla realtà e dai rischi del sesso vero e dei rapporti non protetti. Ed il sesso sulla Rete sta portando anche ad altri comportamenti allarmanti: molti giovani, infatti, non esistano ad inviare proprie foto di nudo sul web in cambio di soldi o ad avere rapporti intimi con persone conosciute solo su Internet.

Un quadro al quale si aggiungo altri due dati ricordati dagli specialisti: è al contempo sempre meno efficace l'attività dei consultori in Italia, tra i cui compiti vi è anche quello di eseguire colloqui e counselling per gli adolescenti, e resta significativo il numero di aborti tra le under-19 nel nostro Paese (10.375 nel 2008) anche se il tasso di abortività giovanile in Italia è tra i più bassi in Europa.

«Il sesso virtuale - affermano i ginecologi - riduce le precauzioni nella vita reale; il web, cio,, abbassa le inibizioni dei giovani, e cos• crescono rapporti non protetti e comportamenti a rischio». La soglia del pericolo, ha avvertito il ginecologo Sigo Emilio Arisi, «è più bassa nei giovani che trascorrono ore in rete scambiandosi messaggi e foto a contenuto erotico».

Caso Abu Omar, prosciolti nel processo d'appello gli 007 Pollari e Mancini

Aumentate le condanne per gli agenti della Cia
Stabilita una diminuzione di pena per Pio Pompa

L'ex numero due del Sismi Marco Mancini

L'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari

MILANO Grazie al segreto di Stato l'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari e l'ex numero uno del controspionaggio Marco Mancini fanno il bis. E, come gli altri tre agenti del servizio segreto militare italiano, incassano di nuovo il proscioglimento perchè, per la vicenda del sequestro di Abu Omar, non sono giudicabili. Lo ha deciso ieri pomeriggio, dopo quattro ore di camera di consiglio, la Corte d'Appello di Milano che invece ha aumentato le pene inflitte circa un anno fa dal Tribunale a 23 agenti della Cia: da cinque a otto anni sono passate a sette e nove anni di reclusione.

Si chiude così, con il processo di secondo grado con al centro il rapimento dell'ex imam prelevato e portato in Egitto dove, come prevede il copione delle «extraordinary rendition», sarebbe stato torturato e dopo due anni, caso raro, rilasciato. Per questo, se da un lato, come era già stato stabilito in primo grado, tutti gli uomini del Sismi accusati di aver partecipato all'operazione non sono giudicabili, dall'altro gli agenti del servizio segreto statunitense - eccetto i tre la cui posizione è stata stralciata per irregolarità nella notifica degli atti - sono stati ritenuti responsabili. E poichè nei loro confronti non sono state riconosciute le attenuanti generiche sono state inflitte pene più pesanti: da otto a nove anni a Bob Seldon Lady, l'allora capo della Cia nel capoluogo lombardo e da cinque a sette per gli altri. In più, tutti, dovranno versare un milione e mezzo di euro di risarcimento ad Abu Omar e alla moglie Nabila.

Diminuita invece di quattro mesi la pena inflitta a Pio Pompa, stretto collaboratore di Pollari e responsabile dell'archivio di via nazionale, e Luciano Seno, anche lui funzionario del servizio: sono stati condannati a due anni e otto mesi solo per favoreggiamento.

Subito dopo la sentenza, Pollari, tramite il suo legale, l'avvocato Nicola Madia, ha fatto sapere di essere «molto soddisfatto». Ha allontanato l'amaro calice - ha proseguito il difensore - perchè avrebbe potuto andare incontro a una condanna anche da innocente. Condanna che sarebbe stato disposto a subire pur di non violare il segreto di Stato, che gli ha impedito di dimostrare la «sua totale estraneità». Mancini, presente in aula, prima ancora del termine della lettura del dispositivo tremando per l'emozione, si è lasciato sfuggire «dopo quello che ho passato in questi anni da colpevole, ...».

Per lui, però, ha parlato Luigi Panella, codifensore insieme a Luca Lauri. «È stato ribadito anche in secondo grado che questo processo non si poteva fare per via del segreto di Stato». E comunque «ci sarebbe stata l'assoluzione perchè c'erano prove a discolpa».

AL LARGO DI GAETA

Barca affonda: trovato il corpo di una donna

LATINA Il cadavere di uno dei tre naufraghi che si trovavano a bordo di un'imbarcazione colata ieri a picco nelle acque antistanti Gaeta è stato rinvenuto in serata dagli uomini della Capitaneria di porto. Secondo quanto si apprende si tratta di una donna, una 65enne di origini campane.

Le forze dell'ordine stanno lavorando per cercare gli altri due occupanti dell'imbarcazione da diporto di 15 metri, che ieri mattina era partita da Napoli alla volta di Viareggio per il rimessaggio invernale.

All'altezza di Punta Stendardo, a Gaeta, poco dopo le 9 era stato lanciato un Sos prima che il natante affondasse. Da quel momento sono iniziate le ricerche delle persone a bordo: la donna, appunto, suo marito e il comandante, un 40enne campano.

STRONCATO UN DISEGNO UNITARIO DI INFILTRAZIONE DELLE COSCHE CALABRESI

Mafia in Lombardia, a giudizio 174 imputati

Tutti affiliati della 'ndrangheta. Boccassini: «Le vittime degli usurai non denunciano»

Il pubblico ministero Ilda Boccassini in una foto d'archivio

MILANO Con le loro indagini hanno scoperto che la 'ndrangheta aveva la sua cupola anche in Lombardia: un organismo di vertice che coordinava gli affari e i traffici delle cosche insediate tra Milano e le città vicine. Ora i magistrati della Dda di Milano sono pronti a portarle alla sbarra tutte assieme, con un maxiprocesso, quelle 174 persone, tra cui molti presunti boss, alcuni imprenditori e anche l'ex direttore di una Asl, che avrebbero realizzato una sorta di disegno unitario di infiltrazione della mafia calabrese nella vita economica, istituzionale e politica lombarda. Il procuratore aggiunto di Milano, Ilda Boccassini, con i pm Paolo Storari, Alessandra Dolci e Alessandra Cecchelli, inoltreranno oggi al gip Andrea Ghinetti la richiesta di giudizio immediato per i 174 arrestati in Lombardia nell'ambito della maxi-operazione "Infinito-Crimine" del 13 luglio scorso che ha 'colpito duro' le cosche, con altri 150 arresti circa firmati dai magistrati di Reggio Calabria. Ad annunciarlo è stato lo stesso procuratore Boccassini nel corso di un incontro con la stampa. Incontro al quale hanno partecipato anche i procuratori della Repubblica di Milano e Reggio Calabria, Edmondo Bruti Liberati e Giuseppe Pignatone, i procuratori aggiunti reggini Michele Prestipino e Nicola Gratteri, e due esponenti della Direzione nazionale antimafia, per rimarcare «la collaborazione molto stretta tra Milano e Reggio», che continua anche dopo gli arresti di luglio.

«L'operazione Crimine, infatti - ha sottolineato Pignatone - è l'asse attorno a cui ruota tutto il lavoro di contrasto alla 'ndrangheta del prossimo futuro. E di spunti investigativi ce ne sono tantissimi». Il problema a Milano, però, ha spiegato Boccassini, è che le vittime di estorsione e usura «continuano a non denunciare», nonostante «il fenomeno estorsivo e usuraio continui» e sia «esteso», e malgrado gli appelli lanciati a più riprese dagli stessi magistrati. Negli ultimi giorni, invece, sui giornali e in televisione, soprattutto dopo il monologo di Roberto Saviano, si è parlato molto del coinvolgimento di alcuni politici lombardi, i cui nomi si leggono nelle carte dell'inchiesta, anche se al momento non risultano indagati. «Si chiacchiera molto, ma noi lavoriamo sui fatti», ha chiarito il procuratore Bruti Liberati, che ha voluto sottolineare anche l'importanza del dialogo con Assolombarda, alla quale i magistrati hanno chiesto aiuto per cercare di portare gli imprenditori che finiscono nella rete della 'ndrangheta fino alla denuncia.

La richiesta di processo con rito immediato, con la quale si salta la fase dell'udienza preliminare, riguarda, tra gli altri, Giuseppe 'Pino' Neri e Pasquale Zappia, i due presunti boss che hanno diretto la cupola lombarda dopo l'uccisione di Carmelo Novella, boss che addirittura aveva cercato di affrancare làndrangheta lombarda dal controllo delle cosche calabresi (la posizione degli indagati per l'omicidio è stata stralciatadalle altre). Tra gli imputati poi tutti i 'capi' delle 15 'locali' individuate dai magistrati tra Milano, la Brianza, Como e Pavia.

PER IL CRACK DI MYAIR

Siddu finisce in carcere con l'accusa di bancarotta

VENEZIA L'avventura imprenditoriale di Vicenzo Siddu, ex comandante delle Frecce Tricolore, è finita nell'unico modo in cui poteva finire: con uno schianto. Dopo essersela cavata con il crac di Volare (ma il comandante aveva fondato anche AlpiEagles poi fallita) l'ex amministratore delegato e azionista di Myair è finito in carcere (mentre il figlio Luca ha ottenuto i domiciliari) con l'accusa di bancarotta fraudolenta e truffa ai danni dello Stato. Il Gip di Vicenza, accogliendo la tesi dell'accusa ha preso la misura cautelare ritenendo che Soddu potesse reiterare i reati contestati. Era infatti proprio lui la mente "imprenditoriale" dietro alla fantomatica Star Airways, compagnia albanese che si era palesata, meno di un anno, sul filo di lana, per salvare l'ormai affondata My Air.

Martedì sono stati, inoltre, emessi provvedimenti interdittivi per due ex amministratori, tre membri del collegio sindacale, un revisore dei conti e due commercialisti legati al crac di My Air, che vede attualmente indagate 35 persone. Mentre nei confronti dell'ex Ministro dei Trasporti ed ex presidente di My Air Carlo Bernini, viste le gravissime condizioni di salute, la Procura non ha chiesto alcun provvedimento. Nel corso dell'indagine effettuata dalle Fiamme Gialle è emerso che My Air era pronta a ricevere - da qui il tentativo di frode allo Stato - circa 50 milioni di euro (48 per la precisione di cui ne aveva già incassati 18,5, cifra poer la quale sono scattati sequestri e pignoramenti) dalla Regione Puglia, con l'impegno di voli su Bari, Brindisi, Taranto e Foggia. Sono al momento sottoposte a sequestro 5 unità immobiliari in provincia di Treviso, Vicenza e Cagliari per un valore stimato in 3,5 milioni di euro nonché quote e azioni relative a partecipazioni in 7 società.

IL LOCALE APERTO NEL 1775 MESSO IN DIFFICOLTÀ ANCHE DALLA CRISI ECONOMICA

Venezia, il "Quadri" si arrende all'acqua alta

Lo storico caffè ha perso quest'anno 200 giornate di lavoro. La Ligabue sta trattando la vendita

Camerieri del Caffè Quadri attendono che l'acqua alta cali

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA È una di quelle notizie che sveglia improvvisamente una massa pietrificata di luoghi comuni. Venezia affonda, i veneziani non esistono più, i negozi in laguna chiudono e si trova solo paccottiglia. Ora che anche lo storico Caffè Quadri di Piazza San Marco vuole tirare giù la saracinesca e chiudere per sempre, è come se un esercito di "dicerie" su Venezia inforcasse le armi e chiedesse pietà ancor prima di iniziare a combattere.

Il Quadri è, dal 1775, il dirimpettaio e tacito concorrente del famosissimo Florian, primo Caffè italiano nato nel 1720. E uno dei bar del salotto più bello del mondo dove capuccino e acqua minerale costano quella follia che ogni tanto vale la pena di fare. Alzi la mano chi, dopo essere stato in un locale della piazza, non ha incorniciato lo scontrino.

Tutte le estati la sua orchestra di musicisti in smoking, assieme a quelle dei fratelli maggiori Florian e Lavena, riesce a salvare il romanticismo della città dal vortice di impalcature e giganteschi manifesti pubblicitari che, ormai da anni, tengono in vita Venezia.

Ma tutta questa poesia sta per perdere uno dei suoi principali artefici. Il Quadri - di proprietà della società di catering Ligabue - ha intenzione di chiudere perchè, quest'anno, l'acqua alta ha invaso Piazza San Marco per ben 200 volte. Significa che per 200 giorni su 365, i dipendenti del Caffè del Settecento hanno messo la giacca bianca e le scarpe lucide nello sgabuzzino per indossare gli stivali, tirare fuori secchi e stracci e iniziare ad asciugare, pulire, lucidare, alzare sedie, spostare tavoli e fare il countdown per la discesa dell'infernale e gelata alta marea. Perdendo clienti su clienti, e intere giornate di lavoro.

Il Quadri, dunque, è pronto a chiudere baracca trascinandosi dietro anche tutti i Byron, i Dumas, i Proust e i più recenti Woody Allen e Sting che, ospiti di Venezia, non mancavano mai di una visita, fra gli sguardi curiosi dei turisti.

Ma a braccetto con l'acqua alta e con la morte del Caffè Quadri ci va anche la crisi economica, naturalmente, che rende insostenibili i costi già spropositati di un locale così prestigioso. Talmente pesanti, si può dire, da farlo rientrare nel mazzo delle innumerevoli attività commerciali e ricettive prese per il collo da un cambiamento culturale e da una crisi che a Venezia, come un po' ovunque, non trova salvatori.

In corso, per la vendita, ci sarebbe già una trattativa con i fratelli Max e Raffaele Alajmo, proprietari delle Calandre, il "tre stelle" Michelin di Sarmeola di Rubano (Padova). Al posto del Quadri, quindi, in Piazza San Marco verrebbe un ristorante di lusso che, quanto ad acqua alta, al pian terreno avrebbe gli stessi problemi del Caffè. Sotto le Procuratie Vecchie, infatti, il locale, come i negozi e il Caffè Lavena, va sotto con un'alta marea considerata "normale", cioè fra gli 80 e i 100 centimetri sul medio mare. Per fare il paragone, il Florian, che si trova sulle più alte Procuratie Nuove, può stare tranquillo fino a un metro e 30.

A questo punto, è ovvio, non si può non tirare in ballo il Mose. Ma, fermi tutti: una volta in funzione, il tanto atteso mostro di ingegneria idraulica si solleverà solo al di sopra dei 110 centimetri. Si chiama "Mose", non Mosè. E quello del Quadri, a conti fatti, pare sempre più essere un destino segnato da due processi troppo grandi per sembrare evitabili; l'emoraggia del calo del calo di consumi e il surriscaldamento globale.

IL RAPPORTO CHOC DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Traffico di organi dal Kosovo, accuse al premier Thaci

Individuato il posto dove i prigionieri serbi venivano ammazzati e espiantati

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO Una cricca di criminali guidata dal premier kosovaro, Hashim Thaci, dedita al traffico di droga, armi ed esseri umani e responsabile del massacro di 400 prigionieri di guerra del Kosovo, in gran parte serbi. A decine di questi sarebbero stati asportati gli organi, poi venduti sul mercato nero come costosi "pezzi di ricambio". È una denuncia spaventosa contro l'attuale classe dirigente di Pristina quella contenuta in un rapporto, ancora in bozza, pubblicato ieri dal Consiglio d'Europa (Coe) e firmato da Dick Marty. Il deputato svizzero del Coe ha investigato per due anni sui crimini più efferati compiuti in Kosovo dal 1999 a oggi. L'indagine, non penalmente rilevante ma politicamente esplosiva, era scattata nel 2008 dopo la pubblicazione delle memorie dell'ex procuratore del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia, Carla Del Ponte. Un capitolo del libro era dedicato ai rapimenti di serbi e collaborazionisti albanesi in Kosovo e alle voci sul traffico di organi. Ieri, le prime autorevoli conferme.

Kosovo, blindati del contingente internazionale. Nel riquadro Hashim Thaci

Nell'inchiesta, il neo eletto primo ministro kosovaro è descritto come un boss che ha fatto fortuna durante la guerra con il traffico di droga e armi. Thaci avrebbe continuato le sue attività criminali anche dopo aver dismesso l'uniforme dell'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo, ed essere entrato in politica. Il "Serpente", questo il nome di battaglia di Thaci, dal '98 avrebbe plasmato una potente organizzazione criminale - il "gruppo di Drenica" - utilizzando la lotta per l'indipendenza da Belgrado come copertura. Thaci sarebbe stato molto più interessato ad altri obiettivi, come il controllo del traffico dell'eroina nei Balcani.

Ma non sarebbe la droga il suo crimine più grave. Ci sarebbe sempre Thaci dietro al traffico di organi dei prigionieri serbi sequestrati in Kosovo nel 1999 e nascosti in «sei prigioni segrete in Albania» «con la complicità dei servizi segreti di Tirana» e della «mafia albanese». Per il Coe, sono oltre 400 i desaparecidos finiti nelle galere albanesi dell'Uck, inclusa la famigerata «casa gialla» già individuata dalla Del Ponte come possibile clinica degli orrori. Il silenzio degli abitanti delle case adiacenti alle prigioni era assicurato offrendo come prostitute «donne rapite» dall'Uck, cibo, alcol e sigarette. Medici compiacenti avrebbero controllato la salute dei prigionieri prescelti. «Consci del loro destino, molti supplicavano gli aguzzini di non essere fatti a pezzi», ma dopo essere stati ben nutriti per mantenerli in forma, sarebbero stati «uccisi con un colpo alla testa». I loro organi, «soprattutto i reni», erano poi espiantati in una «covo sicuro» vicino all'aeroporto di Tirana, a Fushe Kruje. Un luogo comodo da raggiungere «per visitatori stranieri» interessati ad acquistare gli organi e per le «spedizioni». La parte «scientifica» del lavoro sarebbe stata gestita invece dal «dottor Shaip Muja», medico chirurgo, oggi alto consigliere politico del premier Thaci e nel 1999 responsabile dell'assistenza medica ai combattenti dell'Uck. Muja «ancora oggi» sarebbe coinvolto nel mercato illegale degli organi.

Pristina intanto nega tutto. Sono «calunnie fabbricate dai nemici dell'indipendenza del Kosovo». Ma la bomba è scoppiata. Rimane da vedere come reagiranno gli amici europei e americani di Thaci che, nel 1999, lo avevano innalzato a paladino dell'irredentismo albanese. E che solo due giorni fa si rallegravano per la sua trionfale rielezione a primo ministro.

Sudetic: l'Onu non ha mai indagato

Parla l'autore de "La caccia", il libro che ha denunciato i fatti

BELGRADO Chuck Sudetic, scrittore americano di origini croato-irlandesi, è il coautore del best-seller "La caccia", il libro di memorie dell'ex procuratore del Tribunale penale per la ex-Jugoslavia (Tpi), Carla Del Ponte. Sudetic ha raccontato le guerre in Jugoslavia per il New York Times e ha lavorato come analista per il Tpi. Nel 2008, era stata proprio "La Caccia" ad aver denunciato l'esistenza di un traffico di organi che avrebbe avuto luogo in Albania subito dopo la fine del conflitto del Kosovo. Le vittime erano decine di desaparecidos, soprattutto serbi, rapiti dall'Uck nel 1999, portati in Albania e uccisi. Gli organi dei sequestrati sarebbero stati prelevati in cliniche segrete per essere venduti sul mercato nero. Il Piccolo ha raggiunto telefonicamente Sudetic negli Usa.

Il rapporto del Consiglio d'Europa (Coe) accusa il Tpi di non aver indagato sul caso del traffico di organi dopo un sopralluogo compiuto nel 2003 alla "casa gialla" nel nord dell'Albania, una delle prigioni segrete usate per espiantare gli organi...

Il Tpi al tempo non aveva indagato perché non aveva giurisdizione sul caso. Gli eventi si erano svolti dopo la fine del conflitto in Kosovo e gli omicidi erano avvenuti in Albania, un altro Paese. Senza giurisdizione, Carla Del Ponte non aveva alcuna autorità per portare avanti un'indagine. La giurisdizione era nelle mani dell'Albania, del Kosovo e di Unmik, la missione Onu a Pristina.

Perché l'Onu - che per nove anni ha governato il Kosovo - non ha investigato seriamente sul caso?

Fino a quella del Coe, nessuna indagine seria è

Chuck Sudetic

stata compiuta né da Unmik né da nessun altro. Era una questione di volontà politica. La leadership di Unmik era di fronte al difficile obiettivo di aiutare la gente del Kosovo a ricostruire una società pacifica dopo la violenza. Non si voleva creare instabilità politica.

Come si sono comportate le autorità locali?

Le autorità albanesi in Albania e Kosovo avevano la giurisdizione, ma hanno scelto di non indagare e ora, sembra, conosciamo il perché. È scandaloso che l'Albania non abbia mai aperto un'inchiesta e collaborato con gli investigatori internazionali. Del Ponte e io non avevamo le informazioni che il rapporto del Coe contiene. Ma anche quando è stata scritta "La caccia" c'erano prove sufficienti per aprire un' inchiesta che non è mai partita.

"La caccia" ha innescato l'indagine del Coe. È soddisfatto?

Il libro è stato criticato a causa della questione del traffico di organi. Perfino i serbi dicevano che eravamo immorali per aver sollevato il caso. Sapevamo più di ciò che abbiamo scritto e pensavamo che fosse importante che il mondo capisse che era necessaria una seria indagine sulla scomparsa di 400 persone e sul traffico di organi. C'erano prove ampie sui sequestri, ma aspiravamo a un'inchiesta sugli omicidi e sulle decine di prigionieri uccisi per mettere le mani sui loro organi. Da ciò le critiche. Il governo svizzero ha perfino ordinato alla Del Ponte di non parlare più in pubblico del libro. Ovviamente, siamo molto soddisfatti del rapporto. Ora è giunto il momento di una seria indagine penale internazionale che dovrà, se ci saranno le prove, arrivare a formulare accuse precise in un processo.

Come si sente oggi dopo aver letto i risultati dell'inchiesta? Ne è sorpreso?

Sono rattristato e turbato, non sorpreso. E la stessa cosa - lo so per certo - vale per Carla Del Ponte. *(s.g.)*

SLOVENIA. SONDAGGIO DEL DELO

È Türk il più amato Pahor solo 18.o

Il Partito democratico di Janez Jansa solido al primo posto

di FRANCO BABICH

LUBIANA Il partito democratico si consolida al primo posto, il governo perde consensi, il premier Borut Pahor riesce a malapena a entrare nella classifica dei 20 politici sloveni più popolari. Sono i dati principali che emergono dal tradizionale sondaggio mensile del quotidiano lubianese Delo. Il sondaggio è stato effettuato per telefono dal 6 al 9 dicembre su un campione rappresentativo di 704 cittadini sloveni maggiorenni. Alla domanda principale del sondaggio – chi voterebbero se domani si andasse al voto – il 24,9 % degli intervistati ha indicato il Partito democratico dell'ex premier e leader informale dell'opposizione Janez Jansa. Nei due mesi precedenti, i democratici erano al 21%. Al secondo posto troviamo il più grande partito di governo, quello socialdemocratico, a quota 16,7%. Il dato segna una leggera ripresa rispetto a novembre (15,2%) ma è sempre preoccupante. In ottobre, infatti, i socialdemocratici erano al 21% dei consensi. Tra i partiti di governo si mantiene relativamente bene il Partito dei pensionati, con il 12,9% (il mese scorso erano al 12,7%), ma le altre due forze della maggioranza hanno perso consensi. La Democrazia liberale, guidata da Katarina Kresal, e' scesa al 4,1% (6% in novembre), mentre il Parito Zares sta andando giù ormai da due mesi di seguito: dal 5,2% di ottobre si e' scesi prima al 2,8% di novembre per arrivare al 2,2% di dicembre. Degli altri due partiti rappresentati in Parlamento, i Popolari hanno perso qualche decimo di punto (da 4,2 al 3,9%), mentre il Partito nazionale ha addirittura dimezzato i suoi consensi (da 8,4 al 4%). Quest'ultimo dato rivela anche una certa instabilità del corpo elettorale. Gli indecisi si aggirano sempre intorno all'8%, ma sale, ormai da due mesi consecutivi, la quota di coloro che nemmeno si recherebbero alle urne (16,9%), a dimostrazione che la politica, ai cittadini, sembra sempre più distante. Gli intervistati dal Delo hanno espresso un giudizio assai poco lusinghiero sull'operato di governo e Parlamento: quasi il 70% giudica negativa o estremamente negativa l'azione di governo, il 68% degli intervistati non è soddisfatto dell'operato della Camera. Il voto medio – su una scala da 1 a 5 – per il Governo e' di 2,24 (il mese scorso 2,36), per il Parlamento di 2,39 (in novembre il 2,47). Il quotidiano ha fatto anche l'elenco dei personaggi politici più amati dagli sloveni. In testa è sempre il presidente della Repubblica Danilo Türk, mentre alla sue spalle il presidente del Partito dei pensionati Karl Erjavec ha scavalcato il commissario europeo per l'ambiente Janez Potocnik. Il premier Borut Pahor è scivolato, in questo ultimo mese, dall'undicesimo al diciottesimo posto.

» IN BREVE

TRENTANOVE MORTI IN IRAN

Bomba fa strage di sciiti per la festa della Ashura

TEHERAN Trentanove persone sono morte, tra cui donne e bambini, e decine di altre sono rimaste ferite oggi in un attentato suicida compiuto contro fedeli sciiti che partecipavano a una processione davanti a una moschea nel sud-est dell'Iran per le celebrazioni dell'Ashura, l'anniversario del martirio dell'Imam Hussein. L'Iran ha accusato i servizi segreti statunitensi di essere dietro gli attentatori, ma il presidente americano Barack Obama ha condannato quello che ha definito «l'odioso attentato terroristico». L'attacco è avvenuto a Chabahar, città portuale vicina al confine con il Pakistan nella provincia iraniana del Sistan-Balucistan. Quest'area, abitata da una forte minoranza sunnita in un Paese in cui gli sciiti sono in stragrande maggioranza e che è retto da un sistema di governo religioso sciita, è teatro da anni di violenze e attentati.

FRANCIA

Versailles dimora cadente diventa un hotel di lusso

PARIGI Trascorrere qualche notte all'interno del complesso di Versailles, a due passi dal castello del Re Sole e degli appartamenti abitati da Maria Antonietta, svegliarsi nel mezzo dei magnifici giardini di Le Notre che furono teatro di feste spettacolari. Un tuffo nella storia che diventerà realtà con l'apertura nell'ottobre 2011 di un hotel di lusso nei 1.700 mq dell'Hotel du Grand Control, una dimora patrizia del XVIImo secolo in pessime condizioni e parte della Reggia, ceduta ad una società privata belga che a sue spese la trasformerà in residenza de charme. Ventitrè camere, alcune delle quali con vista sull'Orangerie, o sul bacino d'acqua des Suisses.

UCRAINA

La morsa della giustizia sull'ex premier Timoshenko

MOSCA La morsa della giustizia insegue l'ex premier ucraina Iulia Timoshenko, ex icona della rivoluzione arancione filo occidentale del 2004 ed ora leader dell'opposizione: la procura generale le ha imposto l'obbligo di residenza nell'ambito di un'inchiesta nella quale è sospettata di essersi appropriata di fondi stanziati per il protocollo di Kyoto. Lo ha reso noto la stessa Timoshenko, denunciando una repressione politica contro l'opposizione. Ieri gli investigatori hanno arrestato, con la stessa accusa, l'ex ministro dell'Ambiente Georgy Filipciuk.

PREMIATO IL POTERE POSITIVO DELLA RETE

Time, il papà di Facebook è il personaggio dell'anno

Mark Zuckerberg conquista la copertina. Delusione tra i fans di Assange che aveva vinto per i lettori

LONDRA Vincitore a furor di popolo ma snobbato dal comitato editroriale e dagli esperti: Julian Assange ha dovuto cedere a Mark Zuckerberg di Facebook la corona di Persona dell'Anno di Time che alla vigilia gli era stata assegnata dai lettori del settimanale e dai bookmaker. Un omaggio al potere positivo della rete che unisce e non a quello, come nel caso di Wikileaks, che insinua dubbi, riscrive la storia, divide. Il verdetto annunciato oggi a New York nel corso della trasmissione Today ha lasciato increduli i sostenitori dell'australiano anche perchè neanche un'ora prima un tweet dei giornalisti della Casa Bianca aveva rilanciato un 'newsalert' di LiveWireNews che dava per certa la scelta di Assange.

Sono insorti su Twitter i sostenitori di Assange quando si è invece appreso della scelta 'buonistà di Zuckerberg: «Facebook è davvero una storia più importante di Wikileaks?», si è chiesto Jim Sciutto, capo dell'ufficio di Londra della AbcNews.

Sulla stessa linea Alexi Mostrous del britannico Times: «Wikileaks quest'anno ha avuto certamente un impatto maggiore di Facebook. Time deve aver pensato che la scelta di Assange sarebbe stata troppo difficile da digerire».

Mark Zuckerberg in una foto d'archivio

Assange, dal 7 dicembre in prigione perchè ricercato dalla Svezia per reati sessuali, era arrivato in finale con altri tre candidati: i minatori cileni, il presidente afghano Hamid Karzai e il Tea Party e la scelta per Time è stata sicuramente sofferta. In una lettera ai lettori per spiegare il perchè il giornale è andato contro il voto popolare, il direttore Rick Stengel, che tre settimane fa aveva intervistato il capo di Wikileaks su Skype, ha detto che il mondo sta vivendo un periodo storico di transizione: «C'è una erosione di fiducia nell'autorità, una decentralizzazione dei poteri, e allo stesso tempo forse una maggiore fede l'uno negli altri».

Per Stengel, Assange e Zuckerberg rappresentano «due facce della stessa medaglia», entrambi «esprimono un desiderio di apertura e trasparenza». Ma mentre Assange «attacca le grandi istituzioni e i governi attraverso la trasparenza involontaria con l'obiettivo di depotenziarli, Zuckenberg permette ai singoli di condividere volontariamente informazioni con l'idea di dar loro potere». E ancora: Assange «vede il mondo popolato da veri nemici, Zuckenberg lo vede pieno di potenziali amici».

I SOCCORRITORI HANNO RECUPERATO 27 CADAVERI

Australia, naufraga barcone di migranti Tra i morti anche donne e bambini

SYDNEY Un barcone di legno stipato di profughi, fra cui donne e bambini, si è schiantato mercoledì mattina nel mare in tempesta su una scogliera ai margini del remoto territorio australiano di Christmas Island, nell' Oceano indiano, spaccandosi in due e lanciando in acqua e sugli scogli donne e bambini, sotto gli occhi atterriti dei residenti dell'isola accorsi sul promontorio sovrastante. I soccorritori hanno recuperato i corpi di 27 persone e ne hanno tratte in salvo 41, di cui molte in gravi condizioni, mentre un uomo è riuscito a nuotare fino a riva. Non è noto il numero di dispersi, ma secondo i sopravvissuti vi erano a bordo fra 70 e 80 persone, principalmente curdi iraniani e iracheni.

Le operazioni di soccorso, ostacolate dal maltempo, sono state interrotte con il calare del buio e riprenderanno all'alba. Due eliambulanze restano pronte a decollare da Perth, nell' Australia occidentale, con a bordo medici e infermieri per supplire ai servizi di emergenza impegnati nelle operazioni di soccorso, ma si teme che il maltempo renda difficile l'atterraggio. La premier australiana Julia Gillard ha interrotto le vacanze estive per seguire gli sviluppi e ha avvertito che ci vorrà del tempo prima che possa emergere un quadro completo della tragedia. «La priorità assoluta del governo è nel salvataggio, recupero e trattamento dei feriti», ha assicurato.

Foto e video pubblicati sui siti dei giornali mostrano il barcone di circa 9 metri, con una cabina coperta da un telo di plastica, urtare gli scogli e spaccarsi, e corpi sballottati dalle onde fra i rottami. Testimoni hanno detto di essere stati svegliati dalle grida dei migranti e di aver assistito impotenti alla tragedia mentre corpi esanimi e rottami venivano scaraventati dalla furia delle onde contro le scogliere. «Abbiamo visto persone morire davanti ai nostri occhi e non c'era nulla che potessimo fare per salvarle», ha detto alla radio Abc il consigliere comunale di Christmas Island, Kamar Ismail.

APPROVATA DAL SABOR LA NUOVA LEGGE SULL'ELEZIONE DEI DEPUTATI

Il doppio voto diventa legge in Croazia

Sarà possibile per i nostri connazionali esprimere sia la preferenza etnica sia quella politica

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Il doppio voto per gli appartenenti alle cosiddette piccole minoranze nazionali, tra cui quella italiana, diventa finalmente legge in Croazia. Ieri al parlamento croato, il Sabor, è stato superato l'ultimo ostacolo verso l'ottenimento di questo importante diritto, sancito sia dalla Costituzione, sia dalla legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali. È stata infatti votata la nuova legge sull'elezione dei deputati del Sabor, che prevede – tra le altre cose – il diritto al voto etnico e a quello politico alle elezioni parlamentari per gli appartenenti alle comunità nazionali minoritarie, il cui numero non supera l'1,5 per cento della popolazione complessiva nel Paese.

Tra queste, il gruppo etnico italiano, che conta sui 20 mila appartenenti in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. Finora la normativa prevedeva che alle politiche gli aventi diritto delle minoranze votino il proprio rappresentante al Sabor, oppure scelgano un partito o una lista indipendente. Entrambi i voti non erano possibili, costringendo questi elettori a scelte (o rinunce) ingiuste, facendoli così sentire mèta di un atteggiamento discriminatorio. Ieri il Sabor ha posto in essere un formidabile strumento di discriminazione positiva nei riguardi delle minoranze, che all'Unione europea e nelle capitali dei Paesi comunitari sarà sicuramente bene accetto.

La nuova normativa, oltre al doppio voto, contempla pure tre seggi per i cittadini croati residenti all'estero e altrettanti mandati per la minoranza serba. I tre deputati serbi usciranno dalla lista che avrà ottenuto più voti e dunque in questo caso sarà usato il sistema maggioritario. L'oppposizione di centrosinistra, capeggiata dai socialdemocratici, si è espressa contro questo sistema, chiedendo che i serbi siano eletti tramite il proporzionale.

Furio Radin

La coalizione al potere ha bocciato la richiesta, cosicché l'opposizione si è espressa contro l'atto legislativo, accusando il principale schieramento serbo, il Partito democratico indipendente serbo, di mercanteggiamento politica con il leader del centrodestra, la Comunità democratica croata o Accadizeta. «Si badi bene – ha dichiarato un raggiante Furio Radin, deputato connazionale al Sabor e presidente dell' Unione Italiana – che le opposizioni hanno avuto da ridire sul metodo di elezione dei serbi e non sul doppio voto, appoggiato da tutti. È stato centrato un grande traguardo per la nostra Comunità nazionale, una battaglia durata 18 anni e condotta con il centrodestra e il centrosinistra. Da parte mia mi sono schierato con i deputati serbi in quanto reputo che le minoranze in parlamento debbano essere unite, quale garanzia di forza e soggettività».

Era dal 1992 che l'Unione Italiana e lo stesso Radin si adoperavano a favore del voto aggiuntivo, obiettivo raggiunto ieri e che per la prima volta sarà messo in pratica alle parlamentari di fine 2011. «Provo una grande soddisfazione per l' ottenimento del doppio voto – ha aggiunto Radin - ora le minoranze acquistano anche un peso politico, di cui i partiti dovranno tenere conto. I nostri connazionali, all'atto del voto, saranno italiani a tutti gli effetti e anche cittadini croati a pari merito nei riguardi degli aventi diritto della maggioranza. I membri delle minoranze avranno finalmente piena dignità quando andranno alle urne».

Una foto d'archivio del palazzo del Parlamento a Zagabria

Mezzo flop per il volo Portorose-Roma

Slitta al 13 gennaio ancora prima di essere avviato. Troppo poche le prenotazioni

PORTOROSE Non decolla la nuova linea aerea Belgrado–Portorose–Roma. Il collegamento – erano previsti due voli alla settimana - è stato sospeso prima ancora di essere avviato. La decisione è stata presa dalla Jat, la compagnia di bandiera serba, preoccupata per le poche prenotazioni arrivate finora. Un primo volo era previsto per giovedì 2 dicembre, poi c'è stato il rinvio al giorno 9, mentre ora è arrivata la notizia ufficiale della sospensione: sulla linea Belgrado – Portorose – Roma non ci sarà nessun volo almeno fino al 13 gennaio. Dopo quella data, si vedrà. Si tratta di una pessima notizia per gli albergatori di Portorose, che contavano di attirare nuovi ospiti nei casinò e nei centri benessere, specie da Roma e specie nel periodo delle festività di Natale e Capodanno.

L'Associazione turistica locale, per evitare la sospensione dei voli, aveva addirittura accettato di accollarsi la parte più grossa del rischio per un eventuale scarso interesse da parte della clientela, ma ciò non è stato sufficiente. La Jat, secondo le informazioni da Belgrado, per il periodo dal 16 dicembre 2010 al 31 gennaio 2011 ha avuto solo 42 prenotazioni per il volo Belgrado – Portorose – Belgrado e 38 per la linea Belgrado – Roma - Belgrado, e la ha giudicato insufficienti per avviare il collegamento. «Per noi è una decisione incomprensibile», ha commentato Jadran Furlanic, direttore dell'Ente turistico di Portorose. Anche i voli Belgrado–Portorose, quando sono stati appena avviati – nell'aprile del 2010 – erano poco frequentati, ma poi il numero di passeggeri è cresciuto velocemente, rileva Furlanic.

> La Jat non vuole accollarsi i rischi
> Delusi l'Ente per la promozione turistica e la direzione dell'aeroporto di Sicciole

Per evitare che la Jat rinunciasse al collegamento, a Portorose avevano accettato la richiesta di non dividere a metà il rischio con la compagnia serba, ma di coprire da soli il rischio della linea Belgrado – Portorose e di lasciare alla Jat la copertura delle eventuali perdite della Portorose – Roma, dove fin d'ora si calcola che l'interesse sarà maggiore, ma la concessione non è bastata a convincere il partner serbo. Delusa anche la direzione dell'aeroporto di Sicciole, che aveva predisposto tutto il necessario per il nuovo collegamento. Ora invece tutto è rinviato. A Portorose, comunque, restano interessati ai voli per Roma, e, se sarà il caso, cercheranno un altro partner.

Il collegamento doveva essere effettuato con un ATR 72 turboelica, da 50 posti. Erano previsti due voli alla settimana, il giovedì e la domenica, con partenza da Belgrado la mattina e rientro da Roma nel pomeriggio, sempre con scalo a Portorose. Il prezzo del biglietto Portorose – Roma, andata e ritorno, è stato fissato a 146 euro, quello tra Portorose e Belgrado a 151, mentre il biglietto Belgrado – Roma, nelle due direzioni, sarebbe costato 258 euro.

PRIME MANIFESTAZIONI A CAPODISTRIA

Piazza Tito illuminata pronta ad accogliere le feste natalizie

CAPODISTRIA Le luminarie sono state accese, il mercatino di Natale e Capodanno – con bancarelle in Piazza Tito e via del Porto – è già aperto: a Capodistria, ormai da una settimana, si respira aria di festa. L'Ente turistico del comune, in collaborazione con il mondo delle associazioni, le istituzioni culturali e gli imprenditori, ha preparato tutta una serie di manifestazioni che dovrebbero grarantire il divertimento ai capodistriani e ai loro ospiti in questo ultimo scorcio del 2010. La festa, come vuole ormai la tradizione, culminerà con il veglione di Capodanno in piazza, i fuochi d'artificio e il brindisi di mezzanotte. Ad aprire questo mese di feste è stata la proclamazione del «Vino e olio d'oliva del sindaco». Un'apposita giuria ha scelto i prodotti migliori, che nel 2011 saranno acqusitati dal comune e usati come regali promozionali. Il Vino del sindaco per il 2010 è il Refosco della Santomas, annata 2009. I concorrenti in gara erano 13, con 21 vini diversi. Tra gli oli d'oliva – 20 partecipanti con 24 oli – ha vinto invece l'olio del produttore Franc Morgan.

Numerosi, nelle prossime settimane, saranno anche gli avvenimenti all'aperto. Nella centralissima Piazza Tito, dove in occasione del mercatino natalizio ci sono gli stand con prelibatezze alimentari e articoli da regalo, tutti i martedì, con inizio alle 17, ci saranno dei concerti delle bande e dei cori locali. Non mancheranno però nemmeno i grandi nomi: nel tendone che sarà allestito dal bar Bellavita nello spazio del parcheggio dello stadio della Bonifica, il 17 dicembre arriva il gruppo rock serbo Bajaga, mentre il giorno 25 sarà la volta della cantante croata Severina. Per Capodistria, dunque, un dicembre da non perdere.

ASSICURAZIONI DA ZAGABRIA

Radio Pola, verso nuove assunzioni dopo l'intervento diplomatico

POLA Il direttore della Radio croata Zoran Mihajlovic si è detto molto disponibile all'ampliamento dell'organico della Redazione italiana di Radio Pola. Dopo che il problema è stato esposto pubblicamente dal redattore Valmer Cusma alla cerimonia per i 50 anni dell'emittente che si è svolta al Cinema Valli, Mihajlovic ha affermato che verrà fatto uno strappo alla regola interna sullo stop a nuove assunzioni,regola dettata dai tempi di crisi. Del tema il direttore della radio ha discusso anche con il Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che ha auspicato l'ampliamento dell'organico anche per la Redazione italiana di Radio Fiume. Rustico ha inoltre proposto l'avvio con la sua mediazione, di una collaborazione tra Radio Pola o la Radio croata in generale e la Rai di Trieste che si potrebbe concretizzare nello scambio di programmi e informazioni utili a chi lavora e viaggia passando per il confine.

Continuaz. dalla 5.a pagina

GABETTI Rozzol piano alto/ascensore soggiorno cucinino due matrimoniali bagno balcone soffitta euro 139.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo tricamere e biservizi euro 167.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Istria part primingresso soleggiato soggiorno cucinino bicamere bagno balcone termoautonomo euro 120.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GINNASTICA alta piano alto ristrutturato magnifica vista mare città con zona giorno 2 camere bagno veranda ampio garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

IL Quadrifoglio a Log nei pressi di San Giuseppe recente e ottima casetta a schiera con entrata soggiorno con terrazzo cucina due ampie stanze con poggioli due bagni ampia mansarda con terrazzo con giardino e posti auto. 040630174.

IL Quadrifoglio Pascoli da ristrutturare, entrata, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 63.000. 040630174.

IL Quadrifoglio via Revoltella in piccola palazzina, appartamento molto luminoso e aperto, ingresso, ampia cucina con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Rossetti luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggioli e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Slataper palazzo recente appartamento al quinto piano con ascensore entrata soggiorno cucina con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta euro 115.000. 040630174.

IL Quadrifoglio zona via Cologna alta, posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città entrata cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli cantina. 040630174.

LA Chiave 040272725 Aquilinia terreno edificabile di 931 mq pianeggiante recintato zona B3 indice fondiario mc/mq 0.80.

LA Chiave 040272725 euro 230.000 Muggia sul mare appartamento con giardino terrazzo cantina e box ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale singola e bagno.

LA Chiave 040272725 euro 90.000 Trieste S. Giacomo appartamento totalmente da ristrutturare circa 80 mq possibilità di ricavare due mini-alloggi.

LA Chiave 040272725 Fiumicello stabile da ristrutturare circa 600 mq tre livelli giardino trasformabile in palazzina residenziale con posti auto.

LA Chiave 040272725 Muggia centro terreno edificabile di 1000 mq indice fondiario mc/mq 2.00 possibilità di costruire condomini 6/8 appartamenti.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivelli con posti macchina studiata da architetto con finiture da design recentissimamente ed elegantemente ristrutturato euro 395.000. Suggestivo Tirabora Immobiliare 040634112.

OPICINA Residenza Ermada ultima disponibilità villa accostata primo ingresso, costruzione Kliman Srl, finiture a scelta, consegna 60 giorni, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PERIFERICO euro 155.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno poggiolo cucina due bagni tre camere ripostiglio posto auto coperto euro 15.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato euro 220.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato euro 102.000. Rif. 8610.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.000. Posto macchina di proprietà euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage euro 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta euro 75.000. Rif. 9010.
(A00)

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno euro 158.000. Rif. 7010.
(A00)

RABINO 040368566 via Tonello ottimo primo piano ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno due poggioli cantina euro 187.000. Rif. 9110.
(A00)

RABINO 040368566 zona pedonale perfetto palazzo d'epoca quarto e ultimo piano senza ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio euro 170.000. Rif. 9310.
(A00)

RESIDENCE Da Ponte nuova costruzione appartamenti composti da salone cucina 1-2-3 camere doppi bagni ampie terrazze giardini box cantine ottimi prezzi Casaimmedia 040-5705709.
(A00)

ROZZOL euro 180.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno cucina terrazza da 15 mq due camere due bagni + posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

RUSTICO bellissimo. Completamente ristrutturato a S. Giuseppe. Su stradina privata. 110 mq. Travi a vista, caminetto e tavernetta! Vista. Nessun accessorio. Geom. Marcolin 040366901.

SAN Luigi (via Solferino) euro 140.000 alloggio ottime condizioni ingresso soggiorno con cucinino su misura e poggiolo due camere bagno ampia cantina termoautonomo terrazzo/lastrico solare con vista mare a servizio dello stabile. Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN Giovanni esclusiva nuova costruzione appartamenti cucina salone due/tre camere doppi servizi terrazzi posti macchina termoautonomi Casaimmedia 0405705709.

SANZIO soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale centraltermo. Euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN Vito ampio appartamento 3 poggioli soggiorno cucina 3 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

TECNOCASA Log. Appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 250.000. 0405708131.

TECNOCASA Pagliaricci, appartamento pari al nuovo di 100 mq (3 camere da letto) con box auto. Euro 280.000. 0405708131.

TECNOCASA via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni. Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA via Tiepolo. Appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato. Euro 120.000. 0405708131.
(A00)

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Rossetti/Eremo euro 240.000 in contesto prestigioso silenzioso alloggio nel verde soggiorno con uscita al terrazzo cucina due bagni due camere da letto cantina e posto auto in box. Tirabora Immobiliare 040634112.

VILLESSE casa indipendente su due livelli con ampio giardino e orto. Si compone di sei ampie stanze cucina servizi + magazzino attrezzi, legnaia e wc in giardino. Scoperto di 765 mq. Euro 200.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VILLETTA Malchina, quasi nuova, 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino! Immersa nel verde e tranquillità. Prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901.

ZONA Eremo in villa appartamento secondo più mansarda vista mare salone cucina tre camere doppi bagni terrazze mansarda cucina monovano bagno sauna due posti macchina euro 400.000 Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente villetta singola con giardino proprio composta almeno da soggiorno 2 stanze cucina bagno accesso auto massimo 400.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251-3385640595

ALTIPIANO/PERIFERIA cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o grande terrazzo clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 cerchiamo mansarda o attico in zona centrale/semicentrale per cliente estero rapidissima definizione.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da ingresso soggiorno due camere bagno cucina vista aperta piano alto ascensore.

AMICA Casa affitta zona San Giacomo appartamento ammobiliato termoautonomo composto da cucina camera bagno 300 mensili, zona Rossetti, Roiano, Roncheto appartamenti vuoti composti da cucina soggiorno due stanze letto bagno poggiolo da 500 mensili altro Roiano da cucina soggiorno camera bagno poggiolo possibilità posto macchina 450 tutti più spese condominiali. Tel. 040946849 3349672043.

APPARTAMENTO in zona Università vuoto di buona metratura adatto anche a uso ufficio euro 670 incluse spese. Equipe Imm.re 040764666.

A due passi dall'Università bilocale semi arredato terzo piano euro 400 + spese. Equipe Imm.re 040764666.

BILOCALE carinissimo completamente arredato in zona servita luminoso euro 500 incluse spese. Equipe Imm.re 040764666.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Valmaura locale commerciale fronte strada con vetrina, ottime condizioni, bagno interno, riscaldamento. Affittasi euro 400 mensili tel. 0403498845.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive in signorile stabile d'epoca appartamento ampia metratura con vista mare composto da salone cucina arredata due camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 850 mensili.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primoingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldametno autonomo euro 480.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Pondares affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili.

LA Chiave 040272725 euro 200.000 Trieste Ginnastica muri e attrezzatura in ottime condizioni per ristorante/bar/trattoria.

LA Chiave 040272725 Muggia stazione autobus forte passaggio affittasi due locali attigui di 40 mq con servizi ampie vetrine eventualmente unificabili.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA Import-Export ricerca giovane magazziniere settore bigiotteria/art. regalo, con conoscenza informatica. Inviare curriculum vitae a: italia@selezioneagenti.com.
(A00)

AUDI A 4 SW 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

CITROEN C2 1.4 VTR anno 2004 colore nero, full optionals, condizioni eccellenti. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

FIAT Grande Punto Actual 1.2 8v 5p 2010 vari colori km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005 (2), colore nero o argento, clima, ABS, servosterzo, 5 porte. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 verde met. Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2010 bianco km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 argento servosterzo, clima, ABS. 2 airbags, c. lega Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FORD Fusion 1.6 benzina anno 2004, blu metallizzato, 51.000 km, clima, ABS, radio CD, ottima occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo 2.0 TDI SW 115 HP anno 2002, clima, abs, meccanica e carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.8 Tdi Limited Edition anno 2003, full + pelle, condizioni stupende. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES 200 TE 16v cat. 1992 nero met. pelle, T.A., c/autom, ABS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

MERCEDES C 180 elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 argento c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 nero 10.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 rosso met. SS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

Continua in 29.a pagina

DOPO PAESI COME SVEZIA E DANIMARCA

Fisco, Italia terza nell'Ocse per le tasse: 43,5%

Pressione aumentata dal 2008 al 2009. Penultima posizione per l'occupazione giovanile (21,7%)

ROMA Sale il peso delle tasse in Italia: controcorrente rispetto alla maggior parte dei Paesi industrializzati, il nostro Paese ha visto aumentare, dal 2008 al 2009 la pressione fiscale. Così l'Italia scala una posizione e con il 43,5% si colloca al terzo posto, subito dopo Danimarca e Svezia, Paesi che tradizionalmente associano a un welfare a tutto tondo anche un peso di tasse e contributi notevole. Nella media dei 33 Paesi Ocse, invece, la pressione fiscale si è attestata al 33,7%, «il livello più basso dagli inizi degli anni '90», fa notare l'organizzazione di Parigi.

Se per prelievo fiscale l'Italia svetta in testa alla classifica, scivola invece alla penultima posizione, sempre tra i Paesi dell'area Ocse, per l'occupazione giovanile: con il 21,7% fa meglio solo dell'Ungheria, ferma al 18,1%, ed è ben al di sotto della media dei Paesi membri, 40,2%. Tra i giovani occupati inoltre, riporta ancora lo studio, il 44,4% ha un impiego precario, e il 18,8% lavora solo part-time. Per quanto riguarda i disoccupati, oltre il 40% sono senza lavoro da lungo tempo, e il 15,9% appartiene al cosiddetto gruppo 'neet': nè studiano nè lavorano.

Stipendi sempre più tassati

La pressione del fisco

Paese	% sul pil
Danimarca	48,1
Svezia	46,4
ITALIA	43,5
Belgio	43,2
Finlandia	43,1
Austria	42,3
Francia	41,9
Norvegia	41,0
Ungheria	39,0
Slovenia	38,0
Lussemburgo	37,4
Germania	37,0
Rep. Ceca	34,8
Regno Unito	34,3
Islanda	34,1
Israele	31,3
Canada	31,1
Nuova Zelanda	31,0
Spagna	30,7
Svizzera	30,3
Grecia	29,4
Slovacchia	29,3
Irlanda	27,8
Corea del Sud	25,6
Turchia	24,6
USA	24,0
Cile	18,2
Messico	17,5

Fonte: Ocse — ANSA-CENTIMETRI

Tornando alle tasse, l'Italia nel 2009 ha superato il Belgio per pressione fiscale e ha segnato un aumento mentre in molti degli altri Paesi il rapporto entrate-Pil calava grazie agli stimoli fiscali introdotti per far fronte alla crisi economica.

I sindacati, commentando i dati, chiedono al governo di occuparsi «urgentemente» della riforma fiscale. «Una riforma strutturale del fisco va rilanciata - dice Maurizio Petriccioli della Cisl - per fornire un sostegno efficace in questa grave congiuntura economica ai lavoratori, ai pensionati e alle loro famiglie». Domenico Proietti della Uil chiede che «già all'inizio del 2011 ci sia un primo intervento di riduzione delle tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati».

Per Danilo Barbi della Cgil «servirebbe urgentemente una riforma che riduca il prelievo fiscale sui lavoratori, sui pensionati e sulle imprese che investono ma è veramente difficile che l'attuale governo voglia farla».

Intanto è convocata domani la prima riunione di uno dei quattro gruppi di lavoro, quello sull'erosione fiscale guidato da Vieri Ceriani, che dovranno offrire il loro contributo alla costruzione della riforma.

Scettica sul progetto l'opposizione: «La pressione fiscale in Italia continua ad aumentare - dice il responsabile economico del Pd, Stefano Fassina - mentre il governo Berlusconi continua a rinviare la riforma. I dati di oggi dell'Ocse smascherano le bugie ripetute dal presidente del Consiglio. Con il 43,5% siamo al massimo dell'ultimo quindicennio, in cima alla classifica europea».

Mutui, le banche puntano alla proroga

Per migliorare i rapporti con famiglie e imprese Costa meno il conto in rosso

ROMA «Offensiva di fine anno» delle banche italiane per migliorare il rapporto con i clienti e le imprese e alleviare gli effetti della crisi. L'Abi intende prorogare di sei mesi il piano per le famiglie in difficoltà che consente di sospendere le rate del mutuo, pensa a un nuovo pacchetto di misure per sostituire l'avviso comune alle Pmi in scadenza al 31 gennaio e chiede agli istituti di credito soci di non applicare commissioni ai clienti che vanno occasionalmente in «rosso» sul conto corrente per pochi spiccioli.

Nel tradizionale incontro di fine anno il presidente Giuseppe Mussari, attorniato dal comitato di presidenza, presenta tre punti cardine della strategia delle banche, «senza alcun onere per le finanze pubbliche», per aiutare il rilancio del Paese e sostenere le famiglie e i privati.

L'Abi intende così raggiungere con i consumatori una intesa per la proroga di 6 mesi del piano di aiuto alle famiglie in difficoltà varato a inizio anno e in scadenza al 31 gennaio 2011 che prevede la sospensione della rata. Una decisione, rileva Mussari, che risponde all'esigenza «di star vicino alle famiglie italiane» le quali vantano comunque «un'alta qualità del credito» e ha snocciolato dati positivi. «La percentuale della rata sul reddito è del 16% e, fatto 100 il valore dell'immobile, il credito è pari a 65 contro la media Ue del 70% o il 101% dell'Olanda». «Il rischio in prospettiva è piuttosto l'aumento dei tassi visto il gran numero di mutui variabili».

Coda allo sportello

Un nodo del provvedimento, avvisa Mussari, è quello dei mutui cartolarizzati e l'Abi chiede così di inserire un piccolo provvedimento nel decreto Milleproroghe (senza oneri per lo Stato) per risolvere il tema.

Altro punto delicato, e oggetto di numerosi e a volte contradditori interventi normativi, repliche delle banche e proteste dei consumatori, sono le commissioni applicate a chi va in «rosso» sul conto magari per piccoli importi e per un periodo di un giorno o più per una incogruenza fra accredito dello stipendio e bolletta. La decisione, spiega Mussari, serve «a migliorare il rapporto con i clienti e la trasparenza anche se per noi questo rappresenta comunque un costo stimato a circa 25 euro dovuto alle risorse umane impegnate, alle telefonate alla clientela sia che il rosso sia di un euro che di mille».

TORNA LA PAURA DI UN CONTAGIO TRA I PAESI EUROPEI

Crisi, nuovi timori su Spagna e Portogallo

Oggi e domani a Bruxelles i governatori pronti a varare il «Fondo salva-stati»

BRUXELLES Dare un messaggio forte ed unitario ai mercati, evitando qualunque divisione: questa la parola d'ordine alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo della Ue. I leader si riuniranno oggi e domani a Bruxelles per dare il via libera all'unica misura su cui al momento c'è un consenso unanime: la creazione dal 2013 (attraverso una limitata modifica del Trattato Ue) di un Fondo permanente anticrisi, per sostenere i Paesi della zona euro in difficoltà.

Come chiesto da Berlino, l'attivazione del Fondo dovrà essere concepita come «ultima ratio», approvata all'unanimità dagli Stati membri e vincolata a una stretta condizionalità. E al meccanismo potranno partecipare anche le banche e altri investitori privati, in base a una valutazione caso per caso.

«Nessuno in Europa sarà lasciato solo o sarà lasciato cadere. E l'Europa riuscirà a farcela insieme, solo insieme», è il messaggio della cancelliera tedesca, Angela Merkel.

E in nome dell'unità restano accantonate tutte le altre proposte in campo, quelle su cui per ora manca un accordo tra i 27 (soprattutto per il nò di Berlino): dall'aumento delle risorse dell'attuale Fondo salva-Stati, all'ipotesi Juncker-Tremonti di emettere eurobond per finanziare una parte dei debiti sovrani. Ma è chiaro che un improvviso precipitare della crisi potrebbe rendere insufficiente l'ok al futuro Fondo permanente. Ed è probabile che dal vertice Ue esca un nuovo forte richiamo per un ulteriore sforzo di risanamento dei bilanci statali: «In molti Paesi - ha ammonito alla vigilia del summit il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso - la situazione delle finanze pubbliche richiede manovre correttive». Tutti i Paesi devono essere pronti.

Al momento, comunque, è rinviata ogni decisione anche sulla riforma del Patto Ue di stabilità e di crescita (se ne parlerà nel Consiglio Ue di marzo con l'obiettivo di vararla in estate), non essendoci ancora accordo su come calibrare la stretta sui debiti pubblici e su che forza dare alle sanzioni per i Paesi poco virtuosi. Con l'Italia, ha ammonito il ministro degli esteri, Franco Frattini, pronta a porre il veto sulla riforma se non si terrà conto di tutti i «fattori rilevanti» che incidono sul debito pubblico, compreso il debito privato che nel nostro Paese è decisamente più contenuto che in altri.

La cancelliera tedesca, Angela Merkel

Come spesso è accaduto negli ultimi mesi, però, il rischio - spiegano fonti comunitarie - è che i punti nell'agenda del Consiglio Ue vengano improvvisamente superati dall'emergenza. Nelle ultime ore è infatti tornata a crescere la paura di una recrudescenza della crisi dei debiti sovrani, con Spagna e Portogallo sempre più a rischio contagio. I titoli pubblici dei due Paesi sono in picchiata e gli spread (la differenza di rendimento col bund decennale tedesco) nuovamente tornati a livelli record. Le agenzie di rating, intanto, non fanno sconti: la scure di Fitch si è abbattuta sulle casse di risparmio iberiche, da tempo al centro della crisi finanziaria del Paese, mentre Moody's ha messo il rating della Spagna sotto osservazione, minacciando di tagliarlo entro tre mesi, e sottolineando le difficoltà di Madrid soprattutto sul fronte del rifinanziamento dei titoli pubblici nel 2011. Preoccupa anche il Belgio, dove un'instabilità politica che oramai si prolunga da sei mesi rischia di mettere il Paese nel mirino della speculazione finanziaria.

Nessuno a Bruxelles si sente dunque di escludere che sul tavolo dei leader torni prepotentemente l'ipotesi di un rafforzamento dello European financial stability facility (Efsf), il Fondo salva-Stati provvisorio dotato attualmente di 440 miliardi di euro. Lo vuole il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet (che parteciperà ai lavori del vertice), lo ha chiesto con forza il direttore generale dell'Fmi, Dominique Strauss-Kahn. Ma finora fermo è stato il «nò» della cancelliera Merkel, e del presidente francese, Nicolas Sarkozy, che ancora una volta - incontrandosi la scorsa settimana a Friburgo - hanno dato la linea per i lavori del Consiglio Ue. Una prassi, questa, che comincia a creare forte irritazione in molte capitali, che denunciano un «atteggiamento arrogante» di Berlino e Parigi, come detto in maniera esplicita dal ministro degli esteri lussemburghese Jean Asselborn. Contro un «no» franco-tedesco si è infranta anche la proposta degli eurobond. Il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker - che l'ha rilanciata insieme al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - non ha escluso di porre la questione domani al vertice, ammettendo però come al momento non ci siano le condizioni per andare avanti su questa strada.

Antitrust, mega multa alle aziende cosmetiche

L'Oreal dovrà pagare 26 milioni, la Henkel si è autodenunciata

ROMA La multa più salata è per l'Oreal-Italia che dovrà sborsare ben 26 milioni ma c'è anche chi si è «autodenunciato» come la Henkel e grazie alla sua collaborazione con l'Antitrust si è evitata la multa.

L'autorità guidata da Antonio Catricalà «punisce» con una mega multa le aziende cosmetiche che operano in Italia ree, dice lo stesso Catricalà, di aver messo in piedi un'intesa «particolarmente grave» e che oltretutto, riguardando prodotti di larghissimo consumo, coinvolge tutti i consumatori italiani.

Ma Centromarca non ci sta e annuncia ricorso al Tar perchè - spiega - «non ha condotto nè facilitato alcun comportamento restrittivo della concorrenza». Inoltre «la ricostruzione e l'interpretazione dei fatti risultano irrealistiche per diverse ragioni». Per questo annuncia ricorso al Tar.

Secondo l'Antitrust invece, le 16 aziende di produzione di cosmetici, tra le quali tutte le big del settore, hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata nel tempo, finalizzata al coordinamento degli aumenti dei prezzi di listino comunicati annualmente agli operatori della Grande distribuzione organizzata. All'intesa ha partecipato anche l'Associazione Italiana dell'Industria di Marca - Centromarca - che, assicurando costantemente un'organizzazione di supporto, logistica e informativa ai produttori di cosmetici, ha facilitato significativamente il coordinamento delle strategie commerciali tra questi. Il «cartello», individuato grazie all'autodenuncia della multinazionale Henkel, che ha così beneficiato dell'esenzione della sanzione, si è realizzato attraverso un costante e pervasivo scambio di informazioni sulle principali variabili concorrenziali: dagli aumenti dei prezzi di listino dei prodotti per la cura personale (quali saponi, detergenti, profumi, creme, dentifrici) alle condizioni di negoziazione con gli operatori della distribuzione. Il risultato è stato un allineamento generalizzato e costante degli aumenti dei prezzi di listino comunicati agli operatori della grande distribuzione, normalmente superiore al tasso di inflazione annuale.

La sede di L'Oreal Italia

La multa è stata inflitta a Unilever Italia Holdings, Colgate-Palmolive, Procter&Gamble, Reckitt-Benckiser Holdings (Italia), Sara Lee Household & Body Care Italy, L'Oreal Italia, Società Italo Britannica L.Manetti-H.Roberts & Co, Beiersdorf, Johnson & Johnson, Mirato, Paglieri Profumi, Ludovico Martelli, Weruska& Joel, Glaxosmithkline Consumer Healthcare, Sunstar Suisse e all'Associazione Italiana dell'Industria di Marca - Centromarca. Inoltre per Colgate-Palmolive e Procter&Gamble la sanzione è stata ridotta, rispettivamente del 50% e del 40%.

FIAT LA PEGGIORE MENTRE LA VOLKSWAGEN È TRA LE TOP TEN

Auto, mercato Ue in calo (-6,5%). Solo l'Alfa cresce (+25,6%)

ROMA A novembre, ottavo ribasso consecutivo per il mercato dell'auto in Europa, ma la caduta frena e questo, secondo gli osservatori, riflette sia i primi segnali di ripresa, sia il progressivo esaurirsi dell'effetto post-incentivi. Il mese scorso le nuove immatricolazioni di auto nei 27 Paesi dell'Unione europea più quelli Efta hanno subito un calo del 6,5% sul 2009, attestandosi a 1.106.598 vetture.

Rispetto al mese precedente, i dati diffusi dall'Acea evidenziano il ritorno ad una flessione ad una sola cifra, contro il -16,1% segnato ad ottobre. Nei primi 11 mesi, le immatricolazioni europee sono scese del 5,1% a 12.736.102 unità.

Fa peggio del mercato europeo Fiat Group Automobiles che cede in un anno il 23,7%, attestandosi a 74.194 vetture, e si ferma ad una quota del 6,7%, contro l'8,2% registrato a novembre 2009.

In calo, la quota di FGA, anche rispetto ad ottobre, quando segnava in Europa il 6,9%. La flessione del gruppo Fiat, che nella «top ten» dei principali gruppi auto in Europa scende al sesto posto, dal quinto occupato nel 2009, è la più accentuata tra i costruttori europei, superata solo dal -35,8% di Chrysler.

Nei primi 11 mesi dell'anno, invece, il gruppo torinese ha venduto 971.201 nuove vetture, cedendo il 16,9% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2009. La quota si è fermata al 7,6%, in calo rispetto all'8,7% dello stesso periodo del 2009.

Solo l'Alfa Romeo è in crescita

A rendere meno amari questi risultati, che da Mirafiori attribuiscono allo scotto pagato per «il notevole vantaggio ottenuto lo scorso anno grazie agli ecoincentivi», è ancora una volta il brand Alfa Romeo, l'unico del gruppo in controtendenza, che ha registrato in Europa una crescita delle vendite (+25,6% a 10.023 unità) e della quota (da 0,7% a 0,9%) grazie al successo della Giulietta, immatricolata in oltre 28 mila esemplari in tutta Europa. In casa Fiat, invece, Panda e 500 «si confermano in Europa al vertice del segmento A», anche se il brand subisce a novembre un calo dei volumi del 27,3% (a 57.208 unità) e la quota si ferma al 6,1% dal 7,1% di un anno fa. Giù anche Lancia (-35,6% a 6.619 unità) con una quota che scende allo 0,6% (dallo 0,9%).

Tra gli altri costruttori, Toyota è quello che dopo Fiat ha segnato il ribasso più forte (-20,4%), seguito da Ford (-14,7%), Renault (-12,1%), Psa (-9,5%) e Volkswagen (-5,2%).

Nella «top ten» il gruppo di Wolfsburg si conferma al primo posto in Europa, secondo è Psa e terza Renault.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza/destinazione	Ora
ADYGEYA	da Novorossiysk a rada	ore 2.00
MARAN PYTHIA	da Agbami a rada	ore 6.00
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 6.00
ERDOGAN SENKAYA	da Bar a orm. 13	ore 7.00
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 7.00
CATHERINE SCAN	da Cagliari a Scalo Legn. A	ore 14.00
SAFMARINE KOMATI	da Fiume a Molo VII	ore 15.00

IN PARTENZA

Nave	Provenienza/destinazione	Ora
MOUNT FUJI	da Siot 4 per ordini	ore 12.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 12.00
UN TRIESTE	per Istanbul	ore 19.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30

FTSE ITALIA

-1,322%
21123,3

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,659	33,559	Marengo Francese	177,919	201,418
Argento (per Kg.)	650,736	705,997	Marengo Belga	177,919	201,418
Sterlina (v.C)	225,020	250,482	Marengo Austriaco	177,919	201,418
Sterlina (n.C)	225,020	250,482	20 Marchi	222,076	252,547
Sterlina (post.74)	225,020	250,482	20 Dollari St.Gaude	960,610	141,370
Marengo Italiano	179,469	203,484	Krugerrand	936,336	061,319
Marengo Svizzero	177,919	201,418			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1484,99	-1,093	Londra	5882,18	-0,153	Stoccolma	366,15	0,178
Bruxelles -bel 20	2623,03	-0,480	Madrid Ibex 35	10009,8	-1,505	Tokio Nikkey	10309,8	-0,098
Dj Euro Stoxx	277,26	-0,584	Nasdaq Comp (prov.)	2623,24	-0,170	Toronto (prov.)	13192,5	-0,660
Dj Euro Stoxx 50	2841,99	-0,686	New York (prov.)	11494,8	0,159	Vienna Atx	2815,80	-0,264
Francoforte	7016,37	-0,157	Oslo-top25	383,42	0,258	Zurigo Smi	6560,43	0,223
Helsinki	7464,42	0,355	Seul Kospi 200	265,95	0,309			
Johannesburg	29760,4	0,167	Singapore Straits T	3147,20	-0,935			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,3360	Dollaro Canadese	1,3440	Rand Sudafricano	9,0686	Dollaro Singapore	1,7502
Yen Giapponese	111,880	Dollaro Australiano	1,3436	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0277
Sterlina Inglese	0,8529	Fiorino Ungherese	274,630	Dollaro Hong Kong	10,3878	Real Brasiliano	2,2694
Franco Svizzero	1,2826	Corona Ceca	25,1550	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,5766
Corona Svedese	9,0798	Zloty Polacco	3,9783	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,8660	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7097		
Corona Danese	7,4516	Dollaro Neozeland.	1,7861	Leu Rumeno	4,2985		

DOLLARO

-0,558%
1,3360

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,048	1,046	0,19
Acea	8,595	8,600	-0,06
Acegas-aps	3,840	3,770	1,86
Acotel	41,92	43,01	-2,53
Acq. Potab.	1,400	1,395	0,36
Acsm-agam	1,066	1,060	0,57
Aedes	0,1920	0,1914	0,31
Aedes 14 W	0,0425	0,0427	-0,47
Aeffe	0,4445	0,4245	4,71
Aerop. Firenze	10,670	10,630	0,38
Aicon	0,1900	0,2100	-9,52
Alerion	0,4835	0,4860	-0,51
Amplifon	3,790	3,797	-0,13
Ansaldo Sts	10,500	10,550	-0,47
Antichi Pellettieri	0,5000	0,5210	-4,03
Apulia Prontopr.	0,3615	0,3620	-0,14
Arena	0,0258	0,0261	-0,77
Arkimedica	0,4200	0,4370	-3,89
Ascopiave	1,590	1,574	1,21
Astaldi	4,782	4,885	-2,10
Atlantia	15,310	15,350	-0,26
Auto To-mi	9,810	9,895	-0,86
Autogrill	10,310	10,320	-0,10
Autostrade M	20,90	21,02	-0,57
Azimut H.	6,475	6,465	0,15
B&c Speakers	3,690	3,620	1,93
B. Carige	1,637	1,675	-2,27
B. Carige Risp	2,620	2,620	0,00
B. Desio	4,040	3,980	1,51
B. Desio R Nc	3,645	3,643	0,07
B. Finnat	0,5180	0,5200	-0,38
B. Generali	9,070	9,115	-0,49
B. Ifis	5,710	5,760	-0,87
B. Intermobiliare	4,175	4,190	-0,36
B. Pop Mil 13 W	1,389	1,453	-4,40
B. Popolare	3,390	3,505	-3,28
B. Popolare 10 W	0,0005	0,0004	25,00
B. Profilo	0,4390	0,4300	2,09
B. Sard. R Nc	9,200	9,115	0,93
B.P. E.Romagna	9,755	9,850	-0,96
B.P. Etruria E L.	3,070	3,107	-1,21
B.P. Milano	2,750	2,830	-2,83

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Sondrio	6,370	6,475	-1,62
B.P. Spoleto	3,470	3,473	-0,07
Basicnet	2,795	2,785	0,36
Bastogi	1,521	1,569	-3,06
Bb Biotech	47,21	46,85	0,77
Bco Santander	8,140	8,320	-2,16
Bee Team	0,4050	0,4125	-1,82
Beghelli	0,5805	0,5945	-2,35
Benetton	4,827	4,835	-0,16
Beni Stabili	0,6850	0,7005	-2,21
Best Union Co.	1,375	1,375	0,00
Bialetti	0,3600	0,3655	-1,50
Biancamano	1,325	1,332	-0,53
Biesse	5,300	5,400	-1,85
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	19,980	0,10
Bolzoni	2,265	2,245	0,89
Bon. Ferraresi	28,69	28,70	-0,03
Borgosesia	1,240	1,278	-2,97
Borgosesia Rnc	1,529	1,529	0,00
Brembo	7,805	7,900	-1,20
Brioschi	0,1398	0,1393	0,36
Bulgari	8,100	8,115	-0,18
Buona Societa	0,4100	0,4100	0,00
Buongiorno Spa	1,150	1,150	0,00
Buzzi Unicem	8,570	8,510	0,71
Buzzi Unicem R Nc	5,175	5,145	0,58
C. Artigiano	1,320	1,311	0,69
C. Bergam.	20,70	20,36	1,67
C. Valtellinese	3,317	3,395	-2,28
Cad It	4,020	4,000	0,50
Cairo Comm.	2,740	2,708	1,20
Caleffi	1,082	1,100	-1,64
Caltagirone	1,835	1,769	3,73
Caltagirone Ed.	1,729	1,735	-0,35
Cam-fin	0,3640	0,3660	-0,55
Camfin 11 W	0,0658	0,0674	-2,37
Campari	4,718	4,690	0,59
Cape Live	0,1750	0,1770	-1,13
Carraro	3,800	3,620	4,97
Cattolica Ass.	19,540	19,600	-0,31
Cdc	1,710	1,714	-0,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Cell Therapeutics	0,2750	0,2780	-1,08
Cembre	6,170	6,095	1,23
Cementir Hold	2,087	2,115	-1,30
Cent. Latte To	2,400	2,400	0,00
Chl	0,1372	0,1370	0,15
Cia	0,2740	0,2785	-1,62
Ciccolella	0,6300	0,6470	-2,63
Cir	1,399	1,397	0,14
Class	0,4265	0,4260	0,12
Cobra	1,260	1,274	-1,10
Cofide	0,6695	0,6575	1,83
Cogeme	0,3376	0,3430	-1,75
Conafi Prestitò	1,045	1,055	-0,95
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2404	0,2405	-0,04
Credem	4,607	4,620	-0,27
Crespi	0,1435	0,1370	4,74
Csp	1,080	1,084	-0,38
D'amico	0,9650	0,9705	-0,57
Dada	5,030	5,120	-1,76
Damiani	0,8200	0,8350	-1,80
Danieli	24,61	24,24	1,53
Danieli R Nc	12,980	13,050	-0,54
Datalogic	6,000	6,170	-2,76
De' Longhi	5,910	5,910	0,00
Dea Capital	1,135	1,138	-0,26
Diasorin	33,20	33,85	-1,92
Digital Bros	1,320	1,356	-2,65
Digital M. Techn.	14,730	14,630	0,68
Dmail Gr.	2,456	2,348	4,69
Ed. Espresso	1,809	1,832	-1,26
Edison	0,8620	0,8715	-1,09
Edison R	1,207	1,228	-1,71
Eems	1,351	1,374	-1,67
El En	12,610	12,650	-0,32
Elica	1,340	1,318	1,67
Emak	4,400	4,390	0,23
Enel	3,788	3,817	-0,79
Enel Green Pw	1,600	1,598	0,13
Enervit	1,220	1,220	0,00
Engineering I.I.	20,99	21,00	-0,05
Eni	16,390	16,560	-1,03
Erg	10,420	10,490	-0,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,9600	0,9570	0,31
Ergy Capital	0,4900	0,4460	9,87
Ergycapital 11 W	0,0290	0,0235	23,40
Ergycapital 16 W	0,1428	0,1250	14,24
Esprinet	5,405	5,430	-0,46
Eurotech	1,964	1,992	-1,41
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	23,08	23,32	-1,03
Exor Priv	17,650	17,740	-0,51
Exor Risp	17,700	17,600	0,57
Exprivia	0,9530	0,9290	2,58
Falck Renewables	2,130	2,070	2,90
Fastweb	17,890	17,920	-0,17
Fiat	14,570	14,500	0,48
Fiat Priv	10,590	10,500	0,86
Fiat R Nc	10,590	10,490	0,95
Fidia	2,750	2,820	-2,48
Fiera Milano	4,520	4,530	-0,22
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,495	8,490	0,06
Fnm	0,4945	0,5030	-1,69
Fondiaria-sai	6,295	6,340	-0,71
Fondiaria-sai R Nc	3,855	3,862	-0,19
Fullsix	1,093	1,099	-0,55
Gabetti Pr 13 W	0,0870	0,0870	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3265	0,3340	-2,25
Gasplus	3,970	4,020	-1,24
Gefran	4,330	4,270	1,41
Gemina	0,5195	0,5285	-1,70
Gemina R Nc	1,010	1,028	-1,75
Generali	15,020	15,220	-1,31
Geox	3,565	3,482	2,37
Gewiss	3,920	3,995	-1,88
Grandi Viaggi	0,8400	0,8490	-1,06
Granitifiandre	2,618	2,620	-0,10
Greenvision A.	4,620	4,787	-3,50
Gruppo Coin	7,300	7,335	-0,48
Gruppo Minerali M.	4,390	4,250	3,29
Hera	1,454	1,440	0,97
Il Sole 24 Ore	1,219	1,236	-1,38
Ima	14,630	14,690	-0,41
Imm. Grande Dis.	1,430	1,430	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Immsi	0,8345	0,8425	-0,95
Impregilo	2,155	2,165	-0,46
Impregilo R Nc	7,460	7,690	-2,99
Indesit Comp.	6,740	6,700	0,46
Indesit R Nc	6,760	6,760	0,00
Industria E Inn	2,373	2,388	-0,63
Intek	0,3480	0,3505	-0,71
Intek 05-08 W	0,0237	0,0239	-0,84
Intek R Nc	0,6735	0,6765	-0,44
Interpump	5,105	5,080	0,49
Interpump 12 W	0,5190	0,5200	-0,19
Intesa Sanp. R Nc	1,850	1,882	-1,70
Intesa Sanpaolo	2,147	2,210	-2,83
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0034	0,00
Invest. E Svil.	0,0124	0,0126	-1,59
Irce	1,435	1,435	0,00
Iren	1,238	1,237	0,08
Isagro	3,100	3,100	0,00
It Way	2,850	2,850	0,00
Italcementi	6,480	6,480	0,00
Italcementi R Nc	3,425	3,442	-0,51
Italmobiliare	25,00	25,10	-0,40
Italmobiliare R Nc	16,500	16,320	1,10
Iwbank	2,072	1,973	5,04
Juventus Fc	0,9215	0,9495	-2,95
K.R. Energy 12 W	0,0217	0,0235	-7,66
K.R.Energy	0,0767	0,0745	2,95
Kerself	2,100	2,175	-3,45
Kinexia	1,880	1,900	-1,05
Kme Group	0,3320	0,3325	-0,15
Kme Group 06-11 W	0,0145	0,0180	-19,44
Kme Group 09-11 W	0,0144	0,0144	0,00
Kme Group Rsp	0,5700	0,5800	-1,72
La Doria	1,800	1,800	0,00
Landi Renzo	2,900	2,908	-0,28
Lazio	0,7645	0,7820	-2,24
Lottomatica	9,400	9,425	-0,27
Luxottica	21,80	21,85	-0,23
Maire Tecnimont	3,080	3,156	-2,45
Management E C	0,2142	0,2140	0,09
Marcolin	3,725	3,700	0,68
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Mair	8,400	8,340	0,72
Mediacontech	2,470	2,458	0,51
Mediaset	4,577	4,638	-1,29
Mediobanca	6,855	6,960	-1,51
Mediobanca 11 W	0,0077	0,0091	-15,38
Mediolanum	3,197	3,232	-1,08
Meridiana Fly	0,0451	0,0467	-3,43
Meridie	0,3065	0,3110	-1,45
Meridie 11 W	0,0139	0,0139	0,00
Mid Industry Cap	10,000	9,900	1,01
Milano Ass	1,190	1,200	-0,83
Milano Ass R Nc	1,460	1,430	2,10
Mittel	3,055	3,065	-0,33
Molmed	0,4080	0,4085	-0,12
Mondadori	2,650	2,640	0,38
Mondo Home E.	0,1412	0,1402	0,71
Mondo Tv	4,785	4,965	-3,81
Monrif	0,4020	0,4005	0,37
Monte Paschi Si	0,8655	0,8990	-3,73
Montefibre	0,1440	0,1420	1,41
Montefibre R Nc	0,3050	0,2980	2,35
Mont Ascensori	0,8720	0,8420	3,56
Mutuionline	4,940	4,910	0,61
Nice	2,880	2,803	2,77
Noemalife	6,355	6,360	-0,08
Novare	1,170	1,170	0,00
Olidata	0,5390	0,5460	-1,28
Panariagroup I.C.	1,629	1,600	1,81
Parmalat	1,955	1,980	-1,26
Parmalat 15 W	0,9590	0,9830	-2,44
Piaggio	2,420	2,410	0,41
Pierrel	3,354	3,385	-0,89
Pierrel 12 W	0,2050	0,2040	0,49
Pininfarina	3,160	3,158	0,06
Piquadro	1,874	1,860	0,75
Pirelli & C R Nc	5,780	5,645	2,39
Pirelli & C.	6,165	6,170	-0,08
Poligr. Ed.	0,4780	0,4770	0,21
Poligrafica S.F.	9,100	9,135	-0,38
Poltrona Frau	0,8950	0,8850	1,13
Pramac	1,168	1,100	6,18
Prelios	0,4230	0,4285	-1,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,7510	0,7710	-2,59
Premuda	0,7700	0,7405	3,98
Prima Ind.	5,970	5,990	-0,33
Prima Ind. 13 W	1,050	0,9580	9,60
Prysmian	12,740	12,750	-0,08
R. Ginori 1735	0,0445	0,0460	-3,26
Ratti	0,1785	0,1625	9,85
Rcf	0,8785	0,8700	0,98
Rcs Mediag. R Nc	0,7400	0,7485	-1,14
Rcs Mediagroup	1,076	1,075	0,09
Rdb	2,000	2,038	-1,84
Recordati	6,630	6,615	0,23
Reno De Medici	0,2304	0,2389	-3,56
Reply	19,000	19,000	0,00
Retelit	0,3450	0,3470	-0,58
Retelit 11 W	0,0437	0,0470	-7,02
Richetti	0,2815	0,2800	0,54
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2320	0,2365	-1,90
Roma A.S.	1,080	1,101	-1,91
Rosss	1,362	1,370	-0,58
S.S.B.T. - Screen S.	0,5470	0,5500	-0,55
Sabaf	26,29	26,50	-0,79
Sadi Serv.Ind.	0,3665	0,3700	-0,95
Saes G.	6,700	6,840	-2,05
Saes G. R Nc	5,045	5,045	0,00
Safilo Group	12,860	13,060	-1,53
Saipem	34,35	34,46	-0,32
Saipem Risp	33,75	33,51	0,72
Saras	1,580	1,590	-0,63
Sat	9,960	9,970	-0,10
Save	7,550	7,495	0,73
Seat P. G.	0,0905	0,0898	0,78
Seat Pg R	0,8070	0,7755	4,06
Servizi Italia	5,700	5,790	-1,55
Seleco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,995	7,000	-0,07
Snai	2,652	2,680	-1,03
Snam Rete Gas	3,777	3,745	0,87
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,325	2,330	-0,21
Sol	4,995	5,075	-1,58
Sopaf	0,0810	0,0814	-0,49
Sorin	1,707	1,700	0,41
Stefanel	0,5000	0,5055	-1,09
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	7,630	7,655	-0,33
Tamburi 13 (**) W	0,2269	0,2000	13,45
Tamburi Inv.	1,387	1,385	0,14
Tas	0,7745	0,8500	-8,88
Tel. I. Media R Nc	0,3205	0,3200	0,16
Telecom I. Media	0,2410	0,2405	0,21
Telecom Italia	0,9730	0,9885	-1,57
Telecom Italia R	0,8135	0,8205	-0,85
Tenaris	17,440	17,540	-0,57
Terna	3,175	3,170	0,16
Ternienergia	3,490	3,587	-2,72
Tesmec	0,6315	0,6305	0,16
Tiscali	0,0825	0,0826	-0,12
Tiscali 14 W	0,0023	0,0023	0,00
Tod's	76,51	84,00	-8,92
Toscana Finanza	1,463	1,447	1,11
Trevi	10,270	10,250	0,20
Txt E-solutions	6,226	6,320	-1,79
Ubi Banca	6,875	7,070	-2,76
Ubi Banca 11 W	0,0032	0,0035	-8,57
Uni Land	0,4905	0,4995	-1,80
Unicredito	1,629	1,700	-4,18
Unicredito R	1,910	1,937	-1,39
Unipol	0,4775	0,4730	0,95
Unipol 13 W	0,0241	0,0242	-0,41
Unipol Priv	0,3745	0,3790	-1,19
Unipol Priv 13 W	0,0238	0,0243	-2,06
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,080	4,080	0,00
Vianini I.	1,292	1,292	0,00
Vianini L.	3,870	3,850	0,52
Vittoria	3,700	3,700	0,00
Yoox	8,580	8,640	-0,69
Yorkville Bhn	5,915	5,320	11,18
Zignago Vetro	4,750	4,745	0,11
Zucchi	0,4850	0,4800	1,04
Zucchi R Nc	0,4975	0,4975	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,760	0,15
Albolno Re	5,642	0,09
Allianz Az.It. L	20,267	0,24
Allianz Az.It. T	19,918	0,25
Allianz Az.Ita. All Star	4,273	-0,19
Anm It.	15,449	0,17
Arca Az.It.	19,546	0,21
Bim Az.It.	6,766	0,18
Bim Az.Small Cap It.	7,081	0,18
Bnl Az.It. Pmi	5,446	-0,09
Bnl Az.It.	17,467	0,09
Carige Az.It. A	5,174	0,27
Eurizon Az.It. 130/30	18,800	0,17
Eurizon Az.Pmi It.	4,717	-0,06
Eurizon F.Az.It.	12,907	0,21
Euromob. Az.It.	19,651	0,3
Fideuram It.	22,154	0,2
Fondersel It.	19,313	0,02
Fondersel P.M.I.	15,902	-0,04
Fondit. Eq. It. R	11,108	0,23
Fondit. Eq. It. T	11,247	0,21
Gestielle It. Cl.A	12,450	0,15
Gestielle It. Cl.B	12,870	0,16
Gestnord Az.It.	10,199	0,25
Interf.Equity It.	8,667	0,23
Leonardo Ita Opportunity	8,814	0,31
Norvega Az.It. Cl.A	6,189	0,13
Norvega Az.It. Cl.B	6,189	0,13
Optima Az.It.	5,527	0,25
Optima Small Caps It.	5,674	-0,18
Pacto Az.It. A	4,687	0,08
Pacto Az.It. B	4,713	0,08
Pioneer Az.Crescita	13,013	0,25
Prima Geo It. A	13,612	0,24
Prima Geo It. Y	14,099	0,24
Symphonia S. Az.It.	10,470	0,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,648	-0,11
Synergia Az.It.	5,727	0,12
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,646	0,18
Ubi Pra. Az.It.	4,014	0,14
Zenit Az.Cl.I	9,066	0,04
Zenit Az.Cl.R	8,934	0,03
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,812	0,17
Agora Equity	4,354	0,16
Alto Az.	14,609	0,08
Amundi Az.Oeuro	12,982	0,03
Anm Euroland	4,586	0,13
Banco Posta Az.Euro	4,604	0,07
Epsilon Qequity	4,654	0,04
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,927	0,17
Eurizon F.Az.Euro	13,879	0,06
Intra Az.Area Euro	5,595	0,11
Prima Geo Euro A	6,542	0,02
Prima Geo Euro Y	6,796	0,01
Symphonia S. Az.Euro	5,660	0,3
Ubi Pra. Az.Etico	5,071	0,2
Ubi Pra. Az.Euro	5,776	0,16
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,538	0,25
Allianz Az.Europa L	17,759	0,28
Allianz Az.Europa T	17,570	0,3
Allianz Multieuropa	7,081	0,04
Amundi Europe Equity	4,511	-0,07
Anm Anima Europa	4,422	-0,32
Anm Europa	13,563	0,05
Anm Iniziativa Europa	7,515	-0,24
Arca Az.Europa	9,833	0,18
Bim Az.Europa	10,030	0,23
Bnl Az.Euro Crescita	13,108	0,08
Bnl Az.Europa Div	2,941	0,38
Carige Az.Europa A	5,720	0,02
Consultinvest Az.	9,169	-0,09
Epsilon Qvalue	5,630	0,14
Eurizon Az.Europamult	5,832	-0,02
Eurizon Az.Pmi Europe	9,190	0,14
Eurizon F.Az.Europa	8,622	0,21
Euromob. Europe E. F.	14,009	0,24
Fms-equity Europa	9,467	-0,17
Fondaco Eu Srieq Beta	92,338	0,22
Fondersel Europa	13,797	0,23
Fondit. Eq. Europe R	9,402	0,32
Fondit. Eq. Europe T	9,520	0,33
Gestielle Europa Cl.A	7,203	0,11
Gestielle Europa Cl.B	7,433	0,12
Gestnord Az.Europa	8,820	0,14
Interf.Equity Europe	6,393	-0,17
Investitori Europa	5,192	0,23
Mc G.Fdf Europa A	6,840	-0,04
Mc G.Fdf Europa B	3,865	-0,05
Norvega Az.Europa Cl.A	4,813	0,15
Norvega Az.Europa Cl.B	4,917	0,14
Optima Az.Europa	3,038	0,23
Pacto Az.Europa A	4,018	0,27
Pacto Az.Europa B	4,039	0,3
Pepita	3,839	-0,1
Pioneer Az.Europa	15,029	0,21
Pioneer Az.Val. Europa D	7,053	0,36
Prima Geo Euro Pmi A	22,463	0,14
Prima Geo Euro Pmi Y	23,347	0,14
Prima Geo Europa A	11,575	-
Prima Geo Europa Y	12,031	0,01
Ras Lux Equity Europe	41,565	0,24
Symphonia Ms Europa	5,699	-0,02
Synergia Az.Europa	6,272	0,11
Ubi Pra. Az.Europa	6,167	0,06
Unibanca Az.Europa	6,373	0,16
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,770	-1,13
Allianz Az.Amer. L	14,144	0,18
Allianz Az.Amer. T	14,010	0,17
Allianz Multiamer.	5,439	-0,04
Alto Amer. Az.	4,622	-0,04
Amundi Usa Equity	4,632	-0,15
Anm Americhe	9,366	0,17
Anm Anima Amer.	4,306	-0,05

Fondi	€	v.%
Arca Az.Amer.	17,208	0,04
Bim Az.Usa	6,228	-1,03
Bnl Az.Amer.	16,481	-0,1
Carige Az.Amer. A	2,588	-1,03
Eurizon Az.Pmi Amer.	22,759	-0,34
Eurizon F.Az.Amer.	9,145	-0,12
Fms-equity Usa	8,641	-
Fondersel Amer.	18,403	-0,52
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,010	0,1
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,122	0,11
Gestielle Amer. Cl.A	7,844	0,05
Gestielle Amer. Cl.B	8,111	0,06
Gestnord Az.Amer.	11,810	-0,16
Interf.Eq. Usa H	5,497	0,05
Interf.Eq.Usa	5,695	0,09
Investitori Amer.	3,817	0,13
Mc G.Fdf Amer. A	5,787	-0,45
Mc G.Fdf Amer. B	4,537	-0,44
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,989	-0,99
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,090	-0,99
Optima Az.Amer.	4,257	0,07
Pioneer Az.Am.	7,251	-0,17
Prima Geo Amer. A	4,508	-
Prima Geo Amer. Y	4,682	0,02
Symphonia Ms Amer.	4,155	-0,67
Synergia Az.Usa	6,607	-1,08
Ubi Pra. Az.Usa	4,260	-0,09
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,559	-0,08
Allianz Az.Pacif. L	5,712	0,39
Allianz Az.Pacif. T	5,605	0,39
Allianz Multipacif.	7,404	0,61
Alto Pacif. Az.	6,365	0,83
Amundi Pacific Equity	5,081	0,49
Anm Anima Asia	6,552	0,61
Anm Pacif.	5,220	0,48
Arca Az.Far East	5,959	0,51
Eurizon Az.Asia Nuove Ec.	11,606	0,64
Eurizon F.Az.Pacif.	4,209	0,82
Fms-equity Asia	9,412	0,86
Fondersel Oriente	7,764	0,05
Fondit.Eq.Pacif.Exjap R	4,279	0,73
Fondit.Eq.Pacif.Exjap T	4,327	0,7
Fondit. Eq. Jap. R	2,718	0,55
Fondit. Eq. Jap. T	2,752	0,56
Gestielle Pacif. Cl.A	12,637	0,44
Gestielle Pacif. Cl.B	13,264	0,44
Gestnord Az.Pacif.	7,541	0,6
Interf.Eq. Jap. H	2,293	0,75
Interf.Eq.Pacif.Exjap	5,192	0,66
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,206	0,35
Interf.Equity Jap	3,638	0,53
Investitori Far East	5,241	0,48
Mc G.Fdf Asia A	6,979	0,56
Mc G.Fdf Asia B	3,918	0,56
Norvega Az.Asia Cl.A	5,252	0,13
Norvega Az.Asia Cl.B	5,252	0,13
Optima Az.Far East	3,531	0,51
Pioneer Az.Area Pacif.	3,610	0,26
Prima Geo Asia A	6,859	0,5
Prima Geo Asia Y	7,150	0,51
Symphonia Ms Asia	5,560	-0,09
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,860	0,59
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg.	6,579	-0,47
Allianz Az.Paesi Emer L	10,510	0,83
Allianz Az.Paesi Emer T	10,373	0,84
Amundi Global Emerg. Eq.	5,489	-
Anm Anima Emerging Mkts	10,928	0,4
Anm Emerging Mkts Equity	7,735	0,35
Arca Az.Paesi Emerg.	10,434	0,43
Bnl Az.Emerg.	10,455	0,36
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,904	0,55
Fms-equity Gl Em Mkt	13,687	0,58
Fms-equity New World	17,770	0,59
Fondit.Eq.Glb Em Mkt R	12,130	0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	12,298	0,48
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,658	0,32
Gestielle Em. Mkt Cl.B	16,249	0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	10,206	0,55
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,830	0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,864	0,13
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,606	0,15
Pepita Bric	4,335	0,14
Pioneer Az.Paesi Em.	11,764	0,45
Prima Geo Paesiem. A	6,333	0,19
Prima Geo Paesiem. Y	6,593	0,2
Symphonia Ms P. Emer.	13,951	-0,39
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,549	0,57
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,565	-0,5
Acomea Linea Aggressiva	3,728	-0,69
Allianz Az.Glob L	3,188	0,09
Allianz Az.Glob T	3,130	0,1
Allianz Multi90	3,060	0,05
Alto Int. Az.	4,353	0,09
Amundi Global Equity	4,646	0,08
Anm Anima Fondo Trading	13,642	0,15
Anm Capitalepiu Comp.Az.	4,927	0,12
Anm Manag&co. Comp.90	4,425	0,15
Anm Valore Glob.	20,631	0,23
Arca 27 Az.Est.	11,700	0,15
Arca Cinquestelle D/E 75	3,564	0,08
Aureo Az.Glob.	9,309	0,18
Bancoposta Az.Int.	3,763	-0,71
Bim Az.Glob.	4,043	-0,37
Capital It.	77,100	0,04
Carige Az.Int. A	6,945	-1,14
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,984	-0,26
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	5,057	-0,32
Consultinvest Global	4,357	0,05
Eurizon Az.Mondomult	3,547	0,14
Eurizon F.Az.Internaz.	7,718	0,09
Euromob. Az.Int.	12,319	-0,1
Fondit. Global R	110,759	0,27
Fondit. Global T	112,096	0,27
Gestielle Int. Cl.A	17,371	0,15

Fondi	€	v.%
Gestielle Int. Cl.B	17,987	0,16
Gestnord Az.Trend Set	2,742	-0,07
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,313	0,41
Interf.Global	57,730	0,15
Intra Az.Int.	5,505	-0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,606	0,22
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,421	0,23
Optima Az.Int.	4,687	0,24
Pacto Obiettivo Valore A	3,570	-0,56
Pacto Obiettivo Valore B	3,591	-0,55
Pepita Fondi	2,880	0,14
Pioneer Cim Glob.Qualy	34,484	0,11
Prima Geo Glob. A	25,911	-0,07
Prima Geo Glob. Y	26,931	-0,07
Soprarno Az.Glob A	4,017	0,12
Soprarno Az.Glob B	4,007	0,1
Symphonia Ms Vivace	5,462	-0,35
Symphonia S. Az.Int.	6,735	-0,58
Synergia Az.Glob.	6,360	-0,27
Talento Global Equity	124,302	0,24
Ubi Pra. Az.Globali	4,644	0,26
Ubi Pra. Privilege 5	5,204	0,15
Valori Resp. Az.	5,450	0,13
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,615	0,47
Gestielle Cina Cl.B	11,002	0,49
Gestielle Europ. Cl.A	16,023	0,34
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,750	0,66
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,042	0,17
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,774	0,09
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,129	0,76
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,917	-0,22
Fondit. Eu Financials R	5,351	0,13
Fondit. Eu Financials T	5,409	0,13
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz.	4,153	0,24
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,312	-0,06
Fms-eq Glob.Resources	12,094	0,4
Fondit. Eu Cyclicals R	12,854	-0,26
Fondit. Eu Cyclicals T	13,039	-0,25
Fondit. Eu Defensive R	11,472	0,4
Fondit. Eu Defensive T	11,637	0,4
Fondit. Euro T.M.T R	5,706	0,07
Fondit. Euro T.M.T T	5,765	0,09
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,547	-
Fondit. Flex Em Mkts R	2,517	-
Interf.Int.Sec.New Ec	35,630	0,33
Norvega Mob. Re Cl.A	4,326	-
Norvega Mob. Re Cl.B	4,342	-
Optima Tecnologia	2,911	0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,786	0,08
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,958	-0,05
Euromob. Dinamico	33,845	0,2
Fondit. Core 3 R	10,784	-0,06
Fondit. Core 3 T	10,925	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,636	-0,06
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,702	-0,06
Primaforza 5 A	4,091	-0,07
Primaforza 5 B	4,093	-0,1
Primaforza 5 Y	4,184	-0,07
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,395	0,07
Ubi Pra. Privilege 4	5,402	0,07
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	2,706	-0,44
Acomea Linea Dinamica	4,612	-0,56
Allianz Multi50	5,025	-0,04
Alto Bil.	16,347	0,01
Anm Int.	13,049	0,07
Anm Manag&co. Comp.50	5,268	-0,02
Arca Bb	31,363	0,01
Arca Cinquestelle C 50	4,755	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,129	-0,1
Azimut Bil.	23,652	0,16
Bancoposta Mix 2	6,098	-0,1
Bim Bil.	22,330	-0,22
Carige Bil.50 A	6,062	-0,03
Consultinvest Bil.	5,404	0,07
Epsilon Dlongrun	6,169	-0,03
Eurizon Bil.Euro Multi	36,450	-0,1
Eurizon Soluzione 40	6,238	-0,02
Eurizon Soluzione 60	24,750	0,02
Euromob. Bil.	27,828	0,13
Fideuram Bil.	12,597	0,15
Fondersel	47,458	-0,05
Fondit. Core 2 R	10,661	-0,01
Fondit. Core 2 T	10,780	-0,01
Gestielle Bil.Inter	12,514	0,01
Gestnord Bil.Euro	14,763	0,06
Mc G.Fdf Bil.A	5,342	-0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,694	-
Nextam Part. Bil.	6,232	-0,24
Norvega Sintesidinamico	6,042	-0,03
Primaforza 4 A	4,483	-0,07
Primaforza 4 B	4,484	-0,07
Primaforza 4 Y	4,580	-0,07
Symphonia Ms Largo	5,858	-0,57
Symphonia S Patr. Glob.	5,209	-0,27
Synergia Bil.50	5,744	0,03
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,680	-
Ubi Pra. Privilege 3	5,616	0,05
Valori Resp. Bil.	7,353	0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,945	-0,12
Amundi Qbalanced	6,580	-0,02
Anm Cap.Piu Comp.Bil.30	5,135	-0,02
Anm Manag&co. Comp.30	5,479	-0,04
Anm Mix	5,702	-0,02
Anm Visconteo	35,459	-0,05

Fondi	€	v.%
Arca Cinquestelle A/B 25	6,538	-0,07
Arca Te	16,384	-0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	5,860	-0,1
Azimut Scudo	7,614	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,434	-0,09
Bnl Protezione	22,765	0,09
Carige Bil.30	5,294	-0,04
Euromob. Moderato	6,549	-0,09
Fondit. Core 1 R	10,710	-0,14
Fondit. Core 1 T	10,817	-0,13
Fucino Challenge	4,745	-0,11
Norvega Sintesiaudace	5,779	-0,1
Pacto Obiettivo Increm.A	5,077	-0,06
Primaforza 3 A	5,030	-0,16
Primaforza 3 B	5,031	-0,16
Primaforza 3 Y	5,136	-0,18
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,355	0,06
Symphonia Ms Adagio	5,984	-0,27
Synergia Bil.30	5,523	-0,02
Ubi Pra. B. Euro Re. Co.	5,911	-
Ubi Pra. Port. Moderato	5,955	-0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,632	-0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,690	0,00
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,759	-0,06
Alto Mon.	7,933	-
Amundi Breve Termine	7,410	-0,07
Anm Mon.	12,096	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,887	-
Arca Mm	14,657	-0,05
Bancoposta Mon.	6,181	-
Bg Focus Mon.	16,330	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,527	-0,02
Bnl Obbl.Euro Bt	7,520	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,694	-
Civ. Forum Iuli P. A	5,456	-0,05
Civ. Forum Iuli P. B	5,524	-0,07
Consultinvest Breve Term	4,987	0,02
Cs Mon.+	7,636	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,055	-0,01
Euromob. Prudente	8,448	-
Fideuram Liquidita'	16,809	0,01
Fondersel Redd.	14,006	-0,01
Fondit. Eur Bnd Short T R	7,869	-0,1
Fondit. Eur Bnd Short T T	7,922	-0,1
Fondit. Eu Currency R	7,850	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,894	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,342	-0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,354	-
Interf.Euro Currency	6,684	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,628	-0,07
Laurinmoney	6,890	-
Leonardo Mon.	6,840	-0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,413	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	8,016	-0,03
Norvega Obb Euro Bt Cl.A	5,819	-0,07
Norvega Obb Euro Bt Cl.B	5,869	-0,05
Optima Redd. Bt	6,619	-0,05
Optima Riserva Euro	5,270	-
Pacto Breve Termine A	6,270	-
Pacto Breve Termine B	6,281	-
Passadore Mon.	7,063	-
Pioneer Monet. Euro	13,158	-0,02
Prima Fix Obb Bt A	10,121	-
Prima Fix Obb Bt Y	10,161	0,01
Soprarno Breve Termine	5,119	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,850	-0,02
Teodorico Mon.	7,427	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,746	-0,01
Unibanca Mon.	5,698	-
Valori Resp. Mon.	5,864	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,534	-0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,480	-0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,726	-0,1
Allianz Redd. Euro L	32,421	-0,2
Allianz Redd. Euro T	31,717	-0,2
Anm Anima Obb Euro	7,094	-
Anm Cap.Piu Comp.Obb.	5,454	-0,02
Anm Europe Bond	7,574	-0,13
Arca Rr	8,839	-0,17
Azimut Redd. Euro	15,506	-0,13
Bancoposta Obb Euro	6,838	-0,1
Bim Obb.Euro	6,875	-0,15
Bnl Obb.Euro M/L T	6,824	-0,26
Carige Obb.Euro A	13,838	-0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,603	-0,32
Epsilon Qincome	7,364	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro	13,919	-0,09
Euromob. Redd.	15,267	-0,2
Fideuram Rendimento	9,180	-
Fondaco Eurogov Beta	118,960	-0,27
Fondersel Euro	7,944	-0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,130	-0,57
Fondit. Eu B. Long T T	7,202	-0,57
Fondit. Eu B. Med. T R	10,702	-0,27
Fondit. Eu B.Med. T T	10,791	-0,27
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,988	-0,2
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,091	-0,21
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,806	-0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,981	-0,1
Interf.Euro Bond Long T	8,104	-0,56
Interf.Euro Bond Med. T	9,095	-0,27
Interf.Euro Short Term 1	8,936	-0,08
Interf.Euro Short Term 3	11,496	-0,16
Intra Obb.Euro	5,947	-0,27
Leonardo Obb.	7,500	-0,07
Nordfondo Obb Euro M.T.	16,990	-0,08
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,489	-0,2
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,590	-0,21
Optima Obb.Euro	6,838	-0,15
Pacto Obb.Euro Mt A	6,624	-0,15
Pacto Obb.Euro Mt B	6,641	-0,17
Prima Fix Obb.Mt A	5,687	-0,3
Prima Fix Obb.Mt Y	5,718	-0,3
Ras Lux B. Europe	57,544	-0,25
Synergia Obb.Euro Mt	5,162	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,916	-0,14

Fondi	€	v.%
Unibanca Obb Euro	5,744	-0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,619	-0,09
Amundi Corporate 3 Anni	101,952	-0,19
Amundi Corporate Giu 201	5,047	-0,14
Anm Corporate Bond	7,362	0,01
Arca Bond Corporate	7,073	-0,13
Carige Corporate Euro A	6,577	-0,16
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,595	-0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,502	-0,05
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,618	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,373	-0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,436	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,993	-0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,644	-0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,781	-0,17
Prima Fix Imprese A	6,448	-0,14
Prima Fix Imprese Y	6,552	-0,12
Synergia Obbl.Corporate	5,403	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,779	-0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,475	-0,05
Fondit. Bnd Eu H.Y. R	14,427	-0,01
Fondit. Bnd Eu H.Y. T	14,512	-0,01
Interf.Bond Eu H.Y.	7,909	-
Prima Fix H.Y.	8,150	0,02
Prima Fix High Yield Y	8,347	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,847	-0,53
Azimut Redd. Usa	5,618	-0,39
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,184	-0,58
Fondit. Bond Usa R	8,373	-0,74
Fondit. Bond Usa T	8,458	-0,74
Gestielle Bond Doll. Cl	9,195	-0,8
Gestielle Bond Doll. Cl	9,359	-0,81
Interf.Bond Usa	7,265	-0,74
Nordfondo Obb.Doll.	14,238	-0,54
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,042	-0,45
Allianz Redd. Glob L	16,156	-0,28
Allianz Redd. Glob T	15,817	-0,3
Alpi Obb.Int.	7,194	-0,18
Alto Int.Obb.	6,436	-0,25
Anm Pianeta	9,823	-0,11
Arca Bond	12,673	-0,14
Aureo Obb.Glob.	8,034	-0,21
Bim Obb.Glob.	5,939	-0,5
Carige Obb.Int. A	5,990	-0,76
Eurizon Ob. Int.	8,604	-0,14
Fondersel Int.	14,534	-0,13
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,417	-0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,544	-0,18
Mc G.Fdf Global Bond A	5,270	-0,09
Mc G.Fdf Global Bond B	5,209	-0,08
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,803	-0,62
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,994	-0,61
Optima Obb.Euro Global	6,845	-0,22
Pacto Obb.Int. A	5,808	-0,55
Pacto Obb.Int. B	5,954	-0,55
Prima Fix Obb.Glob A	9,004	-0,3
Prima Fix Obb.Glob Y	9,065	-0,29
Ubi Pra. Obb.Globali	5,633	-0,17
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,662	-0,48
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re.	9,177	0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap	6,139	0,31
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,444	-0,02
Arca Bond Paesi Em.	13,970	-0,2
Bnl Obbl.Emerg.	23,510	-0,09
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,642	-0,16
Euromob. Emerg.Mkt Bond	7,337	-0,18
Fondit.Bnd Glb Em.Mkt R	10,873	-0,16

Fondi	€	v.%
Fondit.Bnd Glb Em Mkt T	10,935	-0,16
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	10,623	-0,08
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	10,866	-0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,219	-0,16
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,965	0,03
Mc G.Fdf H.Y. A	7,450	0,09
Mc G.Fdf H.Y. B	5,373	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,083	-0,13
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,590	-0,59
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,745	-0,56
Optima Obb.Em. Market	7,616	-0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,325	-0,01
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,087	-0,24
Amundi Obb.Euro	5,434	-0,24
Anm Anima Convertible	6,143	-0,03
Azimut Trend Tassi	8,868	0,17
Bnl 3x3	4,954	-0,04
Consultinvest Obb.	5,128	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,146	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,068	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,402	-0,17
Fondit. Eu Yield Pl R	9,425	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,506	-
Fondit. Inflat.Linked R	13,702	-0,44
Fondit. Inflat.Linked T	13,830	-0,44
Gestielle Obb.Corp. A	7,280	-0,03
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Bondbelfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,676	-0,44
Interfund Glob.Convert.	10,050	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,558	0,05
Pioneer Cim Eurofinncorp	15,862	-0,16
Pioneer Obb.Euro Distr.	6,529	-0,26
Prima Fix Emerg. A	13,865	-0,09
Prima Fix Emerg. Y	13,922	-0,07
Primaforza 1 A	5,086	-0,16
Primaforza 1 B	5,087	-0,2
Primaforza 1 Y	5,130	-0,16
Primaforza 2 A	4,630	-0,19
Primaforza 2 B	4,632	-0,19
Primaforza 2 Y	4,690	-0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,492	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,243	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,486	-0,16
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,110	-0,66
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,065	-0,37
Acomea Performance	17,390	-0,06
Alleanza Obb.	5,285	-0,06
Alto Obb.	8,886	-0,06
Anm Anima Fondimpiego	19,922	-0,12
Anm Cap.Piu Comp.Bil.15	5,332	-
Anm Sforzesco	10,149	-0,03
Arca Obb.Europa	8,314	-0,2
Azimut Solidity	7,862	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,885	-0,12
Bim Corporate Mix	5,517	-0,09
Bnl Per Telethon	5,895	-0,2
Carige Bil.10	5,531	-0,16
Civ.Forum Iuli R. Cl.A	5,307	-0,36
Civ.Forum Iuli R. Cl.B	5,463	-0,38
Eurizon Diversifico	7,931	-0,06
Eurizon Rend.	5,981	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,674	-0,03
Gestielle Etico All A	6,296	-0,1
Gestielle Etico All B	6,355	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,741	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	6,217	-0,13
Nordfondo Etico Obmisto	6,525	-0,11
Norvega Sintesimoderato	5,695	-0,05
Pacto Obiettivo Redd. A	5,680	-0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,698	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	6,353	-0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,105	-0,11
Synergia Bil.15	5,294	-0,06

Fondi	€	v.%
Total Return Obb.	4,189	-0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,094	-0,11
Valori Resp. Ob. Misto	6,243	0,03
Zenit Obb.Cl.I	6,206	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	6,134	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,828	0,06
Anm Premium-prot.	6,571	-
Anm Risparmio	7,745	0,03
Arca Ced.Bond Glob.Eur	4,932	-0,1
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,987	-0,1
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,863	-0,12
Arca Ced.Bond Glob.Eu.Ii	4,899	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,027	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,017	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,004	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,004	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,818	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,906	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,291	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,200	-
Bg Focus Obb.	6,678	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,987	-0,01
Civ. Forum Iuli Strat A	5,740	-0,21
Civ. Forum Iuli Strat B	5,922	-0,2
Consultinvest H.Y.	5,795	0,21
Consultinvest Mon.	5,462	0,02
Consultinvest Redd.	7,300	0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,645	-
Mediolanum Fle Obb.Glob	9,980	-0,07
Ritorni Reali	5,826	0,03
Symphonia C. Bond Flessi.	5,192	-0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,606	-0,14
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,508	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidita	11,486	0,01
Agora Cash	5,585	-0,11
Allianz Liquidita' A	5,582	-
Allianz Liquidita' At	5,048	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,355	0
Amundi Liquidita'	8,957	-
Anm Anima Liquidita	6,629	0,02
Anm Fondo Liquidita	7,599	0,01
Arca Bt Breve Term.	6,718	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,753	-0,02
Aureo Liquidita	5,712	-
Azimut Garanzia	12,255	-0,01
Bnl Cash	22,152	0
Carige Liquidita' Euro A	6,348	-
Epsilon Cash	6,301	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,640	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,698	0,01
Eurizon Liquidita Cl. A	7,261	0,01
Eurizon Liquidita Cl. B	7,446	0,01
Euromob. Conservativo	11,087	0,02
Fideuram Moneta	14,601	0,01
Fondaco Euro Cash	116,360	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,059	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,101	0,03
Nordfondo Liquidita	6,178	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,859	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,911	-0,02
Optima Money	6,129	-
Pacto Tesoreria A	5,646	-
Pacto Tesoreria B	5,654	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,073	-
Prima Fix Mon. A	8,512	0,01
Prima Fix Mon. I	8,616	-
Prima Fix Mon. Y	8,611	-
Symphonia S. Monetario	7,437	-
Synergia Mon.	5,006	-0,02
Synergia Tesoreria	5,043	-0,03
Ubi Pra. Euro Cash	7,267	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,373	-0,03
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,560	-0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,214	-0,02
8a+ Gran Paradiso	5,332	-0,07
8a+ Monviso	5,196	-0,21
Alpi Flessibile	5,792	-
Aga Absolute Ret.	5,057	-
Agora Selection	4,855	-0,04
Agora Valore Prot.	6,259	-0,11
Agraflex	6,607	-0,06
Alarico Re	4,450	0,11
Alkimis Cap Ucits	5,187	-
Allianz F100 L	4,290	0,12
Allianz F100 T	4,208	0,12
Allianz F15 L	5,372	-0,15
Allianz F15 T	5,289	-0,13
Allianz F30 L	5,231	-0,13
Allianz F30 T	5,148	-0,14
Allianz F70 L	28,271	0,08
Allianz F70 T	27,669	0,08
Amundi Absolute	5,290	0,17
Amundi Az.Trend	98,140	0,07
Amundi Dyn. Allocation	5,342	0,07
Amundi Equipe 1	5,249	-
Amundi Equipe 2	5,204	-0,02
Amundi Equipe 3	5,213	-0,1
Amundi Equipe 4	4,910	-0,08
Amundi Eu Brasile 2016	4,885	0,08
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,459	-0,56
Amundi Eu China Dw	5,786	-0,19
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,116	0,06
Amundi Eu Cr.Fin 2015	4,853	0,12
Amundi Eu Crite 2015	4,837	0,83
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,220	-0,51
Amundi Eu Double Cal	5,458	0,42
Amundi Eu Double Win	5,712	0,47
Amundi Eu Down 2013	5,003	0,64
Amundi Eu Mer Pr 2015	5,031	-0,44
Amundi Eureka Cina 2015	4,966	-0,32
Amundi Eureka Dragon	6,281	-0,08
Amundi Eureka Cr 2015	5,013	0,04

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Rip. 2014	5,338	0,57
Amundi Eureka Rip. 2016	5,139	0,9
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,033	0,74
Amundi Eureka Sett 2016	4,795	-0,25
Amundi Eureka Usa 2015	5,033	0,14
Amundi Foeuropp2 2013	4,572	0,46
Amundi Fogaemegre 2014	5,068	-0,53
Amundi Fogaemeqre2013	5,027	-0,48
Amundi Fogaeqre2 2013	4,869	-0,47
Amundi For.Eu.Eq.Op 2013	4,550	0,51
Amundi For.Gar.Due 2013	4,907	-0,37
Amundi For. Gar. Mer. Em.	5,708	-0,11
Amundi For. Pro. Div. O	4,968	-0,12
Amundi Forgaeqre 13	4,877	-0,51
Amundi Forgaeqre 14	5,200	-0,04
Amundi Forgaredv 14	4,824	-0,66
Amundi Formula Gar.2012	5,059	-0,18
Amundi Formula Gar.2013	4,932	-0,28
Amundi Piu'	5,644	-
Amundi Premium Power	5,215	-
Amundi Private Alfa	4,875	0,23
Amundi [illegible]	5,670	0,02
Amundi Soluzione Az.	4,684	0,09
Amundi Strategia 95	4,853	0,08
Anm Anima Fondattivo	14,449	0,08
Anm Flessibile	2,921	0,34
Anm Obiettivo Rendimento	5,845	0,02
Aqqua	4,976	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,171	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,950	-0,06
Arca Corporate Bt	5,535	-0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,919	-
Arca Form Ii Eustox 2015	4,921	-
Arca Rendimento Assol T3	5,227	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,046	-
Aureo Defensive	5,053	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,432	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,119	-0,03
Aureo Flex Euro	9,972	0,12
Aureo Flex It	17,362	0,08
Aureo Flex Opportunity	4,894	0,04
Aureo Plus	5,901	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,669	0,02
Azimut Sol. Trend	5,223	0,08
Azimut Trend	20,213	0,35
Azimut Trend Amer.	9,554	0,16
Azimut Trend Europa	12,253	0,23
Azimut Trend It.	15,432	0,13
Azimut Trend Pacif.	8,741	0,4
Banco Posta Extra	5,362	-0,13
Banco Posta Step	5,043	-
Banco Posta Trend	4,903	-0,12
Bancoposta Centopiu'	5,298	-
Bancoposta Centopiu' 07	3,247	-
Bg Focus Az.	22,949	-0,04
Bim Flessibile	3,872	0,13
Bnl Target Return Cons.	5,087	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,571	0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,441	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,048	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,601	-
Bnpp Equipe Centrocampo	4,855	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,414	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,229	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,495	-
Consultinvest Alto Div.	3,430	0,2
Consultinvest Mercati Em.	5,281	0,15
Consultinvest Multi Flex	4,952	0,04
Consultinvest Plus	5,180	-0,04
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,035	-0,12
Epsilon Qreturn	6,433	-
Eurizon F.Gar. 03/13	5,108	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,232	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,106	-
Eurizon F.Gar. 3tr07	4,940	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,185	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,269	-0,06
Eurizon F.Gar. Itr07	5,142	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,098	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,071	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,079	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,483	-0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	5,424	0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,477	0,04
Eurizon F.Rend.Ass.2anni	5,250	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass.3anni	5,497	0,05
Eurizon F.Rend.Ass.5anni	4,926	-
Eurizon Obiettivo Rend.	6,119	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,971	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,971	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,699	0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,698	0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,822	-
Eurizon Team 3 Cl G	4,853	-
Eurizon Team 4 Cl A	4,126	-0,1
Eurizon Team 4 Cl G	4,156	-0,12
Eurizon Team 5 Cl A	4,029	-0,05
Eurizon Team 5 Cl G	4,059	-0,05
Euromob. Real Assets	4,298	-0,09
Euromob. Strategic Flex	13,715	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,623	-0,06
Federico Re	5,200	-0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,432	0,16
Fondaco Global Opport.	102,177	-
Fondersel Duemila	94,577	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,519	0,09
Fondit Flexib Dynamic T	6,551	0,09
Fondit. Flex Multi R	9,683	0,2
Fondit. Flex Multi T	9,806	0,25
Fondit. Flexib Growth R	6,890	-0,02
Fondit. Flexib Growth T	6,964	-0,02
Fondit. Flexib Income R	8,320	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,373	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,587	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,648	-0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,360	0,02
Formula 1 Conservative	6,412	0,02

Fondi	€	v.%
Formula 1 High Risk	6,930	0,04
Formula 1 Low Risk	6,630	-
Formula 1 Risk	6,628	0,05
Gestielle Brasile	5,096	0,06
Gestielle D Opp 2015 Fal	4,973	0,79
Gestielle Ga Plus	5,327	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,351	-0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,310	-0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,413	-0,17
Gestielle Total Return	13,953	-0,03
Gestielle Tr Ob Piu'	4,980	-
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,992	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,824	-
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,992	0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,899	-0,2
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,065	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,118	-0,05
Interf.System Evolution	10,281	-0,01
Interfund System 100	9,508	-0,03
Interfund System 40	11,067	-0,01
Interfund System Flex	10,337	-0,11
Intra Assoluto	5,799	-0,02
Intra Flessibile	6,257	-0,02
Investitori Flessibile	6,204	0,05
Itallor. Glob Tot Ret	10,080	-
Kairos Global	5,879	0,05
Kairos Income	6,702	-0,01
Kairos Small Cap	9,582	-0,01
Leonardo Trend	6,109	0,18
M.Gestion Trend Global	5,099	0,08
Macro F.O.	4,078	0,15
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,260	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,256	-
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,573	0,02
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,873	0,03
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,837	-
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,853	-
Mediolanum Fle Strateg.	6,331	0,06
Mediolanum Fles. Ita.	16,563	0,22
Mediolanum Fles.Glo.	15,189	0,05
Nextam Part. Flessibile	4,858	-0,23
Nordest Sic	3,990	0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,548	-0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,548	-0,01
Norvega Rendimento Cl.A	5,382	-0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,431	-0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,563	-
Open Fund Rit.Ass.Var4	3,813	-
Pacto Obiettivo Rend.A	5,272	-0,09
Pacto Obiettivo Rend. B	5,300	-0,09
Part. Orchestra	72,276	-
Pioneer Target Controllo	5,415	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,472	-0,05
Pioneer Target Sviluppo	22,969	-0,03
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,358	-0,03
Primastrat A-rt 100 A	5,093	0,12
Primastrat A-rt 100 Y	5,122	0,12
Primastrat A-rt 200 A	4,852	0,12
Primastrat A-rt 200 Y	4,884	0,12
Primastrat A-rt 50 Y	16,379	-0,01
Primastrat A-rt50 A	16,312	-0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,347	-0,13
Primastrat Eu Altopot Y	2,376	-0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,324	-0,03
Primastrat It Altopot A	4,739	-0,15
Primastrat It Altopot Y	4,809	-0,17
Profilo Best Funds	5,978	-
Profilo Elite Flessibile	5,627	-0,04
Sofia Flex	0,711	-
Soprarno Global Macro A	4,981	-0,04
Soprarno Global Macro B	5,047	-0,04
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,509	-0,04
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,464	-0,05
Soprarno Relat Value A	5,346	0,04
Soprarno Relat. Value B	5,415	0,04
Soprarno Rit. Ass A	5,217	0,02
Soprarno Rit. Ass. B	5,252	0,04
Symphonia C. Asia Fless.	6,449	-0,49
Symphonia C. It. Fless.	4,911	0,06
Symphonia S. Fortissimo	2,777	-0,43
Synergia Total Return	5,273	-0,09
Total Return	2,208	0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,721	0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,124	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,006	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,117	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,139	-0,02
Unibanca Plus	5,288	-0,02
Volterra Dinamico	5,348	-0,11
Volterra Tr Glob.	5,344	-0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,753	-0,05
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,644	-0,05
Zenit Zerocento Fdf	4,421	0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,130	1,62
Bpn Un Over	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,550	1,79
Cu Vita Andante	8,740	0,15
Cu Vita Balanced	5,530	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,470	0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,370	0,3
Cu Vita Eb Emu Bond	7,110	-0,28
Cu Vita Eb Eur.Eq	4,140	0,49
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,400	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,620	0,38
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,960	-
Cu Vita Eurofin. Eq	4,050	0,25
Cu Vita Europe Click	29,290	0,27
Cu Vita European Eq	5,940	0,17
Cu Vita Global Bond	5,200	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,320	0,19
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,440	0,93
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,510	0,18
Cu Vita Pro. 70	5,670	-
Cu Vita Pro. 80	5,719	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. Eq.	10,870	-
Cu Vita Tech.Eq	2,150	-0,46
Ina Val Ap	4,140	0,02
Ina Val Eq	1,160	-0,86
Nv Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,836	-0,09
Ras Bi Agg	6,882	0,6
Ras Bi Art	8,985	0,27
Ras Cap Eu	12,731	-0,22
Ras Imp Em	15,539	-0,84
Ras Imp It	7,332	1,51
Ras Imp Mon	7,553	1,14
Ras L Equ	9,413	0,77
Ras L Futuro	7,802	1,47
Ras L Gar	9,219	-0,03
Ras Obb	11,959	-0,26
Ras Trust	9,722	-0,01
Reale Dinamica Prot.	12,915	-0,83
Sai Alfa2000	4,920	-
Sai Beta2000	4,750	-
Sai Omeg2000	7,140	-0,14
Sai Quota	20,210	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,000	100,110
BTP 15/03/11 3,5%	100,513	100,520
BTP 15/09/11 3,75%	101,281	101,264
BTP 01/02/11 3,75%	100,308	100,318
BTP 01/09/11 4,25%	101,560	101,566
BTP 01/08/11 5,25%	102,098	102,129
BTP 15/09/12 1,85%	102,151	102,091
BTP 15/12/12 2%	99,105	99,014
BTP 01/07/12 2,5%	100,204	100,210
BTP 01/03/12 3%	100,870	100,843
BTP 15/04/12 4%	102,217	102,185
BTP 15/10/12 4,25%	103,102	103,091
BTP 01/02/12 5%	103,089	103,048
BTP 01/06/13 2%	98,243	98,132
BTP 01/11/13 2,25%	98,147	98,068
BTP 15/12/13 3,75%	102,030	102,016
BTP 01/08/13 4,25%	103,640	103,458
BTP 15/04/13 4,25%	103,403	103,340
BTP 01/02/13 4,75%	104,308	104,248
BTP 15/09/14 2,15%	101,270	101,265
BTP 01/06/14 3,5%	101,033	100,986
BTP 01/08/14 4,25%	103,439	103,411
BTP 15/04/15 3%	98,146	98,208
BTP 15/06/15 3%	97,815	97,893
BTP 01/11/15 3%	97,431	97,424
BTP 01/08/15 3,75%	101,178	101,040
BTP 01/02/15 4,25%	103,312	103,270
BTP 01/08/16 3,75%	100,176	100,141
BTP 15/09/17 2,1%	97,597	97,388
BTP 01/02/17 4%	100,549	100,662
BTP 01/08/17 5,25%	107,074	107,309
BTP 01/02/18 4,5%	102,314	102,326
BTP 01/08/18 4,5%	101,810	101,892
BTP 15/09/19 2,35%	96,727	96,572
BTP 01/03/19 4,25%	98,792	98,907
BTP 01/09/19 4,25%	99,174	99,258
BTP 01/03/19 4,5%	101,227	101,395
BTP 01/09/20 4%	96,327	96,468
BTP 01/03/20 4,25%	98,490	98,659
BTP 01/02/20 4,5%	100,462	100,853
BTP 15/09/21 2,1%	92,159	92,041
BTP 01/08/21 3,75%	93,812	93,977
BTP 01/03/21 3,75%	93,305	93,607
BTP 15/09/23 2,6%	94,508	94,321
BTP 01/08/23 4,75%	99,985	100,108
BTP 22/12/23 0,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	139,368	139,470
BTP 01/03/25 5%	101,489	101,413
BTP 01/03/26 4,5%	95,804	96,118
BTP 01/11/26 7,25%	123,590	123,823
BTP 01/11/27 6,5%	115,546	115,631
BTP 01/11/29 5,25%	101,478	101,850
BTP 01/05/31 6%	109,626	109,717
BTP 01/02/33 5,75%	106,409	106,462
BTP 01/08/34 5%	96,734	96,924
BTP 01/02/37 4%	83,673	83,748
BTP 15/09/35 2,35%	89,665	89,897
BTP 01/08/39 5%	96,201	96,385
BTP 01/09/40 5%	95,608	95,895
BTP 15/09/41 2,55%	87,792	87,621
CCT 01/05/11 T.V.	99,986	99,990
CCT 01/11/11 T.V.	99,847	99,839
CCT 30/06/11 T.V.	99,175	99,133
CCT 01/03/12 T.V.	99,452	99,445
CCT 01/11/12 T.V.	98,963	98,945
CCT 31/08/12 T.V.	96,024	95,908
CCT 01/07/13 T.V.	98,233	98,147
CCT 01/03/14 T.V.	97,450	97,427
CCT 01/12/14 T.V.	97,166	97,100
CCT 01/09/15 T.V.	95,871	95,836
CCT 15/12/15 T.V.	99,122	99,105
CCT 01/07/16 T.V.	95,251	95,116
CCT 01/03/17 T.V.	94,521	94,496
CCT 15/10/17 T.V.	97,495	97,473
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,630	99,595
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,481	98,443
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,423	97,349
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,906	96,919

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,00	0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,13	0,29
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,44	-0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	110,00	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	103,78	-0,06
Bco Popolare 10-14 4,7	109,95	-0,16
Beni Stabili 06-11 2,5	99,80	0,05
Bim 05-15	87,87	-0,16
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	68,74	-1,80
Cogeme 09-14	90,48	0,53
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,06	-0,01
Sias 05-17 2,625%	91,96	-0,43
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	57,14	-1,22
Ubi Banca 2013 5,75%	104,78	0,01
Vittoria Ass. 01-16 5,	143,50	0,00

dal 16 al 24 dicembre

www.mediaworld.it

Fatti un regalo, passa da Media World.

APPLE
iPod nano 8 GB
Tecnologia Multi-Touch con controlli intuitivi. Display a colori da 1,5" con risoluzione di 240x240 pixel. Radio FM con pausa Live. Accelerometro. Fino a 24 ore di riproduzione audio con una carica completa. In alluminio anodizzato, in sei colori brillanti.
+ iPearl Watch Band Strap. Cinturino da polso con interno anallergico. Disponibile in nero, rosa, grigio e giallo fino ad esaurimento scorte.
Vendita abbinata: iPod € 168 + Cinturino € 19,90 = ~~€ 127,90~~ → € 169. Risparmi € 18,90 (pari al 16,03% di sconto).

UNITÀ DI MEMORIA FLASH DA 64 GB

DISPLAY DA 11,6"

999

APPLE
MacBook Air MC505LL/A
Processore Intel® Core™ 2 Duo a 1,4 GHz (3 MB di Cache L2). RAM 2048 MB DDR3. Unità di memoria flash da 64 GB. Schermo widescreen lucido da 11,6" con retroilluminazione LED. Processore grafico NVIDIA GeForce 320M con 256 MB di memoria condivisa SDRAM DDR3. Webcam integrata. Uscita Mini DisplayPort con supporto per connessioni DVI, VGA, e DVI Dual-Link. Wi-Fi AirPort Extreme (802.11n) integrata. Bluetooth 2.1. Trackpad Multi-Touch. Mac OS X Snow Leopard. Peso: 1,06 Kg.
Disponibile anche il modello MC506LL/A a € 1.149.

APPLE
iMac MC510T/A
Processore Intel® Core™ i3 a 3,20 GHz (4 MB di Cache L3). RAM 4096 MB DDR3. Hard Disk 1000 GB. Schermo widescreen lucido 16:9 da 27" con retroilluminazione LED. Masterizzatore SuperDrive 8x DL. Grafica ATI Radeon HD5670 con 512 MB di memoria DDR3. Webcam iSight. Uscita Mini DisplayPort con supporto per connessioni DVI, VGA, e DVI Dual-Link. AirPort Extreme Wi-Fi (802.11n) integrata. Bluetooth 2.1. Tastiera e Magic Mouse wireless. Mac OS X v.10.6 Snow Leopard.
Disponibile anche il modello MC511T/A a € 1.999.
+ Stampante Multifunzionale 3/1 SX425W.
Vendita abbinata: Apple iMac € 1698,00 + Stampante Epson SX425W € 79,00 = ~~€ 1.777,00~~ → € 1.699,00. Risparmi € 78,00 (pari al 4,38% di sconto).

APPLE
MacBook Pro MC374
Processore Intel® Core™ 2 Duo a 2.4 GHz (3 MB di cache L2). RAM 4096 MB DDR3. Hard Disk 250 GB SATA 5400rpm. Masterizzatore SuperDrive 8x Dual Layer. Processore grafico NVIDIA GeForce 320M con 256 MB di memoria condivisa SDRAM DDR3. Webcam iSight integrata. Uscita Mini DisplayPort con supporto per connessioni DVI, VGA e DVI Dual-Link. AirPort Extreme Wi-Fi (802.11n) integrata. Bluetooth 2.1. Trackpad Multi-Touch. Display lucido widescreen a retroilluminazione LED da 13,3". Peso 2 Kg. Mac OS X v.10.6 Snow Leopard.
Disponibile anche il modello MC375 a € 1.449,00.

Scopri gli orari e le aperture festive del tuo punto vendita su www.mediaworld.it

QUESTA È LA RISPOSTA!

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ TANTI GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALLA PROVINCIA DI TRIESTE

Natale, tra musica, festa e solidarietà

Per gli anziani, gite, teatro, musica e cene

Anche quest'anno la Provincia di Trieste ha organizzato o sostenuto una ricca serie di iniziative in occasione delle festività natalizie. Grande attenzione è stata dedicata alle persone anziane, agli ospiti delle case di riposo e soprattutto a quanti soffrono di difficoltà motorie offrendo loro la possibilità di partecipare a spettacoli, concerti e occasioni di svago. Un esempio è la distribuzione di doni natalizi a domicilio, progetto riservato a più di cinquecento anziani che non possono partecipare alle gite, pranzi, soggiorni e vacanze in città per problemi legati alle loro condizioni fisiche che determinano la loro impossibilità ad uscire di casa. Con lo stesso spirito la Provincia di Trieste organizza il pranzo di Natale e i concerti musicali nel Comune di Muggia e nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina. Analoga è l'offerta a favore del territorio di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino dove si è organizzato il trasporto e l'accompagnamento ai mercatini natalizi di Villaco e Klagenfurt e ancora tante feste di Natale e della Befana con pranzo, tombola, premi e musica. Per i più piccoli invece, in collaborazione con l'associazione culturale Mila si svolge la manifestazione itinerante Babbo Natale 2010 con spettacoli e consegne di doni ai bambini sia delle scuole materne, elementari e ludoteche del territorio provinciale sia a quelli ricoverati in strutture di accoglienza come l'Ospedale infantile Burlo Garofolo e la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. In occasione delle festività natalizie, la Provincia di Trieste consegnerà alla fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e alla Comunità di San Martino al Campo il ricavato della raccolta di beneficienza organizzata in occasione di Open door Teatri a Teatro 2010, festival dell'amministrazione.

■ PERCORSI DI DONNE

Anche a Trieste una casa protetta

L'edificio concesso dalla Provincia

La Provincia di Trieste ha siglato una Convenzione con il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus di Trieste (CDCP) grazie alla quale destinerà un alloggio di proprietà dell'Ente, a casa protetta finalizzata a contrastare i fenomeni della tratta, dello sfruttamento degli esseri umani e della violenza di genere, nell'ambito di progetti promossi e cofinanziati dal Ministero delle Pari Opportunità in attuazione della Legge sull'immigrazione.
L'amministrazione provinciale dà così attuazione al progetto Interventi di promozione umana e di protezione sociale di quelle donne che denunciano le organizzazioni criminali dedite al traffico delle persone per sfruttamento sessuale o lavorativo. L'obiettivo coerente con l'operato dell'Ente, è teso a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e ad estendere quanto più possibile la conoscenza del fenomeno della violenza e la presa di coscienza della sua gravità in quanto lesivo dei diritti umani. Grazie alla Convenzione siglata oggi le donne che partecipano ai programmi di protezione sociale – nell'ambito di una rete di supporto estesa a livello regionale e nazionale gestita da diversi soggetti privati di terzo settore e supportata da numerose istituzioni pubbliche - avranno anche a Trieste una casa protetta di circa 60 mq da utilizzare quale alloggio per l'accompagnamento verso l'inserimento sociale e lavorativo e la riconquista della piena autonomia.

■ SPORT&EVENTI

Sportivi a Palazzo Galatti.

In Provincia accolti i Refoli Rosa

I Refoli Rosa nascono quasi per caso, quando in primavera l'Assessorato allo Sport della Provincia di Trieste lancia una proposta di formare una squadra tutta al femminile per partecipare alla staffetta 10x1000 della Bavisela con lo slogan La Provincia di Trieste per lo sport pulito. L'evento suscita immediatamente grandi consensi, tanto che dalle dieci atlete iniziali siamo arrivati a ventiquattro sportive, con le quali oggi la Provincia di Trieste vuole rappresentarsi anche in regione. Il 17 e 18 dicembre, infatti i Refoli Rosa parteciperanno a Udine alla staffetta Telethon 24x1 h, competizione benefica di grande evento di valore sociale. Oltre ad essere sportive, i Refoli sono soprattutto un gruppo molto affiatato di donne che lavorano, alle quali le esigenze di famiglia e di vita si sommano agli allenamenti. Il nome Refoli non vuole essere solo un tributo alle loro prestazioni atletiche, ma piuttosto ai ritmi che la vita impone alle donne di oggi.
Le sportive sono state ricevute a Palazzo Galatti assieme ai giovani della squadra juniores del Marathon.

■ ORARI E LUOGHI IN CITTÀ E NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Ecco giorno per giorno il calendario

Una ricca serie di eventi caratterizza le festività natalizie

Dal 16 al 18 dicembre la Provincia di Trieste, in collaborazione con la Regione Autonoma FVG, il Comune di Trieste e la Camera di Commercio, propone *Teranum e i vini rossi del Carso*, primo grande evento dedicato al Terrano, autentico simbolo della viticoltura dell'Altipiano carsico. Questo vino rosso autoctono rappresenta uno dei punti di forza della viticoltura triestina, ricchissimo di colore e antiossidanti, fresco di acidità e alcolico in modo contenuto rispetto la maggior parte dei rossi italiani. La manifestazione dedicata al Terrano si svolgerà in quattro giornate. Si parte giovedì 16 con una giornata interamente dedicata alla stampa italiana e estera coordinata dalla giornalista e donna del vino Aurora Endrici. Le successive tre giornate saranno aperte alla degustazione del pubblico, che potrà conoscere, apprezzare e anche acquistare i vini presentati dalle più prestigiose e note aziende vinicole del Carso triestino, goriziano e sloveno. "Teranum e i vini rossi del Carso" si svolgerà nel pieno periodo dell'Avvento, in una Trieste piena di luci e colori, in una atmosfera calda e accogliente. La manifestazione verrà organizzata nella centrale piazza della Borsa, in una grande e elegante struttura di vetro dove il pubblico potrà accedere comodamente.
Il **17 dicembre**, la Casa internazionale delle Donne organizza al Teatro Miela *Donne al Cinema*, una rassegna di film, documentari e cortometraggi a regia femminile. L'iniziativa parte alle ore 17.00 per concludersi alle 24 (programma dettagliato sul sito www.provincia.trieste.it, segreteria organizzativa 040-3997246) ed è ad ingresso libero.
Domenica 19 dicembre 2010 alle ore 11.00, presso il Teatrino "Franco e Franca Basaglia", al Parco di San Giovanni, in Via Edoardo Weiss 13, la Casa internazionale delle Donne organizza un concerto, per duo violino e pianoforte e per viola e pianoforte, con dei brani, alcuni di rara esecuzione, che vedono tra gli autori anche donne compositrici. L'iniziativa è volta a presentare repertori assai rari per duo violino e pianoforte nel primo concerto e per viola e pianoforte nel secondo. La pianista Silvia Barbieri e il violinista, e violista, David Briatore dialogheranno con il pubblico spiegando che cos'è la forma-sonata. Fulcro della manifestazione saranno, dopo brani di Mozart e Schubert, alcune musiche di donne compositrici del diciannovesimo e ventesimo secolo, incrociando opere di Clara Wieck-Schumann (1819-1896) e Germaine Tailleferre (1892-1983), per citare le autrici più note, con a tre forse meno blasonate ma di straordinario valore artistico e suggestione come, ad esempio, quelle di Rebecca Clarke (1886-1979). In programma anche brani di Lili Boulanger (1893-1918), Dora Pejačević (1885-1923).
Dal **17 al 19 dicembre** si rinnova l'appuntamento con la *Fiera dell'editoria Bobi Bazlen*. Fiera atipica, perché dedicata a quell'editoria, definita "di progetto", che a prescindere dal proprio volume di affari lavora sulle idee e con le idee, la Bobi Bazlen riunirà anche quest'anno nello storico caffè letterario San Marco, un manipolo di case editrici italiane e straniere. Non mancheranno tavole rotonde e approfondimenti da segnalare quest'anno il focus sull'editoria slovena, che porterà a Trieste le piccole case editrici d'oltreconfine in collaborazione con lo Slovenski Club. Anche quest'anno la manifestazione si concentrerà su libri e autori partendo dagli editori, proponendosi innanzitutto come un momento di riflessione sul lavoro culturale dell'editore, sulla centralità del progetto editoriale e sulle sue potenzialità. Intitolata a Roberto Bazlen, uno tra i più talentuosi e meno appariscenti consulenti editoriali italiani (ha scoperto e fatto scoprire in Italia Svevo, Freud, Musil, Kafka), la Fiera dell'editoria di progetto fa proprio il motto "piccolo è bello" e si differenzia dalle grandi manifestazioni dedicate alle letterature e ai libri per il mood rilassato e intimo che la caratterizza.
Il **20 dicembre**, alle ore 18, cena di Natale Cena Argento vivo, conviviale di solidarietà che ospita un centinaio di anziani, ospiti delle case di riposo della Provincia. L'iniziativa svolta in collaborazione con la Fondazione CRTrieste, si svolgerà nel palazzo della Prefettura con la collaborazione dei volontari delle associazioni Progetto Mobilità.
Il **21 dicembre** alle ore 18, al Teatrino Basaglia, il Comitato Mani dell'Amicizia presenta il Primo Memorial Simonetta Cosimi *Concerto Note dal Mondo* promosso in collaborazione con l'Istituto Comprensivo San Giovanni, l'associazione il Ponte, il Comitato genitori d'Istituto e la collaborazione delle Associazioni Genitori di Trieste, Pro Loco San Giovanni e Teatrobàndus.
Il **27 dicembre** sempre al Teatrino Basaglia con inizio alle 16.00 spettacolo teatrale per bambini "Magic Christmas", ad ingresso gratuito, nuova produzione teatrale di Trieste Magica. Si tratta di sessanta minuti di divertimento assicurato tra oggetti che appaiono, scompaiono e si trasformano in maniera assolutamente imprevedibile. Senza dimenticare, ovviamente, tanti palloncini e una sorpresa finale.
Ad inizio 2011, il **3 gennaio** la Provincia di Trieste è tra gli enti sostenitori del tradizionale

Concerto organizzato dalla Confcommercio. Nel corso della serata si esibiranno i migliori giovani talenti locali del teatro, della musica e della danza, e verranno assegnati anche i tradizionali riconoscimenti della Rosa d'Argento e della Rosa di Cristallo.
Il **6 gennaio**, alle ore 17, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti il calendario di iniziative proposto dalla Provincia si chiude con il Concerto dell'Epifania dell'associazione cultura e Camerata Strumentale Italiana. In programma alla Sala Tripcovich-de Banfield c'è *Il Piccolo Principe*, uno spettacolo preparato proprio per l'occasione che nasce dall'idea per un racconto narrato, musicato e messo in scena sulla libera trascrizione di Cecilia La Paglia del libro di Antoine de Saint-Exupery. La musica è di Federico Gon. Parteciperanno in veste di attori Nika Petruska Panizon, Maurizio Zacchigna e Gualtiero Giorgini, sul palcoscenico l'orchestra Camerata Strumentale Italiana sarà diretta da Fabrizio Ficiur.
Info: www.provincia.trieste.it

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, attraverso il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro**, fornisce servizi alle imprese e ai lavoratori

per le imprese:
effettua ricerche di personale nel proprio database per individuare quelle figure professionali che meglio rispondono alle esigenze delle aziende.
- fornisce, attraverso visite in azienda, consulenza per la richiesta di incentivi, sgravi e benefici contributivi connessi alle varie tipologie di inserimento lavorativo, previsti dalla normativa nazionale e regionale.

per i lavoratori:
- individua offerte di lavoro coerenti alle aspirazioni/qualifiche professionali registrate in sede di colloquio nella scheda professionale a cura degli operatori del CPI;

Il Servizio **Incontro domanda/offerta di lavoro** provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.

Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori, ai fini di accelerare i tempi, al servizio di segnalazione alle aziende accedono in modo automatico i **lavoratori iscritti al Centro per l'Impiego** che hanno rilasciato la propria **dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e che hanno effettuato il colloquio con gli operatori del CPI per la rilevazione delle aspirazioni e delle competenze professionali.** Gli operatori del CPI provvedono ad effettuare automaticamente l'estrazione dei profili richiesti. Solo nel caso in cui nella banca dati del CPI non risultino presenti i profili professionali richiesti si procederà alla pubblicazione settimanale con avviso di autocandidatura nella pagina News del sito internet della Provincia, sulla stampa locale e sul profilo face book dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro. In questo caso il lavoratore interessato potrà presentare la propria adesione all'autocandidatura presso il CPI per il profilo professionale ricercato.

Le ultime ricerche di personale effettuate dal Servizio IDO per le aziende, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali

addetto alle attività amministrative
salumiere
contabile
spedizioniere

OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia gratuiti, della durata di 100 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

- preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL
- gestione di linguaggi di programmazione informatica, gestione programmi di video ripresa

ENTRA NELLA CABINA DI REGIA DELLA SOCIETÀ TORINESE ANCHE PADOA SCHIOPPA

Perissinotto nel cda di "Fiat Industrial"

Oggi Generali nomina Vagnone country manager. Mediobanca colloca 250 mila titoli del Leone

di GIULIO GARAU

TORINO L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto assieme a Tommaso Padoa Schioppa (triestino d'adozione, ex membro del board della Bce, attualmente consigliere personale per l'economia del primo ministro greco George Papandreo) entrano nel consiglio di amministrazione di Fiat Industrial. Si tratta della «cabina di regia» della nuova società nella quale da gennaio confluiranno le attività del gruppo torinese che riguardano i veicoli industriali e macchine agricole, separate da quelle dell'auto. Perissinotto e Padoa Schioppa siederanno nel cda con il presidente Sergio Marchionne accanto al numero uno della Fiat, John Elkann, al presidente e ad della Brembo, Alberto Bombassei, all ad e direttore generale della Fiat Group Purchasing, Gianni Coda, allo statunitense Robert Liberatore e all'ex presidente della Deloitte & Touche Italia, Libero Milone. Per la prima volta nel ci sarà anche un cinese, John Zhao, vicepresidente della Lenovo, la società che ha acquisito la divisione Personal Computer di Ibm.

Il cda, che sarà operativo dal primo gennaio e scadrà in concomitanza dell assemblea di approvazione del bilancio 2011, deciderà in seguito la composizione dei comitati interni. A quindici giorni dall inizio dell'operatività con la scissione da Fiat, la nuova società ha ottenuto da Borsa Italiana l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio sul Mercato Telematico Azionario.

Giovanni Perissinotto

Tommaso Padoa Schioppa

Passando a Generali arriverà oggi al cda del Leone la nomina a country manager di Paolo Vagnone, dopo la designazione nel comitato esecutivo. Il Cda pre-natalizio, che si riunirà a Roma, avrà comunque un agenda piena dal budget all'aggiornamento periodico del piano di tendenza a tre anni, per finire con l'esame della risposta all Isvap.

Oltre alla nomina di Vagnone a coordinatore delle attività in Italia, resta sul tavolo delle Generali, come anticipato dal presidente Cesare Geronzi, anche quella di un responsabile dei rischi (Cro) e di un responsabile investimenti (Cio). In quest ultimo ruolo, secondo le attese, dovrebbe venir confermato l'attuale responsabile investimenti Philipp Setbon, con un allargamento delle sue competenze dalla finanza all immobiliare.

Per l'altra carica, invece, anche in previsione della nuova regolamentazione di vigilanza prudenziale (Solvency II) il gruppo dovrebbe suddividere le funzioni più manageriali sul rischio, che rimarranno a riporto del direttore finanziario, dalle funzioni di controllo del Cro, che saranno invece a diretto rapporto del Cda. Quanto all'Isvap, ha chiesto alcuni chiarimenti sulle deleghe di Perissinotto e Sergio Balbinot oltre che sulla joint venture con l imprenditore ceco Kellner. Ieri infine Mediobanca ha ceduto 250 000 titoli di Generali, pari allo 0,01% del capitale, in una transazione fuori mercato lo scorso 25 novembre.

La friulana Lima Corporate in corsa per Termini Imerese

È nella short-list del ministero con un progetto industriale e un investimento di 60 milioni

MILANO La friulana Lima Corporate punta 60 milioni sul sito di Termini Imerese che Fiat lascerà da fine 2011. Il progetto del gruppo biomedicale di San Daniele del Friuli, secondo quanto risulta a Radiocor, è uno dei sette all esame del ministero dello sviluppo economico per il rilancio del polo industriale siciliano. Lima, che chiuderà il 2010 con un fatturato vicino ai 100 milioni, è specializzata nella progettazione e produzione di protesi ortopediche delle articolazioni ossee ed è attiva con tre impianti in Italia, uno in Friuli Venezia Giulia, uno a San Marino e l'altro a Calatafimi-Segesta in Sicilia.

Il progetto presentato a Invitalia e al ministro Paolo Romani, mira proprio a creare un polo industriale medicale nell'isola dove entro il 2015 si concentrerà la maggior parte della produzione del gruppo guidato dall'amministratore delegato Stefano Alfonsi. L'investimento totale del piano, comprensivo anche dei contributi pubblici, è di 60 milioni e prevede la creazione di un nuovo impianto a Termini Imerese e l'assunzione nel periodo 2011-15 di oltre un centinaio di nuovi lavoratori tra ingegneri, ricercatori, tecnici ed operai. In primavera Lima aveva avviato, con la consulenza di Mediobanca, il progetto di quotazione in Borsa.

DALLA PRIMA

Il governo inattivo

Perché il governo Berlusconi ha scelto il basso profilo in politica economica? Il livello del debito pubblico italiano non lasciava molto spazio per politiche fiscali anticicliche. Tuttavia, qualcosa di più per stimolare l'economia al manifestarsi della crisi poteva essere fatto.

Per esempio, sarebbe stato possibile offrire un sostegno al reddito delle persone che hanno perso il lavoro attraverso una riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, che sarebbe stata utile anche dopo la crisi.

Una possibile spiegazione per l inazione del governo in questi due anni e mezzo è che le misure concordate dalla coalizione che ha vinto le elezioni nel 2008 non erano pensate per un Paese che stava entrando in una grave recessione finanziaria ed è mancata una leadership capace di indicare le nuove priorità e definire provvedimenti adatti alla nuova situazione macroeconomica. E infatti nei suoi primi tre mesi di vita il governo aveva preso delle decisioni, tre in particolare, che sono state messe subito in fuorigioco dalla crisi.

La prima era una riduzione delle imposte sugli straordinari, una misura destinata a incrementare le ore di lavoro. Ovviamente, mentre la disoccupazione cresceva e molti altri Paesi utilizzavano in modo massiccio il margine intensivo per contenere la perdita di posti di lavoro, abbiamo assistito a una rapida inversione a "U": il taglio alle imposte sugli straordinari è stato accantonato ed è stato incentivato il lavoro a orario ridotto.

Una sorte simile è toccata alla cosiddetta Robin Hood Tax che, secondo il ministro Tremonti, avrebbe dovuto tassare banche e petrolieri e fornire così le risorse da destinare ai poveri. La tassa sulle banche ha dovuto essere trasformata in un impegno a garantire denaro fresco alle istituzioni finanziarie in difficoltà attraverso i Tremonti-bond.

Anche il piano di aumentare la tassa sulle raffinerie e sugli speculatori sul prezzo del petrolio, definito quando il prezzo del greggio era a 160 dollari, ha dovuto essere accantonato con il prezzo sceso a 30 dollari al barile.

L ultima misura presa all'inizio della legislatura è stata la cancellazione dell'imposta comunale sulla prima casa (l'Ici), una delle maggiori fonti di entrata per le amministrazioni locali. Questa imposta non è ancora stata reintrodotta, ma il governo sta introducendo diversi nuovi tributi sugli immobili, che in definitiva dovrebbero ricostituire il gettito perso con quella decisione iniziale, tanto popolare quanto anacronistica.

Insomma, l Italia ha perso altri trenta mesi senza realizzare quelle riforme che sono assolutamente necessarie per tornare a crescere.

È vero che è difficile varare riforme in fasi negative del ciclo, ma un buon numero di riforme, per lo più strutturali, sono state attuate nell'Unione europea proprio nel corso di una recessione.

Il fatto è che le condizioni di emergenza economica sono situazioni di "politica straordinaria" nei quali è possibile dar vita a coalizioni più larghe per sostenere riforme di politica economica ad ampio raggio. Un governo che persegua un' agenda di riforme, in queste circostanze, rende consapevole l'opinione pubblica dell'emergenza che ci si trova ad affrontare e fa appello al senso di responsabilità dell'opposizione.

Il governo Berlusconi, e i media direttamente o indirettamente controllati dal presidente del Consiglio, hanno scelto una diversa strategia di comunicazione. Hanno costantemente sminuito le dimensioni della crisi.

Una simile strategia di comunicazione può aver evitato il pesante calo di consenso sperimentato da altri governi nel corso della grande recessione, ma può rivelarsi controproducente. La delusione degli italiani verso Berlusconi sarà ancora più grande di quanto lo sarebbe stata se il governo avesse giocato a carte scoperte, presentando la situazione come è davvero.

Tito Boeri
www.lavoce.info

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime
(S. Agostino)

Un destino beffardo si è portato via un grande uomo

Non è più con noi

Franco Zazzeron

Continueranno ad amarlo per sempre la moglie NEVA, la figlia ROBERTA con ROBERTO e FEDERICO, e il figlio MAURIZIO con BARBARA e le piccole MARGHERITA e VITTORIA

Arrivederci amore mio, tua NEVA

Insegnandoci l'onestà e il rispetto, hai saputo fare di noi quello che siamo. Ti ameremo per sempre

Tuoi ROBY e MAURY

Ciao

Nonno

FEDE, MARGI e TITTI

I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero

Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Ota Luchetta D'Angelo Hrovatin Frati Montuzza pane per i poveri

Trieste, 16 dicembre 2010

Increduli e commossi, partecipano i consuoceri
- FIORETTA e SILVANO REGANZIN
- ROSY e ALESSANDRO BELLINATI

Trieste, 16 dicembre 2010

Ti ricorderemo sempre: il fratello SERGIO e BRUNA

Trieste, 16 dicembre 2010

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita del signor

Franco Zazzeron

MARCO, ELIGIO, GIADA, PATRIZIA, BOZIEGLAV

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Zio

PATRIZIA con PAOLO e la piccola ALESSIA

Trieste, 16 dicembre 2010

La famiglia BEVILACQUA partecipa al dolore

Trieste, 16 dicembre 2010

Per sempre nei ricordi e nel cuore
- MANUELA RIZZIAN e famiglia

Trieste, 16 dicembre 2010

LUCA ANTONUTTI, MASSIMILIANO CECCHI e Collaboratori della Manzoni Spa partecipano sentitamente al lutto

Trieste, 16 dicembre 2010

Profondamente addolorati vicini a NEVA, ROBERTA e MAURIZIO
- i cugini BANKO, DECLICH e BASSANESE

Trieste, 16 dicembre 2010

Il Panificio TRAVAN e dipendenti si associano al lutto per la perdita dello stimatissimo

Franco

Trieste, 16 dicembre 2010

SERGIO ed ELISABETTA TRAVAN sono vicini a MAURIZIO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 16 dicembre 2010

Si associa al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Franco

Cotruzioni Edili PASCON

Trieste, 16 dicembre 2010

Addolorati siamo vicini a MAURIZIO
- famiglia MINIUSSI

Trieste, 16 dicembre 2010

Si associa al grave lutto della famiglia, per la perdita di

Franco Zazzeron

tutta la San Dorligo Carni srl

Trieste, 16 dicembre 2010

Un caro saluto ricordando sempre il signor

Franco

- MICHELA DE LUCA e GIANMARIA VALENTE

Trieste, 16 dicembre 2010

Ricordando con affetto

Franco

partecipano
- LOREDANA, FULVIO e DAVIDE

Trieste, 16 dicembre 2010

Famiglia MALGARITTA, ANDREA e DEBORAH si stringono con affetto all'amico MAURIZIO per l'improvvisa perdita del padre

Franco

Trieste, 16 dicembre 2010

Tutti alla Sigma ricordiamo con affetto ed ammirazione l'imprenditore

Franco Zazzeron

e siamo vicini al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2010

La Ditta Battistin S.r.l. partecipa con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa di

Franco Zazzeron

Trieste, 16 dicembre 2010

Lo ricordano con affetto CHRISTIAN CANCIANI e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2010

CORRADO e GIANNI sono vicini a BARBARA e a tutta la famiglia

Trieste, 16 dicembre 2010

Grazie, signor

Franco

profondamente addolorate
- FABIANA e ROBERTA

Trieste, 16 dicembre 2010

Sono vicini a MAURIZIO e famiglia
- ALESSANDRO e MICHELA

Trieste, 16 dicembre 2010

Partecipano al dolore dell amico MAURIZIO e famiglia
- ROBERTO, ESTER e MARTIN COVI

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Franco

sarai sempre nei nostri cuori LUCIANA con FULVIA e FRANCESCA, IDA e FERRUCCIO CONTENTO

Trieste, 16 dicembre 2010

Profondamente addolorati partecipano al dolore di MAURIZIO e BARBARA
- EMANUELA e MASSIMO

Trieste, 16 dicembre 2010

La famiglia MORGAN è vicina a MAURIZIO ed ai suoi cari

Trieste, 16 dicembre 2010

Sono vicini a MAURIZIO i titolari e tutti i dipendenti de Il Pane Quotidiano

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Signor Franco

FABRIZIO, FABIO, GIGLIOLA, GIULIANA, SANDRA, VICTORIA, VALENTINA AMBRA, IRINA, ALBERINA, ADRIANA, TULLIO, ATENAIDE, MORENO, DUSAN, ANTONIO, LJUBEN SASA', GABRIELE, ARFET JADRANKA, SIMON, MILOS, FRANC, VLADAN, DRAGAN DARKO SUSANNA GORAN NATASA FABIO, MARIO, ALEXIA, ELENA GIORGIO, NICOLETA IVAN, ANGELA.

Trieste, 16 dicembre 2010

FABIO, ROBERTA e famiglia vicini in questo triste momento a NEVA, MAURIZIO e tutti i loro cari

Trieste, 16 dicembre 2010

Vicini a MAURIZIO e alla famiglia in questo momento di grande dolore, famiglie
- MOCENIGO
  LUGHI
  DEMARCHI
- LAVAGNINI
- OESER

Trieste, 16 dicembre 2010

MASSIMO, LUCIANA e ALBERTO BIANCHI piangono la scomparsa del caro amico

Franco

Trieste, 16 dicembre 2010

Si associa al lutto di MAURIZIO:
- famiglia PERTOT ANDREA, FEDERICA, SERGIO, FRANCA

Trieste, 16 dicembre 2010

Si unisce al dolore
- famiglia MASIELLO

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Franco

amico carissimo

GIANNI TORRENTI e famiglia si stringono immensamente addolorati a MAURIZIO

Trieste, 16 dicembre 2010

Partecipano addolorati
- GLAUCO URBANI, MARIO POTOCCO e famiglie

Trieste, 16 dicembre 2010

Uniti al vostro dolore
Famiglie ANTONIO, FRANCO, MAURIZIO ROMANO

Trieste, 16 dicembre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cannistracci

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i nipoti, le sorelle e parenti tutti
Lo saluteremo sabato 18 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 dicembre 2010

Lo ricorderà caramente LARA e famiglia

Trieste, 16 dicembre 2010

---

†

E' ritornata alla Casa del Padre

Antonia Steffè ved. Pelos

Lo annunciano le figlie CLAUDIA e GRAZIELLA con i rispettivi mariti, nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 18 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 dicembre 2010

In memoria di

Piero Fogazzaro

verrà celebrata oggi, alle ore 18, una messa di suffragio in Sant'Antonio Nuovo

Trieste, 16 dicembre 2010

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Guido Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie OTTILIA, i figli OLIVIO e MARCO con GIULIANA
Ciao

Nonno Guido

DANIELE e SEBASTIANO
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico che lo ha assistito in questi ultimi anni
I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia

Non fiori ma elargizioni pro Pineta del Carso

Muggia, 16 dicembre 2010

Partecipano al dolore di OTTILIA e figli, la sorella VILMA, i fratelli NINO con GRAZIELLA, NELO con NIVIA, la cognata SANTINA, il nipote FULVIO e rispettive famiglie

Muggia, 16 dicembre 2010

Un ultimo abbraccio affettuoso al caro zio

Guido

da MIRELLA e MANUELA con LUCIANO, ANNALISA e MATTEO

Trieste, 16 dicembre 2010

Commossi ringraziamo quanti con sincero affetto sono stati vicino a noi e al nostro

Giorgio

La S. Messa in ricordo si terrà il 18 dicembre ore 18.30 nella chiesa di San Marco.

famiglia PERCOVIC

Trieste, 16 dicembre 2010

Ad esequie avvenute i Dipendenti e Collaboratori del 2G Centro e Area Nord vogliono ricordare la grande professionalità e umanità del loro Presidente e Amministratore

GEOMETRA

Giorgio Percovic

Trieste, 16 dicembre 2010

XX ANNIVERSARIO

Giordano Gregoret

Maestro di vita, maestro di sport

Lo ricordano con immutato affetto la moglie RITA e TIZIANA, BRUNO, MASSIMO.

Ronchi dei Legionari, 16 dicembre 2010

---

†

Il tuo cuore si è fermato e hai raggiunto il silenzio che tanto ti è stato caro, quiete dell'anima, balsamo dello spirito.
Mettiamo per un ultimo via i nostri piccoli e grandi sogni e usciamo anche noi il silenzio e ti vediamo andare, tranquillo, guardando tutti noi con il tuo dolce sguardo, la tua pacata fierezza, il sole nei tuoi occhi di ciel.
Ci guardi e dici
Ho fatto il meglio, Pace e Bene

L'anima buona di

Giovanni Drioli
Nino

è volata in cielo con la dignità che l'ha sempre accompagnata

Con immenso amore e mestizia ne danno annuncio la sua MARIA, le figlie BRUNA, ADRIANA e DANIELA, il fratello CLAUDIO, nipoti, generi e parenti tutti

Lo saluteremo con una Santa Messa sabato 18 dicembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant Anna

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Cergol

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti

I funerali avranno luogo sabato 18 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Ronchis, giungendo dall'ospedale di Latisana

Si ringrazia quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Ronchis, 16 dicembre 2010

I ANNIVERSARIO

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta

Caro

Gianni

sei sempre con noi

ANNA MARIA e CHIARA GIACOMETTI

Trieste, 16 dicembre 2010

FUGA DAL PDL. L'EX ASSESSORE: «IL MIO PASSAGGIO? È POSSIBILE»

Il gruppo misto tenta la Rosolen

TRIESTE Alessia Rosolen non dice quando accadrà «Da un momento all'altro, o forse no». Ma ammette che sì, è più di un'ipotesi il suo passaggio al gruppo Misto. E l'addio al Pdl «Non so quando, ma è possibile che avvenga, questo sì. Non è un modo di mettere in discussione un progetto globale ma le modalità su come si porta avanti».

Altri stanno cambiando casacca anche se Giovanni Collino, in questi giorni convulsi, non ha ancora modificato il profilo di Facebook dove risulta legato al Pdl. Paolo Ciani ha lasciato il Pdl prima del voto alla Camera. «Ciani ha fatto il suo percorso: dopo tre legislature può anche scegliere di muoversi senza dover rispondere a nessuno» afferma Rosolen. Che cosa succederà sabato alla convention del Fli? «Non credo ci saranno grandi sorprese, quelle annunciate sono state tutte svelate». Rosolen, di certo, a un clamoroso ingresso in casa finiana non ha mai pensato: «Credo che Fli avrà grandi difficoltà. Il fatto che non sia riuscito a costituire un gruppo consiliare è un primo grave segnale. Del resto, Fini non si è mosso con grande strategia avrebbe dovuto trovare una soluzione politica, non andare alla guerra e a una conta perdente».

L'ex assessore della giunta Tondo non legge nel voto di fiducia particolari novità. E non vede neanche una netta separazione tra vinti e vincitori: «Se Atene piange, Sparta non ride», riassume di una situazione «che si va sempre più deteriorando, a Roma come a Trieste». La differenza? «La capitale messa a fuoco: allucinante». Per il resto «quello che succede in regione non è troppo diverso dal punto di vista politico». I malesseri? «I miei verso il Pdl triestino sono noti e non risolti, è risaputo. Di certo - aggiunge Rosolen - quello che ha lasciato Roberto Menia è anche peggiore di lui».

Sulle vicende Pdl-Fli e su Menia, in particolare, interviene anche Danilo Narduzzi: «Avevamo un sottosegretario, adesso abbiamo un buttafuori alla Camera». Il capogruppo leghista esprime quindi soddisfazione «per la doppia fiducia incassata dal governo», sostiene che il voto ha «dimostrato che non ci sono alternative a questa maggioranza» e auspica che «non si mettano altri bastoni tra le ruote alla macchina delle riforme guidata da Lega e Pdl». *(m.b.)*

Alessia Rosolen

In Friuli Venezia Giulia i tagli più soft di Tremonti: 63 euro per abitante

Studio della Cgia sul contenimento della spesa La più tartassata è la Basilicata con 191 euro

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Chissà se lo sa. Ma Giulio Tremonti, l'implacabile, "grazia" gli abitanti del Friuli Venezia Giulia. impone, nel 2011, un sacrificio di "soli" 63 euro a testa. Il più basso d'Italia.

A scoprirlo, incrociando ed elaborando dati di ministeri, parlamento e Regioni, è l'ufficio studi della Cgia di Mestre. Punto di partenza: la legge di stabilità 2011 dove il superministro all'Economia, impegnato a tenere sotto controllo i conti pubblici, conferma di fatto i tagli alle autonomie locali già definiti nella manovra estiva. Regioni, Province e Comuni con più di 5mila abitanti devono pertanto compartecipare agli sforzi di risanamento spendendo nell'anno che verrà 6,3 miliardi di euro in meno rispetto al 2010.

Il sacrificio, però, non è omogeneo. Il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, deve risparmiare complessivamente 77 milioni, un'imposizione tremontiana che il centrosinistra, alle prese con l'esame della Finanziaria regionale, contesta apertamente proprio in queste ore. «Il Friuli Venezia Giulia, nonostante sia virtuoso e abbia già ridotto la spesa di 430 milioni negli ultimi due anni, viene trattato alla stregua delle altre Regioni a statuto speciale dove gli sprechi abbondano» denuncia, ad esempio, il dipietristo Ennio Agnola.

Ma, almeno secondo la Cgia di Mestre, il Friuli Venezia Giulia viene in realtà trattato con i guanti di velluto. «I cittadini più colpiti saranno quelli delle piccole Regioni mentre i meno penalizzati saranno quelli delle Regioni speciali, con l'eccezione dei valdostani» premette l'ufficio studi. Subito dopo, fatti un po' di conti e criticati i sacrifici comunque indistinti chiesti alle autonomie locali «mentre equità vorrebbe che a pagare di più fossero Regioni, Province e Comuni che hanno gestito in maniera disinvolta i propri conti», la Cgia snocciola i risultati: gli abitanti della Basilicata sono i più tartassati d'Italia giacché dovranno pagare 191 euro pro-capite in nome del contenimento della spesa pubblica mentre quelli del Friuli Venezia Giulia sono i più fortunati giacché dovranno versare meno di un terzo, appena 63 euro a testa.

Triestini, goriziani, friulani e pordenonesi non possono dunque lamentarsi troppo, anche perché gli abitanti della Basilicata non sono l'eccezione. Quelli della Valle d'Aosta, ancorché speciali, dovranno infatti tagliare 190 euro a testa e quelli del Molise 177 euro. E poi, ancora, gli umbri dovranno sacrificare all'altare della tenuta dei conti pubblici 142 euro, gli abruzzesi e i liguri 131 euro, i toscani 128 e i calabresi 120. Più fortunati, giacché tutti sotto quota 100 euro pro-capite, i veneti, i lombardi, i siciliani e i sardi pagheranno rispettivamente 94, 86, 80 e 70 euro. Ma gli abitanti del Friuli Venezia Giulia sono inarrivabili e saldamente ancorati all'ultimo posto in classifica. Stavolta, il più desiderato.

Autonomie locali, i tagli 2011 di Tremonti

	TAGLIO TOTALE (in milioni)	TAGLIO PER ABITANTE (in euro)
Basilicata	112	191
Valle d'Aosta	24	190
Molise	57	177
Umbria	128	142
Abruzzo	176	131
Liguria	212	131
Toscana	477	128
Calabria	249	124
Trentino Alto Adige	123	120
Piemonte	507	114
Lazio	643	113
Campania	633	109
Marche	165	106
Puglia	432	106
Emilia Romagna	463	105
Veneto	462	94
Lombardia	841	86
Sicilia	404	80
Sardegna	116	70
Friuli Venezia Giulia	77	63
Totale	6.300	104

FONTE: elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su fonti varie

CRONASIA

Fitch promuove la Regione con il rating "AA"

TRIESTE La Regione, dopo aver superato brillantemente l'esame di Standard&Poors, supera anche quello di Fitch e si vede confermare il rating di lungo termine AA e quello di breve termine F1+ con prospettive stabili. Sandra Savino, assessore alle Risorse finanziarie, non nasconde la soddisfazione: «Si ribadisce la serietà e la concretezza con le quali l'amministrazione regionale ha governato in questi anni. Una garanzia anche per il futuro». Fitch Ratings, nelle motivazioni, spiega che il rating riflette le aspettative di stabilità del debito, la robusta posizione di liquidità e l'equilibrio dei conti della sanità. Al contempo, prevede che le entrate tributarie della Regione ritornino ai livelli pre-crisi già nel 2011, per effetto della crescita del Pil all'1% nel 2010 e dell'1,5 nel 2011.

LETTERA APERTA AI CONSIGLIERI

Acconto ai 16mila dipendenti I sindacati in rivolta: «No all'elemosina di Palazzo»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Bocciano il regalo di Natale: l'acconto, via legge e non via contratto, degli aumenti in busta paga. E si appellano alla politica perché l'emendamento che lo contiene non venga approvato: «Sarebbe la fine della contrattazione collettiva». Cgil, Uil e Ugl firmano una lettera aperta al Consiglio regionale chiedendo «un contratto e non l'elemosina». E confermano le iniziative di lotta: presidi, sciopero di due ore domani, sciopero per l'intera giornata il 20 gennaio. In mattinata, letta l'intenzione della maggioranza di fissare per legge a quota 19 milioni di euro il costo del contratto, anticipando il 90% degli aumenti di stipendio dovuti per il 2010 ai quasi 16mila dipendenti del pubblico impiego, i sindacati respingono l'aumento del 3,2% blindato in aula. «Siamo contrarissimi al modello Brunetta», sbotta Mafalda Ferletti della Cgil. «È un atto di forza inaccettabile», dice Maurizio Burlo della Uil. «Non accettiamo la carità da chi non ha urgenze di rinnovare contratti di lavoro», aggiunge Franco Belci, il segretario generale della Cgil-Fvg che attacca anche l'Anci: «I Comuni vengono privati dal Consiglio della loro facoltà di contrattazione con i dipendenti. Il presidente dei sindaci Pizzolitto si dimetta». Nel pomeriggio, ricordato che il contratto è scaduto da tre anni, ecco la lettera ai consiglieri. «Vi invitiamo caldamente a non votare una norma che costituirebbe un grave vulnus all'autonomia della contrattazione collettiva», scrivono Cgil, Uil e Ugl ribadendo che i lavoratori pubblici «hanno diritto a veder sottoscritto un contratto» in grave ritardo ma denunciando la "furbizia" dei datori di lavoro: «Applicano il 3,2% sul salario nazionale e non su quello del comparto, vanificando il senso della riforma». È l'ennesimo "no" ad aumenti tra i 50 e i 70 euro mensili lordi: «La differenza che separa le due proposte di aumento è risibile, tra i 5 e i 10 euro lordi al mese, con un costo per la pubblica amministrazione di meno di due milioni di euro - ricordano le categorie -. Ma è in gioco il principio che a tutti i lavoratori d'Italia, anche a quelli del Friuli Venezia Giulia, deve essere riconosciuta almeno l'inflazione». Si sciopera dunque, come previsto, mentre Belci avvisa i Comuni: «Conflittualità altissima». E, nel frattempo, «si confida nel senso di responsabilità del Consiglio: anziché approvare una norma anti-contrattazione, cerchi di agevolare la chiusura del contratto stanziando i 2 milioni aggiuntivi». E ancora: «Si corregga la norma iniqua approvata qualche mese fa, in base alla quale l'indennità di vacanza contrattuale è stata fissata allo 0,50%, mentre a livello nazionale è dell'1,50%».

E la Cisl che, con il Csa, ha firmato la preintesa secondo la proposta datoriale? «Siamo perplessi», fa sapere Pierangelo Motta. Ma nel mirino ci sono gli altri sindacati: «Noi, un contratto, lo abbiamo firmato. Loro hanno deciso di lasciare il pallino alla politica abdicando al ruolo di sindacato. La massa salariale? Stiamo ancora aspettando che venga dimostrato un monte salari diverso da quello ufficializzato in trattativa».

Una protesta del comparto unico

FINANZIARIA 2011 SOTTO ESAME. NEMMENO UN ARTICOLO VOTATO

Dallo sci alla pesca, scatta il ripescaggio

Maxi-emendamento da 7,6 milioni sulle attività economiche. Ma il Pd inchioda l'aula

Federica Seganti con Federico Razzini e Mara Piccin durante l'esame di ieri della Finanziaria regionale 2011

TRIESTE Dalla coppa mondiale di sci ai pescatori "vittime" delle cozze avariate. Dai palaghiaccio di Claut e Pontebba all'acqua minerale. Dai cacciatori alle Pro Loco: il centrodestra presenta ufficialmente il suo primo, vero maxi-emendamento alla Finanziaria. E, in nome del salvataggio di esclusi, dimenticati o ridimensionati di giunta, non si risparmia. distribuisce alla voce attività economiche più di 7,6 milioni di euro, e ben 5,7 milioni sono freschi freschi, attinti al gruzzoletto di 20 milioni messo a disposizione del Consiglio.

Ma, almeno per ora, la maggioranza in versione "buona samaritana" deve attendere il parlamentino regionale, nel giorno in cui esaurisce la discussione generale e avvia l'esame degli articoli, si arena. E non approva nulla, nemmeno un comma, tant'è che chiude stremato i lavori alle 19. Un'ora prima del previsto. Il motivo? L'opposizione, con il Pd e il suo capogruppo Gianfranco Moretton in prima linea, non fa sconti: critica, interviene, protesta, reclama, argomenta. «Stanno cercando di alzare il prezzo e ottenere più risorse da "spendere" nella manovra» sussurrano, maliziosi, in casa Pdl. Sarà, o forse no, ma il risultato non cambia. lavori a rilento, giunta e consiglieri inchiodati in aula e, a fine giornata, zero passi avanti.

Si riparte oggi. E si riparte, appunto, dall'articolo 2 sulle attività economiche: la maggioranza, come promesso, lo rimpingua abbondamente. Federica Seganti, la titolare delle Attività produttive, si ritrova con «circa tre milioni in più»: il taglio iniziale, più o meno otto milioni, scende a quota cinque. Claudio Violino, l'assessore alle Risorse agricole, ottiene a sua volta due milioni in più ma non festeggia troppo: «Sarà dura ugualmente. Il comparto sconta un taglio nazionale di 6,5 milioni di euro». Luca Ciriani, l'assessore all'Ambiente, incassa invece la proroga del pagamento del canone annuo per la coltivazione delle acque minerali. E l'autorizzazione a introdurre dei criteri di calcolo di quel canone che aiutino, almeno un po', gli stabilimenti "autoctoni" e montani, da Goccia di Carnia a Pradis.

Nelle cinque pagine fitte fitte del maxi-emendamento scritte più o meno in chiaro, tant'è che Moretton reclama provocatorio i «testi notiziali», non mancano neppure i beneficiari puntuali: il centro studi e ricerche "Area tre" di Trieste, ad esempio, riceve 40mila euro mentre il Comune di Sauris ottiene un contributo decennale di 402.040 euro all'anno al fine di ammodernare i suoi impianti sciistici. Le associazioni di categoria degli agricoltori, intanto, recuperano 250.000 euro: ne avevano zero. Ancora, mentre il fondo per la gestione delle emergenze agricole ottiene 1,35 milioni grazie alle gelate, i grandi eventi sportivo-turistici come il giro d'Italia o le coppe del mondo di sci spuntano 1,25 milioni. Non è finita: i bed&breakfast conquistano 300mila euro in più, gli alberghi diffusi 400mila, le Pro loco 300mila, il piano di sviluppo rurale un milione, i progetti mirati 200mila e i palaghiaccio 20mila. Pochi, forse, ma tutto aiuta. *(r.g.)*

EMENDAMENTO BIPARTISAN

Ex pazienti dell'Ospizio Rimborsi per le spese

TRIESTE Le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, in via eccezionale e per un anno, rimborseranno i costi di vitto e alloggio per servizi di riabilitazione con trattamenti residenziali, nel proprio ambito territoriale. Lo prevede un emendamento "bipartisan" alla Finanziaria sottoscritto da Gaetano Valenti, Luigi Cacitti, Roberto Marin, Franco dal Mas, Luigi Ferone, Federico Razzini, Giorgio Brandolin e Franco Brussa. Obiettivo, spiegano Valenti e Brandolin, è quello di dare una prima risposta ai pazienti orfani dell'Ospizio Marino di Grado, mettendo in sicurezza i trattamenti erogati ai disabili. «Si tratta di circa 3.000 persone che oggi dovrebbero pagare» aggiunge Brussa. Con l'emendamento, invece, nel caso di permanenza in strutture alberghiere convenzionate, spese di vitto e alloggio sono sostenute dalle Ass.

EMENDAMENTO DI GIUNTA INTRODUCE UN CONTRIBUTO SOTTO FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA

Dalla "biga" al "cornetto", pane artigianale tutelato per legge

Sconto del 20% sui costi energetici alle panetterie. La Savino: «Sono più di cinquecento. E vanno preservate»

TRIESTE Dalla "biga servolana" al "pan de frizze", dal cornetto istriano" al "kaiser", la Regione scende in campo in difesa del pane artigianale. E lo fa, ai tempi di Sandra Savino e della sua Finanziaria "responsabile" e "minimal", introducendo un contributo ad hoc: i panettieri iscritti all'albo provinciale delle imprese artigiane, a partire dal 2011, potranno godere di uno sconto sui costi energetici. Ma, siccome Giulio Tremonti impone di ridurre la spesa pubblica e non si intenerisce nemmeno davanti a una rosetta appena sfornata, quello sconto che potrà raggiungere il 20% dei costi sostenuti in un anno verrà erogato sotto forma di credito d'imposta sull'Irap.

L'assessore alle Risorse finanziarie, infatti, inserisce la misura a tutela del pane artigianale, il «più buono che c'è», nell'emendamento annunciato e (ieri) depositato alla manovra che dispensa contributi sempre sotto forma di credito d'imposta alle imprese piccole e grandi del Friuli Venezia Giulia a patto che non licenzino e, semmai, assumano. L'innovativa operazione - che, nel caso di imprese e cooperative, abbatte gli oneri previdenziali ovvero i costi salariali delle nuove assunzioni - vale complessivamente, almeno al momento, una decina di milioni di euro. Panificatori inclusi.

C'è chi, a caldo, ironizza. «E perché non inseriamo anche i fruttivendoli?» affermano, nel giorno dell'ostruzionismo, in casa Pd. Ma l'assessore alle Risorse finanziarie, dopo aver voluto e ottenuto un bonus di cento euro a favore degli 84mila pensionati con la minima, non ci sta. E tira dritto: «Il pane è il pane. E la conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigianale è un fatto di cultura, storia, civiltà. La panetteria non è forse luogo caratterizzante e aggregativo di una comunità e di un territorio?». C'è un problema, però: le 545 aziende artigiane "censite" in Friuli Venezia Giulia «scontano molte difficoltà tra concorrenza, costi del lavoro e spese energetiche pesanti». E allora, in barba agli scettici, avanti tutta con l'"operazione bighetta". *(r.g.)*

Sandra Savino

I PANIFICI ARTIGIANI

IL NUMERO

Udine	240
Trieste	127
Pordenone	98
Gorizia	80
Totale	545

I COSTI MEDI ANNUI
- consumi energetici 11.000 euro
- costo del lavoro 98.000 euro

IL CONTRIBUTO
20% dei costi energetici sotto forma di credito d'imposta

CRONASIA

Cure palliative per i bambini

TRIESTE Un finanziamento di 50mila euro a un progetto pilota per cure palliative ai bambini. Lo prevede un emendamento del vicepresidente Luca Ciriani alla manovra 2011: l'obiettivo è consentire l'avvio del progetto, sostenuto anche da 15mila firme, a Pordenone in collaborazione con l'Azienda ospedaliera e la fondazione "Maruzza". Spiega Ciriani: «Vi sono bimbi affetti da malattie oncologiche, croniche e metaboliche che purtroppo non guariranno mai. Il progetto, che punta a essere allargato a tutto il Friuli Venezia Giulia, vuole permettere loro di tornare a casa e alleviare il dolore».

PROGETTO UNICREDIT

Presentazione ufficiale a Roma della Piattaforma logistica dell'Alto Adriatico. In arrivo il Commissario straordinario

Frattini: superporto, va coinvolta Capodistria

Pieno appoggio del governo a Monfalcone porta dell'Ue. "Sparisce" il capoluogo giuliano

Dall'inviato
SILVIO MARANZANA

ROMA «La Piattaforma logistica Trieste Monfalcone è di interesse cruciale per l'Italia e il Friuli Venezia Giulia ricopre una posizione di rilievo nel quadro strategico nazionale di proiezione infrastrutturale». Lo ha sostenuto ieri alla Farnesina il ministro degli Esteri Franco Frattini riaffermando l'appoggio totale da parte del governo al progetto Unicredit-Maersk per la realizzazione del *gateway* europeo dell'Alto Adriatico.

«In tempi brevissimi - ha aggiunto il ministro per i Rapporti con le regioni Raffaele Fitto - sarà siglata l'intesa Stato-Regione che permetterà la nomina del Commissario straordinario». E Federico Ghizzoni, amministratore delegato di Unicredit, ha sottolineato che in questo modo Monfalcone, che tra vent'anni arriverà a movimentare oltre tre milioni di teu, viene posta «al centro delle reti di traffico transeuropee in diretto contatto con le regioni ricche del Nord e quelle emergenti dell'Est Europa».

Come impedire che la concorrenza aggressiva già manifestata dal porto di Capodistria che obbedisce a una diversa legislazione ed è l'unico porto commerciale di un'intera nazione, sfoci in una competizione selvaggia? «Abbiamo già contattato le autorità slovene - ha affermato il ministro Frattini - Questo progetto richiede infatti anche un loro coinvolgimento per creare una sinergia con Capodistria. I ministri degli Esteri e dei Trasporti della Slovenia si sono già detti particolarmente interessati a saperne di più su questo progetto. Il sistema del Nord Adriatico deve realizzare una sinergia piena perché gli interessi sono convergenti. Lubiana non ha alcun interesse a una competizione senza regole. Un accordo che faremo con la Slovenia farà sì che anche l'Austria non possa in via pregiudiziale servirsi dello scalo sloveno, anziché di quelli italiani». E Ghizzoni stesso ha preannunciato: «Siamo aperti a collaborazioni anche con altre realtà», citando però solo i porti di Venezia e di Genova.

Gongolanti a fine cerimonia il presidente e il direttore dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Enrico Sgarlata e Sergio Signore, e i sindaci di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto e di Gorizia Ettore Romoli. E se il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ammoniva a considerare Trieste e Monfalcone come un tutt'uno, l'Autorità portuale di Trieste non ha mandato a Roma alcun rappresentante (anche pochi giorni fa il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha definito una "favola" il Progetto Unicredit) ne è uscito deluso e amareggiato anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti: «Trieste non compare proprio. Dobbiamo rassegnarci ad avere solo turismo nautico?».

Movimentazione container al Molo VII a Trieste

> **PORTOROSEGA**
> In arrivo 775 milioni da investimenti privati: ragganti sindaco e dirigenti dell'Azienda portuale

In effetti il piano prevede 775 milioni di euro per Monfalcone e zero euro per Trieste in investimenti privati. Le assenze alla presentazione fin nel febbraio scorso a Trieste, le prese di posizione contrarie o titubanti di politici triestini di entrambi gli schieramenti, da ultimo le tre indicazioni da parte delle amministrazioni locali per la presidenza dell'Authority (Monassi, Dipiazza e Boniciolli) di personaggi considerati per nulla caldi nei confronti del progetto del superporto, avrebbero indotto Unicredit a mollare anche le trattative con la To Delta di Pierluigi Maneschi che ha in concessione il Molo Settimo fino al 2031 per arrivare a un superterminal Maersk Trieste-Monfalcone che probabilmente era l'ipotesi originaria.

Ieri nel corso della cerimonia alla quale erano presenti anche il governatore Renzo Tondo, i parlamentari regionali Antonione, Saro, Gottardo e Rosato, Carlo Merli, amministratore delegato di Apm terminals Italia (Gruppo Maersk) ha annunciato che quello di Monfalcone sarà il primo terminal automatizzato d'Italia (ce ne sono una quindicina soltanto in tutto il mondo) e che la sola Maersk porterà 800 mila-1 milione di teu all'anno. «Ma i big *carriers* che arriveranno - ha aggiunto - saranno due o tre e ognuno di essi curerà un paio di linee dal Far East».

Poi le merci viaggeranno per il 60 per cento via treno (fin sulla banchina arriveranno ben otto binari dove si potranno allestire convogli lunghi 750 metri). Ciò sarà possibile grazie al coinvolgimento di European rail shuttle, il più grande vettore del settore trasporto container su ferrovia, anch'esso controllato da Maersk, che opererà in joint venture con Trenitalia cargo. E la presenza ieri alla presentazione anche dell'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti, è stata un elemento in più a sostegno della concretezza di questa ipotesi.

LE REAZIONI

BASSA POROPAT: GIUSTA L'IDEA DI UN'AUTHORITY UNICA

Dipiazza: Trieste non ci perde nulla Cosolini: è il fallimento del centrodestra

Dall'inviato

ROMA «Il progetto Unicredit per l'Alto Adriatico non depaupera Trieste di nulla». Lo ha affermato ieri pomeriggio ripartendo da Roma il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Noi non abbiamo certamente gli spazi - ha commentato Dipiazza - per poter movimentare tre milioni di teu all'anno come sarà possibile fare a Monfalcone. Dovremo per forza accontentarci dei 600-700 mila che saranno la capacità del Molo Settimo anche ampliato. Se domani un triestino dovrà andare a lavorare a Monfalcone, non sarà certo un dramma dover fare venti chilometri. Non possiamo però continuare con la filosofia del "Ci portano via tutto", ma dobbiamo considerare l'Alto Adriatico un tutt'uno in grado di far progredire l'intera area».

Roberto Dipiazza

Il sindaco si dice comunque favorevole a un'Autorità portuale unica del Friuli Venezia Giulia, tasto sul quale insiste anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat la quale auspica che «la Regione svolga un ruolo di adeguato sostegno all'intera portualità del Friuli Venezia Giulia che non può certo escludere l'unico porto internazionale». Bassa Poropat sottolinea che «la Provincia ha sempre sostenuto una progettazione che proponeva l'avvio di un sistema tra gli scali di Trieste e Monfalcone e la conseguente istituzione di un'Autorità portuale unica a livello regionale» e afferma di non comprendere «le ragioni che ora potrebbero aver modificato l'impianto iniziale».

Secondo il capogruppo del Partito democratico al Comune di Trieste Fabio Omero, dell'esclusione del porto di Trieste dal progetto della Piastra logistica del Nord Adriatico devono essere chiamati a rispondere il sindaco Dipiazza e la sua maggioranza. «A maggio come Partito democratico - rileva Omero - abbiamo presentato una mozione con cui chiedevamo che il Consiglio si esprimesse a favore dell'Authority unica, ma né il sindaco, né la sua maggioranza hanno colpevolmente voluto discuterla».

E per il candidato sindaco del centrosinistra Roberto Cosolini l'esclusione del porto di Trieste dal progetto rappresenta «il più grave fallimento del centrodestra locale, totalmente inconcludente e legato agli interessi di piccole consorterie. Solo la Provincia e il Pd - rileva Cosolini - hanno chiesto di conoscere il progetto per approfondirlo. A Monfalcone l'hanno chiesto tutti».

Secondo Franco Bandelli, leader di Un'altra Trieste, i colpevoli di questa esclusione sono evidenti. «Da un lato Roberto Dipiazza, impegnato a salvaguardare il proprio futuro infischiandosene di dare credibilità al nostro sistema politico, dall'altro Giulio Camber lieto di una scelta che farà diventare sempre più il nostro uno scalo a gestione familiare».

«Ma qualcuno crede davvero che Maersk e Maneschi non riuscirebbero a trovare un accordo se potessero raggiungere i volumi di traffico prospettati sui giornali? Basta raccontare frottole», affermano il consigliere regionale Igor Kocijancic e i consiglieri comunali di Rifondazione comunista Marino Andolina e Iztok Furlanic.

Roberto Cosolini

E il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri invita tutti a lavorare assieme «per recuperare a Trieste perlomeno il ruolo direzionale del progetto». *(s.m.)*

USO PRIVATO

Cinquanta le uscite con l'auto di servizio

di CORRADO BARBACINI

L'INDAGINE SUI VIAGGI DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Ballaman restituisca 22mila euro»

Lo chiede la procura della Corte dei conti per danno erariale

TRIESTE Poco più di 22mila euro. È questo il conto definitivo a carico dell'ex presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman. La cifra appare alla fine dell'atto di citazione che il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha depositato alla cancelleria della sezione giurisdizionale della stessa corte. L'atto di citazione equivale al decreto di chiusura delle indagini preliminari che prelude il rinvio a giudizio se paragonato alla procedura penale. Nei prossimi giorni il giudice fisserà la data dell'udienza e la comunicherà al procuratore.

Eduard Ballaman

Che, a sua volta, disporrà - come prevede la norma - la notifica formale dell'atto d'accusa a Ballaman.

Il procuratore Zappatori ha contestato una cinquantina di viaggi sui 68 dell'elenco emerso all'inizio dell'indagine dagli accertamenti della Guardia di finanza sul dossier del Messaggero Veneto. 18 viaggi con l'auto blu finiti sotto la lente della procura sono invece risultati compatibili con l'attività istituzionale dell'ex presidente del Consiglio regionale. Gli altri 50, sempre secondo la procura, sono palesemente personali.

Il procuratore Zappatori non ha voluto rilasciare dichiarazioni in attesa della fissazione dell'udienza. Ma è chiaro l'inchiesta è in dirittura d'arrivo: siamo di fronte anche all'ammissione dello stesso Ballaman. In più occasioni ha dichiarato «Se ho sbagliato, pagherò».

Per definire l'accusa di danno erariale, alla quale verosimilmente potrebbe anche aggiungersi quella di danno d'immagine nei confronti della Regione, i finanzieri hanno esaminato tutta la documentazione. Per esempio ogni ora di lavoro straordinario effettuato dagli autisti assegnati alla Audi A6 in uso a Ballaman ha dovuto essere giustificata a livello contabile. Sono stati esaminati i dati disponibili nelle memorie elettroniche come quelle delle spese sostenute per i percorsi autostradali non istituzionali delle quali è rimasta traccia nei computer oppure nei mandati di pagamento.

A questi dati sono state affiancate le annotazioni di servizio degli autisti, le ricevute dei pagamenti autostradali o la distinta del "Telepass", le fatture per i pieni di benzina effettuati tra il 7 maggio 2008 e il 18 marzo 2010, l'ultimo giorno in cui Ballaman avrebbe usato in modo ritenuto "spurio" l'auto regionale.

Nel computo della spesa riconducibile all'ex presidente del Consiglio regionale sono poi finiti gli straordinari riconosciuti all'autista, il costo del carburante per muovere l'Audi blu, il costo della vettura per chilometro e i pedaggi autostradali corrispondenti. A questi elementi sono stati aggiunti i costi del leasing pagato dalla Regione in rapporto all'utilizzo privato, anzi personale.

Tra i viaggi finiti sotto la lente quello del 7 gennaio scorso quando l'auto blu ha accompagnato Edouard Ballaman e la moglie all'aeroporto della Malpensa per la prima tappa del loro viaggio di nozze o il 7 novembre del 2008 quando ha accompagnato la futura sposa dal dentista. Anche per andare al ristorante e dal dentista, ma anche a teatro, e a Camponogara, nei pressi di Dolo, dove vive la famiglia della compagna per consegnare i biglietti di una partita di rugby. Ma anche al mare, estate 2009, a Santa Margherita di Caorle.

Va infine aggiunto che nello scorso mese di aprile Edouard Ballaman ha rinunciato all'auto blu di servizio ottenendo in alternativa una indennità mensile di 3200 euro esentasse.

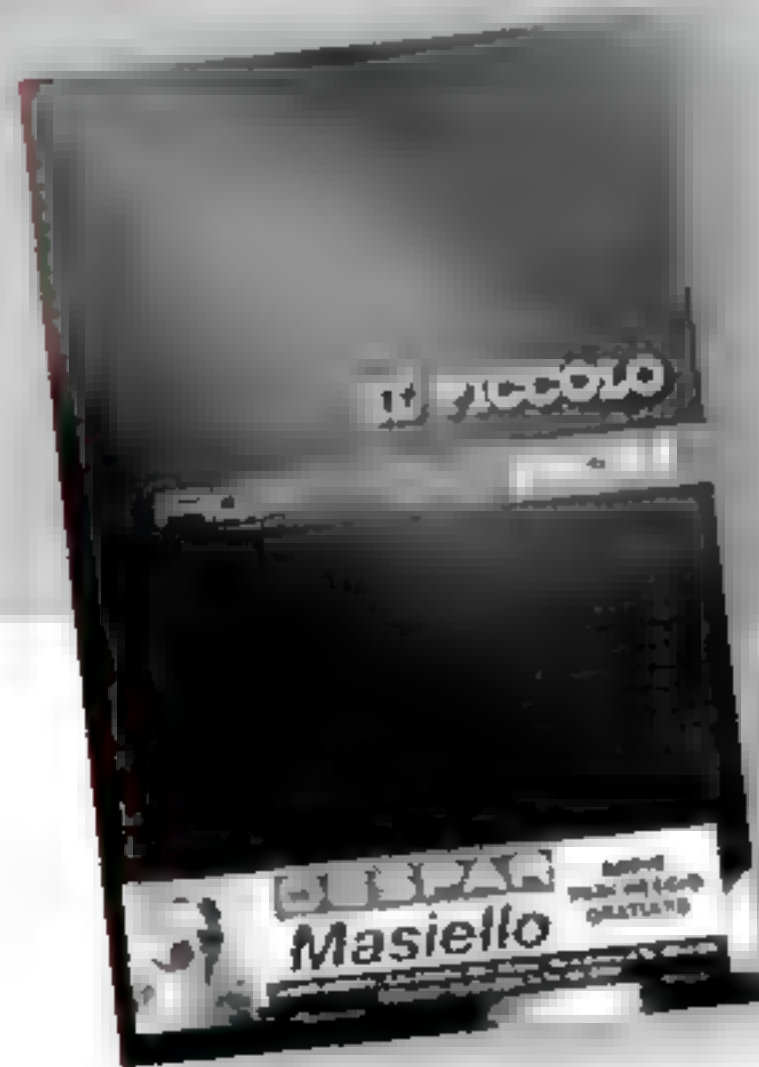
MISSIONE VALUTATIVA

Pedicini chiede la verifica sull'operato di Friulia

TRIESTE Antonio Pedicini non molla su Friulia, ma rilancia: chiede che il Consiglio regionale indaghi sull'operato della holding, con un'attenzione speciale al "caso Fadalti" di Pordenone. Il consigliere regionale del Pdl sollecita una missione valutativa del Comitato per la legislazione e il controllo di Piazza Oberdan, in considerazione della scelta di tornare al modello di *governance* tradizionale.

«È necessaria l'analisi e la valutazione sia dei risultati della gestione e del sistema di *governance* di Friulia di tipo dualistico in relazione ai compiti affidati alla Spa per il miglioramento della capacità di intervento sul tessuto societario regionale, sia dei costi/benefici derivati dall'organizzazione in relazione alle finalità statutarie». Pedicini ritiene altrettanto necessaria la verifica della bontà dell'operazione *holding* attuata ai tempi di Riccardo Illy. E aggiunge: «La necessità di conoscere meglio modalità operative e scelte di Friulia Spa è sorta anche avendo riguardo alle vicende che hanno interessato la Fadalti spa».

Antonio Pedicini

PROMEMORIA

"Sviluppo economico e inverno demografico" è il tema dell'incontro della Cattedra di San Giusto oggi alle 20.30 alla Camera di Commercio. Dopo l'introduzione del presidente camerale Antonio Paoletti e del vescovo Giampaolo Crepaldi, parlerà Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior. Moderatore Roberto Morelli. Ingresso libero.

Oggi alle 18 alla Casa del giovane (via Inchiostri 4) "Abbiamo proprio bisogno di allenare i nostri figli all'uso delle armi?" tavola rotonda sul progetto scolastico LaRussa-Gelmini promosso dai Beati costruttori di pace

L'ORIENTAMENTO ESPRESSO DAI TECNICI COMUNALI ALLA GIUNTA

«Cemento selvaggio se viene rifatto il Prg»

Il direttore generale Terranova: «Salterebbero tutti i vincoli, anche l'intesa sulla piattaforma logistica»

di PIERO RAUBER

Concedono ai politici il *libero arbitrio*. Non prima, però, di aver fatto loro sbirciare l'inferno, cioè che accadrebbe se si mettessero a rifare il Piano regolatore: cadrebbero i vincoli anti-cemento introdotti con la variante 118, cioè il Prg adottato il 6 agosto del 2009 ma non ancora approvato, e si aprirebbe un vuoto normativo tale da mettere persino in discussione certezze acquisite come i progetti per la Piattaforma logistica e il depuratore. Meglio insomma portare a casa, e rendere definitivamente vigente, proprio la variante 118, fanno capire i dirigenti del Municipio in una lettera indirizzata il 9 dicembre a Roberto Dipiazza - in quanto sindaco e primo membro del Consiglio comunale - e firmata a nome dei manager coinvolti da Santi Terranova, il supercapo degli uffici, dall'alto della sua doppia qualifica di segretario e direttore generale. Una lettera che ha il tenore delle motivazioni di una sentenza, che vengono depositate a tempo debito. In effetti, la loro sentenza, i dirigenti l'avevano anticipata sinteticamente lo scorso mese: si può procedere, nonostante tutto. E ora, come detto, spuntano i perché.

LA RISPOSTA Davanti al trivio che ha dominato la seconda parte di quest'anno - provare ad approvare la variante 118 prima delle elezioni, stracciarla e riadottarne un'altra, o aspettare pilatescamente che ad occuparsene sia il prossimo Consiglio comunale - i manager si sono dunque sbilanciati, onorando così le pretese dei politici stessi. Secondo i quali, se l'iter del Prg si era arenato a palazzo, tra imbarazzi e figuracce, la colpa era proprio dei tecnici.

LA PREMESSA Terranova, sin dal suo *incipit*, punta il dito verso la strada che ritiene sia quella con meno ostacoli: «il prosieguo dell'iter di approvazione della 118» è infatti «allo stato attuale possibile e legittimo, oltre che opportuno». Un prosieguo che, ammette Terranova, deve procedere con l'«esame delle osservazioni pervenute» - dunque in un clima di apertura da parte del Consiglio nei confronti delle famose «1141 fra osservazioni ed opposizioni presentate entro i termini di legge» - ma soprattutto con l'approvazione preliminare, da parte del Consiglio medesimo, di quello che gli uffici considerano il documento riparatore. Quale? «La presa d'atto - scrive il supermanager, allegando un'apposita delibera da sottoporre all'assemblea di piazza Unità - dello studio geologico di data 15 settembre», da inoltrare poi a stretto giro alla Regione per «il parere di competenza».

> Secondo gli uffici è più facile dare seguito all'iter del Piano regolatore presentato in aula per l'adozione nell'agosto del 2009

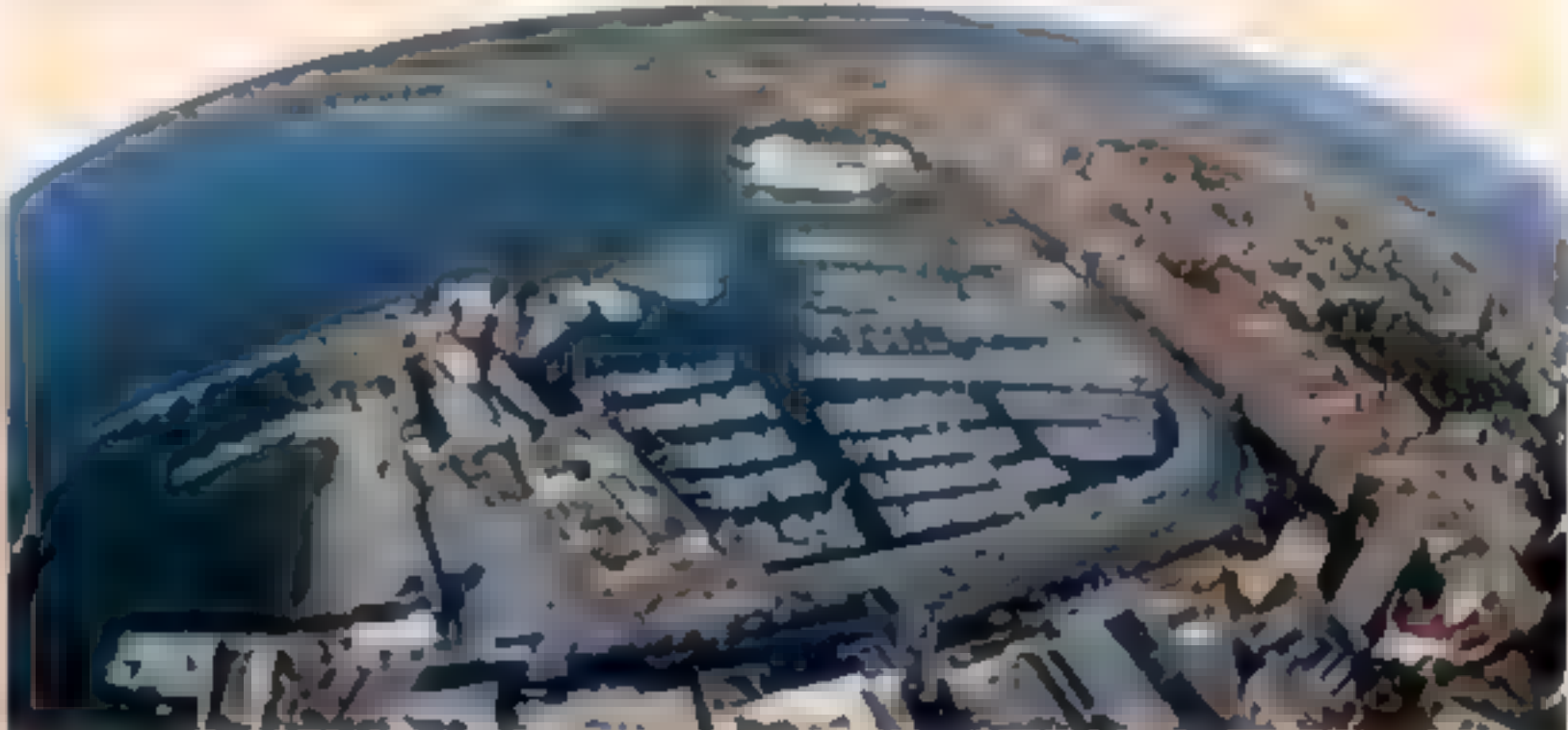
LA NOVITÀ Si tratta del nuovo studio geologico affidato dal Comune al proprio geologo interno dopo la sentenza del Consiglio di Stato che aveva dato ragione al ricorso dell'Ordine dei geologi contro il commissionamento dello studio originario all'Università. Ebbene, sostiene Terranova, tale nuovo studio, essendo stato redatto proprio «in ottemperanza alla sentenza», è andato a sanare le uniche censure giuridiche che avevano reso debole il Prg. «Conseguentemente - tranquillizza la relazione dei dirigenti - non risultano elementi ostativi all'approvazione del Piano».

I RISCHI Tutt'altra musica, per Terranova, risuonerebbe a palazzo in caso di riadozione. «Con tale decisione - recita il parere degli uffici - cessa inevitabilmente la salvaguardia della variante 118 e ritorna in vigore la 66». A quel punto «sono necessari minimi 200 giorni per arrivare alla nuova riadozione», senza contare che nel frattempo si libererebbero dalle salvaguardie anti-cemento 50 progetti per complessivi 159mila metri cubi, riaumenterebbe la «potenzialità edificatoria» in un milione e 200mila metri quadrati di suolo cittadino, e dovrebbero essere addirittura ridiscussi alcuni pilastri del Dipiazza-bis, di cui quattro clamorosi. Primo: il Piano particolareggiato del centro storico perché è «strumento attuativo della variante 118». Secondo: la Piattaforma logistica perché «la mancata approvazione della 118 comporta il venir meno del recepimento dell'intesa del Porto». Terzo: il park San Giusto perché «le previsioni della variante 119 a ciò preposta sono conseguenti alle previsioni della 118». Quarto: il depuratore di Servola perché «il ritorno alla variante 66 mette in difformità l'adeguamento del depuratore alle direttive europee sulle norme antinquinamento».

Piano regolatore: le alternative secondo i dirigenti del Comune

1) Mantenimento dello status quo fino alla scadenza della salvaguardia (6 agosto 2011)
Cosa comporta. ***"un inerzia dell'amministrazione non giustificabile, con conseguenti responsabilita'"*** per la ***"mancata conclusione del procedimento, che configura una situazione grave che potrebbe ulteriormente aggravarsi per effetto dell'eventuale accoglimento di pretese risarcitorie avanzate/avanzabili da terzi"***

2) Proseguire con la procedura di approvazione della variante 118 (adottata il 6 agosto 2009)
Cosa comporta. ***"la naturale conclusione dell'iter"***. (...) Sia il Tar che il Consiglio di stato hanno accertato la sola ***"illegittimita' degli atti impugnati concernenti l'affidamento dell'incarico all'universita' (studio idrogeologico) senza incidere su altro provvedimento e/o atto conseguente e/o connesso ai provvedimenti annullati"*** Dunque ***"non risultano elementi ostativi all'approvazione del piano"*** Pertanto: ***"il prosieguo dell'iter di approvazione... una volta deliberato dal consiglio comunale in ordine alla presa d'atto dello studio geologico di data 15 settembre" e' "allo stato attuale possibile e legittimo, oltre che opportuno"***

3) Procedere a una nuova adozione/riadozione
Cosa comporta. ***"cessa inevitabilmente la salvaguardia della variante 118 e ritorna in vigore la 66"***, ma soprattutto:
a) ***"sono necessari minimi 200 giorni... per arrivare alla nuova adozione"***;
b) ***"deve riprendere l'iter di 20 strumenti urbanistici particolareggiati"*** ora ***"in salvaguardia per 125mila metri cubi"*** e quello di 30 progetti edilizi anch essi in salvaguardia per ***34mila metri cubi***
c) ***"la revoca della deliberazione di adozione del piano particolareggiato del centro storico"***;
d) ***"il venir meno del recepimento dell'intesa del porto... con il conseguente blocco... tra l'altro della piattaforma logistica"***;
e) ***non potra' proseguire l'intervento del park san giusto***;
f) ***"ulteriore variante andrebbe predisposta per la riqualificazione di piazza Liberta'"***;
g) ***"il ritorno alla variante 66 mette in difformita' l'intervento previsto per l'adeguamento del depuratore di Servola alle direttive europee sulle norme antinquinamento"***

CROMASIA

Dipiazza: «Avanti con l'approvazione»

«Sarà il Consiglio a decidere ma penso di avere i numeri»

Tre settimane fa, quand'aveva risposto con una provocazione alla provocazione del centrosinistra, facendo propria la mozione che puntava a sfiduciarlo come assessore all'Urbanistica, Roberto Dipiazza se n'era uscito con una promessa che sapeva un po' pure di minaccia, specie per la sua maggioranza così divisa e attendista sul Prg. «Riporterò subito in Consiglio comunale il Piano regolatore». Per la politica, tre settimane, possono essere subito. Ecco così che la promessa-minaccia diventa realtà, visto che ieri il parere degli uffici firmato da Terranova già circolava tra i membri della Sesta commissione, quella competente appunto in materia di Urbanistica. La delibera con la presa d'atto del nuovo studio geologico del geologo interno, necessaria secondo la dirigenza municipale come "sanatoria" giuridica, sarà infatti sottoposta proprio a quella commissione lunedì prossimo, per poi approdare in Consiglio il giorno seguente e finire così, come impone la legge, in Regione già prima di Natale. A quel punto - sempre che fili tutto liscio - il Prg potrà essere esaminato dallo stesso Consiglio per l'eventuale approvazione definitiva a iniziare dal mese di febbraio (i tempi di "reazione" della Regione sono infatti di un mese). Tecnicamente, dunque, il Prg potrebbe anche vedere la luce entro la fine del Dipiazza-bis, a meno di un'*electionday* con le comunali abbinate al voto politico nazionale già a marzo. Se però non si verificasse quest'ultima ipotesi, i tempi ci sarebbero. E il sindaco in carica potrebbe così rispedire al mittente, ovvero al Consiglio comunale, le critiche d'immobilismo sul Prg. «Sono soddisfatto della relazione di Terranova - taglia corto, infatti, Dipiazza - perché mi permette di portare avanti l'iter, come sostenevo peraltro essere possibile. Dopodiché sarà il Consiglio sovrano a decidere... ma credo che avrò i numeri tanto per dirla alla Berlusconi di questi ultimi giorni...», scherza il sindaco mandando evidentemente messaggi cifrati ai suoi, visto che le cronache degli ultimi mesi ricordano che a sponsorizzare la pista dell'approvazione della variante 118 adottata nel 2009 erano rimasti solo i *berluscones* di Piero Camber e, ovviamente, la Lista Dipiazza. Perfino le riserve regionali alla 118 che in molti avevano agitato anche nella maggioranza - ne è persuaso in effetti Terranova - «così come formulate» non obbligherebbero «la riadozione in quanto la riadozione viene prescritta eventualmente dalla Regione, in sede di verifica del recepimento delle riserve regionali, qualora le stesse non vengano superate dalle controdeduzioni predisposte dal Comune». *(pi.ra.)*

Roberto Dipiazza

LE REAZIONI A LIVELLO POLITICO

«C'è il rischio di cause e ricorsi»

Il vecchio percorso urbanistico non piace a Sasco (Udc)

Ma siamo proprio sicuri che il ritorno alla variante 66, quella di Illy tanto per capirsi, porti più cemento della conferma della 118, quella di Dipiazza? L'Udc **Roberto Sasco**, da presidente della Sesta commissione, lascia aperto l'interrogativo, facendo capire di rimanere freddo innanzi alla "tesi Terranova". «Nella relazione degli uffici - snocciola a sua volta dati Sasco - si parla di un totale di 50 progetti in salvaguardia, per complessivi 159mila metri cubi. Pure alcune zone miste strategiche inserite nella 118, per esempio, valgono da sole cubature importanti: la Fiera 134mila metri cubi, Banne 135mila, il Burlo poi 279mila...». «Non sono un *fan* della variante 66 - mette le mani avanti il centrista - però ritengo che la riadozione sia l'unica soluzione che può evitare il rischio di impugnazioni, cause e ricorsi. Scorporare il Prg che dovrebbe invece rimanere un'*unicum*, come si intende fare stando alla relazione degli uffici, schiuderebbe situazioni complesse dal punto di vista giuridico». Ma tutte le controindicazioni elencate da Terranova? «Sono problemi risolvibili - replica Sasco - con singole delibere. Il porto? Mi pare sia più un problema politico che tecnico».

Consiglieri in aula. Sasco è in primo piano

«Non ritengo possibile - fa eco il capogruppo del Pd **Fabio Omero** - che si rischi di bloccare la Piattaforma logistica. In Comune abbiamo recepito le intese del Porto, dovremmo semplicemente rifarlo. Anche il discorso del depuratore sarebbe affrontabile con una delibera-stralcio. Mi lascia poi perplesso anche quella previsione dei 200 giorni per la riadozione di un nuovo Prg. Una delibera con nuovi indirizzi e nuove salvaguardie si potrebbe farla un minuto dopo la delibera di annullamento della variante 118». Ad ogni modo il Pd non sbatte la porta alla proposta di Terranova. «Se fossero tolte le discusse destinazioni edilizie dell'ex caserma di Banne, del quadrivio di Opicina e dei campi golf di Padriciano - conferma Omero - e se si dichiarasse che le aree strategiche sono soggette a pianificazione pubblica, potremmo anche essere per l'approvazione di questa variante, cui servirebbe a quel punto solo una correzione, con una variante della variante, nella prossima consiliatura».

Soddisfatto invece, oltre al sindaco, il capogruppo azzurro **Piero Camber**. «Devo ancora confrontarmi con il mio partito - spiega - ma personalmente sarei del parere di Terranova, cioè di procedere con l'approvazione. Che sia, occhio, un'approvazione a maglie larghe, che consenta l'accoglimento di più opposizioni possibili». E qui c'è subito una mano tesa nei confronti dell'alleato leghista, il più deluso dalla "tesi Terranova", dato che era stato proprio il Carroccio a spingere più di tutti per la riadozione facendosi addirittura approvare in Consiglio, a inizio estate, una mozione in questo senso. «Non tengo in considerazione - sbotta il capogruppo padano **Maurizio Ferrara** - le parole degli uffici, visti gli errori che hanno commesso e che hanno messo in difficoltà il Consiglio. Per me la relazione in questione è aria fritta». Però... «Nonostante per noi il Prg adottato sia sotto il profilo tecnico illegittimo - chiosa lo stesso Ferrara - politicamente potremmo anche pensare di approvarlo, se venissero accettate tutte e tre le nostre pregiudiziali: il no al campo nomadi e all'intesa su Banne nonché la restituzione ai cittadini delle aree (le pertinenze verdi di proprietà rese inedificabili dalla 118, *ndr*) sottratte ingiustamente». Ebbene, sul terzo punto c'è l'apertura di Camber, il primo è stato già assodato. E il secondo? Sentite la relazione di Terranova: «Qualora il Consiglio comunale decidesse di non recepire il cambiamento di destinazione di alcuni immobili facenti capo alle intese raggiunte con gli enti competenti, l'intesa rimarrebbe valida per gli altri immobili». Se salta Banne, dunque, l'accordo col Demanio sul resto è salvo. E la Lega, ma anche An, potrebbe così essere accontentata. *(pi.ra.)*

Omero: «Stalli blu in via Combi, strano...»

La risposta del sindaco: «Mai fatto gli affari miei, ma sempre quelli dei cittadini»

Se Roberto Dipiazza, come pensano in tanti, è un "berluschino", nel senso di "piccolo Berlusconi", eccogli allora servito, così di striscio, il tormentone che travolge invece quotidianamente il suo stesso leader nazionale: la polemica sul conflitto d'interessi.

Sibila infatti il *blog* di Fabio Omero, che evoca Bersani: «Ma sarà pur ora di avere un po' di senso di responsabilità e di pensare seriamente - scrive il capogruppo dei *democrats* in Consiglio comunale citando le parole dette dal segretario nazionale del suo partito appena lo scorso sabato - veramente al nostro Paese e non alla propria bottega'». Ebbene, punzecchia Omero. «Se ora cambiassimo "Paese" con "Trieste", l'affermazione resterebbe valida». Perché? «Nella bozza del Piano del traffico - racconta il capogruppo del Pd di Trieste - è prevista l'introduzione di zone di sosta a pagamento in piccole aree a forte interesse commerciale con la tripla finalità di eliminare le soste abusive, agevolare il turn-over giornaliero per gli esercizi commerciali e garantire una risorsa notturna di sosta per i residenti. Provvedimenti di questo tipo sono già stati sperimentati in città, per esempio in Largo Roiano, ed hanno ricevuto apprezzamento sia da parte dei residenti che da parte dei commercianti; in questo contesto si sono proposte anche alcune aree di sosta a pagamento nella zona più commerciale dei centri di Opicina e Basovizza. Ma non solo a Opicina e Basovizza. Avete presente via Combi? Anche lì c'è un supermercato e proprio lì è comparso il blu della sosta a pagamento».

Non gli scappa mai di dire, a Omero, che il supermercato di via Combi di cui si tratta è quello del Dipiazza imprenditore. Il sindaco, interpellato per una risposta anche sul blog di Omero, oltre che sulla relazione pro-118 di Terranova, sprizza indignazione. «Usare delle indicazioni contenute in un Piano del Comune per far credere che io possa essermi favorito (è successo anche poco tempo fa con le dichiarazioni del segretario dell'Unione slovena Peter Mocnik sulle destinazioni urbanistiche di via del Pucino e via Plinio, nei pressi del terreno del sindaco, *ndr*) è semplicemente una cavolata. Non ne posso più, di queste illazioni. Chi ha il sospetto, ha il difetto... Scrivetelo. Sono stanco, e sono offeso. Finiamola di dire che chi è in politica è lì per curare i propri affari, sennò finisce che un giorno prenderò qualcuno a calci nel sedere».

«Faccio il sindaco da 14 anni, sapete? E in questi 14 anni - sbotta ancora Dipiazza - non ho mai fatto i cavoli miei, ma soltanto i cavoli dei miei cittadini». I cavoli, insomma, non sono quelli in vendita nel suo supermercato... *(pi.ra.)*

Il sindaco entra nel supermercato di via Combi

INTERVENTO PRESSO ROMA DELLA REGIONE

Grande viabilità, pedaggio "vietato" da Osimo

L'assessore Riccardi scrive al ministro Matteoli: «La richiesta dell'Anas è inapplicabile»

di FABIO DORIGO

Quando fu firmato da Mariano Rumor il 10 novembre del 1975 nessuno pensò che potesse tornare utile a qualcosa. E invece oggi, 35 anni dopo, il trattato di Osimo rende intoccabile la Grande viabilità triestina. Soprattutto la mette al riparo dalle "voglie" di fare cassa dell'Anas. Ne è convinta la Regione Friuli Venezia Giulia che usa proprio il trattato di Osimo come scudo contro le tentazioni di Pietro Ciucci, presidente dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, che il 9 dicembre scorso tagliando il nastro del casello di Godega di Sant'Urbano dell'A28 (quello tanto caro al governatore del Veneto Luca Zaia) annunciò in pompa magna la conclusione a fine anno della gara per il "pedaggiamento senza caselli", il meccanismo perfetto per "pedaggiare" (adorabile verbo) a partire da maggio 2001 la Grande viabilità triestina. «Le tariffe - auspicò Ciucci - dovranno essere decise dal governo. È probabile che saranno in linea con quelle della rete autostradale collegata e comunque (bontà sua, ndr) non potranno essere più care».

Apriti cielo. Il sindaco Roberto Dipiazza esternò la sua "sorpresa". Lui tentò diverse volte senza successo di rompere il tabù della gratuità della "superstrada" triestina, recentemente addirittura come deterrente nei confronti delle poco simpatiche "vignette" slovene. «Impossibile. Inapplicabile. Si violerebbero trattati internazionali» tuonò il primo cittadino. E allora di quale "pedaggiamento" si è sognato Ciucci a Godega di Sant'Urbano? La Regione Friuli Venezia Giulia, pur dichiarandosi contraria in via di principio, aveva promesso un supplemento di indagine. Che ieri è arrivato.

Riccardo Riccardi

L'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, atteso il voto di sfiducia al governo Berlusconi, ha preso carta e penna e scrivere al ministro rimasto in carica Altero Matteoli. Una lettera al responsabile delle Infrastrutture e dei Trasporti che inizia con un promettente "Caro Altero". «Con il ministro ho una certa confidenza» si giustifica Riccardi mentre legge al telefono il testo della missiva inviata ieri a Roma in piazzale Porta Pia, sede del ministro. Una "breccia" garantita, insomma. «Mi corre l'obbligo di evidenziarti la preoccupazione e la contrarietà della Regione per l'applicazione di un pedaggio in un'area infrastrutturata» scrive Riccardi prima di calare l'asso del trattato di Osimo con l'allegato del dpr 100 del 6 marzo 1978 che rende esecutivi gli obblighi. Tra le altre cose è stabilito un contributo di 87,5 miliardi di vecchie lire (non noccioline) per «la realizzazione di collegamenti autostradali, senza pedaggio, fra l'Autostrada Venezia Trieste-Gorizia-Tarvisio ed i valichi confinari di Fernetti, Pese e Rabuiese». «Senza pedaggio», così sta scritto tra due virgole. E quindi anche senza il «pedaggiamento senza caselli» vagheggiato da mister Anas. Questione chiusa? «Questa la nostra posizione - spiega Riccardi -. A noi non risulta che i trattati internazionali siamo stati disdetti. Quindi il pedaggio è inapplicabile».

IL DPR 100 DEL 1978

La superstrada "a pagamento" si scontra con i trattati internazionali

Un tratto della Grande viabilità triestina

VUOLE STRINGERE I TEMPI

Antonione: «Il centrodestra non può tergiversare sulla scelta del candidato»

Sulla scelta del candidato sindaco del centrodestra a Trieste «non possiamo tergiversare». Il deputato del Pdl Roberto Antonione parla a Roma a margine della presentazione del progetto del porto Unicredit a Roma. E lo fa nel suo interesse visto che è il candidato buttato senza troppi complimenti nella mischia delle comunali triestine dal premier Silvio Berlusconi in persona. Non è bastato questa investitura dall'alto per tutti d'accordo sul suo nome come successore della superstar comunale Roberto Dipiazza, neppure all'interno del Popolo della libertà triestino alla prese con la diaspora dei futuristi capitanati dall'ex sottosegretario Roberto Menia.

Antonione, ex presidente della Regione ed ex coordinatore nazionale di Forza Italia, si trova in una situazione di stallo. Da una parte si è dichiarato disponibile a correre per il Municipio, dall'altro c'è il veto pesante sul suo nome dell'ex amico lisiaiolo, il senatore Giulio Camber, deus ex machina del centrodestra triestino. Sullo sfondo la disputa sulla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste lasciata libera da Claudio Boniciolli che vede contrapposti il sindaco Dipiazza e l'ex presidente Marina Monassi sponsorizzata da Camber. Neppure un recente faccia a faccia romano a Palazzo Chigi tra Antonione e Camber, mediato dal "cardinale" Gianni Letta (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio), ha sbloccato la situazione. E quindi si continua a "tergiversare" come dice Antonione. «Il centrodestra - precisa il candidato - non si è dato alcuna scadenza, per cui c'è solo quella legata alle candidature ufficiali. Ma è chiaro che sul piano politico non possiamo tergiversare. Dobbiamo fare uno sforzo per definire questa prima la scelta: io ho fatto quel che dovevo fare».

E quindi? «Lo statuto del Pdl - conclude il deputato - parla chiaro, le candidature sono decise dall ufficio di presidenza ma è evidente che si ascolta il territorio. Se poi ci sono dispute, è sempre l'ufficio di presidenza che deve decidere. Ma al momento non ci sono proprio dispute, perchè c'è solo la mia candidatura». Una solitudine troppo rumorosa, verrebbe da dire.

Roberto Antonione

Asili, più punteggio per i genitori single

Nel nuovo regolamento per le strutture comunali anche il grembiulino facoltativo

L'esterno di un asilo: in arrivo il nuovo regolamento

Grembiulino facoltativo, punteggi superiori al passato per il genitore single e la definizione dei criteri sulla priorità d'accesso alle strutture basata sulla presenza di fratelli in scuole vicine. Sono queste le principali novità del nuovo Regolamento per le scuole dell'infanzia comunali. Dopo il passaggio in commissione dell'altro giorno, il testo approderà in Consiglio comunale martedì prossimo, nell'ultima seduta calendarizzata in aula prima di Natale.

L'assessore comunale all'Educazione, Giorgio Rossi, riassume i contenuti del documento: «Ci sono alcuni aspetti importanti. In primo luogo nelle graduatorie di accesso alle strutture si stabilisce di assegnare dei punteggi superiori rispetto a quelli del passato alle persone single che hanno figli. Ma - sottolinea Rossi - il genitore in questione deve trovarsi davvero in tale condizione e non, come accaduto negli anni scorsi, spacciarsi di essere da solo».

Non è questa l'unica innovazione del Regolamento. Rossi prosegue facendo infatti riferimento alla «definizione dei raggi d'azione entro i quali viene individuata la priorità di accesso per chi ha un fratello o una sorella in un'altra struttura vicina. Ad esempio in una scuola elementare a breve distanza dall'asilo. Vogliamo così specifica l'assessore - agevolare le famiglie per quanto concerne gli spostamenti». L'obiettivo, in sintesi, è permettere ai genitori di fare meno strada possibile o comunque un solo viaggio per accompagnare i propri figli piccoli nelle rispettive scuole.

Passato in commissione, il testo approderà martedì in Consiglio comunale

Il Regolamento chiama inoltre in causa anche l'adozione del grembiulino, proposta con apposito emendamento dal consigliere comunale di An-Pdl Antonio Lippolis: «Viene previsto l'utilizzo del grembiulino, se qualche scuola lo vuole, con l'approvazione dei genitori - aggiunge Rossi -. Ma non sarà un obbligo. Chi lo vorrà potrà optare invece per un abbigliamento più comodo, come una tuta».

Al momento, nel documento, non figurano accenni a criteri di priorità fondati sugli anni di residenza nel Comune di Trieste, aspetto particolarmente caro alla Lega Nord. «No, nel Regolamento riferimenti di questo tipo non ce ne sono», conclude Rossi. Che sa bene, tuttavia, che martedì in aula la questione residenza tornerà d'attualità. Il Carroccio ha infatti predisposto una serie di emendamenti a firma del capogruppo Maurizio Ferrara, fra i quali uno con cui chiede di aggiungere nel testo che «i bambini appartenenti a nuclei familiari nei quali un genitore risieda in Italia da almeno dieci anni, di cui 5, anche non continuativi, nel Comune di Trieste, precedono in graduatoria chi non possiede tali requisiti». *(m.u.)*

PRIMA DEL 3 GENNAIO SOTTO FORMA DI PROMOZIONI. LE PROTESTE

Partiti i saldi in clandestinità

Vendite promozionali e liquidazioni pubblicizzate a proposte ovunque. Lettere recapitate a casa dei clienti affezionati per invitarli ad usufruire di buone percentuali di sconto. I saldi che ufficialmente inizieranno il 3 gennaio, di fatto a Trieste sono già partiti: sotto mentite spoglie, camuffati da promozioni per cessione o rinnovo attività con la benedizione della legge regionale che ha eliminato i vincoli temporali.

I clienti, a volte confusi, ne approfittano. I commercianti triestini sollevano invece molte perplessità. «Tutte queste promozioni e sconti fatti a fine anno invalidano gli imminenti saldi. A questo punto meglio liberalizzarli», sostengono.

«L'aver sciolto da vincoli questo tipo di vendite straordinarie vanifica i saldi - interviene Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio di Trieste - andrebbe ripresa in mano la legge sul commercio per capire se a questo punto sia meglio liberalizzare tutto o imporre regole più precise. Così, comunque, non funziona».

«Svendite per cessione attività», si legge da Paprika in via San Nicolò. «Vendita promozionale con sconti dal 10 al 50 per cento», scrivono le vetrine di Lord' Lady di Corso Saba; "Meno 25 per cento fino al 24 dicembre" propone la gioielleria Annichiarico alle spalle della Luminosa. «Regna l'anarchia - commenta Jolanda Seveglievich Piccola, titolare del negozio di abbigliamento Guina - non è il modo corretto di lavorare. Gli articoli vengono scontati arbitrariamente 365 giorni all'anno e il cliente non riesce nemmeno più a cogliere se sia un vero sconto o semplicemente uno specchietto per le allodole».

Lo scorso mese una vendita promozionale è stata proposta anche da Godina: «Il mercato si regola da solo - sostiene il titolare Sergio Godina - sono contrario a vincoli dettati dall'alto. Chi lavora seriamente viene comunque premiato».

Molte delle vendite promozionali sono dettate dalla necessità del commerciante di far cassa, liquidità e acquistare la merce per la nuova stagione. «E' vero che di fatto i saldi sono già partiti sotto forma di promozioni e svendite - suggerisce Marina Vlach, assessore comunale al Commercio - le associazioni di categoria, compatte, dovrebbero prendere posizione rispetto a questa legge regionale. Però - afferma - in questo periodo di difficoltà economica ci sono anche dei commercianti che hanno bisogno di questo tipo di vendite per prendere una boccata d'ossigeno».

Per legge la vendita promozionale dovrebbe riguardare solo alcuni articoli, come avviene al supermercato quando per attirare acquirenti si mettono a prezzo ribassato alcuni prodotti. «Come ogni anno qualcuno cerca espedienti per anticipare gli sconti - ravvisa Erminio Lorenzone, titolare del negozio di abbigliamento maschile Il Quadro - ma questo porta uno sconquasso nel comparto del commercio. Liberalizzare i saldi eviterebbe pagliacciate e sotterfugi».

Un no secco alla liberalizzazione dei saldi arriva invece da Franco Rigutti, presidente regionale di Confcommercio, e da Donatella Duiz, presidente provinciale dell'associazione commercianti al dettaglio.

«Liberalizzarli sarebbe un grave errore - spiega Rigutti - le vendite promozionale hanno invece regole diverse: il negoziante serio che le propone dovrebbe proporre a prezzo scontato solo pochi prodotti. Chi non si muove in questo modo è scorretto e il consumatore è giusto che tragga le sue conclusioni».

«Avevamo una legge regionale che imponeva un vincolo tra le promozioni e l'inizio dei saldi - precisa la Duiz - e per noi era giusta, ma il mercato cambia e ai consumatori va bene così».

«A questo punto i saldi non hanno più senso, - sostiene Luisa Nemez, presidente dell'Otc - finiscono in una settimana perché i commercianti hanno già venduto tutto prima».

Laura Tonero

"Teranum", vini del Carso in piazza della Borsa

Da oggi a domenica in piazza della Borsa "Teranum e vini rossi del Carso", primo evento dedicato al Terrano e proposto dal Comitato tecnico per la tutela dei vini Doc Carso. La giornata di oggi sarà dedicata alla stampa italiana e estera. Da domani a domenica apertura alla degustazione del pubblico, con vini presentati dalle più prestigiose aziende vinicole del Carso triestino, goriziano e sloveno. In piazza Borsa è allestita una struttura di vetro. L'evento, sostenuto dalla Provincia, è realizzato in collaborazione con Regione, Comune, Camera di commercio e Trieste Trasporti.

LA SUA DITTA DI AUTOTRASPORTI ERA IN FORTE DIFFICOLTÀ

Ditta in crisi, papà non versa l'assegno ai figli: assolto

Un genitore separato si era trovato nell'impossibilità di garantire 500 euro al mese alla famiglia

di CLAUDIO ERNÈ

Fino a ieri non c'era scampo nei Tribunali italiani per i papà che non versavano per il mantenimento dei figli la somma di denaro concordata in sede di separazione. Anche chi in passato era riuscito a dimostrare di aver perso gran parte del reddito, veniva inesorabilmente condannato.

Ora invece una breccia si è aperta in questa linea di condotta quasi monocorde. Un magistrato triestino, il giudice Paolo Vascotto, ha assolto un papà che era stato denunciato dall'ex moglie per aver interrotto di versare i pattuiti 500 euro al mese per il mantenimento dei due figli. Luciano Z., 38 anni, titolare di una ditta artigiana di trasporti, ha dimostrato carte alla mano che la crisi economica gli ha quasi azzerato il "portafoglio" dei clienti. Ha dovuto licenziare un collaboratore e ha restituito a una società di leasing due semirimorchi divenuti inutili. Il difensore, l'avvocato Keti Muzica, ha anche esibito al giudice il documento che comprovava la cessazione dell'attività del maggiore cliente dell'autotrasportatore.

Ma non basta. Nei mesi in cui aveva interrotto il versamento dei 500 euro pattuiti alla moglie separata, il papà ha continuato a pagare alla banca le rate del mutuo dell'abitazione di famiglia. Un tempo viveva lì ma dopo la separazione l'appartamento è stato assegnato alla moglie e ai due ragazzini: presto però si è insediato permanentemente nell'alloggio anche il nuovo compagno della donna che a sua volta si era separato. Entrambi lavorano come artigiani.

In aula ieri una amica di famiglia, chiamata a testimoniare dalla figlia, ha affermato di aver dovuto comprare di persona le penne necessarie all'attività scolastica dei due bambini. Dunque i mancati versamenti avrebbero reso più difficile la vita ai due minori.

La facciata principale del Tribunale, nelle cui aule si è discusso il caso

Luciano Z. ieri ha raccontato la sua verità e in aula ha detto di essere proprietario in territorio sloveno di una parte di un immobile. Ha affermato di avere una automobile e di poter offrire ai due figli una vacanza sulle nevi di Maribor. Ma il suo difensore ha ribadito che nel momento in cui aveva sospeso i versamenti per i figli, si trovava in stato di assoluta indigenza. Lo stato di necessità gli aveva impedito di versare il denaro. Sono emersi anche i redditi della moglie, dipendente «part-time» di una cooperativa. Secondo i documenti esibiti, il suo reddito mensile si attesta tra i 500 e i 600 euro. Una somma che non è sufficiente a far vivere decentemente tre persone. Nei momenti difficili li aveva aiutati una vicina di casa.

L'interno del Tribunale. Dopo l'assoluzione del papà che aveva interrotto il versamento degli alimenti per i figli è probabile che i due ex coniugi si rivedranno in futuro nell'aula della Corte d'Appello

Un altro testimone ha invece rovesciato questa ricostruzione: nessun disagio economico perché nello stesso periodo i due bambini hanno continuato a frequentare tranquillamente la loro società sportiva. In sintesi non hanno dovuto interrompere l'attività per cause economiche.

In aula è emerso anche che Luciano Z., quando la sua azienda ha iniziato a riaversi dalla crisi grazie all'entrata in scena di nuovi clienti, ha ripreso i versamenti ai figli di quanto pattuito. Prima lo ha fatto parzialmente, poi in modo totale, secondo quanto era stato pattuito in sede di separazione.

Il pm d'udienza Patrizia Fiore ha chiesto comunque la condanna del papà a sei mesi di carcere. Una richiesta non dissimile è stata avanzata anche dall'avvocato Massimo Scrascia che ha rappresentato in giudizio la moglie separata. Durante le arringhe è emerso che nel 2008 Luciano Z. aveva un giro d'affari di 270 mila euro ma il suo reddito personale - dichiarato al fisco - non aveva superato i settemila. La separazione consensuale era stata ratificata dal Tribunale nel marzo del 2009 e la moglie aveva chiesto 500 euro per il mantenimento di ciascun figlio. Il marito aveva detto «no» citando il suo reddito (dichiarato) di settemila euro l'anno. Quando il giudice civile aveva ipotizzato l'entrata in scena della Guardia di finanza, Luciano Z. aveva cambiato idea a aveva offerto 250 euro al mese per ciascun figlio. La proposta era passata ma poche settimane dopo il papà aveva interrotto i versamenti, salvo riprenderli nello scorso maggio quando aveva saputo di essere stato rinviato a giudizio dal pm Lucia Baldovin per aver violato gli obblighi di assistenza.

Ora la Procura della Repubblica e i rispettivi avvocati attendono il deposito delle motivazioni della sentenza di assoluzione. È probabile, anzi certo, che gli ex coniugi si rivedranno nell'aula della Corte di appello.

PRESI IN UN GRANDE MAGAZZINO

Un transistor per disattivare il sistema antitaccheggio

Ma i due giovani sloveni sono stati sorpresi a rubare profumi dai carabinieri

Una macchinetta delle dimensioni di una radiolina. Basta cliccare sul pulsante per attivare l'emissione di onde radio che bloccano i rilevatori antitaccheggio.

È l'ultima scoperta dei ladri dei centri commerciali. Scelgono la merce da rubare, la mettono in una borsa e se ne vanno dopo aver ovviamente disattivato il sistema di rilevazione.

Ma questa volta è andata male. Perché mentre sceglievano la merce da rubare sono stati visti da due carabinieri. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno dei grandi magazzini Coin in corso Italia.

In manette è finita una coppia di sloveni, Sobot D., 24 anni e Katja G., 22 anni. Nel raid i due hanno razziato otto confezioni di profumi per il valore complessivo di 500 euro.

Sono stati fermati da due militari della compagnia di via Hermet che, avvisati dai colleghi che erano all'interno del grande magazzino e avevano assistito alla "scelta" delle merci da rubare.

I due sloveni sono stati perquisiti e i militari hanno trovato oltre che i profumi in una borsa, anche la radiolina che era servita a inibire il sistema antitaccheggio. La ragazza inoltre è stata denunciata per detenzione di un cacciavite e un coltellino serramanico.

Quella dei furti di profumi ai magazzini Coin è una vera e propria piaga. Esattamente un anno fa in appena tre giorni dagli scaffali erano stati rubati profumi e cosmetici per il valore complessivo di 6mila 500 euro, una somma considerevole. Erano sparite centinaia di confezioni tra i prodotti più alla moda. Gli stessi responsabili della struttura commerciale, attraverso l'ufficio stampa, non avevano nascosto che quanto a furti di profumi Trieste è tra i primi posti. Insomma una vera e propria debàcle, che aveva costretto la direzione dei magazzini ad approntare una serie di misure di sicurezza contro i ladri di eau de cologne e di after shave. *(c.b.)*

Il transistor utilizzato

PER IL GIUDICE LEGGE NON CHIARA: PROCESSO SOSPESO, CARTE INVIATE A ROMA. MONASSI TRA GLI IMPUTATI

Diossina dall'inceneritore, gli atti alla Consulta

Dall'inceneritore di via Errera alla Corte costituzionale.

Il giudice Paolo Vascotto ha sospeso ieri il processo nato dalle fuoriuscite di diossina superiori ai limiti di legge, misurate nell'inverno di tre anni fa all'estremità del camino dell'impianto gestito dall'AcegasAps e ha inviato gli atti ai giudici costituzionali.

IL FATTO

Le fuoriuscite superiori ai limiti erano state misurate nell'inverno di tre anni fa

Il magistrato nel groviglio di leggi, Decreti e Codici che regolano questa materia, ha individuato dei "profili" che in astratto potrebbero violare due articoli della Carta fondamentale della Repubblica: l'eguaglianza fra cittadini e gli effetti diversi di leggi che puniscono in modo diverso fatti analoghi. Il problema di costituzionalità era stato sollevato in una precedente udienza dall'avvocato Giovanni Borgna: a suo giudizio, il Decreto legislativo numero 128 promulgato nel giugno scorso ha introdotto nuove possibilità per le oblazioni che, se accolte, estinguono il reato. Ma il contenuto del Decreto supera quanto disposto dalla legge 152/06 e dalla Norma speciale 133/05 che regolano, anzi regolavano le emissioni degli inceneritori urbani, norme a cui si è richiamata nel corso dell'inchiesta sull'impianto di via Errera, il pm Maddalena Chergia. Esiste inoltre la norma specialissima della legge 59/05 che disciplina gli impianti soggetti a dichiarazione integrata ambientale, come accade per l'inceneritore gestito dall'AcegasAps.

L'inceneritore di via Errera. L'impianto è gestito da AcegasAps

In sintesi il giudice Paolo Vascotto inviando gli atti alla Corte costituzionale ha affermato che la legge non è chiara. Anzi che ci troviamo di fronte a un groviglio da districare. Quando tutto sarà stato chiarito il processo potrà ricominciare: ma Marina Monassi, direttore generale dell'AcegasAps, Paolo Dal Maso, responsabile della Divisione ambiente, Stefano Gregorio, direttore dell'inceneritore e Francesco Giacomin, già amministratore della società, dovranno attendere almeno un anno prima di sapere se potranno essere ammessi all'oblazione o dovranno affrontare il dibattimento pubblico.

Nella precedente udienza attraverso i loro difensori - Sergio Mameli, Tiziana Benussi, Paolo Pacileo e Giovanni Borgna - avevano chiesto di poter versare allo Stato 40 mila euro a testa per essere ammessi all'oblazione.

L'inchiesta e il processo ora sospeso sono nati dalle misure effettuate dall'Arpa all'estremità del camino. Il livello fissato dalla legge per le emissioni di diossina era stato superato a la procura aveva fermato due delle tre linee di smaltimento 4 dei rifiuti, ritenute potenzialmente pericolose per la salute pubblica. L'Acegas aveva dovuto dirottare per quasi quattro mesi lontano da Trieste e dall'Isontino, i rifiuti raccolti nei due capoluoghi di provincia. Il blocco delle due linee era risultato devastante sul piano economico: era costato all'AcegasAps, al Comune di Trieste e indirettamente ai cittadini cinque milioni di euro. Ai danni economici era seguita l'inchiesta penale e il processo che, proprio per il groviglio provocato dai nostri legislatori, non riesce né ad avviarsi, né a chiudersi. L'episodio più inquietante di emissione di diossina, risale al 20 dicembre 2006 con 0,970 nanogrammi per metro cubo d'aria. Dieci volte più del valore limite. Altri sforamenti erano stati misurati il 21 dicembre 2006, 111 e il 12 gennaio 2007 con rispettivamente 0,189, 0,300 e 0,200 nanogrammi per metro cubo d'aria. *(c.e.)*

A PORTO SAN ROCCO

Incendio su una barca Era un'esercitazione

Un momento dell'esercitazione

Testare la prontezza operativa e l'efficienza dell'apparato organizzativo: questo l'obiettivo dell'esercitazione promossa e coordinata dalla Guardia costiera in porto, alla quale hanno partecipato anche i Vigili del fuoco.

Con l'accensione di un fumogeno è stato simulato l'incendio su una unità da diporto ormeggiata all'interno del Marina di porto San Rocco, nei pressi del distributore di carburante. Unità navali della Guardia Costiera, insieme ad una motobarca pompa e ad autobotti dei Vigili del fuoco, sono intervenute all'interno del porto turistico, per soccorrere l'unità e portare assistenza all'equipaggio. Per rendere più realistica l'esercitazione sono stati impiegati mezzi disinquinanti e allertati rimorchiatori. Inoltre è stato attivato il 118 per l'invio di un'ambulanza vicino al distributore, pronta ad accogliere eventuali feriti.

Una squadra di Vigili del fuoco è salita a bordo dell'imbarcazione, per spegnere l'incendio e mettere l'unità in sicurezza, mentre le unità navali della Guardia costiera hanno provveduto a disporre l'impiego dei mezzi di soccorso e interdire l'area alle unità in transito, sotto il coordinamento della sala operativa della Capitaneria di porto.

DUE DONNE HANNO BUSSATO ALLA PORTA DI UN'ANZIANA

«Vendiamo tovaglie», e la derubano in casa

TRUFFA

In uno stabile di via dell'Istria

Lo stabile che ospita la sede della Questura

«Ho alcune belle tovaglie da vendere. È un'occasione». È cominciata con questa richiesta effettuata da una donna che aveva suonato il campanello l'ennesima truffa ai danni di anziani messa a segno in città. È successo ieri mattina in uno stabile di via dell'Istria 41. Le due ladre hanno portato via diversi monili d'oro che la donna teneva nel cassetto del comò.

Il trucco è stato semplice ed efficace. La prima ladra, quella che aveva suonato il campanello, è salita fino al piano dove abita l'anziana. Senza destare sospetti, è entrata in casa. La malintenzionata è rimasta in cucina dopo, ovviamente, aver lasciato la porta aperta. E così entrata la complice che facendo un po' di confusione si è presentata come amica della prima. Le tre donne hanno chiacchierato per qualche minuto. Poi la complice ha aperto un pacco che aveva con sé. C'era una tovaglia e l'ha alzata per mostrarla. Ed è stato in quel momento che la donna entrata per prima in casa è sgattaiolata in camera da letto dove ha preso i soldi e i gioielli. Alla fine le ladre se ne sono andate frettolosamente dopo aver ringraziato. Il dubbio è venuto dopo poco. L'anziana è andata in camera, ha guardato nel cassetto e ha scoperto che i gioielli erano spariti. Ha chiamato la polizia e dopo pochi minuti è arrivata un pattuglia della squadra volante.

Quella delle truffe ai danni degli anziani è ormai una vera piaga a Trieste. I malviventi hanno una fantasia fervida. Le pensano tutte. La "scusa" con cui entrano in azione cambia non appena il rag giro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. Spuntano spesso falsi controllori dell'Acegas, altrettanto falsi poliziotti o carabinieri e improbabili addette delle poste. In una nota la Questura «rinnova la raccomandazione a tutta la cittadinanza - e in particolare alle persone anziane - di evitare di fare entrare in casa persone sconosciute». La Questura invita a telefonare al 113 e a rivolgersi alle forze dell'ordine anche davanti a un semplice sospetto. «Negli ultimi giorni - spiegano in Questura - molti anziani hanno telefonato chiedendo consigli su come comportarsi in casi simili. Abbiamo ribadito che bisogna diffidare e che è sempre meglio rivolgersi alla polizia o ai carabinieri, ma prima di tutto non bisogna aprire mai la porta di casa a sconosciuti che inventano sempre scuse nuove per mettere a segno una truffa». *(c.b.)*

DELITTO GONZALES, SVOLTA NELLE INDAGINI

Cameriera uccisa, il killer nella villa sbagliata

Cercava una Marina che fa l'usuraia e abita nella casa accanto. Manipolato il nastro che inchiodava i due imputati

di CLAUDIO ERNÈ

«Marina, perra, fie puta». «Marina, cagna, figlia di puttana»

Questo ha urlato il killer che il 22 aprile 2009 ha sparato a Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera ventinovenne del Centro commerciale triestino "Le Torri d'Europa". Ma il killer, secondo la polizia colombiana, aveva sbagliato bersaglio. Voleva uccidere una certa Marina che a Sincelejo prestava denaro a strozzo e che abitava a pochi metri di distanza dalla casa sul cui atrio Natalia Fernandez Gonzales era in attesa del marito. Marina era e forse ancora oggi è un'usuraia e qualcuno voleva vendicarsi per quanto le aveva dovuto versare

Questo colossale equivoco è all'origine dell'inchiesta che ha prima portato in carcere o il 2 febbraio vedrà processati ma liberin un'aula di tribunale, Leonidas Betancourth, marito dell'uccisa e suo cognato Giorgio Sabbadin, entrambi accusati di concorso in omicidio volontario premeditato

La parole oltraggiose pronunciate del killer e riferite all'usuraia Marina, hanno provocato, secondo i difensori dei due imputati, gli avvocati Umberto Ercolessi e Franco Ferletic, un perverso effetto a cascata. Marina Betancourth si è sentita chiamata in causa: ha pensato di essere lei la vittima designata non perché avesse avuto a che fare con i prestiti di denaro a strozzo, ma solo per il nome pronunciato dal killer e per i difficili rapporti che da tempo si erano instaurati con marito Giorgio Sabbadin e con il fratello. Per questo, una volta rientrata dalla Colombia in Italia, si era messa in contatto con i carabinieri e aveva fornito la registrazione di un colloquio intercorso almeno un mese prima tra suo marito e suo fratello Questo colloquio, a detta degli inquirenti, costituisce la prova "principe" di tutta l'inchiesta e proverebbe l'accordo stipulato per farle la pelle

Di recente però il registratore e il contenuto della prova "principe" sono stati sottosti a una lunga serie di accertamenti nei laboratori dei carabinieri del Ris- Raggruppamento investigazioni speciali. È emerso che il registratore è stato attivato per un paio di volte nelle settimane che hanno preceduto la sua consegna alle nostra autorità. Inoltre i tecnici dei carabinieri, sempre secondo i difensori, hanno accertato che nelle memorie non resta traccia delle eventuali manipolazioni o cancellazioni. Un computer dotato di un programma gratuito, consente queste manipolazioni di cui pero non rimane traccia.

In astratto dunque, durante le due "accensioni", il contenuto della memoria dell'apparecchio potrebbe anche essere stato manipolato, cancellando parte del discorso, attraverso il quale, al contrario, Leonidas Bethancourt voleva ricattare il cognato, inducendolo a versargli qualche migliaio di euro per acquistare un tassi ed iniziare una nuova attività professionale. Leonidas Betancourth. In origine era un poliziotto della sezione antinarcotici: poi giunto in Italia si è improvvisato cuoco e pizzaiolo e ha iniziato a lavorare in svariati locali. Ancora oggi, dopo la liberazione dal carcere, lavora in uno dei ristoranti delle Torri d'Europa, dove era stato assunto assieme a Natalia Fernandez, uccida per sbaglio dal killer nell'aprile del 2009. «Siamo innocenti» hanno sempre affermato i due imputati anche nei momenti bui della detenzione

Natalia Fernandez Gonzales

ATTESA LA DECISIONE DEL RIESAME

Ma la Procura vuole Leonidas di nuovo in cella

Leonidas Betancourth, il marito della vittima freddata in Colombia

La Procura vuole riportare in carcere Leonidas Bethancourth e due giorni fa, in base a una decisione della Corte di Cassazione, lo ha trascinato idealmente davanti ai giudici del Tribunale del riesame. Ma fino a ieri sera una decisione non era stata comunicata al difensore, l'avvocato Umberto Ercolessi. La decisione del Tribunale del riesame è attesa per le prossime ore ma a nessuno sfugge che se fosse negativa per Leonidas Bethancourth, ne risentirebbe tutto l'andamento del processo, già fissato per il 2 febbraio davanti al giudice Luigi Dainotti Secondo l'inchiesta avviata dal pm Raflaele Tito e ora gestita in aula dal collega Pietro Montrone, la vera vittima designata era Marina Bethancourth e solo un errore di identificazione del killer ha provocato l'uccisione della cognata. «Il mio ex marito Giorgio Sabbadin ha pagato mio fratello perche organizzasse in Colombia il mio omicidio. Ha assoldato il killer che però sbagliando bersaglio ha ammazzato mia cognata Natalia» ha affermato Marina Bethancourth, fin dall'inizio dell'inchiesta. Le prove e gli indizi sembravano a senso unico, pesantissimi per gli imputati Diversa, ora, la situazione

SCATTATA ANCHE LA MULTA

Mendicava con i figli Rumena denunciata

La donna sostava davanti alla chiesa di Sant'Antonio e aveva con sé i due minori

Chiedeva la carità seduta davanti alla chiesa di Sant'Antonio, e teneva accanto a sé il figlio minore, di dieci anni, mentre aveva mandato l'altro, di 14 anni, a mendicare a sua volta poco più in là. La donna, una rumena di 42 anni (C.M, le sue iniziali), è stata fermata l'altro pomeriggio da una pattuglia della polizia municipale in servizio nel centro città. La mendicante era in regola con i documenti, ma non con il comportamento. Infatti, sebbene l'accattonaggio sia stato depenalizzato, esercitarlo sfruttando i minori di 14 anni è ancora un reato che prevede sino a tre anni di reclusione. Perciò, oltre alla multa (previsti 100 euro) per avere violato l'ordinanza sindacale sulla mendicità, nei confronti della donna è scattata anche la denuncia per l'impiego di minori in accattonaggio Nella stessa giornata la polizia municipale - si legge in una nota - ha fermato anche due giovani senegalesi che in modo insistente offrivano libri ai passanti. A entrambi è stato contestato l'articolo 7 dell'ordinanza sulla mendicità; sequestrati i libri che i due offrivano.

Sorpresi a orinare in strada Sanzioni da 500 euro

Ancora multe comminate dalla polizia municipale a chi viene sorpreso a orinare in strada. Stavolta è successo a un gruppo di ragazzi - tre triestini e uno spagnolo, tutti maggiorenni - che una pattuglia di agenti ha pizzicato durante un servizio di controllo «a tutela del decoro urbano e della qualità della vita» concentrandosi in particolare sull'area di Città vecchia, dove i locali sono numerosi

Le quattro multe sono fioccate nei confronti dei ragazzi che si erano allontanati, ma non troppo, da un gruppo di amici con l'intento appunto di fare la pipì in mezzo alla strada L'area è quella interessata dalla "movida" triestina: via San Rocco, via della Procureria, via delle Ombrelle e piazza Piccola. Come sempre, la pipì "alternativa" è costata a ognuno dei quattro la bellezza di 500 euro.

Scippata a Valmaura dopo essere scesa dal bus

Una donna che stava camminando nel rione di Valmaura è stata scippata da un giovane. L'episodio si è verificato l'altra mattina. Per fortuna la donna, della quale non sono state rese note le generalità, non è caduta a terra, altrimenti le conseguenze dello scippo sarebbero state ben peggiori Certo è che la vittima ha subito un forte spavento. Nella borsetta erano contenuti vari effetti personali, carte di credito e denaro contante per circa 70 euro oltre al telefono cellulare La donna ha dichiarato ai poliziotti della squadra volante di essere stata scippata mentre stava rincasando dopo essere scesa dall'autobus.

PREVISIONI

Primi fiocchi fin dal mattino

Allerta meteo, bora e neve in arrivo

Il picco previsto per domani pomeriggio, già attivati i mezzi spargisale

di CORRADO BARBACINI

Neve anche sulle Rive era il 19 dicembre del 2009

Venti centimetri di neve su Trieste, forse anche di più. E alla sera soffierà la bora che raggiungerà anche i cento chilometri all'ora. Questo dicono le previsioni meteo per domani, venerdì 17 dicembre

«È necessario che le amministrazioni si preparino a far fronte all'emergenza», annuncia il meteorologo Sergio Nordio, che lavora all'osservatorio Osmer Arpa. Nordio non ha dubbi: «Al mattino comincerà a nevicare in modo lieve sulla costa Al pomeriggio la precipitazione si intensificherà progressivamente»

«Faremo il possibile per fronteggiare la situazione. Ci stiamo attivando proprio in queste ore», annuncia l'assessore Paolo Rovis. Dalla sua organizzazione dipende sostanzialmente la viabilità in città. Spiega Rovis: «Abbiamo sul territorio 19 mezzi già attivi tra spargisale e spazzanere. Il nostro primo obiettivo sarà quello di mantenere il collegamento della città con gli ospedali e gli uffici pubblici secondo quanto è stato già preordinato dal piano neve. Se necessario saranno attivati anche gli spazzini che quel giorno non effettueranno la raccolta dei rifiuti ma spaleranno la neve. Saranno attivati anche tutti gli autisti dei mezzi di raccolta che verranno utilizzati per i mezzi spargisale. I bus della Trieste Trasporti verranno attrezzati con le catene. Il nostro scopo è quello di diminuire i disagi, ma è chiaro che di fronte a una nevicata come quella che viene prevista, ci saranno molti problemi Sarà opportuno non usare se non in casi necessari i mezzi privati che comunque dovranno montare le catene o essere equipaggiati con le gomme da neve»

Per far fronte all'emergenza annunciata sarà attivata una "situation room" vicino alla sala operativa della polizia municipale. In questa sala saranno i funzionari e i rappresentanti delle forze dell'ordine che - ognuno per le proprie competenze - gestiranno l'emergenza neve. Poi Rovis annuncia. «In caso di forte precipitazione saranno chiuse al transito diverse strade in città, come via Bonomea, via Commerciale alta e Scala Santa». Ma gli interventi riguarderanno la Costiera, il bivio H con la 202 fino al confine, il quadrivio di Opicina, la 202 da Cattinara fino al Molo settimo. Ma anche la provinciale 35 tra Trebiciano e Sgonico, la zona del Lisert, il raccordo fino a Fernetti e il tratto Lacotisce Rabuiese oltre alla Grande Viabilità.

La curiosità è che proprio un anno fa a Trieste si era verificata una situazione analoga con neve, bora forte e minime molto basse. «In questi ultimi due anni - dice Nordio - dicembre si sta presentando con anticipi di freddo ma è all'orizzonte, per la settimana che precede il Natale, un aumento delle temperature»

La nevicata del febbraio scorso si montano le catene in via Marchesetti

PREDISPOSTO DAL COMUNE

Un numero telefonico per l'emergenza

Da ieri è attivo anche il numero telefonico 040/366111 al quale i cittadini possono rivolgersi per emergenze o particolari richieste d'aiuto. Indicazioni utili sui comportamenti e le disposizioni da seguire sono consultabili sul sito del Comune di Trieste (www.comune trieste it o www retecivica trieste.it) dove è pubblicata la notizia "Informazioni utili in caso di neve"

Infatti, per ciò che concerne la viabilità, il Comune ricorda l' obbligo di circolare con catene da neve o con pneumatici da neve sugli itinerari in salita che collegano il centro città alla periferia e all'altipiano.

LA POLIZIA STAVA PORTANDO IN CARCERE UN ALTRO STRANIERO

Clandestini fermati in via Commerciale

Mentre accompagnano uno straniero arrestato in carcere trovano altri tre irregolari lungo la strada

È successo l'altra notte. Protagonisti gli agenti di una pattuglia della Polizia di frontiera che appunto stavano accompagnando al carcere di via Coroneo uno straniero intercettato mentre stava abbandonando l'Italia. L'uomo è ritenuto responsabile di vari episodi di furto.

Mentre stavano arrivando in città gli agenti hanno notato tre persone camminare lungo la via Commerciale

Con il supporto di un altro equipaggio fatto giungere sul posto, gli stranieri riferivano agli agenti di essere sprovvisti di documenti di identità, di essere cittadini marocchini e di essere giunti a bordo di una nave in Spagna. Successivamente, avevano raggiunto clandestinamente Trieste, a bordo di treni, attraverso la Francia.

I tre uomini - Z M , T B e M.K., queste le iniziali dei nomi da loro forniti - venivano indagati in stato di libertà per il reato di immigrazione clandestina e muniti del decreto di espulsione e dell' ordine del Questore ad abbandonare il territorio nazionale entro cinque giorni

Sanità a Trieste

CALL CENTER
040 670 20 11

A cura della Manzoni & C. pubblicità

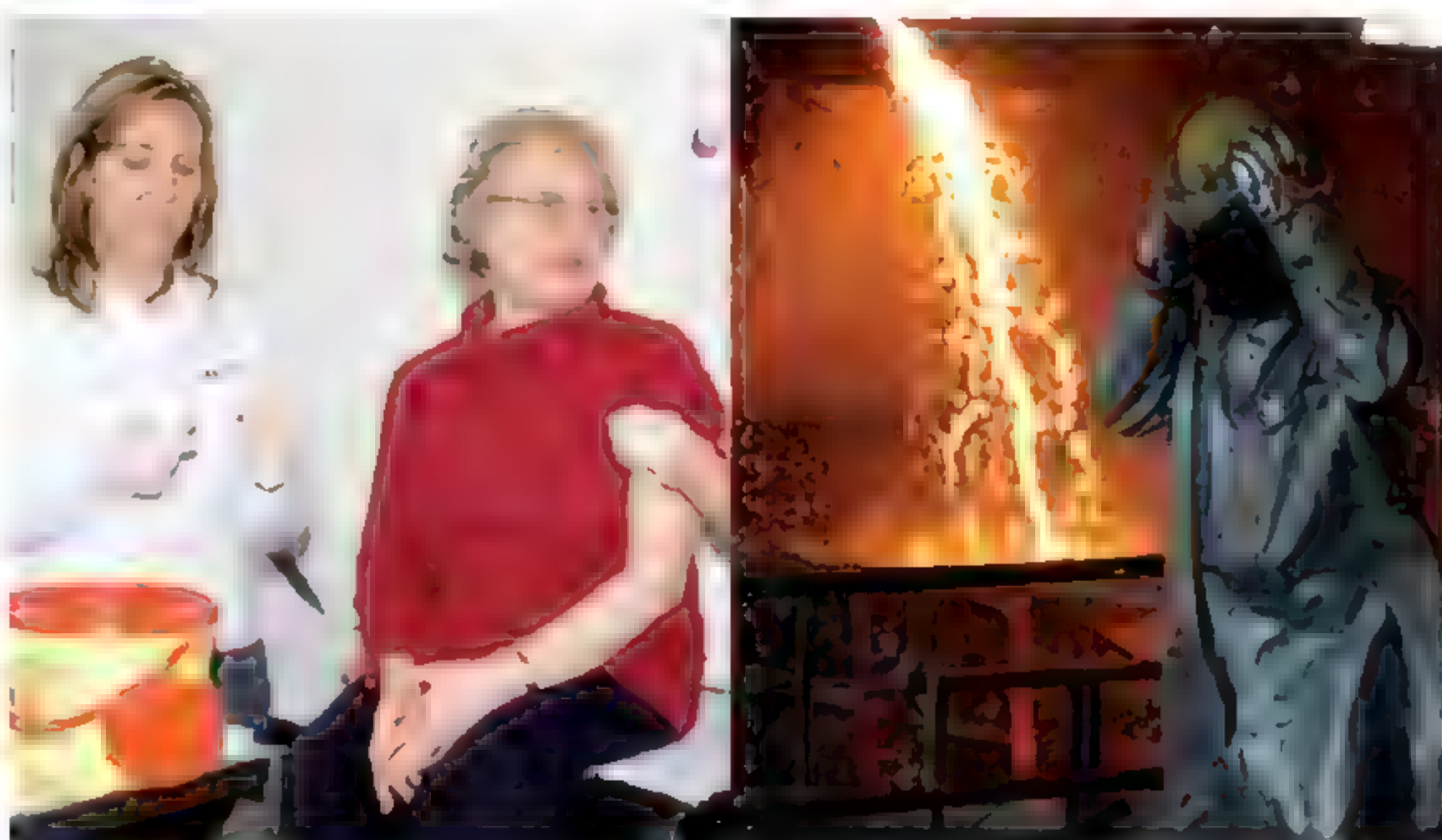
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

A casa o sul lavoro: chi tutela la nostra salute

L'attività spazia dalle mense agli ascensori, dagli animali ai vaccini. In una logica che abbina vigilanza e nuove proposte

Quando salite in ascensore provate a farci caso. Alla sommità della pulsantiera un cartellino indica che l'impianto è stato verificato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina. Ed è sempre l'ASS1, nello specifico il suo dipartimento di Prevenzione a farsi carico delle vaccinazioni, dei controlli degli animali d'allevamento o dei mitili, delle mense e delle case di riposo; della sicurezza del lavoro e della situazione delle fognature; della proliferazione delle zanzare tigre, della derattizzazione e di tante altre funzioni ancora. Insomma, un'attività a tutto campo che, spiega il direttore Marina Brana, si può raggruppare sotto un unico comune denominatore: la tutela della salute collettiva.

"Con i nostri operatori ci occupiamo degli ambienti di vita e di lavoro dei cittadini. A questo scopo sviluppiamo la dovuta attività di vigilanza che si esplicita attraverso controlli, sopralluoghi ma privilegiamo soprattutto l'informazione e l'educazione volte alla promozione della salute. Fondamentale è l'attività congiunta con i Distretti, il dipartimento di Salute mentale e delle Dipendenze e la collaborazione con istituzioni pubbliche (Comuni, Provincia, scuole ecc) e private (associazioni di categoria e di volontariato). Nella nostra attività vi è poi un forte elemento di prevenzione che si rivolge sia alle persone, con le vaccinazioni, sia al mondo del lavoro con l'attenzione rivolta alla sicurezza".

Il lavoro del dipartimento di Prevenzione prende le mosse dal parco di San Giovanni dove la stragrande maggioranza dei servizi dal 2003 si trova riunita in un'unica palazzina, in via de Ralli 3. Situazione che ha reso ancor più stretta l'integrazione tra gli operatori così da fare fronte alla valanga di richieste e segnalazioni che ogni giorno si abbatte sul dipartimento.

Impossibile stabilire quale sia il settore più coinvolto perché la domanda di salute della popolazione qui si sfrangia in mille rivoli in una richiesta che racconta con immediatezza, come si vive oggi a Trieste. "Negli ultimi anni – spiega ad esempio la dottoressa Brana – siamo spesso chiamati per inconvenienti igienici in abitazioni che presentano gravi problemi per la presenza di cumuli di rifiuti o molti animali non accuditi a dovere". Si tratta di solito di inquilini anziani, spesso donne, che vivono soli e senza aiuto, non più in grado di curarsi di sé in un fenomeno che vede intrecciarsi nuove povertà e solitudini e che sta coinvolgendo la periferia come il centro. Il dipartimento di Prevenzione interviene in collaborazione con altre strutture dell'Azienda e con i servizi sociali comunali.

Ma le attività messe in atto s'inoltrano in altri territori strettamente legati alla realtà del nostro tempo: la prevenzione degli incidenti domestici che così spesso colpiscono i bimbi e gli anziani; l'impegno nei nidi e nelle case di riposo; le attività di disinfestazione e derattizzazione sempre più frequenti in un contesto urbano e ambientale in cambiamento. O "Paesaggi di prevenzione", progetto per i ragazzi delle medie inferiori e superiori, promosso in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, che prevede percorsi formativi in tema di dipendenze.

ASS/PREVENZIONE

Minorenni e vaccinate

L'antitetanica e l'antirabbica. E poi i vaccini obbligatori per l'infanzia, l'antinfluenzale e, dalla fine del 2008, il vaccino contro il papilloma virus. A effettuare le vaccinazioni, sia quelle programmate sia quelle urgenti, è il Centro vaccinale del dipartimento di Prevenzione. Il servizio, che da alcuni mesi è riuscito a eliminare le liste d'attesa grazie a una nuova organizzazione, punta ora a sensibilizzare le famiglie sull'opportunità di vaccinare le ragazze contro il papilloma virus. Quest'ultimo è responsabile del tumore della cervice uterina, unico tumore che si possa prevenire con una vaccinazione purché la si esegua con un certo anticipo rispetto l'attività sessuale che è la principale via di contagio. I medici la consigliano perché l'eventualità di contrarre il papilloma con l'attività sessuale è molto frequente. Si stima infatti che il 75 per cento delle donne sessualmente attive se ne infetti nel corso della propria vita. Nella maggior parte dei casi l'infezione guarisce in modo spontaneo. Ma talvolta ciò non accade e si rischia il carcinoma della cervice uterina. Ogni anno in Italia un migliaio di donne muore per questa patologia. Il vaccino, che dalla fine del 2008 è offerto dall'ASS 1 triestina alle dodicenni e alle quindicenni, previene le lesioni che predispongono alla malattia e ha dunque un effetto protettivo. Le ragazze che non si sono vaccinate negli anni precedenti possono farlo, a titolo gratuito, purché non nate prima del '93. Per vaccinarsi, attendere la lettera invito che viene inviata a tutte le famiglie interessate.

ASS/PREVENZIONE

Il gusto (sano) di crescere

Dopo un lungo lavoro di vigilanza e progetti nelle mense, quelle destinate ai lavoratori e quelle scolastiche, gli operatori del dipartimento di Prevenzione hanno deciso di prendere il toro per le corna. E di intervenire alla radice della questione, lì dove per la prima volta s'inizia a mangiare insieme agli altri: al nido d'infanzia. Perché proprio dalla prima infanzia, come da tempo insegna l'Oms-Organizzazione mondiale della sanità, si costruisce la salute dell'adulto.

Nascono così le nuovissime "Linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi – 3 anni" della Regione Friuli Venezia Giulia che per la prima volta forniscono in modo articolato una serie di indicazioni per la crescita sana e armoniosa dei più piccoli. Frutto di un'esperienza di lavoro che ha riunito educatori dei nidi comunali di Trieste, operatori dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, della Regione e del Burlo, il lavoro (scaricabile da www.ass1.sanita.fvg.it sezione Prevenzione e educazione sanitaria/Alimentazione) guidano gli educatori e le famiglie a una proposta alimentare varia ed equilibrata per la crescita sana dei piccoli da tre mesi a tre anni. In 40 pagine, con tanto di bibliografia, si spazia dalla gestione del latte materno all'interno dei nidi all'alimentazione "da grandi", dalla costruzione dei menù appropriati alla scelta di materie prime e prodotti freschi e genuini, dai metodi di cottura al modo migliore di proporre il pasto ai bambini. A concludere il lavoro, alcune utili tabelle sulla stagionalità di frutta e verdura e la durata dei principali prodotti.

ASS/PREVENZIONE

Come stanno gli anziani ospiti delle case di riposo

Molto complessa l'attività svolta dal Dipartimento di prevenzione nelle case di riposo dove da cinque anni un gruppo dedicato, composto da diverse figure professionali, svolge un'attività di controllo per verificare i requisiti delle strutture. Si vigila sulla qualità degli ambienti e su quella del cibo, senza trascurare la gestione dei farmaci e il personale. Proprio quest'ultimo è il capitolo più dolente, dice Marina Brana. "Spesso, in particolare nelle strutture a gestione privata, registriamo infatti una carenza di operatori, con parametri quali e quantitativi che non rispettano i limiti di legge, influendo così in modo negativo sulla qualità dell'assistenza erogata". Ma sulla situazione degli anziani ospiti delle strutture si lavora anche con un altro approccio. Da circa un anno gli epidemiologi del dipartimento stanno infatti lavorando a un'indagine sullo stato nutrizionale dell'anziano istituzionalizzato con uno studio che coinvolge un campione rappresentativo di 420 ospiti di residenze polifunzionali e case di riposo pubbliche e del privato sociale. I risultati sono previsti per la prima metà del 2011, ma l'impressione degli operatori è che il problema sia duplice: da un lato qualitativo, ad esempio con un largo uso di alimenti surgelati e inscatolati anziché di prodotti freschi nella preparazione dei pasti, dall'altro quantitativo con un eccesso (squilibrato) di alimentazione.

ASS/PREVENZIONE

L'amianto e i suoi rischi, le malattie e le bonifiche

Gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e l'amianto. Sono questi i tre principali settori d'attività della struttura del dipartimento di Prevenzione che fa prevenzione e vigila sul rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. L'attività si svolge con sopralluoghi nelle aziende così da verificare il rispetto di tutti gli aspetti della normativa sulla sicurezza: dalla formazione/informazione dei lavoratori, all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza delle macchine e impianti. Sulla base dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali s'imposta poi la prevenzione mirando agli ambiti a maggior rischio (nella nostra provincia il porto, la metallurgia e l'edilizia). Una parte dell'attività, che si svolge sempre in collaborazione con le altre istituzioni che si occupano di sicurezza e salute, prevede interventi mirati in specifici ambiti lavorativi: il porto, la metallurgia, l'edilizia. Nel caso degli infortuni sul lavoro si interviene quando l'evento è appena accaduto o è segnalato da un referto (la disponibilità è di 24 ore su 24). Quanto alle malattie professionali particolare attenzione è rivolta ai tumori professionali, soprattutto quelli causati dall'esposizione all'amianto, problema su cui è in atto un importante progetto di ricerca finanziato dalla Regione. Sempre in tema d'amianto gli operatori verificano le modalità degli interventi di bonifica valutando l'idoneità e i sistemi di protezione in atto nel cantiere, monitorando e controllando che i rifiuti siano stati smaltiti in modo corretto.

ASS/PREVENZIONE

Quando la pet therapy ci fa sentire meglio

Ci sono la vigilanza sugli animali da reddito, l'ambulatorio veterinario, il canile sanitario, i progetti per educare i bambini all'amore degli animali e la profilassi antirabbica delle volpi. Ma non solo. I veterinari del dipartimento di Prevenzione stanno lavorando anche alle prospettive di cura dell'uomo grazie agli animali: grazie alla pet therapy. Dopo alcune esperienze sviluppate nel campo della sofferenza psichica, un progetto di questo genere ha preso il via ai primi di ottobre all'interno della struttura protetta per anziani Gregoretti, nel parco di San Giovanni. Qui un gruppo di ospiti ha sperimentato l'interazione con alcuni cani addestrati allo scopo (nella foto il labrador utilizzato du-

rante le sedute) in un incontro settimanale della durata di circa un'ora. I risultati? Più soddisfacenti, sostengono gli operatori. Tanto che a breve la pet therapy potrebbe trovare attuazione anche in altri settori.

SANATORIO TRIESTINO

Al lavoro contro le infezioni anche con il lavaggio delle mani

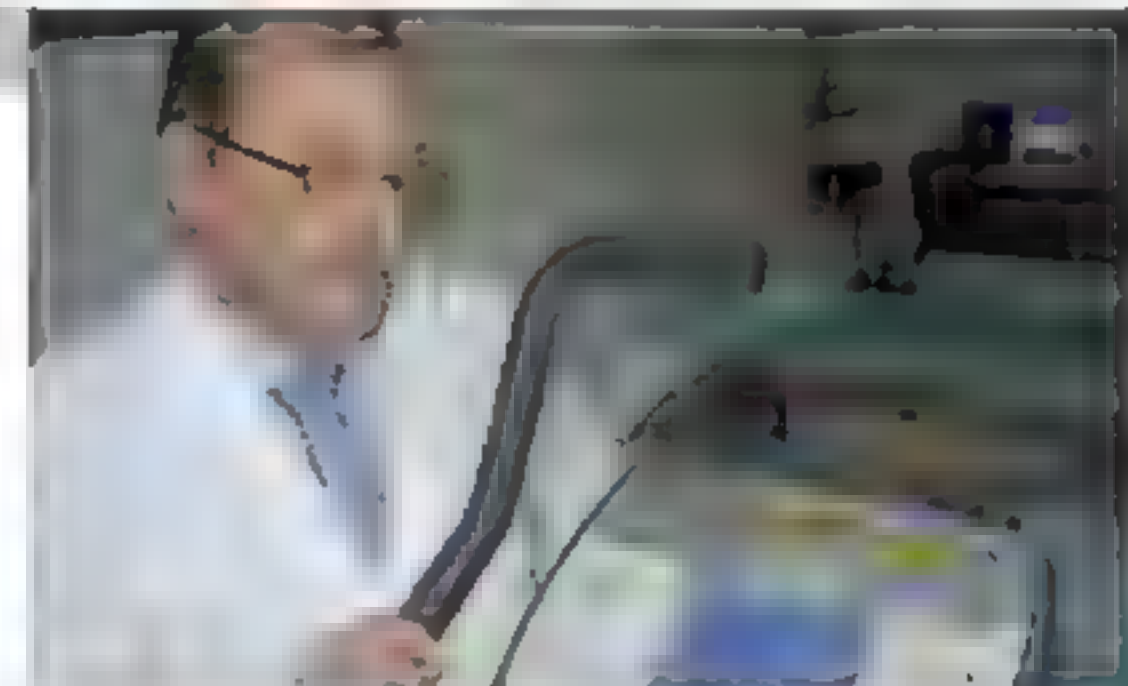
Al Sanatorio Triestino si presta particolare attenzione alla sicurezza dei pazienti. Sono state quindi ridefinite prevenzione e monitoraggio delle infezioni ospedaliere. La commissione apposita, appena ricostituita con i responsabili di Medicina, Chirurgia, sale operatorie, laboratorio e servizi infermieristici e presieduta dal direttore sanitario dottor Andrea Flego, sta revisionando i controlli in uso nella casa di cura, riunendoli in un unico "cruscotto" di sorveglianza periodica. In particolare vengono monitorate le infezioni del sito chirurgico nelle protesi del ginocchio e nella patologia della mammella, i cui dati del 2009-10 sono al di sotto della soglia limite di 1-3 per cento stabilita dal Cdc – Center for disease control and prevention di Atlanta. Vengono altresì effettuati regolarmente i controlli ambientali. Si è poi deciso di verificare la buona pratica del lavaggio delle mani in corso di attività sanitarie. E' stata quindi avviata un'indagine presso il personale medico e infermieristico sul grado di conoscenza del protocollo di lavaggio delle mani nella pratica ambulatoriale e di degenza, e viene effettuato contestualmente un controllo del rispetto di tale protocollo. Successivamente verrà intensificata l'informazione/formazione su questo tema per tutto il personale.

PINETA DEL CARSO/RIABILITAZIONE

Tecniche e terapie che aiutano il respiro

Nelle patologie croniche non si può fermare il progressivo peggioramento. Ma si può ridurre la disabilità

La riabilitazione respiratoria ha un'appropriata ed efficace applicazione in gran parte delle affezioni pneumologiche, sulla base di un crescente aumento delle conoscenze scientifiche, ed è ormai considerata uno standard di cura per pazienti con malattie polmonari croniche. "Si tratta – spiega Franco Crismancich, responsabile della Pneumologia della casa di cura Pineta del Carso di Aurisina – di quell'insieme di servizi forniti da un team interdisciplinare di specialisti, con lo scopo di far raggiungere al paziente il massimo livello di indipendenza e di attività e di farglielo mantenere". La riabilitazione respiratoria, intesa come "valutazione e terapia a lungo termine dei pazienti con malattie respiratorie croniche" (secondo la definizione dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri), non è curativa perché non è in grado di fermare il progressivo peggioramento fisiopatologico della malattia. Può però ridurre la disabilità legata alla patologia in modo da recuperare almeno parzialmente la perdita delle capacità funzionali nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e di relazione. Lo scopo dell'intervento riabilitativo è dunque quello di "guadagnare salute". Gli obiettivi sono infatti quelli di ridurre i sintomi, di insegnare ai pazienti a trattare con successo il loro processo patologico e aiutarli a mantenere uno stile di vita attivo e indipendente. L'unica vera controindicazione ai programmi di riabilitazione respiratoria è la mancata volontà di parteciparvi o una cattiva adesione a essi. Non è invece una controindicazione un'età avanzata oltre i 75 anni.

La chiave della riabilitazione respiratoria, ricorda comunque il dottor Crismancich, è il programma di trattamento su misura per quel paziente e per quella patologia. Le componenti sono varie, come si può vedere nell'elenco che segue in cui sono ordinate in base alla maggiore o minore evidenza scientifica. Sono d'importanza maggiore (evidenza A) l'ottimizzazione della terapia medica, la cessazione del fumo, l'ossigenoterapia a lungo termine, l'allenamento all'esercizio fisico generale. D'importanza intermedia (evidenza B), la fisioterapia toracica, l'allenamento dei muscoli respiratori e dei gruppi muscolari degli arti superiori, il riposo dei muscoli respiratori, la nutrizione. Sono infine considerati d'importanza minore (evidenza C) la coordinazione respiratoria, il supporto psicosociale; l'educazione e la terapia occupazionale.

OSPEDALI/CARDIOLOGIA

Il registro che raccoglie tutti i segreti del cuore

Da trent'anni registra i dati di tutti i malati affetti da cardiomiopatia fornendo informazioni preziose per migliorare l'assistenza

Da ormai trent'anni le persone affette da cardiomiopatia trovano un insostituibile riferimento negli ospedali triestini. Qui, nell'ambito della Cardiologia, è infatti attivo un apposito Registro che raccoglie tutti i dati relativi ai malati seguiti finora fornendo così ai medici una fonte preziosa di informazioni per migliorare l'assistenza e progredire sul versante scientifico. "E' un esperienza – spiega Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia – che ha visto la luce alla fine degli anni Settanta, con il professor Camerini e la professoressa Mestroni. Insieme a cardiologi quali Andrea Di Lenarda che oggi dirige il Centro cardiovascolare dell'ASS Bruno Pinamonti e molti altri, ancora ci siamo formati proprio su questo Registro, cui abbiamo lavorato con assiduità e passione, alimentandolo e facendolo crescere fino a renderlo una realtà internazionalmente apprezzata, fonte di numerose e autorevoli collaborazioni con istituzioni universitarie nazionali e internazionali oltre che momento formativo per i medici che da tutta l'Italia effettuano qui corsi di formazione e aggiornamento".

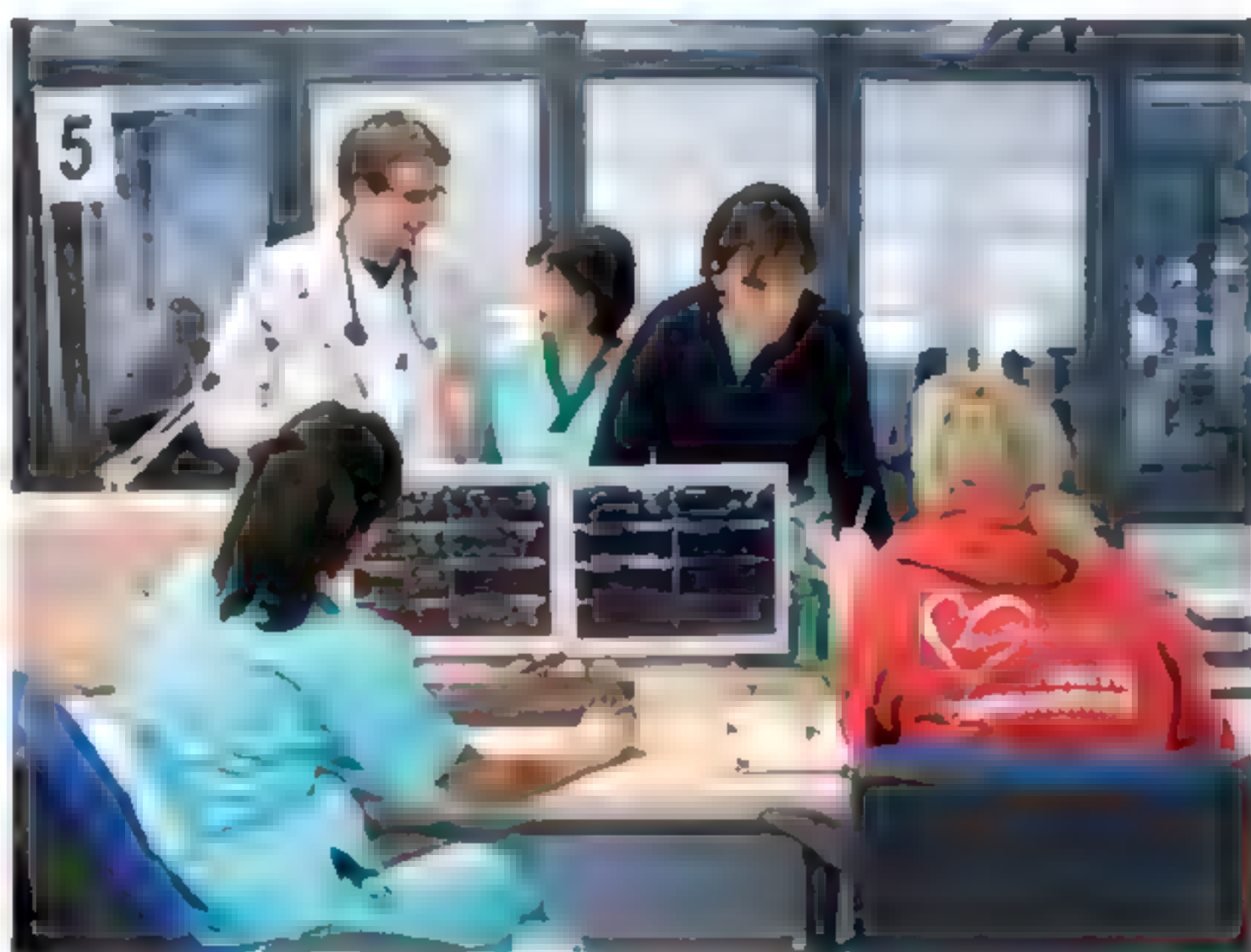
Professor Sinagra, proviamo a spiegare nel dettaglio che cos'è il Registro delle cardiomiopatie.

E' la raccolta sistematica dei dati relativi ai pazienti che si rivolgono alla nostra struttura per questa malattia primitiva del muscolo cardiaco che non è collegata né alle malattie coronariche né a patologie valvolari né ad altre cause identificabili. Si tratta di persone che di solito hanno più di 45 anni ma che in alcuni casi sono in età pediatrica, che arrivano da tutte le regioni d'Italia, spesso con forme familiari geneticamente determinate.

A cosa servono queste informazioni?

I dati sono soggetti a periodica revisione critica e a un'analisi che servono a migliorare l'assistenza ai malati. Sul piano umano si tratta di un'esperienza ad alta intensità relazionale con giovani pazienti, con confronti psicologici talora complessi, difficili decisioni da assumere nei delicati settori degli impianti di device sofisticati, del trapianto cardiaco, della trasmissibilità della malattia ai propri figli, della possibilità di affrontare una gravidanza etc. Sul piano scientifico siamo invece davanti a una fonte insostituibile di informazioni, un motore che ha generato importanti pubblicazioni scientifiche su riviste a elevato impact factor. Sono pubblicazioni che hanno significativamente influenzato il progresso delle conoscenze in questo settore e generato raccomandazioni su Linee guida internazionali universalmente accettate e seguite.

Quante persone rientrano nel Registro?

In trent'anni sono state seguite 1263 persone con cardiomiopatie diverse (dilatativa, ipertrofica, restrittiva, displasia-cardiomiopatia destra, miocarditi) e almeno altrettanti familiari sono stati sottoposti ad accertamenti per verificare l'eventuale presenza della malattia. In realtà il registro sulle cardiomiopatie ha generato un'attività clinica, epidemiologicamente molto più importante sul piano dei numeri, relativa allo scompenso cardiaco con oltre 5 mila pazienti osservati ogni anno fra la Cardiologia ospedaliero universitaria di Cattinara e il Centro cardiovascolare dell'ASS1 in via Farneto.

Com'è variato, nel corso degli anni, il numero dei malati seguiti?

E' praticamente raddoppiato. Dai 251 del decennio 1978-1988, siamo passati ai 530 dell'ultimo decennio. Per quanto riguarda la sola cardiomiopatia dilatativa, il capitolo più cospicuo d'attività, abbiamo inquadrato e gestito finora 901 pazienti. Usualmente è previsto un controllo clinico-strumentale a sei, 12, 24 mesi e successivamente ogni due anni. I familiari di primo grado vengono sottoposti a valutazione clinico-strumentale basale e quindi, qualora non presentino segni di malattia, inseriti in un programma di follow-up periodico con scadenza variabile a seconda del tipo di cardiomiopatia.

Nelle attività del Registro è anche presente un'attività di caratterizzazione genetica. Come avviene questa parte del lavoro?

Storicamente è stata sviluppata in collaborazione con il Colorado Clinical & Translational Sciences Institute (Università del Colorado, Denver, USA con la professsoressa L. Mestroni) e più recentemente con l'IRCCS Burlo Garofolo (dottor Severini).

Il Registro vuole evidenziare sottogruppi ad alto rischio e con prognosi diverse per cui adottare specifiche strategie terapeutiche. Il sottostudio genetico è stato ideato per approfondire le conoscenze sulla patogenesi delle malattie del muscolo cardiaco e valutare eventuali impatti prognostico-terapeutici. I fondi per gli studi di genetica molecolare sono derivati in piccola parte da progetti ministeriali e Telethon e in maggior misura dal supporto all'attività di ricerca da parte della Fondazione CR Trieste, Assicurazioni Generali, Fondazione Casali, associazione Amici del Cuore, donazioni ed elargizioni di benefattori.

Quali sono stati finora i risultati del Registro sul piano scientifico?

Lo studio dell'epidemiologia della cardiomiopatia dilatativa ha permesso di definire, nel corso di due anni di studio, l'incidenza di questa malattia nella provincia di Trieste per un valore di quasi sette casi ogni centomila persone. E' stato possibile identificare la presenza di difetti genetici a carico di due geni che sono coinvolti nella patogenesi della cardiomiopatia dilatativa come la distrofina e la lamina A/C. In una fondamentale pubblicazione abbiamo quindi contribuito a dimostrare la severità della prognosi dei pazienti portatori di difetto a carico del gene della lamina A/C. Infine, molto di recente due nostri giovani ricercatori, il dottor Moretti e il dottor Merlo hanno pubblicato fondamentali contributi sulla storia naturale nelle forme familiari e sul significato prognostico del rimodellamento ventricolare sinistro.

In che modo queste ricerche riescono a migliorare la cura dei malati?

Rispondo con un esempio. Quando nel 1997 con Andrea Di Lenarda, sulla base della pura osservazione clinica ma disponendo già della corposa banca dati, ci fermammo a osservare le caratteristiche dei casi che avevano vissato l'esperienza tragica della morte improvvisa, in genere aritmica, notammo alcune caratteristiche, clinicamente coerenti e fisiopatologicamente fondate. L'allora giovane ricercatore Massimo Zecchin (adesso responsabile della sezione di Elettrofisiologia ed elettrostimolazione) sviluppò e analizzò accuratamente questi dati. Ne derivarono alcune evidenze. Da qui la decisione di proteggere dalla morte improvvisa con l'impianto di defibrillatore (un pacemaker complesso) soggetti che mai avevano avuto sintomi o eventi aritmici maggiori. Nel primo anno, oltre il 40 per cento dei pazienti aveva avuto interventi appropriati su aritmie ventricolari potenzialmente fatali. Molte sperimentazioni cliniche pubblicate di lì a poco avrebbero confermato tali osservazioni e generato raccomandazioni oggi universalmente accettate che hanno contribuito a salvare molte vite umane.

Nuove apparecchiature per l'Elettrofisiologia

Nuove acquisizioni per la Cardiologia. Grazie al supporto della Fondazione Casali la dotazione tecnologica della Sala di elettrofisiologia ed elettrostimolazione nell'ultimo anno è stata potenziata con nuove apparecchiature di ultima generazione (in particolare un nuovo poligrafo per la registrazione dei segnali intracardiaci ed un sistema per la ricostruzione virtuale dell'anatomia e dell'attivazione elettrica del cuore) in grado di migliorare lo studio e la terapia di aritmie talora di difficile controllo farmacologico, come la fibrillazione atriale. Sono stati inoltre eseguiti lavori di miglioramento strutturale della sala. Grazie a una donazione della famiglia Imperatori-Gasparini e dell'Associazione Amici del Cuore è stata invece allestita una nuova area didattica destinata agli specializzandi e laureandi in Cardiologia.

OSPEDALI

Il futuro molecolare

Dopo il Registro delle cardiomiopatie è in arrivo quello sulle amiloidosi cardiache, per cui i cardiologi hanno già raccolto i dati di 60 pazienti. E mentre sono in atto alcune nuove importanti collaborazioni nell'area della genetica delle cardiomiopatie con il Burlo, l'University of Arizona Sarver Heart Center e Harvard Medical School, ci si prepara all'attivazione del nuovo Centro clinico sperimentale di Cardiologia molecolare (Center for Translational Cardiology - Ctc). "Si tratta – spiega Gianfranco Sinagra – di uno sviluppo della storica collaborazione iniziata dal professor Camerini e dal professor Falaschi nella seconda metà degli anni Ottanta a cui Mauro Giacca e il suo team dell'Icgeb hanno dato grande impulso con fondamentali contributi nell'area della terapia cellulare e genica mediante vettori virali".

Le attività del Ctc avviate grazie a un finanziamento della Fondazione CRTrieste perseguono due ambiziosi obiettivi che sono complementari. Si vuole facilitare la transizione alla clinica sui pazienti dei principali risultati finora ottenuti nei modelli sperimentali animali. Al tempo stesso s'intende contribuire alla creazione di nuove figure professionali mediche che sappiano coniugare una solida preparazione clinica con competenze avanzate in ricerca molecolare. Al Ctc collaboreranno medici ricercatori, biologi, biotecnologi e tecnici in un'attività che si svolgerà tra il reparto di Cardiologia, il Centro cardiovascolare dell'ASS 1 il nuovo Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare di base e i Laboratori avanzati presso Icgeb.

OSPEDALI/CARDIOLOGIA

Cyclette e palestra per ritrovare la salute

Le attività per la riabilitazione dopo il ricovero o l'intervento

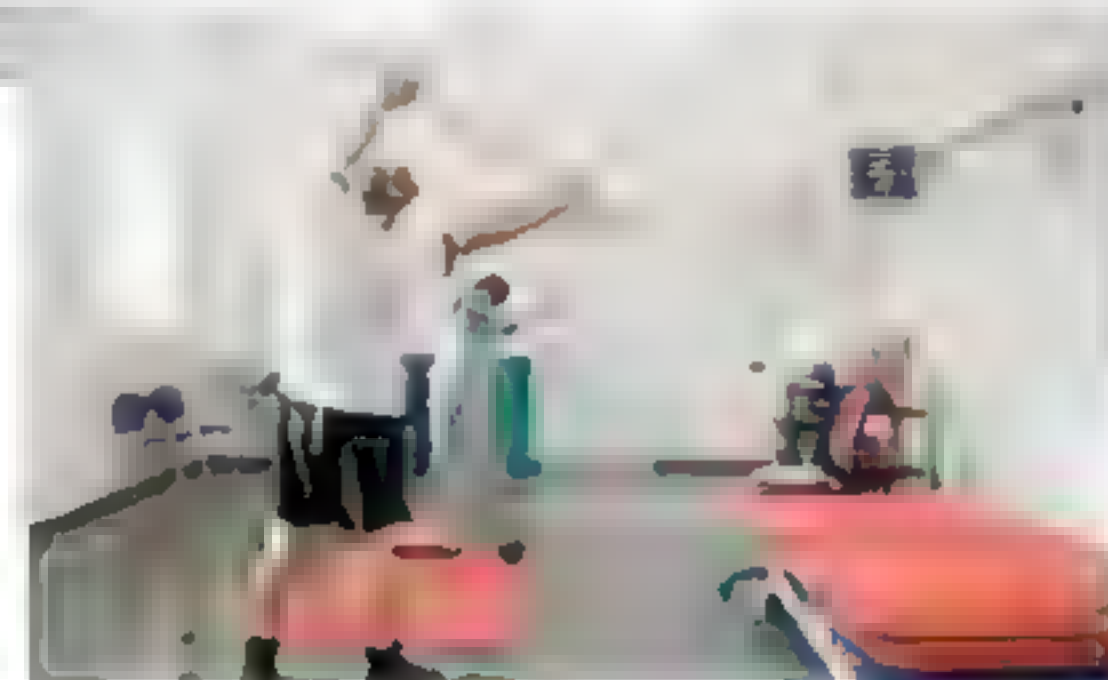
Un tempo al ricovero in Cardiologia o a un intervento al cuore seguiva un lungo periodo di riposo a letto. Solo al termine di questa convalescenza il malato poteva riprendere, con cautela, un minimo di attività fisica. Negli ultimi decenni l'approccio è però cambiato in modo radicale. Già dieci-quindici giorni dopo l'uscita dell'ospedale la persona viene infatti avviata alla ripresa della vita attiva e dell'autonomia attraverso un ciclo di riabilitazione.

A realizzare questo percorso è l'Area funzionale di Cardiologia e riabilitazione, sita al Maggiore e diretta dalla dottoressa Patrizia Maras. La struttura, rinnovata prima dell'estate, propone ai pazienti hanno avuto un infarto, un bypass o un'angioplastica una serie di attrezzature molto avanzate dal punto di vista tecnologico che consentono di svolgere gli esercizi in piena tranquillità e con grande precisione.

Nelle due palestre sono infatti a disposizione sei cyclette ultimo modello, dotate di programmi che possono essere personalizzati in base alle esigenze del paziente, e altri attrezzi messi a disposizione dalla Fondazione Alberto e Kathleen Casali e dalla famiglia Sadar nonché dall'associazione Cuore amico di Muggia.

"I benefici e gli eventuali rischi della riabilitazione, che prevede sia esercizi con gli attrezzi sia a corpo libero con la supervisione di un fisioterapista – spiega la dottoressa Maras – sono monitorati in tempo reale da un nuovo sistema telemetrico. Il circuito, in funzione dall'estate, si compone di quattro monitor dislocati in punti diversi della struttura. Qui viene rimandato il tracciato elettrocardiografico del paziente che sta eseguendo gli esercizi, a cui sono stati applicati alcuni elettrodi".

Il sistema consente di garantire al malato un livello di sicurezza ottimale modulando in tempo reale e con precisione l'attività fisica e rilevando subito il presentarsi di aritmie, tachicardie, extrasistole pericolose e segnali che fanno presagire un arresto cardiaco. Qualora ciò accada gli operatori sono pronti a intervenire nel modo più opportuno.

Ma intraprendere un'attività fisica così a ridosso del ricovero o dell'intervento cardochirurgico non è rischioso? "L'attività fisica – spiega Patrizia Maras – è sempre modulata in base alle condizioni del singolo e si accompagna a visite di controllo e agli incontri con i sanitari mirati alla prevenzione e all'eliminazione dei fattori di rischio. Anche l'obiettivo è strettamente legato alla situazione della persona: un soggetto fragile o molto anziano potrà riprendere un certo grado di autonomia, diverso da quello possibile per una persona più giovane o colpita da patologie meno gravi. La sicurezza di quest'approccio è poi validata da anni di studi e lavoro nelle cardiologie di tutto il mondo: non vi sono quindi pericoli per la persona". Proprio a tutela del malato, accanto alle palestre vi sono dunque ambulatori in cui si eseguono prove da sforzo e tutti gli accertamenti necessari ai malati che vi affluiscono dopo la fase acuta. Alla struttura fanno riferimento ogni anno 1800 persone di cui 415 sono nuovi pazienti. Vi si eseguono 9 mila 200 elettrocardiogrammi, 670 prove da sforzo, 470 ecocardiogrammi e 248 Holter. Sono quasi 2 mila le persone che seguono i trattamenti in palestra con la cyclette e 1850 quelli che seguono i trattamenti con il fisioterapista. Gli operatori garantiscono infine le visite e la consulenza per i malati ricoverati al Maggiore. Il ciclo di riabilitazione include di solito quattro – cinque settimane di cyclette e altrettante di attività in palestra intervallate da visite. La durata complessiva è di almeno tre mesi con ulteriori controlli, se necessari, fino a ottimizzare la situazione del malato. Il consiglio è poi, per tutti, quello di continuare a camminare ogni giorno almeno 30 minuti a passo sostenuto. Un accorgimento semplice (e molto economico) di prevenzione che vale per tutti non solo per le persone cardiopatiche.

OSPEDALI

Il Cup delle feste

In occasione delle festività venerdì 24 e venerdì 31 gli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore chiudono alle 13 anziché alle 18. Rimane invece invariata l'apertura degli sportelli Cup di Cattinara a cui ci si può rivolgere dalle 6,50 alle 13.

Per le prenotazioni sanitarie ci si può comunque rivolgere, anche di pomeriggio, alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17, è inoltre attivo il call center dell'ASS (040 670 2011) a cui si può fare riferimento per prenotare visite e accertamenti al telefono, senza fare alcuna fila. Nelle giornate di venerdì 24 e venerdì 31 il Call center è attivo fino alle 13.

OSPEDALI/TERAPIA ANTALGICA

Il dolore dev'essere curato. Proprio come una malattia

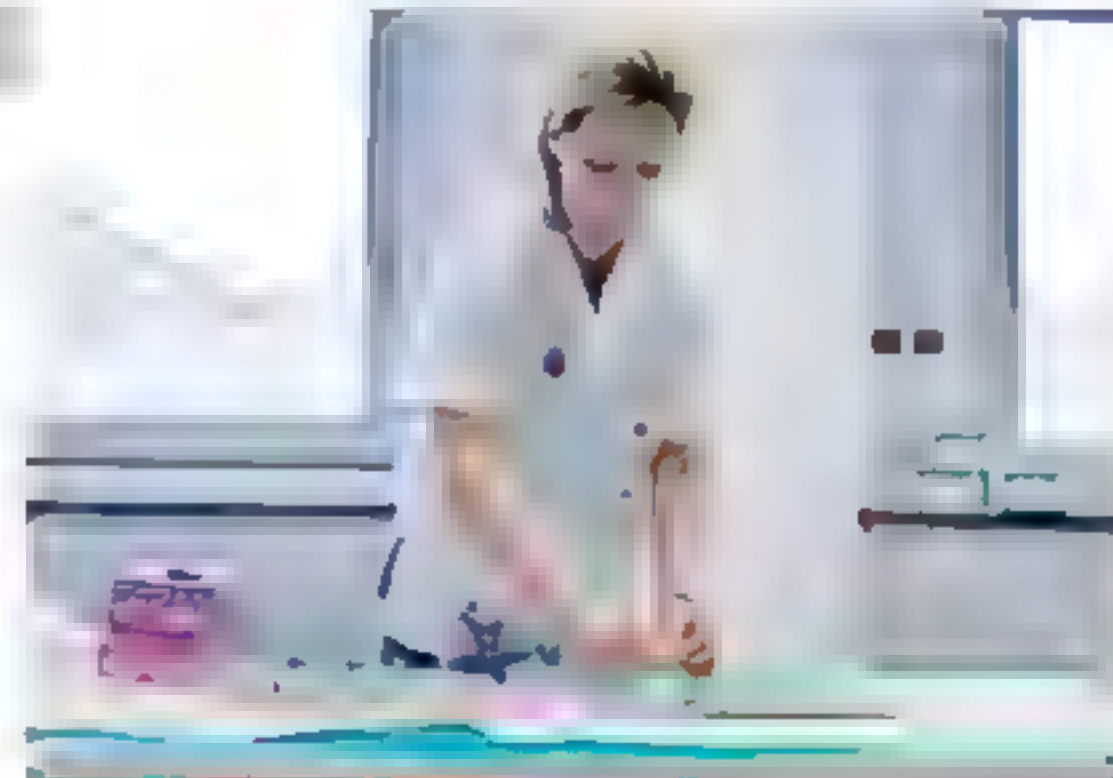
In funzione a Cattinara un ambulatorio che si fa carico delle persone affette da sofferenza acuta o cronica

Da tempo Trieste ha con il dolore un rapporto di sfida continua. Il trattamento del dolore e l'assistenza domiciliare al malato terminale sono stati tra i principali obiettivi dell'istituto di Anestesia, rianimazione e terapia antalgica fin dalla seconda metà degli anni '70 quando la terapia antalgica cominciò muovere i primi passi. Nel 1985 ha visto la luce a Cattinara l'ambulatorio di terapia del dolore così come ancor oggi è organizzato. Agli inizi del Duemila nasce invece un servizio per il dolore acuto e post-operatorio (Acute Pain Service) la cui attuale responsabile è la dottoressa Daniela Caristi mentre l'ambulatorio antalgico si rivolge preferenzialmente a persone affette da dolore cronico oncologico e non-oncologico.

L'ambulatorio, sito al terzo piano della piastra servizi, segue i pazienti esterni inviati con impegnativa dal medico di famiglia o da altri specialisti dell'ASS triestina o limitrofe e si occupa anche di quanti si presentano al Pronto soccorso con dolore cronico riacutizzato o dolore acuto non chirurgico di recente insorgenza nonchè dei ricoverati per cui i medici fanno richiesta tramite consulenza interna. Questi malati vengono poi seguiti quotidianamente finché restano ricoverati.

Nel 2009 sono stati visitati oltre 550 nuovi pazienti e nei primi dieci mesi del 2010 si è arrivati quasi a quota 400. Nel complesso l'ambulatorio - che vede alternarsi le dottoresse Rossana Dezzoni, Marianna Oppelli, Anna Poggi e Manuela Sorat - ha garantito, fra prime visite, controlli e terapie eseguite, 15 mila prestazioni nel 2009 e 12 mila fra gennaio e ottobre di quest'anno. Per quanto riguarda i ricoverati il trend è in ascesa: da 700 pazienti circa del 2009 si è arrivati già a quasi 800.

L'entità delle richieste di visite e prestazioni rivolte al servizio da parte degli utenti è in continua ascesa e ciò comporta un allungamento della lista d'attesa di circa tre mesi per le prime visite, mentre le richieste urgenti trovano risposta in non più di due settimane. Al fine di ovviare alle difficoltà legate ai tempi d'attesa, il personale dell'ambulatorio è sempre a disposizione dei pazienti e dei loro medici per gestire, al meglio i malati con patologie associate a quadri algologici gravi e tali da essere risolti in tempi ragionevolmente brevi. A questo scopo, con la collaborazione diretta dei medici invianti si è creata un'agenda Cup gestita direttamente dagli infermieri della struttura, sotto la supervisione dei medici dell'ambulatorio, con tempi decisamente più contenuti, proporzionali alla patologia sostenente il dolore sofferto. I pazienti oncologici non seguono ovviamente questo iter, ma ottengono l'appuntamento nel più breve tempo possibile.

Le terapie proposte sono di tipo farmacologico, infiltrativo (con invasività proporzionale al quadro clinico) e fisico (Tens, Laser antalgico, Ultrasuoni), in alcuni casi selezionati si offrono l'agopuntura e l'auricoloterapia. A chi ne fa richiesta viene anche fornito un servizio di consulenza psicologica gratuito e, grazie ai volontari dell'associazione Margherita un servizio di trasporto e compagnia. Da gennaio 2011 l'accesso all'ambulatorio di antalgica sarà regolamentato dagli accordi, in fase di definizione con l'ASS1, che prevedono una griglia di priorità degli accessi così da ottimizzare, in accordo con il medico di famiglia, l'iter diagnostico-terapeutico del paziente.

TRASLOCHERÀ ANCHE IL LABORATORIO CHIMICO DEL CAFFÈ

Alloggi nel palazzo camerale di via San Nicolò

Entro il 2014 la sede Confcommercio al nuovo Silos, riservato a uffici solo il primo piano

di MATTEO UNTERWEGER

Cinque piani di appartamenti da affittare e un solo livello dedicato a uffici, in un palazzo centralissimo. Gli spazi di proprietà della Camera di commercio al numero 7 di via San Nicolò sono destinati a cambiare volto, entro il 2014. Innescando così il trasloco della Confcommercio provinciale al rinnovato Silos, che a quel punto sarà pronto (stando al relativo cronoprogramma), e confermando il previsto spostamento del laboratorio chimico merceologico del caffè nella sua nuova "casa" in zona industriale, precisamente in via Travnik, laddove un tempo era insediata l'agenzia di viaggi Utat.

Il palazzo camerale di via San Nicolò 7 (foto Lasorte)

IL PALAZZO Ma non mancherà pure una rinfrescata alle relative parti esterne dell'immobile, cioè alla facciate e al tetto. Sempre nel rispetto della storia di un edificio storico, nato come ristorante della fabbrica di birra Anton Dreher, con un progetto commissionato nel 1909 agli architetti viennesi Bressler e Wittrisch. Secondo il programma del restyling pure gli impianti saranno allineati alle ultime novità tecnologiche in una logica di risparmio e rispetto dell'ambiente. Una ristrutturazione importante, come testimonia anche l'ammontare dell'investimento complessivo. «L'importo totale dei lavori è di 4 milioni e 700mila euro - spiega il presidente camerale Antonio Paoletti -. Dobbiamo ora indire il bando di gara per la progettazione definitiva, cui seguirà quello per l'assegnazione dei lavori stessi».

I TEMPI In termini di tempistiche il cantiere potrebbe aprirsi nel giro di dieci mesi. «Considerato che quasi tutto il 2011 verrà occupato dai passaggi burocratici, direi che potremmo affidare i lavori a ottobre del prossimo anno - continua Paoletti -. Gli interventi dureranno poi altri due anni e mezzo». Così si sbarcherà nel 2014. «Non è prevista nessuna soluzione provvisoria per lo spostamento degli uffici di Confcommercio - dice ancora il numero uno della Camera di commercio - perché il nuovo Silos sarà pronto».

LE ABITAZIONI I nuovi appartamenti che verranno realizzati nel palazzo saranno 45-50, di grandezza compresa fra i 70-80 e i 150 metri quadrati. «Al primo piano gli spazi verranno riservati a uffici. Dal secondo fino alle soffitte, che recupereremo mansardandole, l'offerta sarà residenziale», chiarisce Paoletti. Prima di mettere in evidenza come la strategia non sarà quella della vendita, ma solamente dell'affitto. «Niente alienazioni. La Camera di commercio vuole monetizzare, dando anche lavoro in un momento di crisi (il riferimento è agli interventi per la realizzazione dell'opera, *ndr*) e reinvestendo i soldi nella promozione a favore delle imprese».

VIA EINAUDI Un ulteriore passo, dunque, nella direzione già intrapresa dalla Cciaa, prima con l'allestimento del residence di via Filzi e anche con la progettata apertura dei nuovi sette o otto (dipenderà se l'area più grande fra quelle disponibili sarà poi frazionata o meno) negozi al pianterreno della sede camerale, con gli ingressi lungo via Einaudi e in piazza Tommaseo. A tal proposito, Paoletti fa sapere che «la ditta Riccesi si è aggiudicata i lavori per la realizzazione dei fori commerciali. In tre-quattro mesi li consegneremo ai futuri gestori».

IL CANTIERE

La ristrutturazione riguarderà anche facciate e tetto dello stabile datato inizio Novecento

L'OBIETTIVO

Paoletti: residenze solo in affitto, l'ente vuole monetizzare e reinvestire

Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior

"CATTEDRA DI SAN GIUSTO"

Questa sera l'incontro con Gotti Tedeschi

Il presidente dello Ior su "Sviluppo economico e inverno demografico"

"Sviluppo economico e inverno demografico": è questo il tema del terzo e ultimo incontro della Cattedra di San Giusto previsto per il tempo di Avvento, e tutto dedicato in questo periodo a sviluppare l'argomento "Economia, Sviluppo e Valori". L'incontro, che avrà luogo questa sera con inizio alle 20.30 nella sala maggiore della Camera di Commercio (piazza della Borsa 14), vedrà ospite Ettore Gotti Tedeschi, economista e presidente dello Ior, l'Istituto per le opere di religione comunemente conosciuto come Banca vaticana.

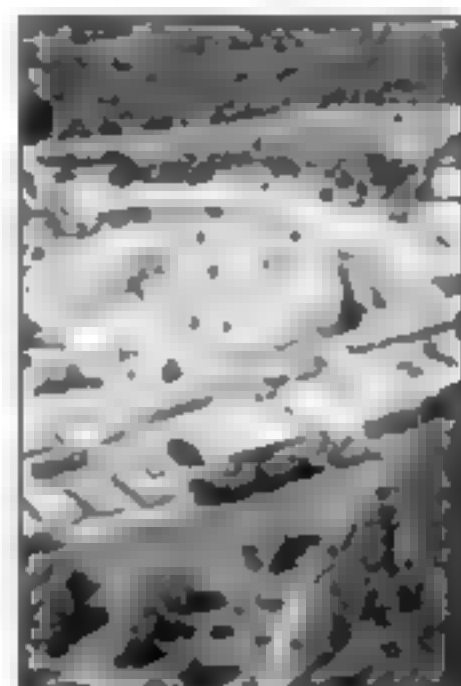
A introdurre la serata saranno il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti e il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi. Moderatore sarà Roberto Morelli, giornalista e docente universitario. L'ingresso alla sala maggiore è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La Cattedra di San Giusto, voluta da Crepaldi e attivata nello scorso periodo quaresimale, vuole offrire «momenti di ascolto e di dibattito che la Diocesi di Trieste propone quale confronto valoriale a favore del bene comune nel rispetto delle varie ottiche socio-culturali» nella prospettiva dell'enciclica di Benedetto XVI "Caritas in Veritate".

Dopo gli incontri precedenti tenuti con il ministro del Welfare Maurizio Sacconi e con il presidente di Generali Cesare Geronzi, è oggi dunque la volta di Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior dal settembre del 2009. L'economista propugna la tesi secondo cui senza crescita della popolazione non c'è sviluppo economico. È un tema comunque, quello che caratterizzerà quest'ultimo appuntamento della Cattedra, al quale «la nostra città non è estranea», aveva ricordato Crepaldi nelle scorse settimane presentando gli incontri della "Cattedra", giacché «è risaputo che Trieste ha un saldo demografico di segno positivo, seppur di poco, per la presenza degli immigrati».

Primi flash di luce del nuovo superlaser

Festa al Sincrotrone per la buona partenza di Fermi@Elettra

Una notte di grande soddisfazione, quella fra il 13 e il 14 dicembre, per l'èquipe di Sincrotrone Trieste. È stata generata, nel lontano ultravioletto, la prima luce di Fermi@Elettra, il nuovo laser a elettroni liberi appena costruito per l'analisi dei materiali e lo sviluppo delle nanoscienze. Questa luce ha la coerenza e l'intensità dei laser più potenti, ma raggiunge energie e lunghezze d'onda fuori dalla portata dei laser tradizionali. Inoltre è sincronizzabile con le dinamiche interne dei materiali e dei processi da osservare.

La sede del Sincrotrone

La tracce dei flash luminosi del laser sono state catturate all'una e ventuno sullo schermo di un rivelatore e accolte, con un applauso, dai fisici e dai tecnologi, che seguono costantemente gli sviluppi di Fermi a partire dalla sua fase di progettazione. Una notevole risonanza si è già avuta nella comunità internazionale degli esperti.

«Il risultato che abbiamo raggiunto – commenta Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone Trieste - è frutto di un intenso lavoro di squadra che ci visti impegnati dal 2006 e, ultimamente, giorno e notte ed è un traguardo che tocchiamo, non senza una certa emozione. Da oggi FERMI è uno dei quattro laser a elettroni liberi operanti al mondo e - fra questi è unico per la capacità di sincronizzare la luce con quanto si vuole osservare. Ora il lavoro continua e nelle prossime settimane e mesi ci dedicheremo al miglioramento sempre più spinto delle performance raggiunte, dando inizio al programma sperimentale di Fermi, aperto all'intera comunità scientifica e industriale internazionale».

«Fermi» è ospitato in un lungo tunnel, di oltre 300 metri, scavato a 5 metri di profondità nella roccia carsica. Funziona accelerando elettroni a una velocità prossima a quella della luce e facendoli poi passare attraverso una catena di dispositivi magnetici che li forzano a seguire un moto ondulatorio, in seguito al quale viene prodotta finalmente la luce. L'intensità di questa luce viene amplificata grazie a un delicato processo che ne modula le caratteristiche sino a renderla una sonda controllabile e di incomparabile precisione, con cui osservare le dinamiche dei materiali istante per istante.

Gli impulsi luminosi così ottenuti vengono inviati alle camere di misura per illuminare e rivelare la dinamica interna dei materiali di ogni tipo su scala nanometrica e per studiarli e adattarli alle esigenze di sviluppo di nuovi prodotti: ad esempio farmaci, catalizzatori, tessuti, microelettronica, meccanica, energetica, ambiente.

Prototipo sviluppato grazie alle competenze italiane, Fermi è stato realizzato con un investimento di oltre 150 milioni di euro integrando contributi europei, nazionali e regionali e con un prestito della Banca Europea degli Investimenti.

Telemedicina, il progetto funziona

Positivo il bilancio del primo anno, Trieste città pilota a livello europeo

Ben 115 allarmi urgenti e quasi 2.400 più blandi registrati in undici mesi in città. È il bilancio del primo periodo di attività del progetto "Dreaming", di cui Trieste è città pilota a livello europeo e che ha lo scopo di consentire ai soggetti assistiti di vivere meglio a domicilio. In sostanza, utilizzando strumenti tecnologici di verifica delle condizioni di salute e ambientali, nonché di video assistenza, si riesce a controllare a distanza le condizioni di salute di anziani e di persone che comunque hanno manifeste difficoltà a muoversi. Nel 2010 37 anziani sono stati assistiti perché nella loro casa c'era troppo fumo, 21 perché gli strumenti indicavano ipotensione grave, 17 ipertensione grave, 15 iperglicemia grave e una dozzina denunciavano difficoltà di movimento, per restare ai casi più eclatanti.

Uno scorcio della centrale operativa nella sede di Televita, soggetto coordinatore del progetto Dreaming e responsabile per la gestione del centro di contatti telefonici dell'Azienda per i servizi sanitari

I dati sono stati forniti ieri nella sede di Televita, soggetto coordinatore del progetto e responsabile per la gestione del centro di contatti telefonici dell'Azienda per i servizi sanitari. «Una trentina di cittadini - ha spiegato il dottor Paolo Da Col, responsabile del progetto 'Dreaming' per Trieste - stanno sperimentando la comodità di poter sorvegliare da casa le proprie condizioni di salute e godere di maggiore sicurezza. La connessione di telemedicina permette di inviare in tempo reale i dati a una centrale operativa, che legge i risultati delle misurazioni da loro stessi effettuate e che possono così essere subito interpretati». Nell'ambito del progetto è prevista la possibilità di controllare a distanza le condizioni ambientali: «Così - ha ripreso Da Col - i dispositivi antifumo, di rilevazione di allagamento e di temperatura anomala consentono di sapere, a distanza, se l'abitazione è in sicurezza».

Da Col ha sottolineato che «dopo un'iniziale diffidenza abbiamo capito l'estrema utilità del servizio che, accanto ai tradizionali interventi personali, affianca dispositivi che si sono dimostrati molto efficaci. L'evoluzione della tecnologia ci permetterà di migliorare ulteriormente e, fra cinque anni, in qualsiasi negozio di elettronica saranno in vendita apparecchi di questo tipo. L'esperimento apre nuovi scenari fra utente e medico ma anche fra i familiari dell'assistito. Trieste così è molto più avanti rispetto al resto del Paese, perché si crea un'atmosfera di confidenza e il progetto sta corrispondendo alle attese di salute elettronica e di inclusione sociale. Davanti a noi - ha concluso Da Col - c'è un futuro di prosecuzione, anche perché il sistema consente di superare l'allarme di tipo tradizionale».

Ugo Salvini

LA GRANDE DISTRIBUZIONE A MUGGIA

Il rilancio di Montedoro nelle mani dello shiatsu

La strategia 2011 prevede nuovi servizi per la clientela e l'apertura di altri negozi

di TIZIANA CARPINELLI

MUGGIA Nuova era al Montedoro freetime di Muggia, colosso commerciale di 32mila metri quadrati di superficie e 400 dipendenti, ma soprattutto nuove strategie all'orizzonte per consolidare lo shopping negli esercizi, piuttosto in affanno nei mesi scorsi. Il cliente, a partire dal 2011, si strapperà alla concorrenza a colpi di massaggi shiatsu, baby parking, ristorazione alternativa e grandi eventi per i bambini. La proprietà, in capo a Coopsette, annuncia l'apertura di ulteriori servizi e negozi (prodotti per la casa e la persona), così da tappare anche le ultime vetrine rimaste vuote (15 fori), e l'attivazione di una linea di collegamento bus. Che in una città come quella di Trieste, dove l'uso del trasporto pubblico locale può tranquillamente definirsi intensivo, non guasta, anzi.

STRATEGIE. Da una manciata di mesi si è insediato un nuovo team marketing, capitanato da Elena Sacco, la cui mission è stata quella di rivoltare come un calzino l'immagine del polo multifunzionale: «Quando Montedoro è sbarcato a Muggia, inaugurando le sue attività, è apparso ai cittadini come il classico alieno verde con le antennine. "*Cosa xè sta roba?*", si sono chiesti accogliendo la struttura con un punto interrogativo. Poi, grazie alla messa a regime di una nuova comunicazione, alla creazione di eventi quali "Boing" o l'inserimento di un planetario visitato in massa dalle scolaresche, all'apertura degli spazi ai sodalizi, come è avvenuto in questi giorni con i volontari della Croce rossa, e all'ambiente reso sempre più accogliente, la struttura è decollata»

TREND. Un primo risultato si è già ottenuto: a parità di periodo, il mese di novembre ha registrato un +35% sugli ingressi rispetto al 2009, con prevedibili riverberi anche sui fatturati, al momento non resi noti. L'obiettivo è stato quello di rivolgersi a un target specifico, le famiglie, focalizzando i bisogni delle persone e sfruttando le potenzialità esistenti, in primis gli ambienti ludici (go-kart e pista di pattinaggio, che offrono un divertimento ai più piccoli), ma anche la funzionalità

Le scelte architettoniche che hanno concepito il polo d'acquisti, infatti, favoriscono gli spostamenti di mamme con carrozzine al seguito e delle persone diversamente abili, grazie ai corridoi ampi e alla disposizione particolare dei punti vendita, collegati dal nastro traveletor. «Per venire incontro alla clientela, consci anche dell'importanza che rivestono gli amici a quattro zampe, si sono rese tutte le zone, compresa quella ristorativa, accessibili ai cani», ha osservato la responsabile del marketing

NOVITÀ. Tra le novità in serbo per il 2011, oltre all'apertura di ulteriori spazi commerciali, anche alcuni servizi offerti gratuitamente all'utenza. Il più insolito riguarda lo shiatsu: «Da gennaio - ha spiegato Elena Sacco - tre massaggiatori professionisti si metteranno a disposizione della clientela che, un giorno alla settimana, potrà così rilassarsi e godere dei trattamenti. Ci sarà lo shiatzu, il massaggio plantare o cervicale: ogni prestazione durerà dai 15 ai 20 minuti e sarà completamente gratuita». L'azienda sta inoltre considerando l'ipotesi di rendere gratuito il family park, attualmente a pagamento, così da venire incontro anche alle esigenze dei genitori

NEGOZI. Già a partire da febbraio dovrebbero insediarsi nuove attività, al momento non rese note dalla proprietà di Montedoro per motivi contrattuali. I negozi, sulla base delle richieste formulate dai clienti interpellati, riguarderanno articoli per la casa e la persona, di un marchio non presente ancora in zona. «Intendiamo inoltre - ha proseguito l'esperta del marketing - predisporre nuovi servizi utili, accogliendo i suggerimenti delle persone». Attualmente vi sono quindici fori commerciali rimasti vuoti: una parte di questi, compresa tra il 30 e il 50% degli spazi complessivi, sarà data in concessione alle associazioni locali che ne faranno richiesta per la propria attività di promozione oppure verrà utilizzata per i grandi eventi del centro commerciale.

COLLEGAMENTI Sebbene predisposta, la fermata d'autobus esistente non è stata mai attivata per problemi legati al traffico. «Ci risulta - così Sacco - che sia stata deliberata dagli amministratori pubblici l'ottimizzazione dei flussi viari con la rotatoria e l'istituzione di sensi unici; dunque contiamo nel 2011 di riuscire anche ad avere il collegamento al trasporto pubblico»

FORZA LAVORO. Montedoro offre occupazione a 400 tra uomini e donne di età media compresa tra i 30 e i 40 anni, impiegati in specifici incarichi. La previsione di nuovi eventi in grado di attrarre le famiglie all'interno della struttura potrebbe quindi offrire altre opportunità di lavoro

ATTIVITÀ. Nei 32mila metri quadrati di Montedoro figurano 52 attività di cui una grande superficie (Ipermercato Coop) e quattro medie (Toys, Unieuro, Bata e NonSolosport). Vi sono infine sei spazi utilizzati come temporary exibition e tre per eventi

Nel centro c'è anche il go-kart

Il marketing più incisivo punta alle famiglie affiancando gli eventi alla zona ludica

La pista di pattinaggio

Primi risultati: a novembre l'azienda ha registrato un +35% sugli ingressi al polo commerciale

LA STORIA

TRATTORIA DAL 1887

Chiude i battenti "Al Timavo" dove il Dalai mangiò la pizza

Un'immagine storica della trattoria "Al Timavo" di San Giovanni di Duino

DUINO AURISINA Lì, ci aveva mangiato persino la massima autorità del buddhismo tibetano. Un pasto frugale, per carità, una semplice pizza Margherita cotta d'emblee in forno, ma quanti sono i locali in regione a poter vantare d'aver accolto al proprio desco nientemeno che il Dalai Lama? Eppure, su quella storica insegna - la "Trattoria al Timavo" di San Giovanni di Duino - è calato da qualche giorno definitivamente il sipario. Una dipartita mesta, determinata dalla prematura scomparsa del titolare, il signor Ferruccio Kocman, 68 anni, da tempo gravemente malato di diabete. Sua sorella Vanda, di quattro anni più anziana, non se l'è sentita di continuare a tirare avanti la carretta e, col groppo in cuore, ha sventolato bandiera bianca.

Neppure la sbiadita licenza, in lingua italiana e tedesca, datata 1887 l'ha convinta a proseguire nell'attività: «Da sola non ce la posso fare più», dice con la voce rotta dalla commozione. Perchè Vanda, tra quelle mura, c'è cresciuta e il pensiero di abbandonarle per sempre le provoca un profondo scoramento. Era solo una bimbetta di 8 anni quando ha iniziato a destreggiarsi dietro il bancone, da generazioni e generazioni in capo alla sua famiglia. «Quante ne ho viste - prosegue - e, soprattutto, quante persone importanti sono passate di qui. Il Dalai Lama, ma anche il grande pianista Nikita Magaloff e perfino Joan Collins».

La massima autorità spirituale del Tibet, qualche anno fa, era giunta a Gorizia per ritirare una laurea honoris causa. Scendendo il Vallone, al termine della cerimonia, la sua delegazione aveva infine trovato un punto di ristoro lungo la strada su cui si affaccia la cartiera e lì si era fermata. «La segretaria del Dalai Lama - ricorda Vanda Kocman - aveva varcato la soglia e, trafelata, mi aveva chiesto se vi fossero dei piatti vegetariani. La nostra specialità, si sa, è sempre stata il pesce, cucinato in tutte le salse. Così mi venne l'idea di preparare una pizza e gliela servii personalmente. Fu un grande onore». E Joan Collins, per tutti la perfida Alexis di "Dynasty"? «L'incontro con l'attrice avvenne molti anni prima - replica Vanda - sul set di un film che venne girato nei pressi della chiesa di San Giovanni, alle foci del Timavo. Le prestai perfino uno scialle per le scene».

Gli aneddoti, insomma, si sprecano. L'inaugurazione della trattoria "Al Timavo", del resto, si perde nella notte dei tempi, quando ancora funzionava il servizio di posta a cavallo, che lì aveva sede. Un altro pezzo pregiato del tessuto economico locale è dunque destinato all'oblio. «La proprietà è ancora nelle mie mani - chiarisce la donna, vedova da sei anni - ma venderò tutto: la casa, il ristorante e l'affittacamere. Mi addolora, ma davvero non posso fare diversamente. putroppo non c'è nessuno a cui lasciare l'attività e il mio unico sogno è organizzare una mostra di pittura con i quadri del mio defunto fratello, che adorava l'arte». Preoccupato il consigliere comunale dei Verdi Maurizio Rozza: da quando l'insegna si è spenta le numerose comitive di turisti che fanno visita alle foci del Timavo non possono più contare nemmeno su una toilette e sono costretti a scampanellare alle case dei residenti. «Gli investitori che chiederanno informazioni sulle location - annuncia però l'assessore al Commercio Massimo Romita - saranno dirottati lì per noi quel sito è vitale e perseguiremo ogni strada possibile per favorire il mantenimento dell'esercizio». *(ti.ca.)*

Vanda Kocman (Altran)

LA PROPOSTA

Sarà avanzata alla Confindustria

Burgo, ecco la quadra per la reperibilità

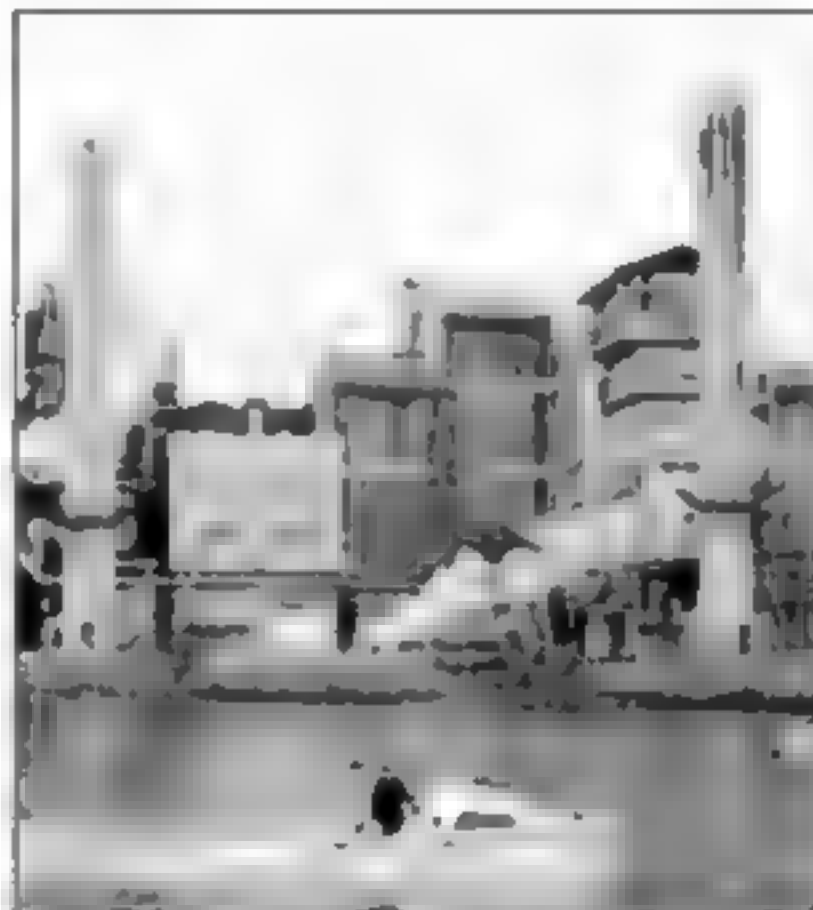
I sindacati hanno trovato il team di manutentori volontari

DUINO AURISINA Cartiera Burgo, atto finale. È appeso all'odierno vertice, convocato alla Confindustria di Trieste, il rinnovo del contratto di solidarietà per i 444 dipendenti dello stabilimento di San Giovanni di Duino, unico mezzo per tamponare l'esubero di una settantina di lavoratori previsto nel 2011.

Da venerdì scorso le sigle sindacali hanno avviato gli incontri con gli operai della manutenzione (24 meccanici e 14 elettricisti) nell'intento di presentare alla proprietà una squadra disponibile, su base esclusivamente volontaria, a garantire la reperibilità, accogliendo così uno dei paletti posti da Burgo group durante le estenuanti trattive, che si protraggono ormai da oltre due settimane

Stando a una prima ricognizione, come riferito ieri mattina dal sindacalista Maurizio Goat, Rsu Cgil, i numeri ci sono: una dozzina di manutentori ha infatti offerto la propria adesione, dichiarandosi pronti a sottostare alle condizioni avanzate dall'azienda

La richiesta è quella di trasformare a giornata il turno diurno di un meccanico e un elettricista della manutenzione, chiamati dunque a garantire la reperibilità sulle 24 ore nelle giornate infrasettimanali (nei festivi l'organico resta allo stato attuale).

In cambio l'azienda ha posto sul piatto una contropartita economica di 80 euro settimanali e la corresponsione di 15 euro a chiamata per le emergenze. Nel caso in cui il dipendente sia contattato durante il turno diurno è stata poi prevista la copertura di almeno tre ore pagate, che diventano quattro nell'ipotesi di turno notturno. «All'ultimo tavolo – ha riferito il sindacalista Goat - l'azienda è apparsa disponibile a concedere la reperibilità su base volontaria, vedremo ora se, a fronte del nostro impegno, manterrà l'atteggiamento di apertura o meno. Noi, sia chiaro, non siamo disposti a derogare in senso peggiorativo le condizioni già fissate dal contratto collettivo nazionale e quindi non faremo mai passare l'ipotesi di una reperibilità obbligatoria»

La proprietà, tuttavia, agita lo spettro della cassa integrazione straordinaria. «Questo scenario - ha proseguito Goat - prospetterebbe, per 64 persone, la cassa a zero ore e dunque a 800 euro scarsi al mese in busta paga. Situazione ben diversa da quella che si otterrebbe invece col contratto di solidarietà». Intanto entro il mese, secondo quanto annunciato dall'azienda, la linea 1, in stop forzato dal 2008, sarà dismessa. Gli ordinativi scarsi e la complessa congiuntura economica hanno costretto la proprietà a spegnere l'impianto, ponendo un nuovo interrogativo sulla sorte dei lavoratori e sollevando la questione della ridistribuzione delle mansioni all'interno dello stabilimento. Il vertice alla Confindustria cui parteciperà anche il responsabile delle relazioni industriali di Burgo group, avrà inizio alle 11 *(ti.ca.)*

Due operai all'uscita dallo stabilimento di San Giovanni di Duino

La Cartiera Burgo: oggi si discute il rinnovo del contratto di solidarietà

Prosecco, l'accensione dell'abete inaugura le iniziative di Natale

PROSECCO Con l'accensione delle luminarie dell'albero di Natale allestito di fronte alla trattoria Luxa, la prima circoscrizione e i rappresentanti dei circoli e dei sodalizi di Altipiano Ovest hanno aperto il programma di eventi che si terranno a dicembre nei diversi borghi. A brindare sotto l'abete il presidente del parlamentino Bruno Rupel e l'assessore comunale Paolo Rovis, accompagnati dalla banda di Prosecco e dagli alunni della scuola elementare Cernigoj. Domani i festeggiamenti continueranno alla Casa di Cultura di Prosecco con l'esibizione degli allievi delle scuole di musica. Il programma di eventi proseguirà domenica a Santa Croce, con un concerto natalizio organizzato dal circolo culturale Vesna nella Casa Albert Sirk. Lunedì è prevista alla palestra del centro Ervatti una manifestazione organizzata dai gruppi sportivi Polet-Kontovel e S S Kontovel. Nella stessa giornata concerto del coro "V. Mirk" a Campo Sacro nella sede della "Fonte – Comunità Famiglia di Opicina". *(ma.lo.)*

Piazza Marconi accoglierà le casette di Natale

MUGGIA. UNA TRE GIORNI DI MERCATINI A CURA DELL'ASECOT

Sbarcano in piazza le prelibatezze stiriane

MUGGIA Una carrellata di prelibatezze stiriane invaderà le strade di Muggia. Sbarcheranno domani in piazza Marconi i tipici mercatini austriaci. L'iniziativa è lanciata da Asecot Muggia, presieduta da Paolo Cigui, per promuovere un richiamo turistico transfrontaliero con una vetrina di prodotti tradizionali che si sposeranno in un tripudio di colori e profumi, ripercorrendo così le orme culturali della Mitteleuropa

Il mercatino di Natale di Muggia si terrà fino a domenica con apertura degli stand dalle 16 alle 21 e avrà luogo appunto in piazza Marconi, nonchè nell'androna a fondo della calle Verdi, a destra del duomo. Parteciperanno diversi espositori austriaci che presenteranno i loro prodotti in sei casette di legno. L'evento intende sottolineare il particolare legame del territorio con le regioni contermini. Gli espositori presenteranno diversi prodotti, tra cui le specialità di salumi Burgegger di Deutschlandberg, l'olio di semi di zucca e frittate con Kernöl di Labugger, le nocciole tostate di Peter Egger, i vini aromatici, il punch e il brulè di Herberstein, speck e wurstel della Meisterfleischerei Kollar-Gobl; poi ancora borse, saponi e sali da bagno, l'arte in vetro e le gelatine, l'artigianato e giocattoli, le paste e i dolciumi. Sotto le arcate del municipio, per i bambini e le famiglie, sarà allestito il laboratorio di Babbo Natale e le dimostrazioni natalizie con intreccio di cestini profumati, i biscottini natalizi, mele cotte e il pan di zenzero, le creazioni di stelle e corone natalizie. All'inaugurazione prenderanno parte i trombettieri di Natale Turmbläser della Banda "Marktmusikkapelle" di Preding, che suoneranno dal balcone del Palazzo dei Rettori.

La piazza sarà abbellita dagli abeti bianchi della Stiria. È previsto infine lo spettacolo enogastronomico e arte culinaria a cura di Andrea Sagmeister e Peter Lexe nel laboratorio di Babbo Natale.

Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
giladdii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37.33.209
040.37.33.290

16 DICEMBRE

- **IL SANTO** Santa Adelaide
- **IL GIORNO** È il 350° giorno dell'anno, ne restano ancora 15
- **IL SOLE** Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.16
- **LA LUNA** Si leva alle 12.51 e cala alle 02.29
- **IL PROVERBIO** La luna fa lume ai ladri

SABATO NELLA SALA DELLA BNL

La maratona Telethon a favore della ricerca con Merkù e Massaria

Gli obiettivi spiegati dal professor Muro dell'Icgeb Il genetista Gustincich della Sissa a "Uno Mattina"

Andro Merku tra i protagonisti del ricco cartellone di Telethon, quest'anno "orfano" di Margherita Granbassi

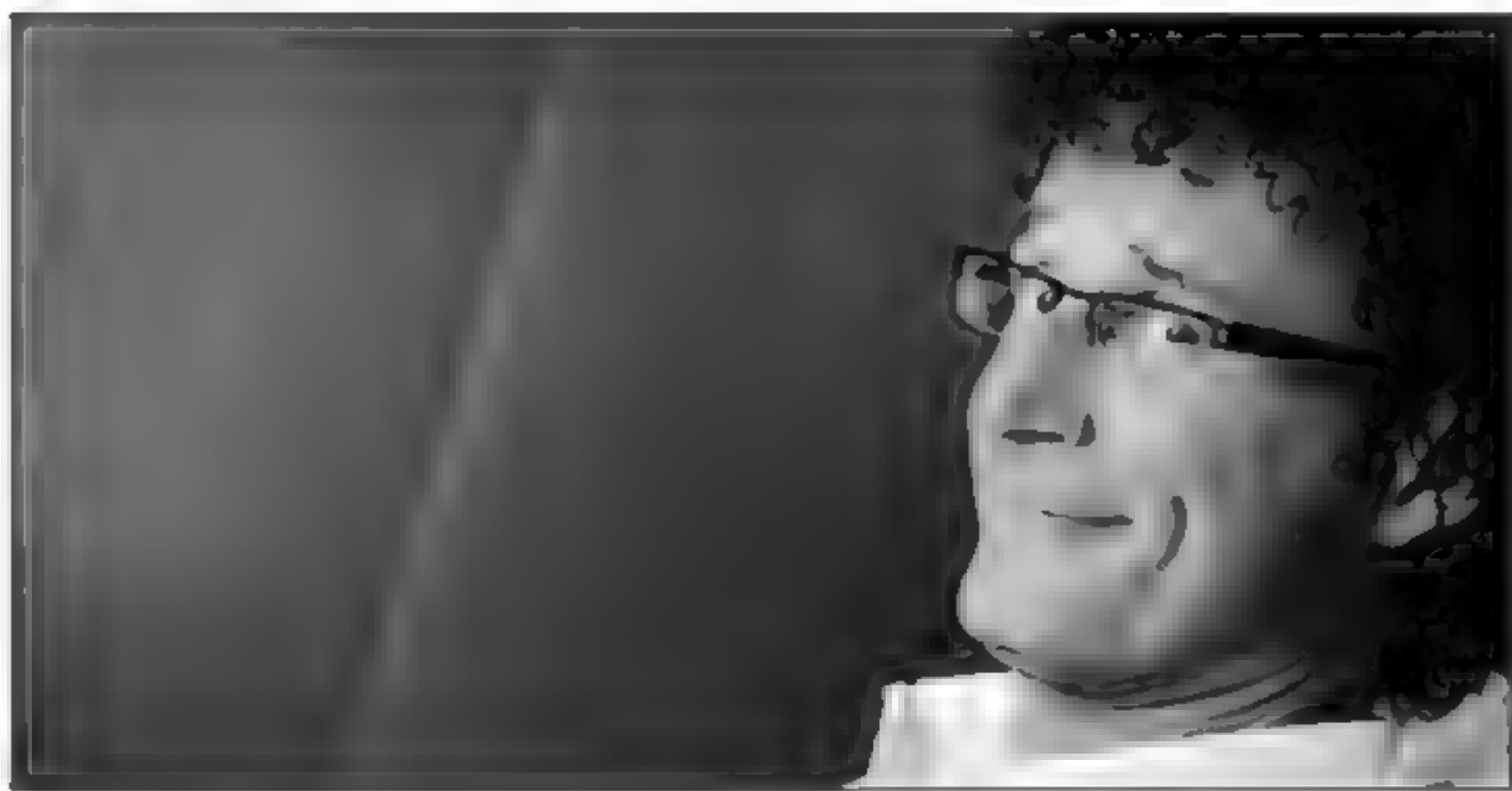
Le gag di Andro Merkù, il jazz di Andrea Massaria, le voci calde di Stefania Joy Camiolo e Micaela Sossa, assieme alle note folk-celtiche dei Gween, il Teatro dell'Eco, i numeri classici del Mago Anthes della Trieste Magica e l'altra magia, quella alle forbici e capelli, di Massimo Calabrese e Cinzia Binetti, dello staff de "Il Laboratorio".

A Trieste la maratona della solidarietà per il Telethon è animata dagli artisti che si alterneranno, sabato nella sala della Banca Nazionale del Lavoro (dalle 17, ingresso gratuito), dove è in cartellone lo spettacolo promosso per la raccolta di fondi a favore della ricerca scientifica. Organizzata dal centro di coordinamento provinciale del Comitato Telethon, curato da Nicola Delconte, in collaborazione con il Bnl Gruppo e l'associazione "Salice Verde", la tappa triestina rappresenta il momento "clou" in provincia della campagna di sensibilizzazione, fase che coniuga l'intrattenimento alla sensibilizzare e all'informazione.

In primo piano anche i protagonisti della ricerca attuata nella provincia. Lo spettacolo, oltre agli interventi di autorità, sportivi e vertici dell'Avis (Volontari Donatori Sangue) e Uildm (Lotta alla Distrofia Muscolare), ospita il **professor Andrés Fernando Muro**, ricercatore del Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (Icgeb), impegnato sul campo in uno dei vari progetti multicentrici supportati dai fondi del Telethon, circuito di finanziamento che quest'anno ha convogliato in regione circa 1,3 milioni di euro.

Di scena in questi giorni sulla ribalta Telethon anche il ricercatore triestino **Stefano Gustincich**, responsabile del laboratorio di neurogenomica della Sissa di Trieste, **ospite nella mattinata di domani della trasmissione televisiva "Uno Mattina", in onda dalle 6.45 alle 10 su Rai 1**. Gustincich - laurea in Scienze Biologiche all'Università di Trieste e dottorato alla Scuola Internazionale di Specializzazione all'Harvard Medical School di Boston - relazionerà sugli sviluppi di alcuni studi diretti sul Morbo di Parkinson, e le possibili analogie tra diverse forme ereditarie.

Tornando allo spettacolo di Trieste, il programma indica un cambiamento nella conduzione. Accanto al giornalista Francesco Cardella figura Daunia Delben, la brillante attrice e regista triestina, chiamata a sostituire la testimonial regionale Telethon Margherita Granbassi, volata per la causa in campo nazionale alla corte di Fabrizio Frizzi, in una puntata speciale del programma Rai "I soliti ignoti".

Il piano della campagna Telethon a Trieste, oltre ai punti di raccolta al Montedoro Freetime di Muggia e al "Giulia", si compone anche di due tappe di corredo. **Domani, alle 17, mostra pittorica, salotto poetico e coro alla Bnl di Piazza Ponterosso, mentre domenica (9-13) di scena i raduni di vespe e autobus d'epoca**, a cura dei Vespa Club Trieste, Gatti Randagi e InBus Club.

STASERA FOTO, VIDEO E ASSAGGI TIPICI

Un pezzo di Cina sbarca all'Ausonia

"Continenti" è un viaggio nella memoria e nella realtà attuale, proposto oggi da Etnoblog. La serata, organizzata con il contributo dell'assessorato alla Pace e Legalità della Provincia, è incentrato sul tema delle migrazioni viste da due angolazioni, di chi parte e di chi viene.

Donne al lavoro in un'azienda di produzione cinese

Un buffet gratuito offerto dal ristorante cinese "Grande Shanghai", allo stabilimento Ausonia, alle 20.30 darà avvio all'evento all'insegna della multiculturalità che si svilupperà in una mostra fotografica e un documentario. "Migrazioni allo Specchio", di Maurizio Giacomini, attraverso le immagini, racconta le storie e le speranze dei due tipi di migrazioni che hanno caratterizzato la regione: la prima, dal secondo dopoguerra, costituita da friulani verso Australia e Sud America, e la seconda da immigrati stranieri giunti negli ultimi anni nel nostro paese. In totale, una testimonianza composta da un'ottantina di foto, quaranta d'archivio e trentacinque inedite, corredate da una parte storica supervisionata dallo scrittore Max Mauro, frutto di un intenso lavoro di ricerca in archivi pubblici e privati.

"Ovunque splenda il sole ci sono cinesi", invece, **delle mediatrici culturali Chiara Bettini e Sara Montin, è un documentario girato tra la Repubblica Popolare Cinese e Treviso che**, grazie a testimonianze filmate, permette di compiere un viaggio a ritroso dalla comunità cinese in Italia ai loro paesi d'origine, mettendo in luce quali siano i reali sentimenti di coloro che vivono in Italia, le loro esperienze e gli stereotipi ai quali sono soggetti. **Ospite della serata, inoltre, sarà Hu Feng Mei rappresentante di Associna Torino**, associazione di seconde generazioni cinesi che si propone di essere un punto di riferimento non solo per gli italo-cinesi, ma per tutti coloro che vogliono conoscere più da vicino la cultura cinese.

A concludere questo viaggio all'insegna dell'interculturalità, dalle 22.30, ci penseranno le note Afrobeat, Hip Hop an R'n B dei due dj camerunensi Dj Tango e John. *(v.a.)*

IL PICCOLO

16 dicembre 1960 — *di R. Gruden*

● L'Automobil Club si è proposto di creare la casa dell'automobilista un moderno centro al servizio della motorizzazione, dove ora sorge il carcere dei Coroneo, che sarà presto trasferito sull'altipiano.

● Al Cinema Teatro Moderno solo oggi, Claudio Villa nella rivista a spettacolo teatrale «Fragilissimo», con Alfredo e Carlo Izzo noti attori della Rai-Tv.

● Si chiede che sia messa una fermata tranviaria, su tutte due i lati alla nuova uscita della Stazione centrale, altezza viale Miramare 7, onde evitare ai viaggiatori con valigie di dover andare fino a piazza Libertà.

● Viene segnalato che la via Fabio Severo ha un'illuminazione stradale scarsissima e, essendo una via quasi totalmente priva di negozi e con molto traffico, camminare o attraversarla è pericolosissimo.

● Da domani le vetture della «30», dirette ai Campi Elisi, riprenderanno il percorso lungo via Cadorna, effettuando una fermata all'altezza del n. 17, al posto delle attuali di Riva N. Sauro e di via S. Giorgio.

■ **DAL 13 AL 18 DICEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16.

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Ginnastica 44

piazzale Valmaura 11

campo San Giacomo 1

piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	115,8
Via Carpineto	µg/m³	80,7
Via Svevo	µg/m³	142,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	70
Monte San Pantaleone	µg/m³	71

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Florentina, un premio che viene da lontano

Alla studentessa del "Nordio" il "Francy for Art" su architettura e design

È stata dominata dalla **creatività di due allieve del liceo Artistico statale "Nordio" di Trieste, Florentina Isac e Alice Francesca Sabbadini, la 4 edizione di "Francy for Art", concorso per un'opera d'arte promosso dalla Fondazione Francesca Pecorari Onlus** e dedicato quest'anno all'architettura e al design.

Florentina Isac con il progetto "Capanna" ha vinto il primo premio, seguita da Alice Francesca Sabbadini con "Serpente", al terzo posto un equipe di studenti del liceo artistico "Sello" di Udine con "Rosa dei venti".

Motivando la scelta la giuria internazionale del concorso, composta da architetti e designer quali Aldo Cibic, Karmelina Martina, Peter Nigst, Jacques Toussaint e Roberto Vidali, ha evidenziato l'autenticità e originalità dei progetti che, al di là delle qualità tecniche dimostrate nella realizzazione, hanno forti contenuti concettuali.

Emozionata, il volto aperto in un sorriso e allo stesso tempo rigato da lacrime di gioia, Florentina, originaria di una zona povera al confine fra Romania e Moldavia a Trieste da 8 anni con il sogno di proseguire gli studi al Politecnico di Milano, ha spiegato il suo lavoro. «Ho creato diverse capanne ricordando come le costruivo da bambina in campagna con i nonni. Nel concetto del progetto vi sono la condivisione, l'educazione al lavoro e la conoscenza reciproca nella trasmissione dei valori. Anche nell'uso dei materiali ho pensato a legno e altre sostanze naturali della mia infanzia».

Florentina Isac premiata dal presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta; seconda, Alice Francesca Sabbadini anche lei del "Nordio"

Nel lavoro di Alice Francesca Sabbadini gli esperti hanno apprezzato la progettazione di una struttura di forma allungata, collocabile in uno spazio pubblico e fruibile nel contesto di un giardino e o di una piazza.

Tutti i progetti, hanno sottolineato le curatrici del concorso Elena Carlini e Chiara Lamonarca, propongono opere per spazi pubblici, segnale di una forte attenzione verso l'esterno.

Oltre venticinque i lavori realizzati dagli studenti delle scuole d'arte della regione che resteranno in mostra nella **galleria di via Diaz a Gorizia fino al 22 gennaio, accanto a elaborati delle Università di Maribor e della Carinzia e a prototipi di professionisti.**

Durante le premiazioni, avvenute nel capoluogo isontino, Alvaro Pecorari, presidente della Fondazione omonima, papà di Francesca alla cui memoria il premio è intitolato, ha ricordato che il concorso è solo una parte dell'impegno per i giovani. «Francesca amava l'arte, il disegno la musica ma aveva attenzione anche per chi nasce in paesi poveri».

Dalla sua nascita nel 2003 la Onlus ha costruito 5 scuole elementari e medie in Myanmar, ex Birmania, e India. Aule che ospitano classi numerose e in alcuni casi gli edifici ospitano anche dormitori per i più poveri. Una chance per migliaia bambine e bambine altrimenti destinati a una vita senza opportunità. Tutte le informazioni sul concorso e le altre attività della Onlus su www.francy.org.

Margherita Reguitti

TOCCA LA SESTA EDIZIONE IL GIORNO DELLA PRESENTAZIONE A TRIESTE IL LIBRO DI CHIARA GAMBERALE

In viaggio con Mandorla nelle case e nelle famiglie degli altri

"Viviamo tutti allo scuro di qualcosa che ci riguarda" recita una frase nel retro della copertina. E' proprio su questo ignoto che si basa il **nuovo romanzo della giornalista Chiara Gamberale. "Le luci nelle case degli altri"** giunto alla sesta edizione proprio il giorno della presentazione triestina. In una sala dell'Ausonia gremita nonostante il freddo pungente, grazie alle domande di Agnese Ermacora e Marco Zerjul di Radio Fragola, l'autrice in più di un'ora di conferenza si è raccontata e ha svelato e anticipato alcuni momenti del romanzo.

La storia nasce da un lutto, quello di Maria, amministratrice del condominio di via Grotta Perfetta 135 a Poggio Ameno, nonché madre di Mandorla, una bimba di sei anni. Maria, «affascinante, fricchettona, tutta sbagliata e proprio per questo irresistibile» perde la vita in un incidente, lasciando la piccola e una lettera che rivela che il padre è proprio all'interno del condominio. Dopo un breve smarrimento e la proposta del test del Dna, subito contestata, per scoprire l'identità del padre, tutti gli inquilini decidono di adottare unitamente Mandorla.

È proprio da questo patto che inizia il "viaggio" di Mandorla nelle vite degli altri inquilini, cinque famiglie, accomunate dallo stesso spazio abitativo ma completamente diverse: c'è la solitudine della signorina Polidoro con il suo gatto Arancione, che ogni sera rifugge la solitudine con incontri "segreti" nel salotto di casa; i frequenti litigi amorosi tra Lidia e Lorenzo che si confida con Efexor, il loro cane,

Chiara Gamberale e Agnese Ermacora (f. Bruni)

l'incomunicabilità tra Samuele e Caterina, troppo presa dal suo lavoro di avvocatessa; la vita un po' annoiata e borghese di Michelangelo e Paolo "accesa" dalla partecipazione del Gay Pride e c'è anche la vita perfetta e stereotipata dei Barilla, dell'ultimo piano.

E mentre Mandorla, passa di piano in piano ospitata prima da uno e poi dall'altra famiglia, cresce, s'innamora e aumenta sempre di più il desiderio di scoprire chi sia il suo vero padre, quello che Maria, sua madre, diceva essere un'astronauta andato sulla Luna per capire se potesse un giorno, abitarci i tutti e tre assieme. Grazie agli occhi della bimba prima, e di una giovane adulta poi, Mandorla permette al lettore di addentrarsi nelle dinamiche familiari degli inquilini di Via Grotta Perfetta 135, facendoci scoprire verità, a volte scomode, a volte, vere e proprie illuminazioni, nuove unioni e separazioni necessarie che vanno a creare un mosaico di esperienze e vicissitudini della vita di ogni personaggio, come quella di ogni lettore. Ne scaturisce un romanzo corale, dallo sguardo a volte ironico, a volte commosso, dove grazie allo sguardo di Mandorla tutti i personaggi, ne diventano protagonisti. E con un finale a sorpresa.

"Le luci delle case degli altri", dedicato a Lidia, Rocco, Pietro (Taricone, amico della scrittrice, ndr) e Jonathan, che "sono usciti ma che hanno lasciato la luce accesa" è l'ultimo romanzo della Gamberale. Uscito da poco più di due mesi, è giunto in poco tempo alla sesta edizione.

Viviana Attard

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

LA CORALE CITTA' DI TRIESTE PER L'ARIS

Concerto di Natale

L'Associazione Ricerca Interventi Studi sull'Invecchiamento Aris organizza per **domani alle 20.30 al Polo di Aggregazione Giovanile Enrico Toti** (via del Castello 1, nei pressi del piazzale della cattedrale di San Giusto) un concerto di Natale a ingresso libero sostenuto dalla **Corale della Città di Trieste**, diretta da Edda Calvano. Con questo concerto, l'Aris vuole unire gli anziani e tutti coloro che in diversi modi se ne occupano per fare un fronte unico onde far nascere una nuova cultura dell'invecchiamento in cui l'anziano sia davvero protagonista nei fatti e non solo a parole.

Babbo Natale è il vecchio più conosciuto del mondo, un vecchio idealizzato, pieno di saggezza, bontà, generosità, allegria, che gode il rispetto di tutti e al quale tutti vogliono bene. A differenza di quanto avviene per i vecchi «reali» nei confronti dei quali vengono molto spesso a mancare quei sentimenti e atteggiamenti tali da creare attorno a essi un'atmosfera di calore e serenità. A offrire alla cittadinanza il concerto, l'Aris ha scelto quale ambasciatore del suo messaggio augurale - affinché questo Natale possa illuminare le menti e aprire i cuori, ricordando che le persone anziane hanno bisogno di amore, comprensione, tolleranza, tenerezza e accoglienza - la Corale della Città di Trieste, composta da cantori che da bambini facevano parte delle «Voci bianche della città di Trieste» (dirette già allora dalla Calvano).

Edda Calvano con alcuni cantori

La Corale vanta un curriculum prestigioso, con esibizioni dinanzi a papi e capi di governo e tournee in vari stati europei. Non si contano i concerti a scopo benefico ultimo in ordine di tempo quello per la raccolta di fondi per i bambini di Haiti colpiti dal terremoto. La Corale è ambasciatore dell'Unicef da oltre quindici anni

Fulvia Costantinides

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, si parla della gestione multidisciplinare nel paziente sovrappeso o obeso con Francesco Dapas endocrinologo e Chiara Modricky biologa nutrizionista

● **NATALE ANDOS**
Oggi con inizio alle 15.30 tradizionale «Incontro di Natale» all'Andos via Udine n 6. Un pomeriggio di allegria e serenità con tombola, pesca (con ricchi doni offerti dai commercianti triestini) e anche... qualcosa d'altro!

● **LEGA NAZIONALE**
Oggi alle 18.30 nella sede della Lega Nazionale in via Donota 2 III piano l'associazione culturale «Strade d'Europa» organizza un incontro di giovani studiosi sul tema «Il tramonto della Quinta Stagione». Le utopie dei reduci e i movimenti rivoluzionari in Italia e in Germania dopo la Grande Guerra. Interverranno: Lorenzo Salimberti, Marco Bagozzi, Ivan Buttignon.

● **BRINDISI CON GLI ARTISTI**
Oggi alle 18.30 «Brindisi natalizio con gli artisti» nello Spazio Bra11 via Bramante 11.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

● **VISITA A BURTON**
Oggi alle 16.30 nella sede della Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6 a San Giacomo verrà effettuata una visita guidata alla mostra su sir Burton a cura dell'Associazione Cittaviva. La visita sarà preceduta dalla proiezione del video documentario «Il leone e la leonessa - Vita di Sir Richard Burton e di sua moglie Isabel» realizzato per l'occasione. Ingresso libero

● **COSTRUTTORI DI PACE**
«Abbiamo proprio bisogno di allenare i nostri figli all'uso delle armi? Oggi, alla Casa del Giovane in via Inchiostri 4, alle 18, tavola rotonda sul progetto scolastico La Russa-Gelmini «allenamento alla vita» e sulla «progressiva introduzione di armi e sistemi di controllo sul territorio per ottenere la cosiddetta sicurezza». Interverranno Franco Codega, Silvano Magnelli, Fabio Ferri. Gradita la partecipazione di tutti

● **RIPENSARE LA NAZIONE**
Dodicesima conversazione del ciclo dedicato all'unità d'Italia. Si parla di «Ripensare la nazione» con Patrick Karlsen dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione; Fulvio Salimbeni, università di Udine. Oggi l'incontro si tiene nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3

● **MUSEO ISTRIANO**
Presentazione del volume di A. Cervatti. La questione Adriatico-Fiumana nelle pagine de «L'Illustrazione italiana», oggi 16.30 Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata (via Torino 2). Alla presentazione intervengono: Piero Delbello (Irci), Fabio Prenc (editore), Antonella Cervatti (autrice)

● **FESTA BANGLA**
Dalle 18 nello Spazio rosa (ex Opp) di via Bottacin 4, l'ass. Senza Confini Brez Meja presenta «Il ritorno di Taramon», lettura con accompagnamento musicale di alcuni brani tratti dal libro «Guerra» di Stelina Hossain. A seguire buffet bangla, in occasione de la festa dell'indipendenza del Bangladesh

DOMANI ALL'EXCELSIOR VIENE PRESENTATO IL LIBRO SUL TRANSATLANTICO

Sventola la bandiera della "Raffaello"

La bandiera che fu del transatlantico "Raffaello" sventolerà **domani su un pennone dell'"Hotel Savoia Excelsior" dove alle 18.30 verrà presentato nella sala Tergeste il libro di Maurizio Eliseo e Simone Bandini dedicato a questa unità e alla gemella "Michelangelo".** Interverranno Gabriele Crocco, direttore della Divisione navi mercantili della «Fincantieri», Maurizio Cergol, progettista delle navi bianche costruite a Monfalcone e in altri cantieri italiani; Roberto Bruzzone, manager della Carnival Corporate Shipbuilding. Infine Anthony Cook, titolare della casa editrice "Carmania Press" di Londra, svelerà in anteprima i contenuti di un altro volume firmato da Maurizio Eliseo e dedicato alla "Queen Elizabeth", costruita a Monfalcone e consegnata un paio di mesi fa alla Cunard Lines

Un particolare della copertina del volume

Ma ritorniamo alla "Raffaello" e alla "Michelangelo" che dal 1965 al 1975 collegarono l'Italia a New York, attraversando l'età del boom, o meglio del miracolo economico. «La fine di un'epoca" scrivono gli autori nel libro edito dalla Hoepli. Nelle 320 pagine del volume sono pubblicate 650 foto in gran parte inedite, accompagnate da cinque ante doppie con i piani di costruzione dei ponti

Una "chicca" per i tanti costruttori di modelli. Ma non basta: nel volume sono pubblicate schede sull'apparato motore, sui passeggeri famosi che sono saliti a bordo di queste due unità, nonché gli estratti dei libri di bordo e gli elenchi e le immagini delle numerosissime opere realizzate per i due transatlantici da artisti italiani di primo piano.

Maurizio Eliseo che di recente è stato insignito a New York del Silver Riband Award, il più prestigioso premio in materia storico-navale, ha inserito nel volume anche un elenco dei comandanti delle due unità. Tra essi oltre a quello di Claudio Cosulich e Mario Crepaz, spicca quello di Oscar Ribari, originario di Lussino che seguì al Cantiere San Marco le ultime fasi dell'allestimento della "Raffaello" e la comandò nel viaggio inaugurale

● **LETTERA A PINOCCHIO**
Tatiana Lorenzini Terrano avrà il piacere di scambiare gli auguri di Natale, presentando il suo librino: lettera al... «Mio Pinocchio di vetro» oggi alle 18.30 a Il Libraio di Cavana» in via Cavana 14

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: «Viaggio in Giordania: da Kerak a Petra lungo la Strada dei Re - II parte».

● **INCONTRO ASSODIABETICI**
Oggi alle 17 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, al terzo piano di via Trento n. 8 si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo: Piacere e salute - Insieme per controllare il peso e il diabete, grazie al gruppo dei Grassoli. Illustreranno l'argomento Alessandra Petrucco diabetologa, Elisa Del Forno dietista, Marcella Skabar presidente dell'associazione Atleti Azzurri. Introdurrà Marino Vocci

● **SCUOLA BERGAMAS**
La scuola secondaria di I grado «A. Bergamas» presenterà la propria offerta formativa alle famiglie interessate oggi alle 18 nell'aula magna del a sede di via dell'Istria 45

● **NUOVA SEDE PEGASO**
Pegaso Apt, associazione parkinsoniani Trieste, Onlus comunica che oggi alle 17.30 inaugurerà la nuova sede in via Rigutti 9/C alla presenza di autorità, soci e simpatizzanti

● **PROGETTO BENESSERE**
All'associazione «Stella Alpina Onlus» in via Biasoletto 10 San Luigi con inizio alle 17 il Progetto Benessere terrà la conferenza: «Controlla il tuo benessere e il tuo peso durante le feste, grazie ai principi della colazione equilibrata» un omaggio a tutti i partecipanti.

● **NOTTI CON LIGA**
L'autrice Chimena Palmieri e Micaela Silva presenteranno il libro «Sette notti con Liga» oggi alle 18 nella nuova sede della Libreria internazionale Italo Svevo, via Battisti 6 (Galleria Fenice). Ingresso libero

● **GIOIA DI UN BIMBO**
S'inaugura oggi alle 17 nella sala «Arturo Fittke» di piazza Piccola 3 la mostra delle opere finaliste in gara per l'assegnazione del premio artistico-letterario «Gioia di un bimbo» 2010, curata da Marina Dandri e realizzata dal Centro Aiuto alla Vita «Mansa»

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VI p.) si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura «In attesa di neve-ra» di Franco Chersicola. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 14 gennaio 2011.

● **COLORI E PENSIERI**
S'inaugura oggi alle 16 la mostra collettiva Colori e pensieri alla Bottega d'Arte Amebe di via Bramante 1. In mostra quadri, icone, presepi, sculture e oggetti natalizi. Sarà presentato il programma espositivo del 2011, tra cui la collettiva a Firenze. La mostra sarà visibile sino al 11 gennaio 2011

● **ISTITUTO NAUTICO**
Oggi l'Istituto Nautico apre il plesso agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'Offerta Formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 16.30 alle 18.30

● **CONFERENZA DI TRAINA**
Oggi alle 18 nella sede del dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'università di Trieste in via Lazzaretto Vecchio 6, il prof. Giusto Traina dell'università di Rouen terrà una conferenza su Carre, 9 giugno '53 a.C. Quando l'Iran sconfisse Roma

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi alle 17 nella sala parrocchiale della Chiesa dei Santi Andrea e Rita, in via Locchi 22 il «Salotto dei Poeti» organizza in collaborazione con il Centro David Maria Turoldo un pomeriggio di letture di poesie natalizie avente per titolo: «È Nato il Salvatore». L'ingresso è libero.

● **CONFERENZA SU PIA RIMINI**
Per il ciclo degli incontri dedicati agli autori giuliani del Novecento oggi alle ore 17.30 nella Sala del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi (6 o p.) l'Istituto Giuliano propone una conferenza su Pia Rimini. Intervengono Marina Silvestri e Gabriella Ziani

● **FESTIVAL CANZONE TRIESTINA**
Oggi, alle 20.30, al teatro Miela, 32.o edizione del Festival della Canzone triestina, ospite d'onore Davide Calabrese degli Oblivion

● **SCUOLA DE TOMMASINI**
Si informano tutte le famiglie che debbono iscrivere i propri figli alla classe prima della scuola secondaria di I grado per l'a.s. 2011/2012 che oggi alle 17.30 nella sede di via di Basovizza 5 sarà presentata l'organizzazione oraria e didattica della scuola De Tommasini (sedi scolastiche di Opicina, di Prosecco e a tempo pieno con mensa di Banne). Colloqui di approfondimento con i docenti

● **MANTRA DI NATALE**
Nell'occasione delle feste installazione «C'è solo Uno» un mantra/una preghiera per questo nuovo decennio. Nello studio dell'artista Shophie Vieille, in via dei Fabbri 6 (angolo via Ciamician) aperta fino al 23 dicembre martedì-sabato 16.20. Da visitare scalzi

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film: «Al lupo, al lupo!» di Carlo Verdone

● **TRIESTE WORLD CHALLENGE**
Oggi alle 20.30 nella sala della parrocchia di Santa Maria Maggiore in via del Collegio l'associazione Outside presenta «Trieste World Challenge, una serata tra sport e avventura»; proiezioni di immagini in dissolvenza e presentazione delle migliori opere del concorso fotografico per fotoshow dal tema «Carpe diem, montagna e dintorni». Ingresso libero

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Gianluca Cusumano nel XXXII anniv. (16/12) da nonna Laura 25 pro Ist. Burlo Garofolo
- In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel XIX anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi's Friends
- In memoria di Clelia Predonzan (16/12) da Claudio e Alga e Jessica 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro parrocchia Santa Maria Maggiore
- In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa ed Edda 20 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli
- In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin nel VII anniv. (16/12) dalla sorella 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Agmen, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Lega Nazionale, 100 pro frati Montuzza (poveri), 100 Osp. Burlo Garofolo (rep. oncologico), 100 pro Movimento apostolico ciechi (missioni), 50 pro Astad. 50 pro Enpa
- In memoria di Chari Sofianopulo per il 100.mo della nascita (16/12) dai figli 150 pro Caritas (centro d'ascolto Sergio Peschier, Roiano) 100 pro Ass. de Banfield
- In memoria di Angela, Pietro, Giuseppe, Giacomo, Lucia, Maria De Giosa da Isabella De Giosa 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Antonio Delgiusto dalle famiglie Della Pietra, Dambrosi, Facchinetti, Allone, Gozzi, Toncheila, Del Bello, Radin, Giacomini Iurisevich 100 pro istituto Burlo Garofolo
- In memoria di Laura Dobrigna dalla sorella Marisa Dobrigna 50 pro centro Emodialisi. 30 pro Amare il remi.
- In memoria di Mirkovo Feruga dalle famiglie Brunello, Bertocchi, Marchesich Marsetich 120 pro Airc
- In memoria di Maria Girgi da Gianni e Graziella Gon 80 pro Agmen.
- In memoria del dott. Carlo Luisa dai volontari del patrimonio culturale del Touring Club Italiano di Trieste 212 pro Airc (sezione di Trieste)
- In memoria di Luisa Margon Budin dalle famiglie Lanceri Degobnc 100 pro Missione triestina di Inamurai (Kenya).
- In memoria di Claudio Martini da tutti i colleghi e gli amici giorgio e Zeliko 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

● **NUOTO EDERA**
La Trieste Nuoto Edera il 18 dicembre al Polo Natatorio darà la possibilità di fare una lezione gratuita di prova con gli istruttori. Per informazioni 340-8042735.

● **STELLA ALPINA**
Domenica 19 dicembre la Stella Alpina Onlus organizza una «camminata» nell'Istria quarnerina: Il mare d'inverno... passeggiata-escursione: Rabaz e Albona. Per adesioni e informazioni: cell. 345-8451146 e-mail stellaalpinaonlus@gmail.com sito: www.stellaalpinaonlus.it

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Computer 15.30-17.30: Internet; Aula A 9.10-11.20: Lingua spagnola, livello 5, conversazione, C1; Aula B 10-10.30: riunione assistenti, Aula B 11-11.50: Lingua inglese, livello 4, conversazione, B1, Aula C 9-11: Maglia; Aula D 9-10.20: Acquarello - avanzato; Aula D 10.30-11.45: Acquarello; Aula 16 9.15-10.15: Biedermaier; Aula 16 10.30-12: Patchwork, Aula Professori 9.30-11.30: Arte e tessitura del tappeto; Aula A 15.30-16.20: Questionario sul problemi della cittadinanza triestina; Aula A 16.30-17.20: Le nuove terapie biologiche mirate; Aula A 17.30-18.20: Canto corale, Aula B 15.30-16.20: I cambiamenti de la nostra società giorno dopo giorno; Aula B 16.30-17.20: Giordano Bruno e l'ermetismo del Rinascimento; Aula B 17.30-18.20: Storia delle religioni. La scuola storico-religiosa di Roma nel pensiero italiano ed europeo del '900. Problemi-Metodi Temi, Aula D 15.30-18.00: Pittura su seta, Aula Professori 15.30-17.20: Non solo hardanger - corso avanzato; Aula Razore 15.30-16.20: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1, Aula Razore 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; Aula Razore 17.30-18.20: Lingua inglese, livello 3, avanzato, B1; Aula 16 16.30-18.20: Laboratorio di scrittura creativa

Via Coroneo 15 9-10: Ginnastica dolce

Sezione di Muggia: Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala Uni3 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 3, interm., B1; Sala Uni3 16-16.50: Stagione lirica Teatro Verdi 2010/2011 - conclusione corso.

Sala Uni3 17-17.50: Enogastronomia - conclusione corso. Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra 158 - tel. 333-7649299 Sala Computer 15-17: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1.
Ore 9-10: Sig.ra C. Lafont: Acquagym
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II livello «B»; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello, 16-17: La rappresentazione della donna nella letteratura (Petrarca e Laura); 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche, 16-17: La cura di sé; 17-18: Corso di grafologia; 17-18: Fiori e piante da interno; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.30: Lingua e cultura inglese III livello, 17-18.30: Lingua e cultura slovena III livello
Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3
Ore 20-21 Sig.ra G. Marchiò: Ginnastica.

AUGURI

LINO Settant'anni e non li dimostri! Tantissimi auguri da tutti i tuoi cari e in particolare dalla nipotina Martina

DANIELA Ci vediamo poco ma ci pensiamo sempre. Tanti auguri per i 50 anni alla mia cuginetta da Enza

ALBERTO Compie 70 anni! Un augurio speciale dalla moglie Gina, dalla figlia, dal genero e dal nipote Francesco

ARMANDA Tanti auguri per i tuoi 60 anni da Betta, Helga, Bruno & Company. Buon compleanno!

FRANCA OLIVO FUSCO

augura buone feste al suo pubblico e informa che lunedì 20, alle 17.30, presso l'Associazione Panta Rhei proporrà poesie sul Natale di autori giuliani e friulani

LA PRIMA CAUSA DI MORTE SONO LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

NON DIMENTICARLO

QUANDO FAI UNA ELARGIZIONE

DIS. MARANI

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SUPERSTRADA A PAGAMENTO

«Bloccare subito la "vinjeta" italiana dal Lisert»

Grande viabilità a pagamento? No. Punto e basta. Probabilmente il Presidente dell'Anas non conosce la realtà giuridica particolare dell'area giuliana, o forse non gliela fanno conoscere. Suggerisco al sindaco Dipiazza, per evitare qualsiasi futura sterile discussione e bloccare subito la "vinjeta" elettronica italiana dal Lisert in avanti, verso Trieste, di contattare immediatamente Pietro Ciucci, esprimendogli quanto dichiarato al Piccolo nell ottobre 2009 a proposito di quella slovena: "Cosa devo fare ancora, andare oltre, farmi fare la multa e poi inoltrare un bel ricorso all'Unione europea?". ... "Non si può sempre chinare il capo davanti a tutto. Mi va bene ogni cosa - assicura - basta che le carte scritte, Trattato di pace, Memorandum, accordi di Udine e di Osimo, vengano rispettate". Assieme a Dipiazza dovrebbe intervenire, per la Provincia, l assessore Zollia, che così dichiarava , sempre al Piccolo, nel gennaio 2010: "L'Europa dà ragione alla Slovenia? Bene, ma non è questo il nostro problema. Noi - afferma - abbiamo scritto in altri termini, sottolineando che poiché in una norma di attuazione del trattato di Osimo è scritto che dal confine al Lisert l'autostrada non è a pagamento, e dunque gli sloveni non pagano, noi chiediamo per i nostri cittadini di usufruire del medesimo beneficio." La Slovenia puo fare cio che vuole, e lo ha fatto, e noi abbiamo subito (e non è la prima volta che accade ..). Ora il problema si sposta da Lubiana a Roma, e questa volta non dobbiamo permetterci di subire. Da parte nostra avvieremo ogni forma possibile di attenzione al problema, e conseguente azione, ricordando che "pacta sunt servanda, ...semper".

Aldo Flego
Comitato per l'Area Metropolitana della Venezia Giulia

POLITICA

Il paese corrotto

I signori burocrati di Bruxelles preparano l'«eurobond», altra ingegneria cartaceo-finanziaria per salvare la baracca; visti gli scricchiolii sinistri ed il pessimo umore dei mercati Questa è una nazione dove sono saltati i fondamentali non solo democratici, ma la scala dei valori sociali e di riferimento, tradizionali: oltre ai fondamentali dell'economia, le relazioni interpersonali, l'approccio culturale.
L'Italia non sembra affatto un paese tecnologicamente avanzato dove dominano investimenti privati, know-out, ricerca, università, meritocrazia; qui è solo lo sfrenato trionfo di «parentopoli», del calcio, del «grande fratello», e dell'infame servitù ben pagata. Un paese dove non legge più proprio nessuno ed anche giustamente, se libri e giornali li scrivono sempre quei 4 personaggi servili che già dobbiamo sopportare giorno e notte anche in tv. Non sarei meravigliato se la strenna natalizia, fosse un libro di Minzolini o Emilio Fede Questa Italia nostra dove molti riceveranno la tredicesima per non aver fatto che niente, o peggio per aver procurato solo dei danni vistosi. Dove troppo spesso, l'unica cosa prodotta dalle schiere imprenditoriali sono montagne di fatture false. Qua dove i cosiddetti «controllori», i mitici e strapagati «servitori dello Stato», quelli cioè che lo Stato dovrebbero farlo funzionare e sorvegliare sulla corruzione atavica, sarebbero invece i primi a dover esser controllati Quindi il ceto politico, la casta, rappresenta tout-court lo specchio del paese malato cronico, dominato di fatto dal «furbastro», dal lacchè, da quello che si sa vendere meglio al giusto momento o evadere il fisco. Per tutto il resto come si dice, ci sono gli idioti, i fessi. I veri vincitori sono gli esponenti del paese a «debito» ma anche dell'appropriazione indebita, coloro che trafficano quotidianamente con capi e colonnelli vicini al rubinetto dell'euro, delle ricche commesse statali. Tutto oramai è in mano allo Stato, tutto riceve sovvenzioni statali, e dove c'è lo stato spendaccione e padrone c'è la «manomorta» della casta politica che reclama la sua percentuale, le sue royalties. Sembra paradossale ma non lo è, visto che i piu premiati sono alfine sempre loro, boiardi e politici che questo castello di sabbia lo tengono ancora in piedi a dispetto dei venti contrari e delle bufere forti in arrivo
Malgrado sia qualcuno di loro ad avvisare negli estenuanti e noiosi talk show, che questo mondo artefatto stia infine arrivando alla frutta. Non è mia solo la sensazione, ma di molti che riflettono. Quest'ultima parte del 2010 pare uno di quei pellegrinaggi medievali attraverso la «Francigena» e il «camino» poi di Santiago de Compostela; al termine della Galizia, sull'atlantico c'è capo Finisterre dove oltre non ce n'è più per nessuno. Finis, appunto.

Luigi Cardarelli

FERROVIE

Napoli, che cara

Più che raddoppiato il biglietto per Napoli.
Le Ferrovie italiane hanno riservato il regalo di Natale agli Amici del Caffè Gambrinus.
Da domenica 12 dicembre, con la soppressione della relazione diretta IC Trieste - Napoli, il costo di un biglietto subirà l'aumento di piu del 60% per chi è costretto ad un cambio, aumento che supera il 100% per chi si deve sottoporre a due cambi.
Infatti, nel primo caso, si passa da 62 euro a 103,50 euro in II classe, mentre in I si sale da 85.50 euro a 143 euro. La seconda offerta comporta un passaggio da 62 euro a 129 euro in II classe a 172,50 euro in I classe
Leggo sul Piccolo: «Nessun caro biglietti - Per l'intercity Trieste - Napoli l unica differenza il cambio a Roma».
L'affermazione è dell'assessore regionale ai trasporti
Evidentemente la nostra maggiore impresa di trasporto, orientata al mercato, ha tenuto conto del problema rifiuti nella capitale partenopea

Alois Weiss

L'ALBUM

I geometri del "da Vinci" quarantacinque anni dopo la maturità

I geometri diplomati all Istituto tecnico "Da Vinci" si sono ritrovati per festeggiare i 45 anni dalla maturita Nella tradizionale foto ricordo della rimpatriata, sedute da sinistra Olivia Gregorutti, Maila Russian, Licinia Bonetta, Marisa Isella In piedi da sinistra: Alberto Rocca, Furio Rudes, Claudio Olenik, Fulvio Tognolli, Claudio Pavlovich, Albino Rupel, Luciano Bussani, Ezio Miloni, Renzo De Vittor, Roberto Superina, Giuliano Zannier, Elio Marchione

PRODUZIONE

Non buttare l'olio

Davanti a un'affollata ed attenta platea si è svolto a Muggia l'incontro provinciale "Oltre i confini dell'olio" organizzato dalla Coldiretti di Trieste. Considerando che la nostra provincia negli anni a venire avrà un incremento notevole della produzione, anche per il fatto che attraverso una politica portata avanti sapientemente dagli ottimi tecnici della Coldiretti Ts molti hanno piantato olivi piuttosto di altre essenze, io ho voluto fare una riflessione che rispecchia ciò che molti olivicoltori medio/piccoli mi hanno chiesto e cioè di poter esaminare la possibilità per chi ha un surplus di produzione di poterlo vendere in modo che il prodotto non irrancidisca nella cantine. Insomma con questa proposta ho voluto "gettare un sasso nello stagno" perché attraverso i frantoi della provincia scorrono fiumi di olio extra vergine di grande qualità di piccoli produttori che naturalmente non essendo detentori di partita Iva non possono venderlo o se lo fanno il prodotto viene svenduto, ciò va a svilire la qualità dello stesso e specialmente va a mortificare le aziende e gli imprenditori agricoli che tanto si danno da fare per promuoverlo a livello nazionale ed anche all'estero. Ho proposto che si possa creare una cooperazione tra i produttori medio/piccoli per poter commercializzare il prodotto con un etichetta unica ed eventualmente anche senza il marchio Dop Tergeste. Gli interventi del pubblico hanno rivelato il problema in tutto il suo aspetto ed anche l'intervento di un tecnico della Coldiretti ha rimarcato il problema di chi produce oltre i 100 litri di poter vendere il prodotto! Devo ringraziare la Coldiretti che ha recepito questa mia richiesta e se l'è fatta propria a tal punto che al termine dell incontro ha iniziato a raccogliere le adesioni di chi volesse far parte di un'eventuale forma di cooperazione tutta da studiare ed attualmente ancora in fase embrionale

Loris Di Lena
Alleanza per l'Italia
Muggia

DECIBEL & CO.

Tre soprusi

Sono un cittadino piccolo piccolo che, come molti altri, deve accettare, anche se non di buon grado, imposizioni, soprusi e ingiustizie. Riporto tre esempi
Ho assistito ai concerti sinfonici dell'ultima stagione al teatro Verdi. Uno dei concerti ha avuto luogo il venerdì della Barcolana. In piazza era in corso un concerto che, in sala, sovrastava quello in programma. Alla fine del concerto rientravo alla mia abitazione sul colle di San Vito e ancora lì si distingueva chiaramente la musica Ora mi chiedo se questo è rispetto per il prossimo e se sono necessarie tutte quelle vagonate di decibel. Il tutto dichiarando che non ho niente contro la manifestazione ma solo contro l'esagerato volume
Una settimana piu tardi, sabato, giornata tranquilla e tiepida Piazza Unità piena di gente seduta ai tavolini o che passeggia. Un grosso mezzo sale sulla piazza, scarica ed espone macchine sportive di grossa cilindrata. Altre macchine dello stesso tipo arrivano rombando e con gran rumore di motori tirati al massimo assistiti da vigili urbani che li autorizzano a effettuare inversione di marcia sulle rive per posizionarsi sulla piazza. Qualche ora piu tardi, operazione inversa, grande rumore, grande smog e via. Il tutto nel salotto buono... Non ho capito il significato dell'esposizione né il perché di tanto disturbo e inquinamento.
Per finire, per la prossima nomina alla presidenza del Porto, sono in lizza tre nominativi: Boniciolli, Monassi e Dipiazza. Leggo un articolo che cita la legge 84 del 1994 la quale dice che i candidati dovranno «essere esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Detto quanto sopra e senza la necessita di far nomi, penso che uno soltanto di essi sia in possesso dei titoli Spero che il signor Tondo prenda in considerazione l'esistenza della succitata legge e decida di conseguenza e ciò per il benessere e il futuro della nostra città anche se a lui magari non è tanto cara

Sergio Gioia

IL PROBLEMA

«Tribuna in cemento al campo sportivo, ma i residenti restano all'oscuro»

Vorrei approfittare di questa pagina per rendere noti alcuni fatti che ritengo possano interessare, prima o poi, a chiunque si confronti con un certo tipo di pubblica amministrazione
Mia madre vive in un comune dell'altipiano e qualche tempo fa è venuta a conoscenza del fatto che l'amministrazione comunale aveva intenzione di costruire presso il campo sportivo situato di fronte a casa sua una tribuna in cemento armato per migliorarne, a loro dire, la fruibilità
Dato che sia la casa che il campo si trovano inseriti in un contesto architettonico tipicamente carsico tutelato, tra l'altro, da vincolo paesaggistico ci siamo chiesti come fosse possible che mentre i privati hanno dovuto sottostare a numerose prescrizioni circa l'altezza delle abitazioni, l'uso di determinati materiali «autoctoni» come la pietra carsica per i muri di confine, e financo il colore, il Comune invece potesse permettersi di ignorare tutti questi limiti e innalzare un mostro di cemento armato e lamiera alto oltre 20 metri
Ho redatto quindi una richiesta di accesso e copia degli atti relativi al progetto, che è stata inviata al Comune, per poterci rendere conto della portata dei lavori ed eventualmente reagire nelle sedi competenti. La risposta del Comune, nello spirito di massima trasparenza, è stata che mia madre, pur residente da anni in zona e proprietaria dell'immobile confinante con il terreno interessato alla nuova costruzione, non è, a loro dire, portatrice di un interesse legittimamente tutelato, ovvero non ha diritto di sapere cosa succede davanti a casa sua, ed ha quindi negato la copia dei documenti richiesti È ovvio come questo sia un tentativo di perseguire obbiettivi men che trasparenti, impedendo ai cittadini di ficcare il naso nelle faccende del Comune, e ostacolando il diritto di difesa contro una cementificazione del territorio che avrà pesanti conseguenze sul valore degli immobili circostanti, oltre che sulla tranquillità della zona. Altrettanto ovvio che il Comune abbia contato sul fatto che un eventuale ricorso al Tar contro il diniego verrebbe discusso solo dopo molto tempo, più che probabilmente dopo la fine dei lavori, impedendo di fatto ogni ostacolo. Nel frattempo, sono stato informato che la Regione ha acconsentito alla richiesta del Comune di non effettuare la Valutazione di Impatto Ambientale sulla base del fatto che il cantiere durerà soltanto pochi mesi, senza tenere conto del fatto che la zona del campo sportivo è circondata su tre lati da una zona di protezione speciale, sito di interesse comunitario, e che la fruizione della struttura, e dei parcheggi necessariamente associati alla sua costruzione, si estenderà ben oltre i pochi mesi richiesti per la costruzione, e perturberà la zona circostante in modo equivalente, se non peggiore, del cantiere. Mi chiedo perche ci si scandalizzi tanto di simili comportamenti nel sud del paese quando gli stessi sono in essere qui, nelle nostre stesse terre, la cui somiglianza con il resto d'Italia ci peritiamo quotidianamente di minimizzare

Fabio Cigoj

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Una mappa delle passeggiate dove la pipì è lecita

Ebbene alla fine il regolamento è entrato in vigore Così ora a Trieste è reato far fare pipì ai nostri cani su ruote e parafanghi delle auto, su scooter, motociclette, portoni, porte, vetrine, panchine, fioriere e qualsiasi altro elemento facente parte dell'arredo urbano

Il provvedimento proposto dall'Assessore comunale allo Sviluppo Economico Paolo Rovis, prevede delle sanzioni salate: da 100 a 600 euro per i proprietari che non hanno con sé paletta o altro mezzo idoneo atto a raccogliere le deiezioni, da 250 a 1 500 euro per i proprietari colti in flagranza di reato, cioè sorpresi a non raccogliere le deiezioni del loro cane; da 50 a 300 euro per ogni pipì spruzzata su "bersagli" non leciti. Che ci siano proprietari incivili che anche al giorno d'oggi non raccolgono le deiezioni dei propri cani (del tutto innocenti!) è una trieste realtà. Come si fa proseguire sereni la propria passeggiata dopo aver lasciato una chiara traccia del proprio passaggio? Dico io, ma questi signori/e eviteranno di metterci il piede sopra o saranno indifferenti alla cosa se capitasse loro??

Nei giardini pubblici sembra impossibile identificare piccole aree da destinare ai quattrozampe: numerose richieste presentate alle circoscrizioni (con tanto di raccolta di firme) hanno sempre messo in luce problemi e difficolta ma quali? Come gia scritto qualche mese fa, il cane mschio ha innata l'esigenza di far pipì alzando la zampa e spruzzando su superfici orizzontali.

Sta al padrone indirizzare Fido in un angolo piuttosto che su una vetrina: sono giuste le proteste dei negozianti triestini stanchi di pulire ogni mattina i bisogni sia solidi sia liquidi dei quattrozampe cittadini, ma non è colpa dei quattrozampe.... lui - il cane - non è in grado di far la differenza

I proprietari dei 12 000 cani triestini d'ora in poi dovranno fare molta attenzione e studiare a tavolino la "mappa" delle passeggiatine, per decidere i percorsi più favorevoli e più ricchi di bersagli leciti alla pipì. Spero nella clemenza di coloro che saranno preposti ai controlli nei confronti delle innocenti sbadataggini "liquide" e auspico invece maggior severita nei confronti di chi non raccolgono (e sono sempre gli stessi) le feci del prorio cane

Se mi fosse possibile scrivere a Babbo Natale da parte dei miei due quadrupedi gli chiederei un fazzoletto d'erba in giardino, senza rubarlo a nessun bimbo, perché ci sono angoli che non vengono comunque frequentati dalle mamme e dalle nonne, dove non si darebbe fastidio a nessuno. Inoltre, non facendo di certo piacere a nessun proprietario educato trovarsi con il piede su una popò, ma facendo invece piacere fermarsi a chiacchierare con gli altri proprietari in un praticello pulito sarebbero zone iper-controllate

SOCIETÀ

Prevale l'egoismo

Pur con difficoltà, mi sforzo di scrivere sull argomento del mancato soccorso da parte di un'esercente a due ragazze in pericolo. In questo caso, di notte, è chiaro che c'era paura di danni e l'egoismo e la freddezza hanno prevalso. Potrei però fare uno dei famosi elenchi di Fabio Fazio su quanti, in circostanze per loro non rischiose, si sono disinteressati, hanno voltato la testa dall'altra parte, hanno promesso senza mantenere quando una persona a me molto cara avrebbe avuto bisogno di vicinanza, affetto, solidarietà, insomma aiuto
Anzi, non han mancato di far sentire soli e senza conforto (se non colpevolizzare) anche noi che davamo la vita per salvare i nostri cari. Concordo quindi pienamente con l ultimo paragrafo di quanto scritto dalla lettrice: Trieste non è un'eccezione positiva e tutti noi ne veniamo influenzati negativamente.

Marialuisa Vittori

CALCIO

Il destino dell'Unione

Egregio signor Fantinel, a chi dobbiamo tanta grazia, che bello stato di cose che avete costruito intorno alla nostra «Unione»: adesso io mi domando: a chi dobbiamo togliere l'incarico, all'allenatore (che non ha né pena né colpe?). No, ai giocatori... forse alcuni sì, forse alcuni no! Ai magazzinieri... boh, ai massaggiatori... chissà chi lo sa, forse no, ma certo bisognerebbe allontanare e anche velocemente lei e i suoi consiglieri, il signor Enzo Ferrari e Franco Dal Cin. Avete fatto allontanare Franco De Falco (anche se si sia allontanato da solo), era l'unico che nella società ne capiva qualcosa
Già l'anno passato scrivevo che quelle mosse di calcio-mercato che avete fatto ci portavano alla rovina e voi impassibili a continuare a farlo. Basta vedere fior di giocatori giovani e sani che facevano parte della nostra società e che ora sono in auge nella serie cadetta e anche in serie A, li avete svenduti per un piatto di lenticchie. Siamo precipitati in terza serie, avete buttato via un milione di euro per il ripescaggio (poveri noi), con quei soldi avrei acquistato dei validissimi giovani da riportarci immediatamente nella serie cadetta e poi valorizzarli e avere un bel patrimonio. «Ma bravo signor presidente», continui così, tanto fra un po' la sua Sandanielese prenderà il posto della Triestina (le maglie alabardate sembra le hanno già indossate a quanto si dice). Beh, qui finisco, altrimenti...

Roberto Sustersich

RINGRAZIAMENTI

■ Sfidando il tempo avverso, San Nicolò è arrivato anche quest'anno sulla sua moto per portare regali ai piccoli ospiti di Casa Famiglia Gesu Bambino di via Petronio. Per i bambini e per i grandi San Nicolò in moto è diventata nel tempo una vera ricorrenza. Si ringrazia per questo, per il grande affetto dei partecipanti e per il rinnovato entusiasmo degli organizzatori

Andrea Moro
presidente di Casa Famiglia Gesu Bambino onlus

■ Nel mese di febbraio, all'età di 39 anni mi è stato diagnosticato un cancro al cervello. In aprile sono stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, affidandomi alle preziosissime mani del prof. Skrup, illustre medico ed alla sua équipe a cui devo la vita.
Vivo a Trieste da molti anni insieme alle mie quattro splendide creature e, questo dramma arrivato all'improvviso nella nostra vita, ci ha fatto riscoprire quante persone meravigliose sono pronte a donarsi per gli altri. Voglio rivolgere il mio più sentito ringraziamento a tutto il personale medico, infermieristico, o.s.s. e barellieri del Pronto Soccorso di Cattinara e del Maggiore, che mi hanno regalato una gioia indescrivibile «donandomi» il viaggio in Sicilia per me e le mie figlie. Tale lodevole gesto, ci permetterà di trascorrere le feste natalizie insieme a tutta la mia famiglia Rivolgo inoltre, un caloroso ringraziamento alle amiche e vicini di casa, che mi hanno sostenuta nei momenti di difficoltà, nonché all'Anvolt di viale Miramare, associazione di sempre impegnata nell'aiuto alle persone affette da patologie tumorali

Lettera firmata

PROMEMORIA

Quattro secoli dopo la morte di Enrico IV il re francese che abiurò il protestantesimo per salire al trono, la sua testa, staccata dal corpo quasi 200 anni dopo al tempo della Rivoluzione, è stata ritrovata e autenticata da un team di scienziati francesi e sarà sepolta nella necropoli della basilica di Saint-Denis a Parigi

Pittore celebrato presso le corti europee del Cinquecento, Giuseppe Arcimboldi detto Arcimboldo, verrà ricordato a Milano sua città natale, con una grande mostra, in programma nel Palazzo Reale dal 10 febbraio al 22 maggio

MOSTRA A PALAZZO GOPCEVICH

Fotografie, locandine e manifesti, lettere e oggetti formano "La coscienza di Tullio", che apre sabato

Dall'alto e in orario: Tullio Kezich con il regista Mario Monicelli nel 1985, con l'attrice Gina Lollobrigida sul set di "Cuori senza frontiere", con Guido Rocca nella redazione della rivista "Settimo Giorno"

Film, parole e sogni di Tullio Kezich sulla rotta Trieste-Milano-Roma

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il senso di appartenenza non faceva parte del suo mondo. Perché Tullio Kezich era convinto di poter vivere dovunque. E lo ripeteva spesso. Ma a ben guardare, in realtà, tre città hanno abitato la vita del grande critico cinematografico, scrittore e drammaturgo, lasciando in lui un segno profondo. Trieste, dove è nato e dove tornava sempre con gioia. Milano, l'amata-odiata porta spalancata sul mondo. Roma, il sogno del cinema e dello spettacolo.

E proprio da lì, da questi tre mondi, parte il progetto della mostra "La coscienza di Tullio Kezich e le sue città», che viene presentata domani in un'anteprima per la stampa e che sarà inaugurata sabato, alle 17.30, nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich. Promossa dall'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, realizzata con la direzione di Adriano Dugulin e la cura di Stefano Bianchi.

Fotografie, locandine, manifesti di film e di spettacoli teatrali, materiali video, lettere, cimeli, una significativa selezione della sterminata bibliografia, racconteranno Tullio Kezich. Che ricordava sempre con un sorriso ammiccante di essere nato nel 1928, lo stesso anno di Topolino, in viale XX Settembre. A pochi passi dalla casa di Italo Svevo.

Ad accompagnare la mostra, che resterà aperta fino al 13 marzo, sarà un catalogo e una serie di conversazioni e proiezioni di film, tutti i giovedì a partire dal 20 gennaio, curati dall'Associazione Anno Uno, La Cappella Underground, Alpe Adria Cinema e La Contrada. Si potranno vedere "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa, "La leggenda del santo bevitore" di Ermanno Olmi, "Ombre rosse" di John Ford, "Il terrorista" di Gianfranco De Bosio, la prima puntata del televisivo "Sandokan", di cui Kezich curò la produzione, "Venga a prendere il caffè da noi" di Alberto Lattuada, "Noi che abbiamo fatto la Dolce Vita" di Gianfranco Mingozzi.

Da tempo Trieste pensava di dedicare un omaggio a Kezich. Racconta Alessandra Levantesi, critico cinematografico della "Stampa", moglie dal 1990 e preziosa collaboratrice dello scrittore: «L'assessore Greco aveva manifestato, già a gennaio, il desiderio di dedicare a Tullio una mostra. È stato di parola ed è riuscito a coinvolgere le più importanti realtà cinefile della città».

Un uomo, tre città: Trieste, Milano, Roma...

«Mi sembra che sia questo l'approccio giusto per raccontare il mondo di Tullio. Conoscendo bene la quantità e la qualità dei suoi interessi, sarebbe stato sbagliato dividere la mostra in tante sezioni staccate. Che so, separare il Kezich drammaturgo, il critico, lo scrittore, il giornalista, il grande amante del cinema».

Così la mostra ripercorre i suoi passi.

«Tullio era una grande personalità culturale e artistica. Solo seguendo il percorso della sua vita, andando a riscoprire la quantità multiforme di progetti che ha saputo portare avanti nelle tre città dove ha vissuto, si può ridargli voce».

Ovviamente non si può non partire da Trieste.

«È la città non solo dove è nato, ma della sua formazione. Qui ha ricevuto quell'imprinting culturale che, poi, l'ha seguito per sempre. E lo testimonia la sua opera».

Milano amore-odio?

«Lì ha cominciato a lavorare. È entrato nel mondo dell'editoria, si è sposato con Lalla, è nato suo figlio. Però provava un sentimento di odio-amore per la città. Nonostante questo, lì ha vissuto storie troppo importanti per poter liquidare in fretta il suo rapporto con Milano».

Roma, il grande sogno?

«Tullio è passato per Milano, ma ha sempre pensato che la città dove voleva vivere era Roma. Perché è lì che si fa il cinema, lo spettacolo. Credeva a tal punto in questo sogno che l'ha vissuto per quarant'anni. È rimasto a Roma dal 1969 fino alla morte, il 17 agosto del 2009».

Il cerchio si chiude di nuovo a Trieste...

«Senza dubbio. Dalla fine degli anni Novanta, quando ha iniziato a scrivere le commedie in dialetto triestino andate in scena alla Contrada. Prima "L'americano di San

In una foto di Wanda Wulz

Giacomo", nel 1998, poi "Un nido di memorie" nel 2000, "L'ultimo carneval" nel 2002 e "I ragazzi di Trieste" nel 2004. E aggiungerei il romanzo "Una notte terribile e confusa"».

In un tema scolastico, scritto quando aveva 13 anni, confessava: «Proprio non riesco a concepire la vita senza libri o film». Quella certezza l'ha seguito fino alla fine?

«Assolutamente sì. Tullio era l'incarnazione di quello che sosteneva Sigmund Freud. Ovvero, che l'uomo felice è chi riesce a esaudire i desideri di se stesso bambino. Lui non ha fatto altro, nella sua vita, che seguire la strada della letteratura, del cinema, del teatro. E pensare che sarebbe potuto diventare un ottimo giornalista».

A Milano aveva iniziato la carriera?

«Per un periodo ha fatto anche l'inviato. Uno curiosissimo come lui, della vita, delle storie della gente, sarebbe diventato un grande. Però non ha mai perso di vista il suo desiderio più forte: quello di scrivere di cinema. E non ha voluto legarsi troppo alla carriera giornalistica».

Vita e lavoro per Kezich erano tutt'uno...

«Infatti, non smetteva mai di lavorare. Le angosce, le insonnie notturne, i malesseri li curava scrivendo. Quando non stava bene, gli bastava guardare un film, andare a teatro, per scordarsi di tutto. La sua vita era quella».

"Una dinastia italiana", dedicato all'arcipelago Cecchi-D'Amico, è stato il suo ultimo progetto?

«Quel libro, che abbiamo firmato insieme per Garzanti, ci è costato otto anni di lavoro. Ma nel frattempo, Tullio non ha smesso di pensare ad altre cose. Come "Il romanzo di Ferrara", dove ha cucito assieme le diverse storie del libro inventando per la pièce teatrale il personaggio Giorgio Bassani. Una sorta di trait d'union tra i vari episodi in cui si specchiava lo stesso Kezich».

E poi?

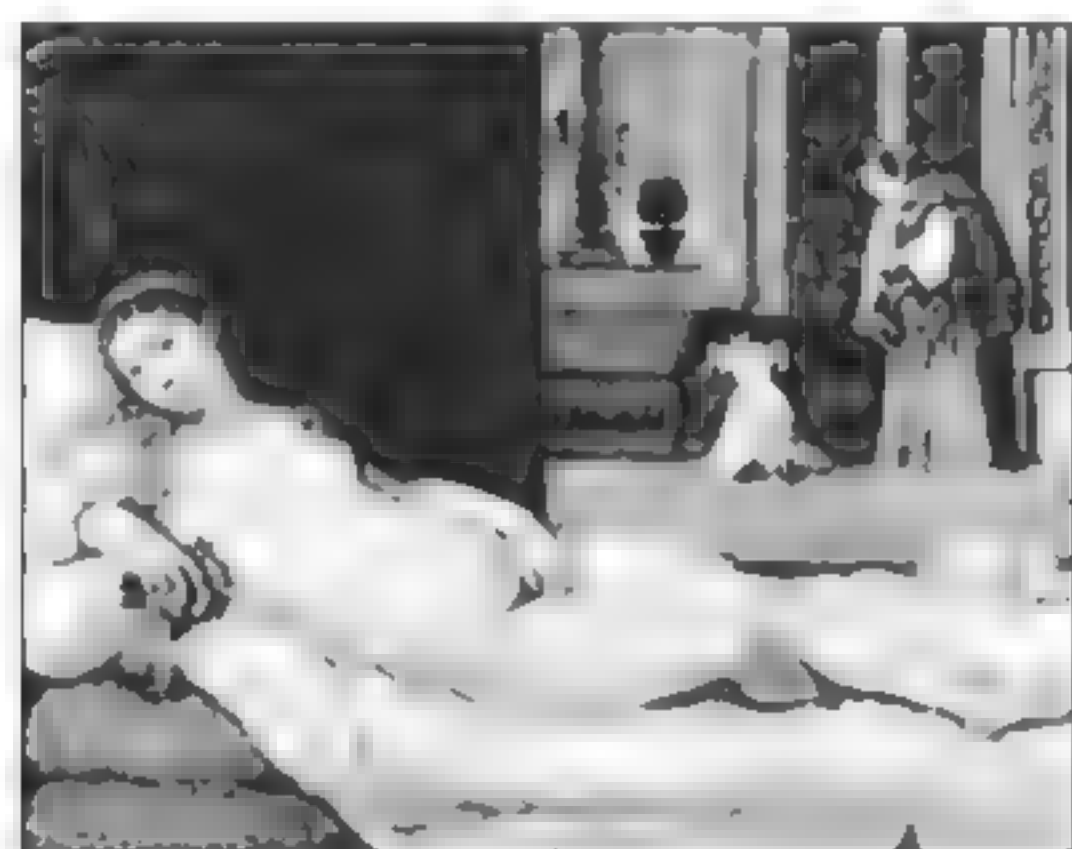
«Non posso dimenticare "L'attore", adattamento dal romanzo di Mario Soldati per Giulio Bosetti. È andato in scena nel novembre del 2009, dopo che Tullio era già scomparso. E anche Bosetti stava già male: sarebbe poi morto il 24 dicembre».

Ma c'era un altro libro che gli stava a cuore?

«Quando ha saputo di essere ammalato, la sua prima domanda rivolta al medico è stata: "Quanto tempo mi resta?". Voleva finire a tutti i costi "Federico Fellini il libro dei film", che Rizzoli ha pubblicato postumo».

Non ha dedicato i suoi ultimi mesi a Fellini per caso.

«Fellini per lui è stato compagno, amico, quasi un alter ego. Evidentemente Tullio voleva salutarlo prima di andarsene. Solo il progetto del libro su Milano è rimasto incompiuto. Restano gli appunti».

Tullio Kezich con Callisto Cosulich e Franco Giraldi. A sinistra, con il grande regista e amico Federico Fellini e Pietro Bianchi in un'immagine del 1960

Due capolavori che testimoniano la straordinaria bravura di Tiziano nel ricreare sulla tela il fascino femminile: la "Venere d'Urbino" e, sotto, la "Venere con organista"

UN VOLUME CURATO DA BARBIERI

Le seduzioni di Tiziano tra amori artistici e tentazioni in cucina

Le idee cambiano il mondo perché ci offrono prospettive diverse per guardarlo. "I luoghi della modernità" è una collana ideata dalla Banca Popolare FriulAdria Credit Agricole, come spiega Paolo Borin, vicedirettore generale di una Banca che ha già provveduto alla catalogazione museale di quattro città del Friuli. La collana, curata da Giuseppe Barbieri di Ca' Foscari e edita dalla casa editrice trevigiana Terra Ferma, ci regala un percorso di interpretazione autoriale che include elementi di prossimità, arricchendo così il nostro quotidiano anche di nuovi orizzonti sensoriali.

Fino ad ora il progetto ci aveva stuzzicato, tenendoci però anche un pochino sulle spine. La scoperta dei grandi artisti veneti del Rinascimento era cominciata con Palladio. Durante un'ipotetica visita guidata ad una villa veneta eravamo partiti con l'esplorazione della cucina: Palladio era un architetto che odiava il luogo del cucinare ma siccome era un genio, creò delle cucine meravigliose che oggi definiremo gioielli di design minimalista. Grazie al Giorgione eravamo quindi scivolati nei verdi luoghi attrezzati del paesaggio, ovvero in giardino, dove avevamo riscoperto il piacere dei dejeuners, flirtando sull'erba. Adesso il gioco si fa serio, con il terzo volume finalmente varchiamo la soglia della stanza più lussuriosa: siamo giunti in camera da letto. "Nelle camere da letto del Tiziano" è un volume che si presenta con un layout grafico da "woman in red".

La temperatura non è proprio hard ma sale decisamente con la "Venere d'Urbino" dipinta nel 1538 che in copertina si riproduce interamente ridipinta di rosso. Rosso Tiziano. Un nudo femminile che, spiegherà Barbieri, è alquanto casto poiché la Venere in questione è adagiata sul fianco destro: significa che anela alla maternità. Passano 10 anni e Tiziano dipinge "Venere con organista", un altro magnifico nudo femminile. Stavolta però Venere è adagiata sul fianco sinistro (e quindi anela all'organista?).

Senza prestare... il fianco all'ironia: Tiziano è il pittore che ha inventato la camera da letto. Ha fatto sussultare le lenzuola. Con lui il letto si è disfatto, le lenzuola si vede che hanno ospitato battaglie, incursioni, tafferugli amorosi. L'amore si sa non vuole pensieri, ecco perché siamo in una villa veneta, luogo ideale per l'amore, lontano dai rumori, dai negozi, dai fastidi della città.

E già che siamo stesi... c'è chi dopo l'amplesso ha voglia di fumare una sigaretta e a chi l'amore, invece, mette appetito. Preferiamo di gran lunga questi ultimi e nella seconda parte del volume, infatti, cinque chef - Carlo Cracco, Simone Padoan, Fabrizia Meroi, Andrea Spina e Renato Rizzardi - ci inebriano con i loro 5 percorsi culinari. Pura libidine. Partendo dal presupposto che a letto si può far colazione e che a letto, o per il letto, si consigliano cibi sensuali, afrodisiaci: un brunch con 5 leccornie dal bllody mary al sandwich di crudite d'astice, petali di rosa che racchiudono il poetico incontro tra tartufo di mare la bottarga e il fico. Per non parlare del brodo di pernice e fiori di sambuco essiccati con ravioli ripieni di fegato grasso d'oca.

Carlo Ottaviano del Gambero Rosso accompagna i lettori in questo lussurioso viaggio gastronomico, spiegando il significato dei suggestivi progetti culinari proposti, mentre terminano il libro dieci ricette rinascimentali declinate nel contemporaneo da altrettanti grandi maestri della cucina, rappresentanti dell'eccellenza gastronomica triestina: Diego Pregarz, Andrea Perossa e Luca Morgan, solo per citarne alcuni. Non si sa se nelle camere da letto dipinte da Tiziano si mangiasse così bene, ma se alle Veneri del maestro cadorino fossero stati serviti i piatti strepitosi di questi grandi chef, quelle bellezze dal letto, chi le alzava più?

Barbara Codogno

Continuaz. dall'8.a pagina

SMART Passion 1.000 2007 rosso/argento Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

SMART Passion 1.000 2009 nero/argento 9.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80 Festivi 2,50

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti in ambiente tranquillo. Tutti i giorni 3279498278

A Nova Gorica massaggi in vasca classico rilassante tutti giorni anche domenica 0038670250725 (FIL47)

NUOVO studio massaggi, vicino ospedale Sempeter, valico Sant'Andrea, aperto orario continuato tel. 0038641826628.
(A00)

MATRIMONIALI

Feriali 1,80 Festivi 2,50

SIGNORA colta desidera conoscere 60/65enne serio disponibile ad instaurare una sana amicizia no anonimi 3420739625

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014

MERCATINO

Feriali 1,80 Festivi 2,50

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti 040306226, 040305343

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Programma manifestazione:

VENERDÌ 17 DICEMBRE

- 17,30 Inaugurazione del mercatino e delle iniziative nel tendone
- 17,40 Inaugurazione delle mostre
- 18,00 S.Messa
- 19,00 Presentazione iniziative Comitato Telethon Fondazione Onlus coordinamento provinciale di Trieste
- 20,00 Serata Giovani con il concerto dei JAM

SABATO 18 DICEMBRE

- 10,00 Apertura mostre
- 10,30 Animazione per bambini nel tendone a cura dell'Abio
- 11,00 Presentazione del Libro "L'appuntamento 1954" ENZO SARTORELLO promosso dal LIONS CLUB DUINO AURISINA
- 15,30 Caccia al tesoro promossa dal Gruppo Scout AGESCI
- 16,00 Pomeriggio Giovani con il concerto dei MASH
- 17,00 Spettacolo dei piccoli danzatori promosso dalla scuola ASD DANZA E PIÙ della maestra Carolina Bagnati
- 18.00 Arrivo della Luce di Betlemme promosso dal Decanato di Duino-Aurisina in collaborazione con i gruppi scout
- 20,00 Concerto e ballo con il gruppo EUFORIA

DOMENICA 19 DICEMBRE

- 10,00 Apertura mostre
- 10,00 Animazione per bambini esterna
- 10,30 Animazione per bambini nel tendone a cura dell'Abio (non sa se i riva la matina)
- 12,00 Concerto dell'Associazione Musicale Suzuki, promosso da Sodalitas Adriatico-Danubiana e da Associazione Paolo Vergerio
- 15,00 Confessioni / I vespri
- 15,00 Presentazione del Giallo "MORTE DI UN'APE REGINA" all'interno della collana FRIULI TERRA DI MESTIERI
- 16,00 Presentazione nuovi corsi Guida Sicura per le Donne in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Duino-Aurisina
- 17,00 Spettacolo dei piccoli danzatori promosso dalla scuola DANZA COPELIA
- 20,00 Spettacolo del MAGO DE UMAGO, GIANFRY E SIORA JOLANDA

CASETTE:

1. COMITATO TELETHON CONSULTA GIOVANI Vendita sciarpe ed altri gadget
2. ANT ITALIA Vendita Stelle di Natale
3. LIONS CLUB DUINO-AURISINA Vendita vino confezionato
4. GRUPPO SPELEOLOGICO FLONDAR Vendita libri usati
5. GRUPPO SCOUT AGESCI Vendita vin brulé e cioccolata calda
6. AGMEN FVG / PARROCCHIA S.FRANCESCO Vendita presepi artigianali
7. LIBERASSOCIAZIONE
8. AZIENDA AGRICOLA FARMA JAKNE Vendita miele e formaggi
9. AZIENDA AGRICOLA MEZZALUNA Vendita cotto caldo e formaggi
10. HOSPICE
11. AMICI DEL CUORE (domenica) Camper attrezzato per misurazioni sanitarie

TENDONE:

- LANZOLLA ALESSANDRO Bolliti e patate in tecia

LETTERATURA. SARÁ PRESENTE ANCHE LA NIPOTE GIUSY CRISCIONE

Giani Stuparich, un mondo fatto di coscienza e libertà

L'impegno dello scrittore triestino documentato in una mostra che viene inaugurata oggi a Trieste

di ELVIO GUAGNINI

La mostra vuole essere anche l'illustrazione di un fondo donato dagli eredi Stuparich all'Università di Trieste (ora presso l'Archivio del DiSCAM). Un fondo di manoscritti e documenti relativi all'attività letteraria, saggistica e giornalistica dello scrittore, che ha permesso e permetterà agli studiosi di ricostruire i percorsi complessi delle principali opere di Stuparich dagli anni di collaborazione alla "Voce" a Simone, con la presenza di numerosi inediti

Con il concorso di ulteriori documenti prestati dalla famiglia (immagini, fotografie, oggetti), la mostra offre possibilità di allargare e di riscrivere il quadro delle conoscenze relative allo scrittore e ai contesti nei quali si era sviluppata la sua attività E intende anche fare il punto su aspetti relativi all' "impegno" di Stuparich come scrittore (che intendeva trasmettere un messaggio civile ai propri lettori), ma anche come organizzatore di cultura (si pensi al fatto che fu promotore a Trieste – nel 1946 – del Circolo della Cultura e delle Arti, di cui fu il primo presidente), come giornalista, saggista e insegnante.

L'eredità che uno scrittore lascia è nelle pagine dei suoi libri, nella loro qualità, nello spessore etico e di gusto Quella di Stuparich non è solo eredità di stile, di finezza interpretativa di uomini e situazioni, ma anche insegnamento civile, testimonianza, esempio. Un allievo di Stuparich, Adriano Mercanti, in un ricordo del 1981 pubblicato dal C.C.A. sottolineava il fatto che Stuparich era stato uno scrittore e un artista, ma con la consapevolezza che "un'opera letteraria è sempre un'azione" e che l'"uomo deve partecipare alla vita attraverso "prove del pensiero e del sentimento" le sole che possano avvicinare alla verità". Per questo, Stuparich – continuava Mercanti – fu "scrittore ed educatore, e fu soldato e politico, partecipò alla Resistenza e scrisse saggi di carattere morale e pedagogico e pragmatico in una continuità operante soprattutto con l'esempio, con fedeltà ed obbedienza a una concezione della vita come impegno totale".

Nato nel 1891 a Trieste (dove morì nel 1961), Stuparich condivise – con altri triestini – l'esperienza della collaborazione alla rivista fiorentina "La Voce" e, più tardi, dopo la Grande Guerra (cui partecipò da volontario nelle file dell'esercito italiano: ottenne la medaglia d'oro al valor militare), ad altre importanti riviste italiane pubblicate tra le due guerre e nel secondo dopoguerra, da "Solaria", a "Pegaso", da "Letteratura" a "Il Ponte". Antifascista, avverso ad atteggiamenti di simpatie bellicistiche e combattentistiche, fu autore di libri che – sul piano civile – sono ricchi di spunti antiretorici, e risultano anche originali e interessanti sotto il profilo dell'analisi psicologica e dell'intreccio tra autobiografia, memoria, documento, racconto. E testimoniò lucidamente il percorso della propria generazione tra primo anteguerra e secondo dopoguerra, disegnando l'autoritratto culturale di un intellettuale sospeso e perplesso tra vecchia e nuova generazione. Un intellettuale che, di fronte alla violenza, ai pregiudizi, agli scontri, alle tragedie, alle catastrofi minacciate e realizzate negli ultimi decenni, era convinto che il linguaggio dell'arte e quello della cultura avessero il potere di aiutare il superamento delle sofferenze e il rasserenamento degli animi, di realizzare unioni al di là delle profonde divisioni e spaccature cooperando alla "restaurazione dell'uomo". In prospettiva europea, in una proiezione verso orizzonti capaci di superare le angustie imposte dalla storia recente

Alle 17 alla Biblioteca Statale

TRIESTE Oggi alle 17, nella Sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII 6, si inaugura la mostra intitolata "Un mondo di coscienza e libertà. L'impegno di Giani Stuparich". La mostra è organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali - Biblioteca Statale di Trieste, con il Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Università di Trieste e il Circolo della Cultura e delle Arti Interverranno Anna Storti, curatrice del Fondo Stuparich e coordinatrice della mostra, Sabina Magrini, Claudio Zaccaria, Giusy Criscione, nipote di Giani Stuparich, Elvio Guagnini

Una foto dello scrittore Giani Stuparich (1891-1961) seduto sul Molo Audace a Trieste

MUSICA. APERTURA CANCELLI ALLE 19, CONCERTO ALLE 21

Ligabue stasera al PalaTrieste

Luciano Ligabue oggi fa tappa a Trieste (foto di Jarno Jotti)

TRIESTE A Trieste è il giorno di Luciano Ligabue Sulla scia del successo di pubblico e di critica ottenuto dal tour estivo negli stadi, il cantautore emiliano prosegue sulle scene live nei palasport. Uno dei 12 concerti del tour "Ligabue Palasport 2010" farà tappa oggi, unica data regionale, al PalaTrieste. Apertura porte a partire dalle ore 19, inizio concerto alle 21

Le 16 date estive rigorosamente "sold out" in prevendita - 13 nei principali stadi (con doppia data a Roma e Milano) e 3 al Pala Olimpico di Torino non sono infatti bastate ai fan per soddisfare la loro "voglia di Liga" e così il rocker di Correggio ha deciso di portare ancora in giro il suo acclamato live, scegliendo i Palasport di quelle città non toccate dal tour negli stadi.

Ligabue sarà accompagnato come sempre dalla sua energica band: Federico Poggipollini alla chitarra, Niccolò Bossini alla chitarra, Jose Fiorilli alle tastiere, Luciano Luisi alle tastiere e programmazioni, Michael Urbano alla batteria, Kaveh Rastegar al basso

Ligabue proporrà le canzoni del suo nuovo album 'Arrivederci Mostro' (Tutte le facce del mostro)', uscito il 30 novembre in un cofanetto che include 2 cd e 1 dvd: oltre al disco originale uscito l'11 maggio scorso, il secondo cd contiene le 12 canzoni riarrangiate, prodotte e ricantate in chiave acustica da Ligabue che suona tutti gli strumenti. Il dvd propone anch esso i 12 brani, stavolta in versione live, raccontati attraverso le più belle immagini delle date estive negli stadi e privilegiando ogni città toccata dal tour per ognuna delle canzoni incluse. Oltre all'evocativa testimonianza dal vivo, il dvd contiene i "Making Of" di "Arrivederci, Mostro! (versione elettrica e acustica) che mostra per la prima volta Ligabue al lavoro in studio con musicisti e staff, un'interessante videoracconto di Luciano che svela la sua passione per le chitarre acustiche e due videoclip estratti dall album con i relativi backstage

Classe 1960, di Correggio, Reggio Emilia, Luciano Ligabue è uno degli artisti più amati dal pubblico e apprezzati dalla critica del panorama musicale italiano di sempre. Cantante e autore delle proprie canzoni, all'immediato successo del primo disco "Ligabue" (1990), ha fatto seguire 13 album, ognuno dei quali consacrato al successo L'energia che il Liga riversa sul palco, e che gli è restituita moltiplicata dai fan che affollano i suoi concerti, lo ha reso grande protagonista della scena live; spettacoli esauriti ovunque su e giù per l'Italia, e, nel 2005, l'imponente evento al Campovolo di Reggio Emilia: 180.000 persone, il più grande concerto di sempre in Europa per numero di paganti.

Essendo sold out da oltre un mese, non ci saranno biglietti in vendita neanche alle casse del PalaTrieste per il concerto co-organizzato da Azalea Promotion, Comune di Trieste e F&P Group

DAL 13 MAGGIO AL 19 GIUGNO

"Rigoletto" apre la trilogia alle Wiener Festwochen

VIENNA È tutta incentrata sul teatro la prossima edizione delle Wiener Festwochen, il Festival che si svolge ogni anno di primavera a Vienna, presentato ieri dal direttore musicale, Stephane Lissner, e dal sovrintendente, Luc Bondy. In cartellone dal 13 maggio al 19 giugno, 41 produzioni di 23 paesi, comprese due firmate da Bondy "Il Rigoletto" di Verdi, che sarà proposto in un nuovo allestimento al Theater an der Wien, e "Die Stuehle (le sedie)" di Eugene Ionesco.

"Rigoletto" nasce da una coproduzione tra il Metropolitan e La Scala. Dopo Vienna il lavoro andrà infatti sia a New York sia a Milano In occasione dell'anno verdiano (200 anni dalla nascita) Bondy si misura con la sua trilogia dopo "Rigoletto", "La Traviata" nel 2012 e "Il Trovatore" nel 2013

In programma anche due drammi del poeta norvegese John Fosse, con la regia di Patrice Chereau, "Reve d'automne" e "I am the Wind", che «saranno tristi e parlano dell'amore che ci rende anche soli», ha spiegato Bondy - sovrintendente del Festival dal 2001 (ma dal 1997 direttore della sezione prosa) -, citando l'amico Chereau

Il regista lirico svizzero Luc Bondy

Motto quest anno del Festival è «Da un capo all altro del mondo alla fine del mondo», per simboleggiare la varietà del programma con accento molto internazionale e multiculturale. Gli ospiti e i soggetti trattati vanno dal nord al sud del pianeta. Groenlandia, Mali, Kazakistan, Colombia e i problemi affrontati vanno dal clima al sociale. Inoltre, ci sarà un "arrivederci" con Peter Sellars, che ha già lavorato in passato per il Festival, e presenterà in prima assoluta "the Desdemona project" su testo del Premio Nobel Toni Morrison

Lissner ha detto di aspettarsi grande successo da due prossime iniziative: "Il Quartetto" di Luca Francesconi nel 2012, con regia di Alex Ollè, e una nuova opera di George Benjamin su testo di Martin Crimp e regia di Bondy nel 2013.

Nell'ambito del Festival è prevista anche una rassegna musicale internazionale al Wiener Konzerthaus dedicata a "Mahler e l'America" con oltre 61 eventi

CINEMA. IL FILM DI VON DONNERSMARCK ESCE DOMANI SUGLI SCHERMI ITALIANI

The Tourist, thriller romantico sullo sfondo di Venezia

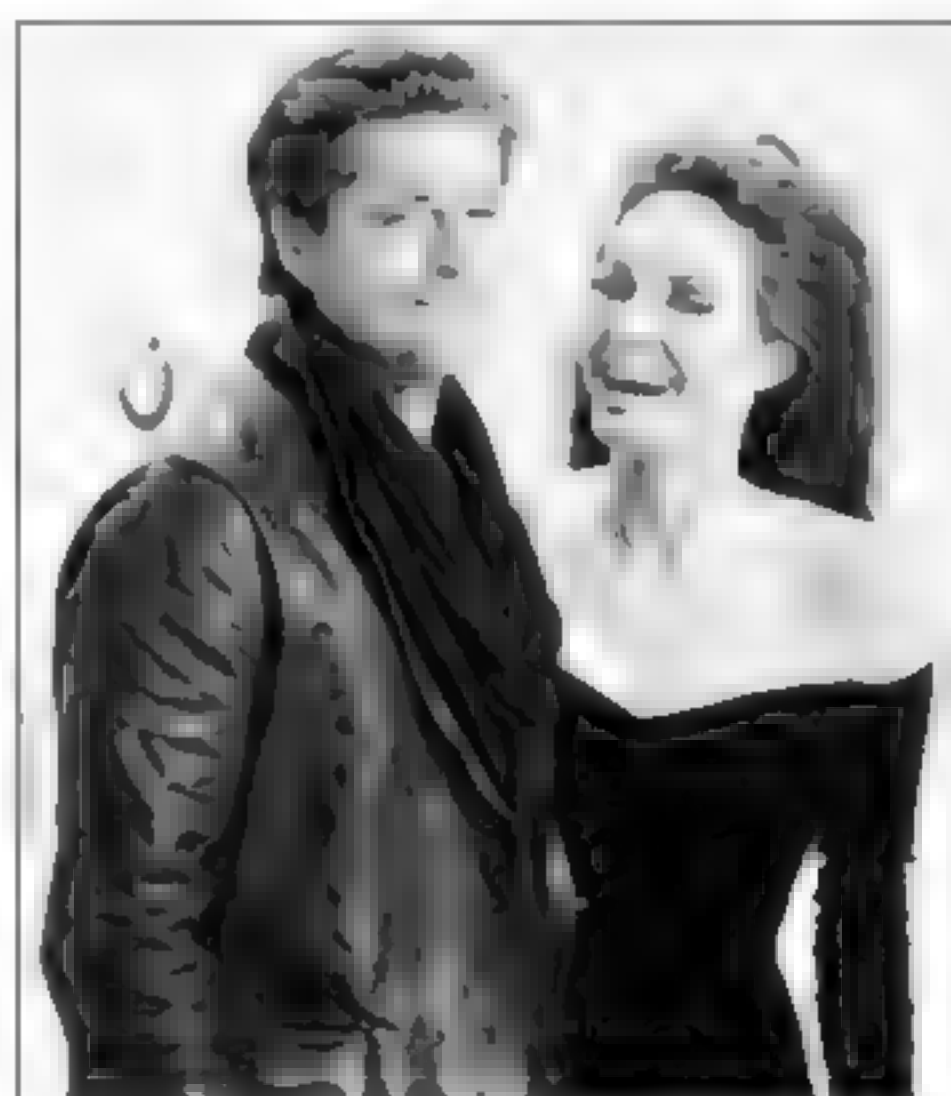
Protagonisti Johnny Depp e Angelina Jolie, che nel 2011 sposerà Brad Pitt con rito hindù

ROMA Sarà proprio vero che il regista tedesco premio Oscar Florian Henckel von Donnersmarck si è innamorato di Angelina Jolie, come ha detto più di un critico americano dopo aver visto "The tourist", da domani nelle sale italiane Perchè, al di là delle sua volontà di far un film classico che ricordasse i thriller bianco e nero di una volta in cui c'erano star inossidabili e iconiche come Rita Hayworth o Grace Kelly, la Jolie in questo film è forse per troppo tempo perfettamente in vetrina, in una lunga interminabile passerella anche quando passeggia tra le affollate calli di Venezia.

A compensare questa perfezione un Johnny Depp volutamente ingrassato e un po' impacciato (almeno all inizio) che si ritrova inevitabilmente ad innamorarsi di questa donna di nome Elise che incontra in un treno con destinazione Venezia. Lui è Frank Tupelo, matematico americano che soffre ancora per la morte della moglie, e lei invece una misteriosa donna inglese ricchissima e chiaramente in fuga da qualcosa.

Sarà Elise ad agganciare il turista Frank Tupelo nel treno che li sta portando a Venezia, ma la scelta della donna, si scoprirà solo dopo, serve solo come copertura al suo vero amore, un certo Alexandre Pierce, suo storico amante ricercato dalle polizie di tutto il mondo per evasione fiscale e non solo.

In questo thriller romantico, remake di Anthony Zimmer di Jerome Salle, dove tutto è perfetto, anche tanta Italia, visto che per i tre quarti si svolge a Venezia dove sono stati coinvolti alcuni attori italiani (da Raoul Bova a Nino Frassica, da Alessio Boni a Neri Marcorè). In realtà, per loro, nessun ruolo davvero importante, tranne quello di Christian De Sica che interpreta un commissario corrotto

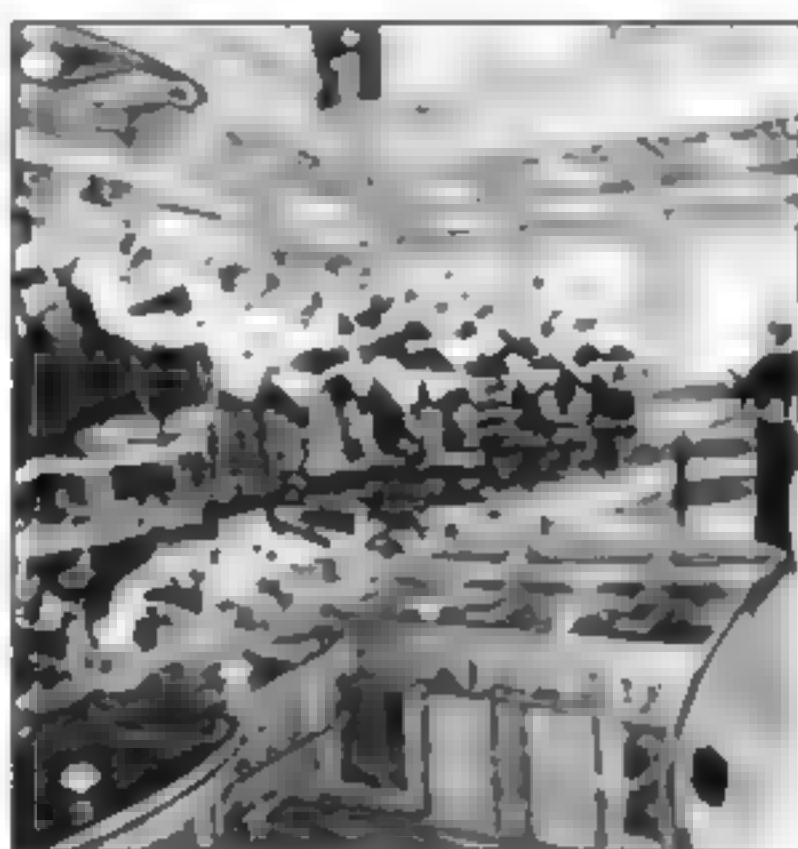
Per finire, un pizzico di gossip. Angelina Jolie e Brad Pitt sarebbero impegnati in gran segreto in questi giorni nei preparativi per formalizzare la loro unione, a Capodanno, con un matrimonio in rito hindu a Jodhpur, splendida città del Rajasthan indiano.

Nozze con rito hindu per Angelina Jolie e Brad Pitt

Sgarbi riscopre i quadri di Bosch che Venezia non espone da anni

ROMA Venezia possiede dieci dipinti del visionario fiammingo Hieronymus Bosch, «ma quasi nessuno lo sa, visto che non erano esposte al pubblico da anni». Parola di Vittorio Sgarbi, che per annunciare l'apertura di una nuova mostra veneziana allestita a Palazzo Grimani e dedicata alla pittura del grande pittore fiammingo, convoca la stampa a Roma direttamente nel "salotto" di casa sua, nel monumentale Palazzo Massimo alle Colonne capolavoro rinascimentale progettato da Baldassarre Peruzzi.

Di Bosch, che a Venezia lavorò tra il 1500 ed il 1510, si potranno ammirare i quattro pannelli de La "Visione dell'Aldilà", nonchè due trittici, quello di Santa Liberata e quello degli Eremiti, che erano da anni nei depositi di palazzo Ducale Tre «capolavori che tornano a casa», fa notare Sgarbi, «perchè Bosch li realizzò proprio per la famiglia Grimani»

DOMANI NELLA CHIESA DI SAN SPIRIDIONE

Arriva il Coro femminile "Barilli" di Pozarevac

Il Coro femminile "Barilli" di Pozarevac

TRIESTE Domani, alle 18.30, nella chiesa di San Spiridione di Trieste si terrà un concerto del Coro femminile "Barilli" di Pozarevac, diretto da Katalin Tasic, con la partecipazione del tenore Dragoslav-Pavle Aksentijevic Si tratta di un prestigioso appuntamento culturale che rientra negli accordi di cooperazione firmati dai sindaci dei Comuni di Pozarevac e di Trieste. Il Coro è nato nel 1992 prendendo il nome dalla pittrice surrealista Milena Pavlovic Barilli ed è formato da donne di diverse età, tutte unite dalla passione per il canto.

A Trieste il Coro Barilli proporrà un programma di musica sacra serbaortodossa, che spazia da brani del XIV secolo fino a composizioni di autori contemporanei. Arricchirà l'esecuzione la presenza di uno specialista di questo tipo di musica vocale il tenore Aksentijevic. L'ingresso è libero.

I New York Spirit of Gospel aprono la rassegna a Feletto

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto (Udine) prende il via la dodicesima edizione di "Gospel Canto Divino", l'importante rassegna concertistica su gospel e spiritual, organizzata dal Folk Club Buttrio in collaborazione con il Comune di Tavagnacco e la Parrocchia di Feletto, che si snoderà in otto appuntamenti in vari centri della regione fino al primo gennaio.

Protagonista del primo concerto sarà The New York Spirit of Gospel, un quintetto formato da quattro stupende voci e una tastierista, emanazione del formidabile coro gospel The Anthony Morgan's Inspirational Choir of Harlem, fondato dal cantante e leader Anthony Morgan allo scopo di soddisfare le richieste di quanti desiderano una qualità altissima e un organico contenuto per spazi diversi dai grandi palcoscenici, che pur la formazione ha calcato.

RASSEGNA. IN PROGRAMMA PEZZI DI ELLINGTON, BASIE, BERRY

Stefano Franco esplora il rock'n'roll prima di Elvis

Domani sera al Cafè Rossetti di Trieste affiancato dai Flampet Hornes, un'ottima sezione fiati

TRIESTE Dopo il successo dell'esordio, con la Shipyard Town Jazz Orchestra e il The Dukes of Rhythm Duo composto da James Thompson (sassofonista di Zucchero e Paolo Conte) e Stefano Franco e l'applaudita esibizione di venerdì scorso della Trieste Ragtime Jazz Band, nello spazio settimanale del venerdì denominato **"jazz@lipsticks"** con la direzione artistica di Stefano Franco, a esibirsi domani dalle 22, al Cafè Rossetti (Largo Gaber, 2 a Trieste), saranno **Stefano Franco & Flampet Hornes**.

Stefano Franco, noto pianista jazz e Honky Tonk Piano, autore dell'omonimo Metodo edito da Carisch, si esibirà accompagnato da un'eccellente sezione fiati costituita da tre solisti regionali di livello assoluto quali Flavio Davanzo, Giuliano Tull e Maurizio Cepparo.

Una sezione fiati in senso classico formata (rispettivamente) da tromba, sax contralto e trombone culisse (altrimenti detto "a tiro"), vale a dire le tre voci della più classica delle sezioni fiati una formazione versatile e per questo utilizzata da formazioni funky, swing boogie woogie e rock'n'roll.

Il programma verterà su alcuni standard del mainstream jazz: classici senza tempo e di estrema godibilità anche per un pubblico composto non solo da jazzofili (proprio quella categoria trasversale che con un programma di grande qualità, ma adatto appunto a tutti i palati il direttore artistico, Stefano Franco intende richiamare al music club) firmati (tra gli altri) da Duke Ellington, Count Basie, Chuck Berry.

«Il titolo della serata **"Il rock'n'roll prima di Elvis Presley"** promette divertimento e allegria allo stato puro e intende dimostrare che il rock'n'roll - come spiega il direttore artistico - è un genere antecedente a Elvis, perché Count Basie lo praticava buoni trent anni prima che fosse conosciuto nel mondo occidentale».

Quella al cafè si preannuncia quindi anche venerdì prossimo come una serata di puro divertimento e di grandi emozioni, come quelle che il direttore artistico del Muggia Jazz Festival seppe creare a Trieste negli anni '90 e intende far rivivere al jazz club del venerdì.

Gianfranco Terzoli

Il musicista Stefano Franco

MUSICA. A GENNAIO ATTESI HELLOWEEN, STRATOVARIUOS, AVATAR

David Guetta, il ritmo arriva in aereo a Lubiana

Domani il dj che da tempo è in testa alle classifiche dei dischi più venduti suona all'Arena

di LAURA STRANO

LUBIANA La crisi si sente anche nella piccola Slovenia, rispetto agli anni precedenti gli appuntamenti musicali sono numericamente ridotti. Un solo grande evento a Lubiana nella nuova Arena di Stožice, questa volta non è un gruppo o una rockstar bensì un Dj, ovvero David Guetta. Se negli anni '80 i Dj erano i miti delle ragazzine nelle discoteche di provincia, negli anni '90 la loro fama è cresciuta grazie ai Rave Party e nel passaggio al nuovo millennio diventano creatori di nuovi stili e tendenze musicali, basti pensare alla lounge music a nomi tipo William Orbit, ai dischi Buddhabar o Cafe del mar, per scoprire come ora i dj reinterpretino ogni tipo di musica dal barocco al rock, dai canti gregoriani alle canzoni pop. Ma i dj del terzo millennio sono musicisti a tutto tondo, non solo propongono un tipo dimusica ma anche la compongo e la producono.

David Guetta con il brano "I gotta a feeling" scritto e prodotto per il gruppo "Black Eyed Peas" è stato in testa nelle classifiche mondiali per mesi ed ha superato i 10 milioni vendite. Assieme a Bob Sinclair sono i due artisti francesi più noti nel mondo e rappresentanti della cosiddetta "French touch house".

Ecco perché domani per la prima volta l'Arena raggiungerà il massimo di capienza pari a circa 14 000 persone (oltre un migliaio sono gli italiani). Alle 20, a scaldare la serata ci saranno Angel X, Eddie F, Glenn Morrison. Mentre David Guetta, che arriverà pilotando il suo aereo personale, comincerà il suo originale e travolgente dj set intorno alle 23.15.

La scena più alternativa e stimolante di tutta la Slovenia ossia quella del Kino Siska, si adagia su gruppi ex-yugo nel periodo natalizio ma riprende alla grande nel 2011, il 27 gennaio con una serata heavy metal con Helloween, Stratovariuos, Avatar poi l'hardcore punk dei Pennywise il 7 febbraio; ancora l'industrial-rock degli svizzeri The young gods il10 febbraio infine l'intramontabile reggae degli Easy star-all stars il 18 febbraio.

Il dj francese David Guetta domani sera suona all Arena di Lubiana

Passando al teatro e alla musica più colta il Cankarjev Dom presenta una serie interessante di appuntamenti. Dal 27 al 31 dicembre la compagnia del teatro Licedei di S. Pietroburgo presenta "Semianyki" (La famiglia), uno spettacolo divertente senza parole di teatro acrobatico clownesco adatto per tutti, grandi e piccini.

Negli stessi giorni ma nella sala più grande il balletto e l'orchestra del Teatro Nazionale Sloveno riproporranno "Lo schiaccianoci", la grande musica di Tchaikowsky coreografata da Youri Vamos In attesa di ritornare nella storica sede ancora in restauro, il Teatro Nazionale Sloveno proporrà a gennaio due interessanti spettacoli: dal 12 al 15 gennaio il balletto "La Bajadere" con le musiche di Minkus e la coreografia originale di Petipa ripresa da Rafael Avnjkian; dal 27 gennaio al 3 febbraio, "Rusalka", l'opera più celebre di Antonin Dvorak. Come sempre ad ogni inizio d'anno la grande produzione lirica si avvale di artisti internazionali infatti la messainscena proviene dal Festival di Glyndebourne con la regia di Melly Stil.

Informazioni sulle prevendite, in esclusiva per l'Italia da Radioattività, tel. 040-304444 e sul sito www.radioattivita com

Natale in musica a Muggia con Pellizzari e Marsi

TRIESTE Lunedì 20 alle 19.30, nella splendida cornice del Duomo di Muggia, si terrà il concerto "Natale in Musica 2010". Protagonisti dei questa serata saranno il soprano Loredana Pellizzari e il tenore Massimo Marsi che si esibiranno nell'esecuzione di capolavori della spiritualità musicale, brani famosi di Franz Schubert, Georges Bizet, Ennio Morricone ed Adolphe Adam.

Co-protagonista sarà il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum composto da Sinead Nava, Marco Favento, Luca Degrassi e Massimo Favento, il quale, oltre ad accompagnare i cantanti, eseguirà pagine inedite e in prima esecuzione di autori triestini tra '800, '900 e 2000.

Il programma della serata è tutto legato a momenti di spiritualità e di calore natalizio.

Una scena di "Otello" del Balletto di Roma

DANZA. QUESTA SERA AL TEATRO VERDI

"Otello" in esclusiva regionale a Pordenone

PORDENONE Con l'attesissimo "Otello" di scena oggi, alle 20.45, in esclusiva regionale con il Balletto di Roma, al Teatro Verdi di Pordenone si apre anche il cartellone stagionale della danza.

A quest'opera tra le più "moderne" del teatro classico, nel corso del Novecento, si sono accostati maestri del dram balet sovietico, come Vakhtang Chaboukiani (1957) e del neoclassicismo lirico, come Serge Lifar (1960) fino a eredi del postmodern come Lar Lubovitch (1997). A fare da spartiacque e anche a delimitare i confini drammaturgici e tematici entro cui gli altri autori di danza si sono poi mossi sono però l'imprescindibile Moor's Pavane di José Limon (1947) e Othello di John Neumeier (1985).

Dopo aver curato la regia teatrale dell'Otello di Verdi e Boito per la stagione lirica di Jesi, il coreografo Fabrizio Monteverde ha scelto di elaborare una coreo-drammaturgia sul tema, la triangolarità delle dinamiche emozionali, erotiche e psicologiche che converge su Otello, la sua estraneità, ovvero l'esser un outsider (qualcuno che quindi non conosce, non sa, o vuole, applicare le regole e i rituali del luogo in cui si trova). Ma anche approfondire la figura di Cassio, inconsapevole causa della tragedia, fantoccio nelle mani di Jago, comunque conscio del proprio ascendente (su Desdemona e su Otello) per ottenere favori che si riveleranno fatali.

Ambientato il lavoro in un porto di mare fassbinderiano, i personaggi si muovono sulla musica appassionata, languida e sensuale di Dvorak, autore, tra l'altro, di una celebre Ouverture nella quale il musicista si proponeva di evocare il passaggio dall'estasi amorosa dei due sposi al delitto di Desdemona, al tormento e al finale suicidio di Otello su quel medesimo talamo nuziale.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com. numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17 00-20.30. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: Biglietteria del Teatro

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij Teatro Verdi, oggi, giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18.00 (turno F), sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTO DI NATALE. Martedì 21 dicembre ore 20 30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi direttore Corrado Rovaris

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00 soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30 «LE SIGNORINE DI WILKO». Adattamento e regia di Alvis Hermanis, con Laura Marinoni e Sergio Romano. Turno A, 2h

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Lunedì 20 dicembre ore 20 30 «I TITOLI DELL'IMPERATORE», dalle «Maldobrìe» di Carpinteri e Faraguna Con Gianfranco Saletta e il Gruppo Teatrale per il Dialetto. Spettacolo fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso; biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20 30 LA LOCANDIERA di Goldoni. Con Elena Bucci e Marco Sgrosso. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30: XXXII FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Freschezza, creatività, inventiva e affetto per la città di San Giusto. A cura della Pro Loco Trieste Ingresso € 10.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011

31 dicembre 2010 ore 21.30 Anella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrìe di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS» € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A, sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B, giovedì 27 gennaio, ore 19 30, turno K, venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F, sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T, domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Da lunedì 3 gennaio prevendita per: RUDOLF BUCHBINDER pianoforte, in programma musiche di Rachmaninov, Kreisler, Beethoven (lunedì 10 gennaio); CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO di e con GIUSEPPE AYALA (giovedì 13 gennaio); TUTTO SU MIA MADRE tratto da Pedro Almodóvar con ELISABETTA POZZI, ALVIA REALE, EVA ROBIN'S (martedì 18, mercoledì 19 gennaio). Primo giorno di prevendita riservato alle Card.

Continua la vendita delle Card «Il mio teatro» (6 spettacoli o 6 concerti a scelta) e «Il mio teatro mix» (4 spettacoli + 4 concerti a scelta), utilizzabili da 2 persone

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 dicembre ore 20.45 MARTHA ARGERICH & FRIENDS. Martha Argerich pianoforte, Gabriele Baldocci pianoforte, Daniel Rivera pianoforte, Barbara Luccini soprano, musiche di Mozart, Rachmaninov Liszt, Offenbach, Lopez Buchardo, Ravel, Bacalov, Bolcom, Milhaud.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D — 16.45, 20.30

JACKASS 3D — 18.45, 22.15

Da domani NATALE IN SUD AFRICA.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Sala riservata B F C. Domani: WE WANT SEX

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D, Torri d'Europa, via D'Alviano 23. tel. 040-6726800, www.cinecity.it

L'ULTIMO ESORCISMO — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Banderas.

JACKASS 3D** — 16.00, 18.00, 20.05
basato sulla serie televisiva di Mtv

TRE ALL'IMPROVVISO — 22.00
con Katherine Heigl

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE — 16.05, 18.05
In digitale 2D. Animazione Disney

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney

A NATALE MI SPOSO — 20.05, 22.05
In digitale. Con Massimo Boldi

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 — 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30
In digitale. Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint

Da domani THE TOURIST con Johnny Depp e Angelina Jolie, NATALE IN SUD AFRICA, LA BANDA DEI BABBI NATALE con Aldo, Giovanni e Giacomo, LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D**, MEGAMIND 3D**, LA BELLEZZA DEL SOMARO di e con Sergio Castellitto con Laura Morante

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SÉRAPHINE — 16.30, 18.45, 21.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin Anthony Hopkins, Freida Pinto

I DUE PRESIDENTI — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Michael Sheen, Dennis Quaid, Helen McCrory

PRECIOUS — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. Un film da amare

Da domani THE TOURIST e LA BELLEZZA DEL SOMARO

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE PRIMA — 16.30, 18.50, 21.10, 22.00

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D — 16.30, 18.10

LA DONNA DELLA MIA VITA — 16.20, 17.50, 19.20, 20.50
di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero

A NATALE MI SPOSO — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini

L'ULTIMO ESORCISMO — 22.20

BENVENUTI AL SUD — 20.00
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro

Da domani: LA BANDA DEI BABBI NATALE, LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D, L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL, MEGAMIND

■ SUPER via Paduina angolo viale XX Settembre

TUTTO SU MIO MARITO — 16.00 ult. 21.00
Vietato 18. Domani LA MAIALINA STIGATRICE E L'IDRAULICO ARRAPATO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 — 17.40, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 17.30
Proiezione in Digital 3D

A NATALE MI SPOSO — 20.15, 22.15

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 17.30, 20.00, 22.00

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 18.00

PRECIOUS — 19.50, 22.00

I DUE PRESIDENTI — 17.45, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

Oggi chiuso.

Appuntamenti

Trieste

Mostra di Franco Chersicola
Oggi, alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 1 si inaugura la mostra di pittura "In attesa di nevera" di Franco Chersicola, che rimarrà aperta fino al 14 gennaio.

Cavour e Toqueville
"Cavour, Tocqueville, il grande liberalismo europeo dell'800" ne parlerà Stefano De Luca (Università-La Sapienza) domani, alle 17.30, a Palazzo Gopcevich in via Rossini 4

I marziani siamo noi
Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò incontro pubblico, moderato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, con Giovanni F. Bignami, autore del libro "I marziani siamo noi. Un filo rosso dal Big Bang alla vita" (Zanichelli)

Gorizia

Mostra di Laura Grusovin
Domani, alle 18, nella Galleria del Kulturni dom di Gorizia in via Brass 20 sarà inaugurata la mostra della pittrice goriziana Laura Grusovin, che rimarrà aperta fino al 15 gennaio da lunedì a venerdì 9-12 e 16-18.

Udine

Libro di Lu Ragos
Oggi, alle 17.30, al Museo carnico delle Arti popolari di Tolmezzo, nell'ambito della mostra fotografica "Sguardi" di Annamaria Castellan, si terrà la presentazione del libro "Due e 10" della scrittrice veneta di nascita e pordenonese d'adozione Lu Ragos, con l'intervento dell'autrice e di Vicky Vicario, esperta di antroposofia

ITINERARI. ATMOSFERE ROMANTICHE E RITMI RIGOROSAMENTE LENTI

La magia dell'Avvento nelle Piccole Città Storiche

Fra i tour proposti dal consorzio austriaco un percorso dalla Stiria al Bosco Viennese

di CRISTINA FAVENTO

Nell'Austria orientale ci si avvicina al Natale passando dai profumi tipici dell'Avvento a quelli del buon vino, dell'olio di semi di zucca e dell'acquavite di pino cembro. In alternativa o a integrazione dei tour classici, da Salisburgo a Vienna, nel periodo dell'Avvento il consorzio austriaco delle **"Piccole Città Storiche"** propone quattro itinerari di charme fra atmosfere romantiche e ritmi rigorosamente lenti. Tra questi, è inserito il bel percorso che dalla Stiria porta al Bosco Viennese e al Burgenland.

Si parte dalla storica cittadina di **Bad Radkersburg**, al confine con la Slovenia, dove, dopo una visita all'immancabile mercatino (ogni sabato d'Avvento), non manca la possibilità di concedersi un po' di salutare relax alle terme per bilanciare lo stress del periodo prenatalizio. Nella piazza principale spicca la torre del municipio, simbolo tardo gotico della città, mentre la Chiesa parrocchiale custodisce al suo interno una basilica gotica a tre navate. Il Palazzo rinascimentale Herberstorff impressiona per il sontuoso cortile porticato e la torre medievale collegata alla fortificazione della città.

Sono interessanti da vedere anche la Frauenplatz, il Frauentor e la Frauenkirche - testimonianze del tardo barocco - e la Chiesa del monastero dei Cappuccini, risalente al XIV secolo, con i resti del monastero agostiniano. Vanno gustate le specialità stiriane come le uova all'olio di semi di zucca o gli **"Spagat-Krapfen"**, frittelle dolci cosparse di zucchero e cannella.

A 26 km da Vienna, ai confini del bosco viennese, si trova il rinomato centro termale di Baden bei Wien

Si passa poi a **Rust**, area vitivinicola sul lago Neusiedlersee, per una visita alla via dell'Avvento "Ruster Adventmeile" (fino a domenica 19) prima di una conclusione d'obbligo davanti a un buon bicchiere di vino. I mercatini natalizi sono allestiti tra le pittoresche vie del centro, vivacizzate dalle variopinte facciate barocche e rinascimentali di antichi palazzi ben curati. Dal 2001 Rust e la regione Ferto Neusiedler See fanno parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Da vedere ci sono la Chiesa fortificata e senza campanile dei pescatori, XII XVI secolo, con gli affreschi più antichi del Burgenland, la Torre delle polveri - un tempo una torre d'avvistamento integrata nelle mura della città - e il Seehof, un gruppo di edifici barocchi oggi sede dell'Accademia enologica austriaca. La Kremayrhaus, infine, ospita il Museo civico con oggetti d'arte, antiquariato e mostre.

Anche **Baden bei Wien**, nella sua nostalgica veste Biedermeier, durante l'Avvento risplende di mille luci. La città ospita il casinò più grande dell'Europa centrale, un famoso teatro dell'operetta e le moderne terme romane, con il tetto di vetro più grande d'Europa e 900 m² di piscine.

Ci sono anche diversi musei, tra cui quello delle bambole e la Casa di Beethoven. Nella giornata delle lanterne (Laternentag) le illuminazioni elettriche vengono spente per esaltare l'escursione con le fiaccole e l'allegra corsa delle maschere Perchten. Merita sempre una visita, infine, **Judenburg**, il centro più importante del Zirbenland, in Stiria.

La storica cittadina ha conservato il suo fascino mediterraneo dai tempi dei commerci con Venezia, quando era la stazione di transito più importante prima di Vienna. Il secolare campanile della città, tra i più alti in Austria (75,66 m), ospita un moderno planetario e una galleria panoramica da cui si gode di una vista a 360° su tutto l'Aichfeld. La Chiesa parrocchiale di S. Maddalena è di notevole importanza artistica per gli affreschi e le pitture su vetro mentre il Museo Puch mostra le pietre miliari dello sviluppo dell'automobile.

L'offerta del mercatino di questa antica cittadina nella valle della Mur durante l'Avvento è molto varia e colorata. E come souvenir non può mancare nella valigia uno **"Zirberl"**, tipico distillato locale di pino cembro, dal caratteristico sapore di conifera e resina. Per pianificare liberamente il proprio itinerario giorno per giorno, esistono dei comodi e vantaggiosi voucher validi in molti alberghi delle Piccole Città Storiche. Per informazioni Austria Vacanze, tel. 02 2362889, www.austriavacanze.it

DA DOMENICA FINO ALL'EPIFANIA NEL PAESINO CARNICO

A Sutrio un presepe a cielo aperto

Allestimenti nei cortili, accanto ai fogolar, sotto i loggiati...

Da domenica Sutrio si trasforma in un presepe a cielo aperto. Nel pittoresco borgo carnico, accoccolato ai piedi dello Zoncolan e famoso per la lavorazione del legno, dal 19 dicembre all'Epifania si potranno infatti ammirare decine di creative interpretazioni della Natività. Realizzati come ogni anno in occasione della manifestazione "Borghi e Presepi", gli allestimenti saranno disposti nei cortili, accanto ai fogolar (i tipici caminetti carnici), sotto i loggiati delle case più caratteristiche e nelle piccole frazioni di Priola e Nojaris. La rassegna è affiancata da una nutrita serie di appuntamenti - dal folklore alla gastronomia - che durante tutte le feste natalizie animeranno Sutrio. Le vie del paesino saranno addobbate con grandi alberi di Natale in legno da riciclo, realizzati da artigiani provenienti anche da altre regioni italiane e straniere.

Cuore di "Borghi e Presepi" sarà l'ormai noto Presepio di Teno, eseguito in 30 anni di lavoro dal maestro artigiano Gaudenzio Straulino. L'opera riproduce in miniatura il villaggio e i suoi abitanti animati con ingranaggi meccanici e ben illustra gli usi e i costumi tradizionali locali. Ci saranno poi il presepio naïf realizzato negli Anni Trenta da Dorino Moro, composto da una decina di statuine di legno di ingenua fattura, i sorprendenti presepi intagliati in un bastone di legno e in un grosso ceppo da Michele Moro e le figure modellate da Enzo Del Negro seguendo le linee delle pieghe di rami degli alberi. Spettacolari e di grande suggestione sono poi le scene della Natività - "Le radici del Natale" - ricavate da grandi e contorte radici raccolte nei boschi della Carnia e intagliate da artisti provenienti da tutta Europa.

Gruppi di persone in costume animeranno nei pomeriggi dei giorni festivi le "Vie dei presepi", riproponendo scene della vita quotidiana di un tempo e una serie di scene di Presepio vivente. A fare da cornice alle rappresentazioni dei vari momenti della Natività sono previste anche degustazioni di specialità tradizionali e musica, mentre nella Bottega dell'artigianato artistico e nel Mercatino sarà possibile acquistare i tipici prodotti artigianali della Carnia.

Novità di quest'anno è il grande rilievo dato alla gastronomia, con 10 fra trattorie di Sutrio e rifugi sullo Zoncolan che proporranno menu tipici a prezzi convenzionati: ognuno avrà come portabandiera un piatto particolare, in modo da offrire ai visitatori un appetitoso ventaglio della varietà della cucina carnica.

Per vivere a pieno l'atmosfera, si può alloggiare a Sutrio a Borgo Soandri, l'albergo diffuso (mini appartamenti con cucina) ricavato dalla ristrutturazione di antiche case del paese. Chi volesse soggiornarci, può contattare il consorzio Carnia Welcome (tel. 0433 466220, www.carnia.it). *(cri.fa)*

Da domenica il borgo carnico di Sutrio si trasforma in un presepe a cielo aperto

GOLA. NELLE VALLI DEL NATISONE

Le ricette della tradizione al "Sale e Pepe" di Stregna

SALE E PEPE
Via Capoluogo 19 - STREGNA (UD)
Telefono 0432 724118

Chiusura: MARTEDÌ e MERCOLEDÌ

Orario: 12-15 19-22.30

Prezzo medio: vini esclusi 30 euro

- **Ferie:** VARIABILI
- **Coperti:** 40
- **Buoni pasto:** NO
- **Carte di credito:** TUTTE
- **Parcheggio:** NO
- **Aria condizionata:** SI

di FURIO BALDASSI

Se esiste un posto dove la parola stagionale ha un senso, questo è il "Sale e Pepe" di Stregna, nome che evoca località inavvicinabili e invece è ad appena un ora d'auto da Trieste, sulla direttrice che si è soliti prendere quando si è in vena di gite gastronomiche sul Collio. Una breve deviazione e siete già nel Cividalese, anzi, per la precisione, nelle Valli del Natisone, un posto tanto bello quanto poco noto ai più.

Un angolo di bellezza intoccata dove nel 1987, con una certa giovanile spregiudicatezza imprenditoriale Teresa Covaceuszach e Franco Simoncig hanno aperto il loro locale. Con almeno un paio di imperativi categorici. Il primo: si trattava, con una ricerca anche filologica, di recuperare piatti della tradizione che si davano ormai per dispersi, il secondo: bisognava usare prevalentemente prodotti del luogo, di alta qualità, quelli che si è soliti definire biologici al naturale.

Ai due se ne è poi aggiunto un terzo: vista l'obiettiva difficoltà non di raggiungere ma di individuare il posto (potete facilmente passare davanti al "Sale e Pepe" senza accorgervene), stabilire un rapporto prezzo-qualità che rendesse piacevole, per non dire conveniente, la puntata fuoriporta.

A 23 anni di distanza si può dire che la "mission" sia stata pienamente compiuta, i tre punti esauditi. Perché è raro trovarsi in un posto accogliente come questo. Una sensazione, quest'ultima, che avrete memorizzato di bel principio fin dall'entrata, che si affaccia direttamente, dopo un mini-angolo per la vendita di prodotti locali, sul classico "kot": è la stanza del caminetto, in sloveno, che in questa stagione fa gli straordinari ed è acceso perennemente.

Tra fiori e ceramiche che la fanno da padroni ma danno all'ambiente un tocco molto solare, si può inoltre scegliere tra le due sale, quella verde e quella blu, mentre nella bella stagione il valore aggiunto è rappresentato da un terrazzino, molto apprezzato.

Della cucina si parlava in termini di "recupero" delle vecchie ricette, e bisogna dire che in questo Teresa ottiene una mano robusta dal suo stesso orto, che le fornisce verdure, legumi e soprattutto aromi. Quelli che utilizza per ricette come le stelline di patate ripiene di ricotta e zucchine servite con ricotta, salata, zucchine e finocchietto selvatico, gli spaetzle con piselli e porcini, oppure il tortino di mele al rabarbaro e dragoncello, tanto per citare dei possibili accostamenti.

E' cucina gagliarda, come si vede, quasi montana (in fondo siamo pur sempre a 400 metri sul livello del mare), con gusti robusti come le porzioni che vi arrivano in tavola. In particolare se, come noi, siete degli estimatori delle minestre in tutte le loro varianti possibili, non potete perdervi la crema di fagioli borlotti e orzo dorato, uno degli evergreen del locale, dove in effetti il menu va a cicli e cambia con una certa continuità. L'inserimento nel cuore dell'area dove è attiva e operante una forte minoranza slovena spiega anche l'abbondanza di piatti tipici come le marvitce (pasta grattuggiata) al ragù leggero di capriolo, il ripca (filetto di maiale) al ribes e un dolce ipertradizionale come gli strukli. Uno, ma non certo l'unico da assaggiare in una lista ricca che presenta tante altre delicatezze come la gelatina di menta in salsa di fragole.

L'interno del "Sale e Pepe" di Stregna

Vista l'area in cui vi trovate, quello della cantina sarà probabilmente il vostro pensiero minore. Simoncig, che la cura personalmente e con amore, visti i risultati, può soddisfare ogni vostra richiesta visto che nella cernita ha operato un'accurato rifornimento del meglio dei regionali, anche quelli più prestigiosi, senza trascurare gli autoctoni in senso stretto. E sarà proprio la vostra indicazione ad orientare la fase tre, quella del conto, verso picchi più alti o abbordabili. Al momento si riesce a stare abbastanza comodamente dentro i 35 euro, il resto dipende dalla vostra sete.

Nuovo programma di Morgan tra gennaio e febbraio su Rai2

ROMA Partirà fra gennaio e febbraio su Raidue il nuovo programma condotto da **Morgan**, "Morgan Music Awards", nel quale il cantautore - "radiato" dal festival di Sanremo 2010 per le sue improvvide dichiarazioni sulla droga, - proporrà un suo percorso fra gli archivi dei Word Music Awards di Montecarlo.

Debutterà invece in primavera "Delitti rock", in cui **Giorgio Faletti** (senza Morgan come inizialmente preannunciato) racconterà le morti misteriose nella storia del rock. Lo fa sapere il direttore di Raidue Massimo Liofredi, a margine dell'annuncio e della consegna a Viale Mazzini dei 58 premi vinti dall'azienda pubblica in festival televisivi e radiofonici internazionali.

Il musicista Morgan

Tornando a Morgan, è di ieri la notizia che i legali di Marco Castoldi (questo il suo vero nome) hanno presentato al tribunale per i minorenni di Roma istanza di ricusazione del perito, la psicologa Maria Malagodi Togliatti, incaricata di pronunciarsi sulla capacità genitoriale del cantante e della sua ex compagna Asia Argento, nell'ambito del giudizio che vede l'attrice e regista chiedere la decadenza della potestà parentale dell ex compagno. Questo l'esito più importante dell' udienza di ieri, davanti al giudice Debora Tripiccione, la quale si è riservata di decidere sulla richiesta, concedendo termine ai legali della Argento per controdedurre sulla stessa. È stato l'avvocato Giampaolo Cicconi, legale di Morgan, a spiegare il perchè della richiesta di ricusazione del perito. «Riteniamo che la dottoressa Malagodi Togliatti - ha detto - non si sia comportata con serenità poichè la scorsa udienza ha espresso convincimenti che denotano parzialità. Secondo noi, quindi, non può esprimere il parere sui quesiti che ha formulato il giudice».

Ieri sono stati sentiti due testimoni: Luciana Colnaghi, madre di Morgan, e il regista Michele Civetta, marito della Argento. «Sono venuta davanti al giudice solo per la verità - ha detto Luciana Colnaghi, lasciando il tribunale. - Ho fiducia e voglio augurarmi che la vicenda finisca bene Noi speriamo sempre in un accordo, ma dipende solo dall'umanità delle persone».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Oggi a "La Storia siamo noi" Federico Lodoli ricostruisce la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, quando alla Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano una bomba provocò 17 morti e oltre 80 feriti. Una strage ancora impunita. Interviste con Gian Adelio Maletti del Sid e Roberto Cavallaro dei Nuclei di Difesa dello Stato.

ITALIA 1 ORE 21.10
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Da oggi va in onda "Focus Uno", programma condotto da Giulio Golia, in compagnia del San Bernardo Golia, realizzato in collaborazione con il mensile di divulgazione scientifica "Focus". Fra i primi servizi: l'Asia il paese più "inquinante" del pianeta e che cosa sanno i ragazzi italiani di sesso e contraccezione.

CANALE 5 ORE 21 10
FINALE MEDIAFRIENDS CUP

In diretta l'attesa finale della prima edizione della Mediafriends Cup 2010 dallo Stadio Flaminio di Roma, condotta da Federica Panicucci. Si sfideranno in un triangolare di calcio in favore dell'Associazione contro le leucemie la Nazionale Cantanti, i Mediaset Stars e il Grande Fratello Team.

RAITRE ORE 11 00
ITALIANI SCARICABARILE?

"Apprescindere", condotto da Michele Mirabella, si chiede oggi se è vero che gli italiani sono degli scaricabarile e tendono a trovano sempre delle scuse per scaricare su altri i propri errori. In studio lo scrittore Marco Lodoli, il giornalista Antonio Capranica e il professore di marketing Filiberto Tartaglia.

I FILM DI OGGI

MONA LISA SMILE
di Mike Newell con Julia Roberts, Kirsten Dunst, Maggie Gyllenhaal
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
RAITRE 21.05

La professoressa Watson giunge dalla California al college di Wellesley per insegnare storia dell'arte ad una classe elitaria. L'anticonformismo di miss Watson non attecchisce negli animi delle allieve. La giovane professoressa ritorna in California credendo di non aver concluso nulla ma qualcosa, invece, sarà mutato per sempre.

LA REGINA D'AFRICA
di John Houston con Humphrey Bogart (foto), Katharine Hepburn, Robert Morley
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1951)
LA 7 13.55

Una missionaria e un ruvido marinaio discendono un fiume africano con il proposito di affondare una nave da guerra tedesca

IDENTITA' SOSPETTE
di Simon Brand con Jim Caviezel, Greg Kinnear, Barry Pepper
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
SKY MAX 19.30

Cinque uomini si ritrovano in una fabbrica abbandonata in condizioni diverse. C'è chi è legato mani e piedi, chi è appeso a una sbarra con le manette e penzola nel vuoto, c'è chi ha il naso rotto e chi è solo leggermente ferito. Un altro elemento li accomuna: nessuno di loro ricorda né della propria identita né del perché si trovi in quel luogo

C'ERA UN CINESE IN COMA
di Carlo Verdone con Carlo Verdone (foto), Beppe Fiorello, Anna Safroncik
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)
RETE 4 21.10

Ercole è un agente che gestisce poveracci. Incappa in un autista che ha un talento a mezza strada fra lo spogliarello e il cabaret.

BIRTHDAY GIRL
di Jez Butterworth con Nicole Kidman, Ben Chaplin, Vincent Cassel
GENERE: COMMEDIA (Gb, 2001)
RETE 4 00 20

John lavora in banca e gli manca un amore. Decide di affidarsi ad Internet per trovare una compagna. La ragazza arriva, si chiama Nadja ma non parla l'inglese. Lui, che aveva chiesto una donna comunicativa, cerca di rispedirla a casa, ma il suo intento si rivelerà tutto meno che facile da compiere

IL CASO THOMAS CRAWFORD
di Gregory Hoblit con Anthony Hopkins (foto), Ryan Gosling, Rosamund Pike
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)
SKY 1 15.10

Thomas Crawford, magnate dell'aeronautica, scopre che la moglie lo tradisce e architetta un piano per eliminarla.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG 1 TG 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG 1
09.00 TG 1
09.30 TG 1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG 1
17 10 Che tempo fa
18.50 L' Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.

21 10 FICTION
> **Don Matteo 7** *Con Terence Hill* Don Matteo aiuta i carabinieri con casi della tranquilla cittadina di Gubbio

23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.10 TG1 - NOTTE
01.40 Che tempo fa
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce.
02.25 Rai Educational - Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.55 Tessere di pace in Medio Oriente. Film (documentario '08).

RAIDUE

06.00 The Love Boat.
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 TG 2 - GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2. Con Caterina Balivo, Milo Infante.
16.10 La signora in giallo. Con Angela Lansbury, William Windom
17.00 Numb3rs. Con David Krumholtz, Rob Morrow, Judd Hirsh.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21 05 RUBRICA
> **Annozero** *Con M. Santoro* I temi politici e sociali attraverso gli accesi dibattiti tra gli ospiti in studio

23.20 TG 2
23.35 Rai 150 anni - La Storia siamo noi.
00.35 Magazine sul 2
01 10 TG Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 La morte negli occhi. Film Tv (thriller '04).

RAITRE

06.01 News Rassegna stampa
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La Storia siamo noi.
08.50 Dieci minuti di...
09.00 FIGU
09.05 Agorà.
11.00 Apprescindere
11 10 TG3 Minuti
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.25 TG 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
19.00 TG 3 TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21 05 FILM
> **Mona Lisa Smile** *Di M. Newell* *Con J. Roberts* Un'insegnante di arte sconvolge un college femminile

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini
00.00 TG3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18 40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20 30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO Segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charlie's angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.27 Ciclone sulla giamaica. Film (avventura '65). Di Alexander Mackendrick. Con Anthony Quinn, James Coburn, Dennis Price, Gert Frobe.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger Con Chuck Norris

21 10 FILM
> **C'era un cinese in coma** *Con C. Verdone* Un autista diventa famoso per caso, ma si monta la testa.

23.30 Uefa Europa League
00.15 Cinema festival
00.20 Birthday girl. Film (commedia '00). Di Jez Butterworth Con Nicole Kidman, Ben Chaplin.
02.05 Tg4 night news
02.32 Il favorito della grande regina. Film (avventura '55). Di Henry Koster. Con Bette Davis, Richard Todd.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07 55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia la Voce dell' improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21 10 SHOW
> **Finale Media Friends cup** In prima serata il torneo con calciatori d'eccezione a favore del AIL

23.45 Matrix. Con Alessio Vinci
01.29 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5 notte
02.00 Striscia la notizia
02.41 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di bel - air
08.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11 25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi

21 10 RUBRICA
> **Focus Uno** *Con Giulio Golia* Nuovo programma in collaborazione con il mensile di divulgazione scientifica.

00.00 American Pie - Il matrimonio. Film (commedia '03). Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Seann William Scott, Alyson Hannigan.
02.00 Studio aperto - La giornata
02.15 Media shopping
02.30 Cinque in famiglia
04.00 Media shopping
04.15 Nero veneziano. Film (horror '78).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.25 Movie Flash
12.30 Avvocati in divisa
13.30 Tg La 7
13.55 La regina d'Africa. Film (avventura '51). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Mac Gyver
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber

21 30 FILM
> **Turbolence - La paura è nell'aria** *Con R. Liotta* Un criminale si libera in aereo e se la vede con la hostess

23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.10 Prossima fermata. Con Federico Guglia.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber
04.10 Hardcastle & McCormick
05.05 CNN News

SKY CINEMA 1

07.15 Temple Grandin - Una donna straordinaria. Film (drammatico '10). Con C. Danes
09.05 Natale in 3D
09.25 L'uomo nero. Film (commedia '09). Con S. Rubini
11.30 Moon. Film (fantascienza '09). Con S. Rockwell, M. Stewart.
13 10 Natale in Sudafrica
13.20 (500) Giorni insieme. Film (drammatico '09). Con J. Gordon - Levitt
15.10 Il caso Thomas Crawford. Film (thriller '07). Con A. Hopkins
17.05 Wild Target. Film (commedia '10). Con B. Nighy E. Blunt
18.50 Temple Grandin - Una donna straordinaria. Film (drammatico '10). Con C. Danes
20.40 Sky Cine News

21 00 MINISERIE
> **Romanzo criminale 2 - Episodio 9** *Con H. Ledger* Proseguono le avventure di Freddo e gli altri

22.00 Romanzo criminale 2 - Ep. 10
23.10 La prima cosa bella. Film (drammatico '09). Con M. Ramazzotti
01.20 Il caso Thomas Crawford. Film (thriller '07) Con A. Hopkins
03 15 Natale in Sudafrica
03.35 (500) Giorni insieme. Film (drammatico '09). Con J. Gordon - Levitt

---

13.55 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05) Con A. Eckhart
15.40 Sulle orme del vento. Film (avventura '93) Con R. Witherspoon
17.30 Nine Months - Imprevisti d'amore. Film (commedia '95). Con H. Grant J. Moore.
19.20 La rivincita delle bionde. Film (commedia '01) Con R. Witherspoon
21.00 SDF - Street Dance Fighters. Film (drammatico '04). Con Omarion
22.40 Glitter - Quando nasce una star. Film (musicale '01). Con M. Carey M. Beesley

---

13.05 La vendetta di Christie. Film (thriller '06) Con C. Gibb D. Kind.
14.45 Terremoto nel Bronx. Film (azione '95). Con J. Chan A. Mui
16.20 La maledizione di Komodo. Film (avventura '04) Con T. Abell P. Logan
17.55 Momentum. Film (thriller '03) Con L. Gossett Jr
19.30 Identità sospette. Film (thriller '06) Con J. Caviezel
21.00 Killer diabolico. Film Tv (giallo '07) Con E. Donovan
22.40 Terremoto nel Bronx. Film (azione '95) Con J. Chan A. Mui

---

11.30 Serie A. Roma - Bari
12.00 Goal Deejay
12.30 Serie A Remix
13.00 Serie A: Genoa - Napoli
13.30 Serie A The Movie
14.00 Premier League Review
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17 30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Serie A Remix
19.30 Futbol Mundial
20.00 Serie A The Movie
20.30 Goal Deejay
21 00 Champions League Remix
21.30 Champions League Remix
22.00 Champions League Remix

MTV

07.00 News
07 05 Only Hits
08.00 Teen Cribs
08.30 My life as Liz
09.00 16 And pregnant
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.00 MTV News
13.05 Exiled
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 Baby High
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 The Hills
19.30 Speciale MTV News
20.00 Jersey Shore
21 00 Greek
23.00 If you really knew me
00.00 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17 00 Rock Deejay
18.00 Rock Deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Via Massena
21.00 Jack on tour
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Shuffolato
01.00 The Club
02.00 Rock Deejay by Night

■ Telequattro

08.30 Il Notiziario Mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Betty la Fea
11.20 Borgo Italia
12.55 La Provincia ti informa
13.15 Curiosità d'Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.00 Copertine da Udine
15 00 Cuore Tuareg
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Fede, perchè no?
19.05 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Borghi nel Friuli Venezia Giulia.
21.10 Sherlock Holmes. Film Tv ('09).
22.00 Italia Magica
22.50 Dai Nostri Archivi
23.02 Il notiziario Notturno
23.40 Antichi Palazzi
23.55 TG Montecitorio
00.00 Schimansky - Caccia al Tesoro

■ Capodistria

15 20 K2
15.50 GAS GAS GAS
16.15 Nord e Sud
16.45 Alpe Adria
17 15 Mappamondo
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d'America - Biografia di una Nazione
20.30 VideoMotori
20.45 La Maschera di Porpora. Film (avventura '56) Di H. Bruce Humberstone Con Tony Curtis
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in Lingua Slovena
23 10 Izostritev
23.40 Minute Za...
00.15 Vreme
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 TG Udine
07 10 TG Trieste
07 30 TG Udine
08.05 TG Trieste
08.30 TG Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 Tg Udine
13.00 Meridiana
18.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
19.55 Sportissimo oggi
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 Sottosopra Gianpiero Bellucci
22.50 Sportissimo oggi
22.55 Oroscopo
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Feste e Celebrazioni Ebraiche: 10 di Teveth; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1 8.26: Radiouno sport; 8.34: Ben fatto: 9.00: GR 1 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa, 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1, 11.40: Pronto, salute 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1 13.22: A tutto campo, 13.35: Attenti a Pupo. 14.00: GR 1 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari 17.00: GR 1: 17.20: Il ComuniCattivo. 17.35: Gr 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa, 18.00: GR 1, 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Calcio: Europa League; 19.51: GR 1, 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.57: La Medicina; 21.05: Calcio: Europa League 21.50: GR 1 23.00: GR 1 23.08: GR1 Parlamento. 23.12: Demo. 23.27: Uomini e camion: 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie: 1.00: GR 1, 1.05: La notte di Radiouno, 2.00: GR 1, 3.00: GR 1, 3.05: Brasil suoni e cultura del mondo 4.00: GR 1 5.00: GR 1 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno: 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.56: Le stelle di Radio1

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport, 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2: 10.00: Io Chiara e l' Oscuro, 10.30: GR 2: 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta: 15.15: Ottovolante: 15.30: GR 2: 16.00: Taxi Driver 16.30: GR 2: 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter: 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia: 21.00: Moby Dick, 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes, 0.00: Italia150.baz viaggio nella storia 0.05: Effetto Notte, 2.00: Effetto Notte: 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00: Qui comincia, 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3: 10.50: Chiodo fisso Giocattoli; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo, 12.00: Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3, 14.00: Alza il volume 15.00: Fahrenheit 16.00: Ad alta voce 16.45: GR 3: 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party 19.50: Radio3 Suite 20.30: Il Cartellone 22.45: GR 3 23.20: Radio3 Suite Tre Soldi 0.00: Il racconto della mezzanotte 0.10: Battiti 1.40: Ad alta voce 2.10: Notte classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o levelin di..., 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg, 15.15: Vuè o levelin di... 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino. La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale 8.10: Incontri con la musica. 8.40: Music box 9: Radio Paprika 10: Notiziario 10.20: Libro aperto Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare 11: segue Music box 11: Studio D 12.59: Segnale orario 13: Gr ore 13 segue Lettura programmi 13.20: Musica a richiesta 14: Notiziario e cronaca regionale 14.10: Gorizia e dintorni segue Music box 15: Onda giovane 17: Notiziario e cronaca regionale 17.10: Lo sportivo dell'anno 2010 diretta segue Music box 18.59: Segnale orario 19: Gr della sera 19.20: Lettura programmi; segue Musica leggera slovena 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital: 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo 16.00: Disco Match 17.00: Non C'è Duo Senza Te 19.00: Tg Zero 20.00: Vibe 21.00: Heart and song 22.00: Alta Infedeltà 23.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu: 7.00: Chiamate Roma Triuno Triuno. 9.00: Il volo del mattino. 10.00: Deejay Chiama Italia 12.00: Collezione Privata 13.00: Ciao Belli 14.00: 50 Songs 15.30: Tropical Pizza: 17.00: Pinocchio: 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti 22.00: Deejay Chiama Italia - Replica: 23.30: Ciao Belli - Replica 0.00: Dee Notte 2.00: Deejay Podcast 4.00: Deejay Chiama Italia - Replica

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale notturno ogni ora").

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie Il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia, 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la viabilità 07.15: Il giornale del mattino 08.00-10.30: Colle degli orti grandi: Quotidiano del mattino 08.05: Le stelle di Elena 8.10: Locardina. 08.30: Notizie Prima pagina il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news, 8.40: La canzone della settimana. 09.00: Dorothy e Alice 09.30: Notizie Il meteo e la viabilità, 09.33: Luoghi e sapori 10.00: Parliamo di..., 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità Il tempo sull'Adriatico 10.33: New Entry 11.00-11.30: Cultura e società 11.30: Notizie Il meteo e la viabilità. 11.45-12.15: Punto e a capo 12.10: Anticipazioni GR, 12.28: Il meteo e la viabilità: 12.30: I fatti del giorno. 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria 13.30: Notizie Il meteo e la viabilità 13.33-14.45: Sogni di vacanza 14.30: Notizie Il meteo e la viabilità Il tempo sull'Adriatico 15.05: La canzone della settimana 15.28: Il meteo e la viabilità. 15.30: I fatti del giorno 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro. 16.30: Notizie Il meteo e la viabilità 17.30: Notizie Il meteo e la viabilità 17.33: Euroregione news, 18.00: Anima e corpo. 18.30: Notizie Il meteo e la viabilità 19.15: Sigla single 19.28: Il meteo e la viabilità 19.30: Il giornale della sera 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica): 21.00-21.30: Punto e a capo (replica). 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rai

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction, 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09.05: Mib 10.00: Gli improponibili 11.00: m2-all news, 11.05: Brp 13.00: m2on line 14.00: Zero Db. 15.00: Out of mind 17.00: m2on line 18.00: Gli improponibili 19.00: Rea Trust; 20.00: Chemical Lab 21.00: Tribe. 22.00: Stardust 24.00: Stardust in Love 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana 8.15: Almanacco 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo. 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica» 9.05: L'oroscopo segno per segno 9.10: Disco News 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 9.55: Do you remember 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo musica gossip teatro 11.10: Disco News 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 11.55: Do you remember 12.10: Disco News 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo 12.55: Do you remember 13.14: Rewind grandi successi degli anni '70-'80. 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock, 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Looking around con Giovanni Aschner una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni 17.05: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News, 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember 18.10: Disco news, 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember 19.10: Disco News 19.50: Gr Notizie dal Mondo: 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo), 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News 7.10: Meteo, 7.15: Almanacco del giorno, 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News 8.05: Arrivano i mostri 8.50: Meteomont e meteomar 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore 9.30: Rassegna stampa 10.00: News 10.15: Ton sue ton weekend: 10.45: Meteo, 11.00: News 11.50: Meteomont e meteomar 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodè salato o piccante. 12.30: Meteo. 13.00: News 13.05: Calor latino: 15.00: Hit 101 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News. 17.50: Meteomont e meteomar 18.00: News 18.30: Meteo 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Lo sport in tv

[illegible]	[illegible]	[illegible] World Cup
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
20.45	Sport Italia	Basket Eurolega A Milano-Valencia
21.00	Prem. Calcio	Calcio Europa League Debrecen-Sampdoria
22.00	Sky Sport 2	Basket NBA (New York Knicks - Boston Celtics)
[illegible]	Sky Sp. 24	[illegible]
[illegible]	Rete 4	Rubrica Uefa Europa League
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il Principe Milito festeggia il gol con Pandev

INTER 3
SEONGNAM 0

MARCATORI: pt 3' Stankovic, 32' Zanetti; st 28' Milito.
INTER: (4-2-3-1): Julio Cesar 6, Zanetti 7, Cordoba 6, Lucio 6, Chivu 6 (34' st Santon 5.5), Stankovic 7, Cambiasso 6, Pandev 5, Sneijder sv (2' pt T. Motta 6), Eto'o 6, 22 Milito 7 (31' st Muntari 6). All. Benitez
SEONGNAM (4-1-4-1): Jung Sung Ryong 5, Ko Jae Sung 5, Cho Byung Kuk 5, Ognenovski 5.5, Hong Chul 5, Kim Sun Hwan 5, Molina 5.5, Jo Jae Cheol 5 (23' Cheon sv), Choi Sung Kuk 5 (23' st Song 5), Cho Dong Geon 5, Radoncic 5.5 (43' st Kim sv). All.: Shin Tae Yong
ARBITRO: Moreno (Panama)
NOTE: Angoli: 5-4 per Seongnam. Ammoniti: Ognenovski per gioco falloso

Stankovic improvvisa un balletto per l'1-0 sotto gli occhi di Cordoba e Materazzi

MONDIALE PER CLUB. I NERAZZURRI NON FALLISCONO L'OBIETTIVO

L'Inter c'è, ritrova Milito e vola in finale

Il gol in avvio di Stankovic annichilisce i sudcoreani. Sabato senza Sneijder la gara con il Mazembe

ABU DHABI Un'Inter concreta anche se non bellissima conquista la finale del Mondiale per Club, piegando i sudcoreani del Seongnam per 3-0. Sabato prossimo affronterà dunque il sorprendente club congolese del Mazembe Englebert.

Missione compiuta. Moratti aveva chiesto la vittoria e quella è arrivata. Chi non si è fatto vedere è invece il gioco esemplare, ma i meccanismi studiati da Benitez hanno in buona sostanza funzionato. Tornano in campo i campioni del Triplete archiviati gli infortuni, riappare Julio Cesar che - dopo una lunga sosta - si riprende il suo posto tra i pali. E riappare anche Milito: il Principe segna il gol del 3-0 e va in paradiso. Non ce la fa invece Maicon, che evidentemente non è pronto. Così, Zanetti va a destra e Chivu a sinistra.

La semifinale del Mondiale non è stata una partita spettacolare ma, grazie all'inserimento dalle retrovie dei centrocampisti, è stato possibile "bucare" la difesa avversaria. Insomma, questa volta Rafa ha visto giusto ed ha portato a casa il risultato senza soffrire troppo. Migliore in campo Deki Stankovic: per l'Inter non è l'anno del Dragone ma quello del drago, il soprannome del centrocampista in forma smagliante. Bene Milito, che recupera e crea scompiglio nella difesa del Seongnam. Il Principe si sblocca e questo è un ottimo segnale. Opaca prova di Eto'o, tempi difficili per Pandev.

L'inizio della gara è pessimo per l'Inter con l'infortunio di Wesley Sneijder, che viene agganciato in modo scomposto da Kim Sung Kuk. La brutta entrata gli fa girare la gamba sinistra ed è costretto a uscire dolorante. Risentimento muscolare per l'olandese: non ce la farà per la finale. Neanche si fa in tempo di eseguire il cambio e arriva il gol che cambia la partita: quello di Dejan Stankovic che - servito da Milito - mantiene con carattere il possesso palla, entra in area e calcia di sinistro un potente diagonale. È il terzo minuto, 1-0 per l'Inter, può entrare Thiago Motta.

La partita è disordinata, la mediocrità dei sudcoreani è palese, il gioco è frammentato dai continui falli dei calciatori del Seongnam. L'Inter, con calma, senza cercare la perfezione, rischia qualcosina soprattutto sui calci piazzati. Al 23' i nerazzurri raddoppiano con una azione ben eseguita: ottima triangolazione tra Zanetti e Milito. Il Principe offre di tacco l'assist per il capitano: 2 a 0 per i neroazzurri. Finalmente gli animi si rasserenano.

Arriva l'intervallo e l'incipit della ripresa si colora di neroazzurro. La reazione dei misteriosi sudcoreani è sterile e infruttuosa. Ci prova Molina ma i timori sono contenuti per la difesa nerazzurra, apparsa solida e autorevole anche se con qualche sbavatura. I minuti scorrono davanti al singolare pubblico dello Zayed Sport City, dove sono assiepati i cittadini di Abu Dhabi in caffetano bianco. Fanno anche la Ola dopo aver pregato rivolti alla Mecca. Il Seongnam sperava in un miracolo ma non c'è stato niente da fare: Milito firma la terza rete al 28 del secondo tempo e chiude la partita. L'azione parte dal piede di Stankovic, palla a Eto'o che tira: il portiere Jung non trattiene, Milito appollaiato in area non sbaglia.

Benitez giustamente lo manda sotto la doccia innanzi tempo per risparmiarlo in vista della finale. Rafa è contento stasera: incassa la lode di Moratti e fa capire a tutti che studiare alla fine frutta. Ora si guarda avanti.

Ultimo ostacolo i congolesi del Mazembe: carichi di gloria, festeggiati in patria, sono gli avversari da battere a tutti i costi.

Nonostante il caldo di Abu Dhabi, Rafa Benitez respira meglio dopo la conquista della finale del Mondiale per club. «Sono tornati dei giocatori importanti e questo si vede - ha detto il tecnico dell'Inter -. È stata una partita durissima, difficile, contro una squadra intensa e veloce. Sono molto contento: manca ancora ritmo, ma c'è più qualità». L'allenatore spagnolo ha detto che Wesley Sneijder quasi sicuramente salterà la finale a causa dell'infortunio - un risentimento muscolare - subito al primo minuto di gioco. La vittoria sui sudcoreani del Seongnam «è un punto di partenza per una finale importante per la città e per noi», ha risposto Benitez alla domanda se da questo successo possa ricominciare anche personalmente. «Con giocatori di qualità ho più scelte», ha aggiunto.

Il Milan su Cassano C'è l'ok di Berlusconi per liberarsi di Dinho

MILANO Addio Ronaldinho, arriva Cassano. L'ipotesi si fa sempre più realistica in casa Milan, e le operazioni potrebbero ufficialmente scattare quando, presumibilmente oggi, il Collegio arbitrale emetterà la propria decisione sulla controversia fra il talento barese e la Sampdoria.

Nelle ultime settimane Massimiliano Allegri ha chiesto più volte un rinforzo per l'attacco, «un giocatore da Milan», possibilmente con caratteristiche tali da poter all'occorrenza giocare da prima punta al posto di Zlatan Ibrahimovic. Cassano non è esattamente una prima punta, ma Silvio Berlusconi avrebbe deciso di regalare i piedi e l'ingegno del barese ad Allegri e al suo Milan, confidando che comunque a gennaio tornerà a disposizione Alexandre Pato.

> Allegri ha chiesto un innesto di valore e saprebbe come gestire il talento della Samp

A Roma e Madrid, così come a Genova, Cassano si è distinto per lampi di classe ma anche in negativo per un comportamento spesso sopra le righe. Allegri non fa sconti a nessuno e, come spiega Pippo Inzaghi (che spera di rientrare per il finale di stagione), «al Milan capisci subito che ti devi comportare in un certo modo perchè ci sono grandi giocatori». La dirigenza rossonera, che nei prossimi giorni giocherà un vero e proprio derby di mercato con l'Inter, conta sulla consapevolezza di Cassano che questa sarebbe la sua ultima occasione per restare ad alti livelli e non perdere di nuovo il treno della Nazionale di Cesare Prandelli.

Ad ogni modo, se il Collegio arbitrale non concedesse alla Sampdoria la risoluzione del contratto con il giocatore, Galliani si metterebbe al sicuro stipulando con il club di Garrone un accordo di prestito, che al Milan costerebbe una cifra contenuta, più circa due milioni e mezzo di ingaggio lordi fino a giugno. Poi, a fine stagione si vedrà.

L'arrivo di Cassano ha una sola condizione essenziale: l'addio di Ronaldinho. Berlusconi avrebbe dato il via libera al "sacrificio". Ai margini del progetto di Allegri, che lo ha lasciato in panchina in otto delle ultime nove partite, il brasiliano è da tempo nell'ottica di cambiare aria, anche a gennaio, visto che in mano non ha promesse di rinnovo del contratto in scadenza a giugno. I Los Angeles Galaxy di David Beckham da mesi fanno la corte all'ex Barcellona, tentato anche da un ritorno in patria per provare a vincere il Brasilerao e la coppa Libertadores, i due trofei che mancano al suo palmares.

Nuoto, la Pellegrini non basta Nei Mondiali in vasca corta la staffetta donne è sesta

ROMA Staffette da record, flop Magnini. Aspettando la finale dei 100 rana di Scozzoli, l'Italia del nuoto chiude la prima giornata dei Mondiali in vasca corta a Dubai con luci e ombre. Le luci sono i primati italiani stabiliti dalle staffette 4x100 stile libero maschile e 4x200 femminile. L'Italia centra tre finali, con le due staffette e la giovane Polieri nei 200 farfalla. La staffetta maschile dopo l'oro della 4x50 agli Europei polverizza il record italiano in 3'06"56, ma è sesta. Oro alla Francia (3'04"78, record europeo), davanti a Russia e Brasile. Sesto posto anche della staffetta femminile lanciata dal primato personale della Spagnolo in 1'57"60. Federica Pellegrini nuota in 1'54"70: il crono finale è 7'46"80. Lontano il podio, con la Cina che fa il primo record del mondo dal ritorno ai costumi in tessuto in 7'35"94. Magnini eliminato in batteria nei 200 sl.

> Magnini eliminato in batteria nei 200 sl Oggi tocca a Scozzoli

Un difensore rumeno ferma così Maggio

EUROPA LEAGUE

Cavani, il Napoli si qualifica Oggi la Juve contro Mancini

NAPOLI 1
STEAUA 0

MARCATORE: nel st al 47' Cavani
NAPOLI (3-4-2-1): De Sanctis 6, Campagnaro 5.5 (7' st Sosa 6), Cannavaro 7, Aronica 6.5, Maggio 6, Pazienza 6, Yebda 6 (23' st Dumitru sv), Vitale 6,5 (33' st Dossena sv), Zuniga 5, Hamsik 6, Cavani 6.5. All. Mazzarri
STEAUA BUCAREST (4-1-4-1): Tatarusanu 6, Bonfim 5.5, Martinovic 5, Geraldo Alves 6.5, Latovlevici 5.5, Gardos 5 (20' st Bicfalvi sv), Szekely 6 (48' st Matei sv), Ricardo Gomes 6, Angelov 6,5 (43' st Radut sv), Surdu 5, Stancu 5. All. Lacatus.
ARBITRO: Kralovec (Rep. Ceca)
NOTE: Espulsi: 51' st Cannavaro per doppia ammonizione

LOSANNA 0
PALERMO 1

MARCATORE: st 39' Munoz
LOSANNA (4-4-2): Favre, Rochat, Katz, Silvio, Steuble, Avanzini (31' st Pasche), Meoli, Celestini (42' st Roux), Carrupt (38' st Musmy), Sonnerat, Tosi. All. Rueda
PALERMO: Benussi, Cassani (12' st Munoz), Glik, Prestia, Garcia, Rigoni, Liverani, Nocerino (21' st Ardizzone), Kasami, Joao Pedro, Maccarone (46' st Zerbo). All.: D. Rossi
ARBITRO: Genov (Bulgaria)

NAPOLI Il Napoli è qualificato ai sedicesimi di finale di Europa League. Nell'ultima partita del suo girone la squadra partenopea ha battuto per 1-0 i romeni dello Steaua Bucarest, finendo seconda in classifica dietro al Liverpool. È stato Cavani a firmare la rete che vale la qualificazione, trascinato dall'entusiasmo del popolo dello stadio di San Paolo.

Palermo saluta l'Europa League vincendo 1-0 a Losanna. A decidere la sfida valida per l'ultima giornata del girone F, che qualifica ai sedicesimi Cska Mosca e Sparta Praga, la rete dell'argentino Munoz al 39' della ripresa. Un gol che regala una vittoria inutile ai rosanero già matematicamente eliminati così come gli svizzeri. Oggi scendono in campo la Juventus e la Sampdoria. Sono appena 19 i giocatori convocati da Gigi Delneri per l'inutile Juventus-Manchester City in programma stasera allo Stadio Olimpico di Torino. Alla vigilia della sfida il tecnico bianconero ha annunciato grande turnover, volendo dare spazio soprattutto a chi finora ha giocato di meno. In campo dal primo minuto ci saranno anche Grygera e Legrottaglie, che già da qualche giorno hanno recuperato dai rispettivi infortuni. Probabile formazione (4-4-2): Manninger; Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Traorè, Krasic, Felipe Melo, Sissoko, Pepe; Iaquinta, Del Piero.

Si chiude nel freddo di Budapest l'avventura europea 2010 della Sampdoria. I blucerchiati stasera scenderanno in campo per affrontare il Debrecen.

La squadra si allena a Visco per evitare il gelo di Opicina

TRIESTE Il gelo di questi giorni non aiuta certamente gli alabardati nella preparazione alla sfida con il Vicenza che si giocherà sabato al Menti (inizio alle 15). Impossibile allenarsi a Opicina, e così, nel consueto pellegrinaggio in cerca di campi adeguati a svolgere una normale seduta, ieri la squadra di Iaconi si è allenata sul sintetico di Domio.

Oggi nel primo pomeriggio la Triestina si allenerà invece a Visco, poi gli alabardati saliranno già sul pullman per Vicenza raggiungendo in serata il Veneto, dove domani svolgeranno l'ultima rifinitura. Quasi certamente, Iaconi non potrà purtroppo recuperare nessuno degli acciaccati. Ci sarà ovviamente il rientro di Malagò, che con il Torino era fermo per squalifica, ma Filkor e Testini anche ieri si sono allenati a parte e difficilmente oggi saranno nella lista dei convocati per Vicenza. Senza dimenticare le consuete assenze di Lunardini, Scurto e Colombo.

COLOMBO AL GIULIA A proposito di Roberto Colombo, il portiere sarà presente oggi, dalle ore 18 circa in poi, alla Libreria Luglio presso Il Giulia, per promuovere la sua iniziativa dei pacchi natalizi alabardati con le delizie di "Dolci Libertà", ovvero il laboratorio nella Casa circondariale di Busto Arsizio dove si produce cioccolato e pasticceria artigianale di alta qualità. I tifosi, oltre ad aderire all'iniziativa, potranno così incontrare il portiere alabardato.

POSTICIPO Sono stati comunicati anticipi e posticipi della serie Bwin dalla prima alla quarta giornata di ritorno. La Triestina è coinvolta nella seconda giornata, quando affronterà in posticipo al Rocco l'attuale capolista Novara. L'incontro contro la squadra di Tesser, si giocherà quindi allo stadio triestino lunedì 24 gennaio, con inizio alle 20.45. *(a.r.)*

I tifosi: sconforto per l'oggi e nostalgia per un altro calcio

TRIESTE Molto sconforto e fin troppa nostalgia. Sono i sentimenti emersi all'interno del dibattito pubblico promosso nell'Aula Magna del liceo Oberdan a cura del Triestina Club San Giacomo e la V Circoscrizione comunale, incontro dal titolo "Essere tifosi nel 2010 Quali differenze con un non lontano passato?". Una ventina i presenti, quasi fosse la ritrosia generale espressa con la partecipazione di pochi. La situazione attuale della Triestina non ha agevolato la tappa, scandita da un tono "amarcord", disegnato dalla rievocazione di temi e momenti estrapolati dai giochi di memoria di alcuni relatori, soprattutto da parte dello storico Roberto Spazzali e del presidente onorario del Centro di Coordinamento, Federico di Vita, accompagnati da Sergio Marassi (vertice del Centro di Coordinamento) e Piero Stinco del Nucleo Ridondo.

La passione permane ma l'ottimismo sembra come il gol per la Triestina, difficile da ritrovare. Su queste basi si è articolato poi il dibattito, moderato da Roberto Urizio, e con la partecipazione di Marco Cernaz, direttore generale della Triestina: «In chiave personale vedrei un calcio che inizia in oratorio e termina in osteria, con tifo corretto e un presidente in grado sempre di spendere - ha formulato lo stesso Cernaz - ma questa è pura utopia, non può corrispondere ai canoni attuali. Il calcio deve far fronte ai mutamenti costanti e imprevedibili». Meglio allora attingere dai ricordi, dal valore della aggregazione e da quello della economia, indispensabile, come ricordato dallo storico Spazzali, per coniugare ambizioni e competività, magari restando in attesa di una schiarita, in quanto - ha suggerito lo stesso Spazzali - «Il presente sembra non offrire nulla». *(f.c.)*

CALENDARIO BENEFICO

Granbassi e Benvenuti, clic in difesa dei cani

La fiorettista e l'ex pugile posano insieme a due amiche a quattro zampe

La foto di Margherita Granbassi insieme a Mirta

TRIESTE Nino Benvenuti e Margherita Granbassi sono gli atleti triestini che figurano nel calendario 2011 «Con Fido nel Cuore», iniziativa benefica promossa dalla Associazione umanitaria per i diritti dell'animale. Assieme all'ex campione del mondo di pugilato e all'azzurra di fioretto sfilano altri nomi celebri delle più svariate discipline, dal calciatore del Milan Ivan Gattuso, allo sciatore Alberto Tomba, ai fratelli rugbisti Mirco e Mauro Bergamasco, al nuotatore Massimiliano Rosolino, alla tennista Flavia Pennetta, alla pattinatrice Carolina Kostner, al ginnasta Igor Cassina e alla canoista olimpica Josefa Idem. Parte del ricavato della vendita del calendario «Con Fido nel Cuore», realizzato con gli scatti del fotografo Maurizio D'Avanzo, verrà indirizzato per supportare le necessità del centro di Aragona, in Sicilia, e al miglioramento del rifugio Gioia di Orsola di Marigliano, in provincia di Napoli, ma più in generale servirà a sensibilizzare sul tema dell'adozione dei cani ospitati nei canili, anche quelli in età avanzata.

Assieme al calendario è abbinata anche una ulteriore iniziativa, chiamata «Un'ora con...», progetto che regala a chi aderisce all'appello la possibilità di trascorrere del tempo con il campione corrispondente al canile rappresentato. Nello specifico, Margherita Granbassi si è adoperata in veste di testimonial di Mirta, una stupenda Meticcia di 4 anni ospitata nel canile «Nina» di Palombara Sabina, in provincia di Roma. Nino Benvenuti è sceso invece in campo al fianco di Maggie, 3 anni, sventurata cagnetta già abbandonata due volte da diversi padroni, ora in attesa del terzo, quello definitivo, nella sede di «Le Code felici», sempre a Roma

Francesco Cardella

SABATO LA TRIESTINA SFIDERÀ UN EX

Maran: Unione osso duro per il mio Vicenza

«Non voglio parlare di play-off, altrimenti finisce come l'ultimo mio anno in alabardato»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «No, della Triestina non fatemi parlare. Ma non perché è la Triestina, è che non parlo mai di cosa succede in casa d'altri». Rolando Maran premette che non vuole dire niente sulla situazione attuale dell'Unione: non si possono giudicare le vicende dal di fuori, è il suo pensiero. L'unica cosa certa, afferma l'ex tecnico alabardato che sabato incontrerà la Triestina da avversario, è che l'Unione sarà comunque un ostacolo duro per il suo Vicenza.

Maran, il suo Vicenza occupa la decima posizione: un bilancio positivo per il momento?

Sì, abbiamo passato anche noi un periodo negativo, ma poi ci siamo ripresi infilando una striscia positiva, anche se l'ultima sconfitta a Pescara ci ha lasciato l'amaro in bocca.

Non è che fra un po', proprio come nel suo secondo anno a Trieste, si comincerà a parlare anche di play-off?

No, meglio tenere sempre un profilo molto basso. Altrimenti ci si illude e poi succede proprio come a Trieste, dove un'annata esaltante è stata giudicata alla fine in modo negativo. Credo invece che col senno di poi, forse ci si è accorti di cosa siamo stati capaci di fare in quella stagione. Per cui ora restiamo tranquilli, viviamo di giornata in giornata cercando di fare più punti possibile.

Rolando Maran aspetta la Triestina

Ma come mai questo netto divario di rendimento del Vicenza fra casa e trasferta?

Non so a cosa sia dovuto, probabilmente è solo questione di fatalità. Nel campionato scorso succedeva il contrario e andavamo meglio in trasferta, eppure io sono la stessa persona. Quindi non credo ci siano motivazioni particolari.

Cosa manca ancora alla sua squadra per fare il salto di qualità?

Non è che manca qualcosa, ricordiamoci che siamo partiti per fare un campionato senza rischi e per il momento siamo in linea. Ovviamente bisogna continuare a migliorarsi, ho lanciato anche molti giovani che stanno crescendo e che si stanno mettendo in evidenza in un campionato difficile. Bisogna cercare di valorizzarli cercando di tenere sempre d'occhio punti e classifica.

Eppure a Vicenza ha vissuto anche momenti difficili.

Lo scorso anno venni esonerato ma fui richiamato dopo tre partite, e il presidente ha sempre detto di considerare un errore quello di mandarmi via. Poi ripresi la squadra guadagnando la salvezza in un momento in cui sembravamo condannati, evitando anche i playout. E mi è stato riconosciuto il lavoro svolto.

E quest'anno?

Stavolta nel momento difficile hanno tenuto duro, sono stati bravi a starmi vicino e infatti sono arrivate tre vittorie consecutive e poi il pareggio col Siena.

È quello che deve fare la Triestina con Iaconi?

Quello che deve fare la Triestina non lo so. Lo sapete che non mi esprimo su quello che succede in casa d'altri.

Ma che partita sarà quella di sabato?

Guardare la classifica e in base a questo pensare che l'impegno sia più o meno difficile, sarebbe il nostro errore più grande. In serie B le partite sono tutte difficili a prescindere dalla classifica, spesso sono decise dalle motivazioni. Pertanto anche con la Triestina per noi sarà una partita molto dura.

Gherardi: almeno un pari per rinforzare il morale

TRIESTE Nonostante sia uno dei tanti giovani del gruppo di Iaconi, Alessandro Gherardi sembra un veterano per personalità. L'ex centrocampista del Pergocrema, pupillo di Iaconi, sta giocando con continuità e inevitabilmente risente dell'usura dei ritmi di un campionato cui non è abituato.

Alessandro Gherardi

Il Torino vi ha fatto lo sgambetto sfruttando il classico gol dell'ex.

Purtroppo è andata così, ma questo è il calcio: la qualità alla fine paga. Abbiamo giocato una buona gara per determinazione e carattere, siamo rimasti compatti difendendoci bene, subendo purtroppo solo quell'azione.

Voi di gol ne avete fatti pochi, soprattutto non riuscite a vincere al Rocco da troppo tempo.

È un dato che pesa, lo si vede dalla classifica, siamo sul fondo, anche se con altre squadre. Guardiamo il lato positivo: la reazione di squadra c'è stata, questo mi fa ben pensare per sabato a Vicenza.

Lei e Longhi state giocando titolari da tante partite, una situazione che dal punto di vista fisico sicuramente non vi aspettavate.

Cerchiamo di dare il massimo, siamo giovani e quindi cerchiamo di alimentare l'entusiasmo e la voglia nel gruppo. Per ora sembra non bastare. Chiaro che bisogna abituarsi ai ritmi stressanti di questo campionato.

Come valuta gli inserimenti di Lionetti e Gerbo?

L'impegno c'è stato, è fuori discussione. Hanno fatto quello che potevano, purtroppo in questo momento siamo anche poco fortunati.

A Vicenza per scuotere la classifica?

Non ci sono dubbi, speriamo di portare a casa almeno un punto, anche per il morale. Ne abbiamo bisogno.

Giuliano Riccio

SCI

IL CASO

BUCO DI 200 MILA EURO: IL PRESIDENTE FISI FVG FERRARI LANCIA L'ALLARME

«Lo sci regionale rischia il collasso»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «L'attuale stagione dello sci alpino regionale è seriamente a rischio: abbiamo un "buco" di 200 mila euro».

Come un fulmine a ciel sereno Manuele Ferrari, il nuovo presidente regionale della Fisi, lancia l'allarme sul bilancio in rosso del Comitato Fvg.

«La situazione nella quale versano le nostre casse è davvero grave – ammette Ferrari – attendiamo quindi con speranza un aiuto da parte delle istituzioni altrimenti non ci saranno le garanzie per poter proseguire l'attività stagionale».

Sindaco di Forni Avoltri, 48 anni, Manuele Ferrari non utilizza mezzi termini per dipingere i problemi economici della Federazione del Friuli Venezia Giulia.

Eletto presidente nel giugno scorso, Ferrari si è dovuto trovare ben presto ad affrontare una situazione estremamente delicata: un debito di 200 mila euro con la Promotur.

«Chiaramente questi soldi che mancano all'appello derivano dalla precedente amministrazione (dal 2001 fino al giugno scorso la presidenza della Fisi era stata affidata all'assicuratore Franco Fontana, ora entrato nel consiglio federale nazionale della Fisi, *ndr*) e noi ora ci troviamo nella situazione di dover colmare questa lacuna», spiega Ferrari.

A tale proposito il neopresidente si è recato nella giornata di ieri a Trieste con l'intento di chiedere aiuto alle istituzioni puntando direttamente alla Regione.

«Ho avuto un incontro con il vicepresidente Luca Ciriani e l'assessore allo Sport Elio De Anna – racconta Ferrari – e posso dire che ho visto una grande sensibilità da parte dei due politici che evidentemente hanno capito le nostre reali difficoltà attuali».

Manuele Ferrari, neopresidente Fisi Fvg

Elio De Anna, assessore regionale allo Sport

Oltre a riempire il "buco" la Fisi regionale è anche in cerca di altri fondi per far proseguire l'attività.

«E' vero, dobbiamo organizzare tutta la stagione sciistica e i soldi che abbiamo oggi purtroppo non sono sufficienti. Anche in questo confido nell'appoggio da parte della Regione, altrimenti potremo risanare i debiti, ma la stagione non potrà andare avanti».

La risposta alla richiesta avanzata da Ferrari sarà estremamente celere, visto che nella giornata di oggi è stata infatti indetta una conferenza stampa ed un concomitante incontro con le società sciistiche regionali alle 17 presso la sala riunioni di Udine Mercati.

«La decisione di Ciriani e De Anna ci verrà fornita domani (oggi, *ndr*) e quindi da lì capiremo davvero gli sviluppi relativi alla copertura economica delle gare dei circuiti istituzionali di sci alpino – puntualizza Ferrari – resta il fatto che la gestione futura dovrà essere molto più oculata».

Nella vicenda dunque è stata messa sotto accusa la precedente gestione della Fisi diretta da Franco Fontana.

Ma l'ex presidente non ci sta: «Il comitato non deve alcunché alla Promotur perché non esiste alcun debito pregresso. Il presunto "buco" deriverebbe da una fattura di 127 mila euro risalente al giugno scorso giuntaci senza alcuna spiegazione e da un precedente pagamento del 2006 nella quale il comitato avrebbe dovuto pagare, ingiustamente, l'iva. I problemi – prosegue Fontana – sono sorti quando la Regione ha deciso di non affidare più i finanziamenti direttamente alla Promotur, ma di passare tramite il Comitato regionale della Fisi».

SPORT GIOVANI

BASKET FEMMINILE

Under 19, Sgt batte Libertas

TRIESTE Il girone di ritorno dell'under 19 si apre col derby che vede la capolista Sgt bissare il dominio dell'andata. Primo quarto a favore di una pimpante Libertas (15-11), che poi arretra costantemente quando la Sgt sale di tono, guidata da Cattaruzza (20) e da Barbone, esordiente del '95. Udine A-Udine B 40-64, Sgt-Libertas 95-46, Sistema Rosa Pn-Cussignacco 65-31. Classifica: Sgt 12, Udine B, S. Rosa Pn*10, Udine A 8, Cussignacco, Libertas*, Don Bosco Pn 2. (*una gara in meno). Under 15. Si decide nel finale il big match vinto dalla SgtFuturosa, ora da sola in vetta. Si inchina Pordenone, che scivola a –12 nel secondo quarto, ma ha la forza di annullare il gap e di lottare alla pari nei 15' finali. Di Nardella e Samez i canestri decisivi delle ragazze di Milan (tutte a referto), ispirate dalla concretezza di S. Trimboli. Al terzo posto Bcc Carso e Libertas, con le muggesane (brilla Pregare) che partono a mille contro Udine e riprendono la marcia spedita dopo una flessione nel secondo quarto. La Libertas, dopo il 29-50 a Monfalcone deborda col Cussignacco: 24-0 iniziale, spazio per tutte e lodi a Bressa e Chelleri. SgtFuturosa-S.Rosa 65-62, Bcc Muggia-Udine 61-41, Libertas-Cussignacco 104-29, Monfalcone-Codroipese 55-39. Classifica: SgtFuturosa 12, S.Rosa 10, Libertas, Bcc Muggia 8, Monfalcone, Codroipese 4, Udine 2, Cussignacco 0. *(m.f.)*

PALLAMANO

Doppio successo biancorosso

TRIESTE Altre due vittorie esterne per le giovanili della Pallamano Trieste. Gli under 16 di Claudio Schina vincono di misura (27-26) al cospetto della Sanfiorese. Il trio Dovgan-Savron-Vazzoler fornisce nuovamente un apporto decisivo per gol segnati. Pall. Ts: Coloni, De Sanctis 4, L. Dovgan 7, Feriguttì, Gassempour, Lupi 3, Pistrin, Savron 6, Senardi 1, Valli, Vazzoler 6. Gli under 14 di coach Banovic sgambettano il Musile 16-11. Inizialmente le due squadre sono molto concentrate in difesa e i triestini stentano anche perché le dimensioni del campo sono più piccole del normale. La prima frazione di gioco viene caratterizzata da poche realizzazioni. A 10' dall'intervallo i locali sono avanti 3-2 e il seguente time-out dà la scossa ai giuliani. Budin segna subito il 3-3, ma viene escluso per 2' nell'azione successiva. Una difesa serrata e un gol di Gardina dalla linea dei nove metri permettono ai biancorossi di mettere il naso avanti per la prima volta. Budin torna in campo e segna il 5-3, poi Sodomaco dall'ala, nuovamente Budin e a soli tre secondi dalla sirena Sancin portano i vincitori sul 7-3. Nel secondo tempo i padroni di casa accorciano le distanze (5-7). Budin da terzino sinistro e Gardina impiegato al centro firmano tre reti sempre dai 9 metri, ma il Musile non molla e si avvicina nuovamente (8-11). Tre ripartenze (2 di Sancin, 1 di Torelli) valgono l'allungo ospite fino a 14-9 e negli ultimi 5 minuti Trieste gestisce la situazione. In luce in difesa il debuttante Vinulovic. Pall.Ts: Capuzzo, Marcolli, Sancin 3, Antonante, Sodomaco 1, Budin 7, Gardina 4, Papais, Sandrin, Torelli 1, Vinulovic, Luca e Marco Doronzo *(m.la.)*

CALCIO ECCELLENZA

LA GIORNATA DEI RECUPERI

Vince il San Luigi, un punto per il Muggia

I biancoverdi in casa battono il Fontanafredda. Per i rivieraschi 1-1 a Corno

SAN LUIGI 2
FONTANAFREDDA 1

MARCATORI: st 18' Frempong, 27' Simeunovic, 30' Casseler.
SAN LUIGI: Persic, Zamarini, Zolia, Furlan, Toscan, Reder, Giorni (pt 22' Casseler), Simeunovic, Zigon, Mullner (st 13' Cipolla, 38' Stipancich), Cigliani. All. Potasso.
FONTANAFREDDA: Gorgato, Da Ros, Rubert (st 43' Regini), Pizzol, Brescacin, Pessot, Amadio, Perin, Restiotto (st 8' Frempong), Rosa Gastaldo, Russo. All. De Pieri.
ARBITRO: Giordano di Udine.

TRIESTE Freddo intenso, più persone in campo che sugli spalti: è la dura legge del recupero notturno infrasettimanale cui, a quanto sembra, non ci si può esimere. Il San Luigi alla fine la spunta con una mezzora devastante dopo essere andato in svantaggio per una leggerezza difensiva: i biancoverdi, che nel primo tempo avevano lasciato una certa supremazia agli ospiti, si rimboccano le maniche dopo aver subito il gol e macinano letteralmente gli avversari che non riescono più a trovare il filo del gioco.

Inizio abbastanza brillante del San Luigi con un bel cross di Giorgi che Zigon riesce solo a spizzicare di testa ma è ben più pericolosa la risposta dei rossoneri di Fontanafredda con un gran tiro dalla distanza di Amadio che si appoggia sul palo, con Persic proteso invano, prima di uscire sul fondo. Cigliani al quarto d'ora è protagonista di un'azione personale conclusa, all'ingresso in area, con un tiro potente cui si oppone bene Gorgato. I biancoverdi di casa cercano di far gioco, gli ospiti rispondono meglio in contropiede e per tre volte Amadio si rende pericoloso: prima è ben contenuto da Zolia, poi, dopo un dialogo tra Perin e Rosa Gastaldo va a tirar alto ed infine, lanciato sul filo del fuorigioco, s'impappina e perde la palla.

Alla ripresa del gioco ancora i rossoneri ospiti: Restiotto ha la palla utile a conclusione di un buon contropiede, ma il suo diagonale corre verso il palo lontano dove Persic riesce ad abbrancarlo. Al quarto d'ora il San Luigi vicino al vantaggio: Cipolla apre il corridoio per Casseler il cui diagonale supera il portiere ma non Pessot che allontana. Arriva invece il gol degli ospiti: se lo costruisce Frempong, con la complicità di Toscan che sbuccia l'intervento, e il rossonero, una volta entrato in area, trova lo spiraglio per battere Persic sul palo lontano.

Punto sul vivo, il San Luigi parte alla carica: una punizione di Simeunovic, migliore in campo, finisce sull'esterno della rete, poi Casseler entra in area in diagonale ma Gorgato, con la collaborazione di Pessot, si salva. Al 27' il pareggio: fallo al limite su Zigon e il sinistro telecomandato di Simeunovic supera morbido la barriera. Sulla slancio, il San Luigi arriva al gol del successo: il solito Simeunovic mette al centro da trenta metri e sulla traiettoria s'inserisce Casseler di testa che gonfia la rete.

Il Fontanafredda non riesce più a reagire e i padroni di casa insistono: una sberla da trentacinque metri del solito Simeunovic è deviata a fatica in angolo da Gorgato mentre l'ultima notazione se la crea il '93 Stipancic con un bel tentativo al volo che finisce però a lato.

Guerrino Bernardis

Un'azione di San Luigi-Fontanafredda (Foto Silvano)

VIRTUS CORNO 1
MUGGIA 1

MARCATORI: pt 4' Pacherini Marco, st 14' Del Tatto.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Battistin, Passon, De Crignis, Del Tatto, Verrillo (st 31' Cociancig), Magri (st 4' De Biasi), Airoldi (st 38' Scarel), Marangone, Caruso. All: Zanutta.
MUGGIA: Jugovaz, Martinis, Roiaz, Pacherini Marco, Pacherini Mattia, Di Sciacca, Metullio, Benvenuto, Zuga, Botta, Carminati. All: Corosu.
ARBITRO: Marcon di Pordenone.

CORNO DI ROSAZZO Tra Virtus e Muggia vince il gelo, che lascia solo un punto alle due squadre impedendo loro di fatto di giocare con serenità. L'1-1 finale è infatti frutto, più che di una partita di calcio, di una di hockey, con continue scivolate, perdite di equilibrio e rimbalzi fasulli sul terreno ghiacciato. Il segnale che arriva da Corno è dunque il seguente: è tanto difficile studiare calendari che non prevedano notturne in dicembre e gennaio, magari stabilendo fin dall'estate qualche infrasettimanale in più nei mesi più caldi? In attesa di risposte da una Federazione che non ci sente mai da quest'orecchio, Virtus e Muggia danno vita ad un incontro equilibrato nel senso che il ghiaccio è duro da digerire per entrambe.

Inizialmente ne trae vantaggio il Muggia, che si sbrina più velocemente e colpisce praticamente subito con un guizzo di capitan Pacherini, abile a trovare il varco giusto per superare un ibernato Cecotti. La Virtus fatica a rimettere in sesto la partita, che non è per nulla bella: al 39' Marangone prova allora a scardinare la difesa avversaria con un'azione personale, entrando in area e scegliendo malauguratamente per lui il passaggio ad Airoldi situato in mezzo all'area piuttosto che tentare il tiro in porta da ottima posizione, col risultato che Di Sciacca sbroglia il pericolo. Nella ripresa il gelo aumenta ma la Virtus è già rodata e scalda i suoi tifosi alla ricerca di un pari sempre più vicino: al 10' Cantarutti scende sulla destra e pennella un cross rasoterra per Airoldi che si gira e in posizione precaria calcia a lato. È la prova generale del gol, che arriva al 14' con un perentorio colpo di testa di Del Tatto a centro area su cross da sinistra di Battistin. La Virtus preme ancora con Caruso al 15' che tenta di sorprendere Jugovaz su assist di Marangone ma il portiere para. Nel finale grande arrembaggio del Muggia che al 42' sfiora il colpaccio con Zugna che si libera bene in area, ma Cecotti compie il miracolo a tu per tu, venendo infine graziato dal palo un minuto dopo quando lo stesso Zugna, servito dall'ottimo Benvenuto calcia trovando la deviazione di un difensore: ma la palla, dopo essere carambolata sul legno, termina solo in corner. Finisce 1-1, e per una partita di hockey su ghiaccio va bene così.

Matteo Femia

BUTTRIO 2
FINCANTIERI 2

MARCATORI: 9' st Corvaglia (B), 19' st Milan (F), 30' st Jogan (B), 33' st Sessi (F).
BUTTRIO: Tusini, Bernecich, Bidoggia, Clapiz, , Zorzut, Cecotti, Puddu (17' st Granieri), Don, Jogan (43' st Cibert), Maiero (10' st Trevisan), Corvaglia. All.: Chiacig.
FINCANTIERI: Sorci, Sessi, Cerrar, Caiffa (27' st Acampora), Cappellari, Buonocunto, Rocco, Bogar, Di Palma (27' st Reverbito), Milan (43' st Baciga), Giraldi. A disp. Bon, Stradi, Zanolla, Pacor. All.: Coceani.
ARBITRO: Rognoni di Arco.
NOTE: ammonito Zorzut.

BUTTRIO Dura a morire questa Fincantieri. Nel recupero della quindicesima giornata di campionato, contro il Buttrio, la squadra di Coceani dimostra ancora una volta che non sono affatto casuali le due sole sconfitte subite finora in campionato. Dopo un primo tempo giocato all'attacco e nel quale ha messo più volte alle corde i padroni di casa, senza però riuscire a trovare la via del gol, la Fincantieri nella ripresa si è trovata sotto per due volte, ma in entrambe le occasioni si è ribellata all'idea della sconfitta e ha raddrizzato il risultato portando a casa un meritato pareggio. Il match, in dubbio per tutto il pomeriggio a causa del terreno gelato, ha scaldato i cuori dei presenti soprattutto nel secondo tempo con quattro gol di pregevole fattura e altre emozioni. Al 9' i padroni di casa passano in vantaggio con una bella combinazione tra Maiero e Corvaglia conclusa da quest'ultimo con un tocco sotto misura. Passano 10 minuti e la Fincantieri pareggia con un tiro a giro da fuori area di Milan. Alla mezzora Buttrio ancora avanti con Jogan al termine di una bella azione in velocità, ma dopo appena tre minuti Sessi gira di testa imparabilmente una punizione dalla destra per il 2-2 definitivo. E con questo per la Fincantieri fanno nove pareggi in 15 partite a fronte di 2 ko e 4 vittorie. Con un pizzico di fortuna in più (e qualche successo...) sognare i quartieri alti sarebbe possibile perché il carattere e il gioco non mancano.

PRO CERVIGNANO 1
MANZANESE 1

MARCATORI: pt 10' Al. Osso Armellini, st 34' Fierro.
PRO CERVIGNANO: Dose, Lama, Mascarin (Pizzuti), De Crescenzo, Buso, Peroni (Bisan), Marino, Coccolo, Fierro, Biancotto (Bertoni), Chiappetti. All: Frantri.
MANZANESE: Del Mestre, Terrida, Ciriacco, Kalin, N.Marini, Pittilino, Toffoli, Grion (Strussiat), Tomada, An. Osso Armellini F.Marini, Al. Osso Armellini. All.: Lugnan.

CERVIGNANO DEL FRIULI Una Pro Cervignano, determinata, riesce a pareggiare nel corso della ripresa la rete iniziale della Manzanese ottenuta su un diabolico calcio di punizione, 10', di Alessandro Osso Armellini. Primo tempo vivace e poco dopo Tomida, 16', manca il raddoppio. Non sta a guardare la Pro Cervignano ed al 18' ed al 26' Chiappetti ha la palla buona per il pareggio ma Del Mestre lo ipnotizza. Al 32' ancora Del Mestre svia in angolo un piazzato di Coccolo ed al 38' mister Franti è costretto a ridisegnare la squadra. Esce Peroni claudicante, entra Bisan a centrocampo, si abbassa a destra Lama e De Crescenzo va al centro della difesa al posto di Peroni. Al 39' è Grion a mettere fuori di testa un' invitante cross di Territa.

Nella ripresa la Manzanese si limita a controllare, ma rischia in un paio di occasione ed al 28' viene graziata dal secondo assistentew che fa annullare una rete regolare. Rischia il tutto per tutto Franti, dentro Bertoni e Pizzuti e viene premiato. Corre il 34' e da azione d'angolo Fierro trova la zampata vincente per il giusto pareggio ottenuto contro una squadra più manovriera, più tecnica e scafata, che si avvale, probabilmente, grazie al nome ed alla posizione in classifica di decisioni arbitrali che quasi sempre, nel dubbio, sono a suo favore. Ma questa è storia vecchia a tutti i livelli. La Manzanese, scottata dal pari, si rivede in avanti, ed al 41' è ancora Alessandro Orso Armellini ad impegnare Dose su punizione ed a dare, dopo una serpentina, la palla buona a Kaluin che pressato alza oltre la traversa.

Alberto Landi

Serie D, il Kras Repen risorge e espugna il campo di Belluno

Il solito Knezevic, autore di una doppietta, e Cipracca confezionano il 3-1

BELLUNO 1
KRAS REPEN 3

MARCATORI: pt 2' Battaglia, 27' (rig) Knezevic; st 19' Cipracca, 46' Knezevic.
BELLUNO: Miniati, Lazzaretti (st 40' Pontin), Lazzarini (pt 29' Merotto), Armenise, Zappalà, Brustolon, Miniati, Rosso, Battaglia, Meel, Mosca. All. Raschi.
KRAS REPEN: Dovier, Bucovaz, Tomizza, Giacomi, Bagon, Tiziani (st 15' Cipracca), Dragosavljevic (st 19' Bertocchi), Bozic, Knezevic, Venturini, Sain (st 36' Latin). All. Kragelj.
ARBITRO: Susana di Livorno
NOTE: Espulso Zappalà. Ammoniti Armenise, Bozic, Sain.

BELLUNO Match emozionante e combattuto tra le formazioni del Belluno e del Kras Repen, giocato su campo ghiacciato per la temperatura rigida. La partita inizia benissimo per il Belluno. Dopo soli due minuti una bella triangolazione arriva a Battaglia che si trova all'altezza del dischetto. L'attaccante viene atterrato da un avversario ma riesce a tirare ugualmente e la palla finisce in rete. Gli ospiti non si fanno intimidire e cercano subito di rispondere. L'occasione arriva alla metà del primo tempo: Knezevic dà il via a un'azione sulla destra, ma sulla linea dell'area di porta il difensore del Belluno, Zappalà, trattiene la maglia a Sain. L'arbitro fischia subito il calcio di rigore ed espelle Zappalà. È Knezevic a tirare dal dischetto e a segnare. È il pareggio del Kras.

I ragazzi allenati da Raschi rimangono in dieci e tentano di difendere il risultato. Il primo tempo non subisce altre modifiche e finisce sull'1 a 1. Nella ripresa i padroni di casa continuano nel tentativo di contenere gli avversari ma il Kras vuole sfruttare al meglio le occasioni gol e lo fa in contropiede. Cipracca, appena entrato al posto di Tiziani, si fa subito vedere con una bellissima azione in diagonale, il portiere del Belluno non può fare niente e la palla va in rete. Il risultato ora è a favore degli ospiti che sembrano non accontentarsi.

I padroni di casa, al contrario, appaiono in difficoltà, non riescono a reagire a a ristabilire il vantaggio iniziale. C'è ancora spazio per un'altra corsa in contropiede di Knezevic allo scadere dei tempi regolamentari: la palla finisce in rete. È la doppietta dell'attaccante e il terzo gol e la vittoria per la sua squadra. Dopo poco l'arbitro fischia la fine dell'incontro. Il successo del Kras è un buon passo per risalire la classifica e aspirare a qualcosa di più della zona centrale.

Cipracca è andato in gol

La nuova classifica: Treviso e Venezia 31 punti; Rovigo 30; Tamai 27; Chioggia e Sandonà Jesolo 26; Pordenone e San Paolo Padova 25; Sanvitese 24; Union Quinto 23; Este e Kras Repen 17; Concordia e Opitergina 15; Montebelluna 14; Torviscosa 13; Belluno e Montecchio Maggiore 12. San Paolo Padova e Sanvitese penalizzate di 1 punto.

Rinviata Azzanese-Ism Gradisca La Manzanese sempre in testa

TRIESTE I recuperi della quindicesima giornata del campionato di Eccellenza non vengono disputati interamente. Niente da fare, infatti, per le sfide Azzanese-Ism Gradisca e Tricesimo-Gemonese, mentre le altre due gare in programma registrano due successi interni. La Pro Fagagna batte il Tolmezzo per 3-0 e la Spal Cordovado supera il Chions per 2-0. Turno di riposo per il Monfalcone.

La classifica aggiornata è la seguente, tenendo conto che manca all'appello anche il match San Luigi-Manzanese: Manzanese 26; Ism Gradisca e Virtus Corno 25; Fontanafredda 24; Gemonese, Pro Cervignano, Buttrio e San Luigi 23; Azzanese 22; Fincantieri 21, Muggia 20; Tolmezzo 18; Tricesimo 15; Spal Cordovado 14; Chions 13; Pro Fagagna 11; Monfalcone 9. *(m.la.)*

Il Caporiacco fa lo sgambetto allo Zaule

Nulla da fare per lo Zaule

ZAULE 2
CAPORIACCO 3

MARCATORI: pt 13' Pecile, 32' Mborja: st 2' e 3' Vuanello, 5' Lugnani.
ZAULE: Cipollone, Visentin (st 10' Furlan) Moncata, Busietta, Pecora, Lugnani (st 22' Castiglione) Marzari, Degrassi (1' st Noto) Danieli, Mborja, Cramesteter. All. Cemuta.
CAPORIACCO: Giavazza, Vit, Locatelli, Cencig, Jogna Prat, Mattiussi, Pecile (st 18' Mauro) Cogoi, Predan (st 25' Comuzzo) Susca, Vuanello (st 36' Picco). All. Pecile.
ARBITRO: Segat di Pordenone.

TRIESTE Buon Zaule ma eccellente Caporiacco.

Nel gelo serale è la formazione ospite a capitalizzare la gara di recupero e a mettere in cassaforte un successo che vale il salto triplo in classifica, oramai a ridosso delle zone nobili.

Lo Zaule si esprime a intermittenza e quando lo fa lascia il segno, denotando reattività e orgoglio. Doti che non basteranno.

Il Caporiacco legittima infatti l'impresa con una manovra costante, molta corsa, efficacia in contropiede e soprattutto nelle occasioni create, senza contare un palo colpito nel finale e una opportunità sventata sulla linea da Pecora.

Ospiti in vantaggio al 13', grazie a Pecile, con un destro rasoterra dal limite, i triestini ci sono e danno segnali prima al 25', con tentativo di Marzari dalla distanza sventato da Giovazza e poi da un possibile rigore non visto, in seguito ad un presunto fallo di mani su incursione di Danieli.

Aria di pareggio, che arriva al 32' con lo specialista Mborja, sua la punizione che beffa barriera e portiere sul palo di presidio. La rete galvanizza i triestini, al riposo con una dote di morale ed entusiasmo.

L'intervallo dilapida però la carica ed è il Caporiacco a centrare il bersaglio, per ben due volte nell'arco di 90".

L'artefice della scossa è Vuanello, prima con una fucilata da fuori e poi raccogliendo al limite un invito di Predan dalla sinistra. Lugnani accorcia le distanze ma nel finale il Caporiacco vigila e tutela, legittimando il bottino pieno. *(f.c.)*

PRIMA CATEGORIA. IL DOMIO CADE IN CASA CON LO STARANZANO, PAREGGIO TRA PRIMOREC ED ESPERIA

Il San Giovanni cala il poker: Sovodnje ko

TRIESTE Vittorie per il San Giovanni e per lo Staranzano e pari in bianco nel derby Primorec-Esperia Anthares.

Sono questi gli esiti dei recuperi del girone C di Prima Categoria, valevoli per la dodicesima giornata.

Lo Staranzano s'impone a Domio per 1-0 grazie a un rigore di Buonocunto a 7' dalla fine.

Il San Giovanni supera il Sovodnje per 4-0 sul sintetico di viale Sanzio. Savic sblocca la situazione già al 5' e questo facilita decisamente la vita ai rossoneri, che poi tengono in mano il pallino del gioco con sicurezza. Ci pensa Cerrito ad arrotondare l'affermazione con una tripletta (42' pt, 12' e 30' st).

L'unica partita giocata alle 14.30 e non alle 20.30 è quella tra il Primorec e l'Esperia Anthares (a Trebiciano non c'è l'impianto di illuminazione). Entrambe le squadre sono rimaneggiate tra infortuni e problemi di lavoro. Il campo è ghiacciato e non agevola le giocate.

I carsolini del duo Sciarrone-Esposito non riescono ad esprimersi al meglio, mentre i calabroni ci mettono la giusta grinta.

Tra i locali Micor e Moscolin sparano alto nel corso del primo tempo pur potendo fare meglio, mentre ci pensa Giorgi a sbagliare da buona posizione nella ripresa (40'). Quanto agli ospiti, Venturini reclama un rigore, che sembrava esserci, mentre Sugan non riesce a sfruttare una bella giocata di Corona. Giusto il pari, ma un 2-2 avrebbe inquadrato meglio l'andamento del match.

Classifica: Isontina 30, Costalunga 27, Isonzo 25, Primorec 23, San Giovanni 22, Ronchi e Sovodnje 21, Muglia Fortitudo e Staranzano 19, Domio 18, Esperia Anthares 17, Pieris 15, Azzurra Gorizia 14, Medea 12, Centro Sedia 11, Turriaco 6.

Massimo Laudani

SAN GIOVANNI 4
SOVODNJE 0

MARCATORI: pt 5' Savic, 42' Cerrito; st 12' e 30' Cerrito.
SAN GIOVANNI: Trevisan, Brandolisio, Folla, Godas (st 25' Tampieri), Flego, Miot, Kert, Costa (st 20' Petrucco), Savic, Gossi, Cerrito (st 30' De Feo). All. Pozzecco
SOVODNJE: Burino, E. Kogoj, S. Kogoj, (st 40' Bernardis), Milenkovic, Tomsig, Tomic, Trampus, Ferluga, Figelj (st 1' Scarabot), Rescic, Peteani (st 35' Colapinto). All. Vitulic
ARBITRO: Pascoletti di Udine.

PRIMOREC 0
ESPERIA 0

PRIMOREC: Barbato, Di Gregorio, Ojo, Meola, Santoro, Mercandel, Antonaci (st 35' Ravalico), Bertocchi, Micor (st 15' Sau), Dell'Osso (st 1' Giorgi), Moscolin. All. Sciarrone/Esposito
ESPERIA: Pribac, Manzutto, Zotti, Venturini, Boi, Cantagalli, Dandri, Bonnes (st 35' Corona), Sugan (st 46' Cristiano), Galasso, Palin. All. Bonnes
ARBITRO: Sokolic di Trieste

DOMIO 0
STARANZANO 1

MARCATORE: st 38' Buonocunto (rig).
DOMIO: Bossi, Bussi, Giorgi, Stojadinovic (st 6' Palmisano), Chirsich, Fantina, Petrini, Desco, Umek (st 16' Valencic), Vescovo (st 29' Pepe), Chierini. All. Campo
STARANZANO: Sartori, Blaserna, Zuanig, Pananito (st 36' Prevedini), Buonocunto, Buffolin, Donda, Peressutti, Bauccio (st 9' Commentale), Rushiti, Rizzo (st 23' Isa). All. Murra
ARBITRO: Masini di Gorizia

Savic, ieri sera a segno con il suo San Giovanni

A cura della A. Manzoni & C.

Tutto il piacere di sciare in Regione

Dal 18 dicembre i poli turistici Promotur offrono il meglio di sè

L'opportunità di sciare sulle nostre magnifiche nevi dal 18 dicembre è una realtà in tutti i Poli Promotur nei quali piste ed impianti saranno a disposizione quotidianamente sino al termine della stagione, fissato per il 27 marzo, con un'unica eccezione a Forni di Sopra che avrà un'interruzione tecnica nelle giornate dal 20 al 22 dicembre. Grazie al completamento delle dotazioni di sicurezza e alle temperature rigide che hanno consentito di far funzionare in modo ininterrotto gli impianti di innevamento artificiale per sopperire anche al fisiologico calo del manto naturale, i tracciati si presentano ora in "ottima forma", pronti ad accogliere ed emozionare gli appassionati della neve che continuano a scegliere le stazioni turistiche invernali della regione. Nel dettaglio, a **Tarvisio** saranno a disposizione **30 km** di piste, mentre a **Sella Nevea** si potrà sciare su **8 km**, con l'importante servizio nei campi scuola assicurato dal nuovo tapis roulant coperto di ultima generazione. A **Ravascletto-Zoncolan** le discese saranno possibili sull'intero demanio di **28 km** e l'Arena Park per i freestyler, mentre **Forni di Sopra** offrirà **12 km** e dopo il weekend del 18-19 dicembre si completeranno gli ultimi allestimenti per riaprire in maniera continuativa il 23 dicembre con l'arrivo dei turisti e dei proprietari di seconde case. Apertura quasi totale a **Piancavallo**, con **21 km** sui 25 totali, dove da domenica 19 gli amanti dello snowboard potranno contare anche sul "Funk Park", l'area nella zona Caprioli dedicata alle evoluzioni freestyle. L'inverno entra nel vivo, perché non approfittare delle splendide nevi in Friuli Venezia Giulia?

PISTA della settimana

Alla corte della 'Di Prampero' regina delle piste regionali
A marzo sarà protagonista con la Coppa del Mondo donne

Aprono tutti i poli Promotur. Apre anche la '**Di Prampero**', regina delle piste del Friuli Venezia Giulia, che dal Lussari si snoda sinuosa fino al fondovalle di Camporosso. Un tracciato pronto a confermare la sua giusta fama di 'pista perfetta'.

Panorama mozzafiato, repentini cambi di pendenza, invitanti falsopiani d'accelerazione e aggressivo schuss finale. Quattro km di emozioni da brivido e mille metri di dislivello che colpiscono il bersaglio e non si dimenticano.

Poche le piste che permettono un tale concentrato di tecnica, agonismo e divertimento. Cinque discese e sono già 5mila i metri sciati. Altre quattro ed è come essere venuti giù dall'Everest. Alla decima '**Di Prampero**' si entra in quella particolare classifica che una rivista di settore neve dedica a chi supera i 10 km di dislivello sciando in giornata.

Un'idea per i privati, i gruppi e le aziende? Si può comprare una serata a tema sulla pista e regalarla agli amici, ai partner di lavoro o agli ospiti.

POLInews

I nuovi maestri di sci "forgiati" sullo Zoncolan

Si stanno svolgendo in questi giorni i corsi regionali per i Maestri di sci della nostra regione.

Teatro delle selezioni è il polo dello Zoncolan, vera e propria Università dello Sci scelta dagli stessi Maestri per perfezionare le proprie abilità e per allargare la base dei professionisti a supporto dell'intero movimento dello sci.

Nella stazione sciistica della Carnia l'aggiornamento tecnico e la formazione dei nuovi Maestri si articola in quattro giornate di preparazione, più due per gli esami finali.

Quarantadue i partecipanti ai corsi, tutti legati alla disciplina dello sci alpino, giudicati da una commissione composta da sei membri e presieduta dal tecnico federale Luciano Zanier. L'esame conclusivo, per gli aspiranti, consiste in sei prove.

Insostituibile e prezioso è il ruolo dei Maestri di sci per chi si accosta al mondo della neve, un valore aggiunto a disposizione di tutti i clienti delle nostre piste, sempre apprezzato grazie a cortesia, passione e professionalità. Le "nuove leve" sono pronte!

NEVEinfoweekend

18 / 19 dicembre

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE CM.
Forni di sopra	5 su 6	12 su 16	5 su 13	40 - 100
Piancavallo	8 su 11	21 su 25	15 su 30	40 - 90
Sella Nevea - Bovec*	4 su 12	8 su 28	-	45 - 191
Tarvisio	10 su 11	30 su 32	21 su 50	40 - 60
Zoncolan	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5	40 - 60
Sauris di Sopra	0 su 2	0 su 4	0 su 7,5	20 - 30

* Collegamento del demanio integrato operativo a partire dal 23/12/2010

Il programma è indicativo e suscettibile di variazioni

GUIDA all'acquisto

Come muoversi per acquistare nuovi sci e il resto dell'attrezzatura minima da discesa? Importante è cercare di conoscere non solo l'ambiente che si intende frequentare ma soprattutto sé stessi.

I primi fattori da considerare quando si compra un prodotto per lo sci alpino sono l'altezza e peso dello sciatore. Poi è opportuno chiedersi qual è il livello tecnico raggiunto nel corso degli anni e quali gli obiettivi tecnici da raggiungere in futuro. Infine la qualità della neve e quella delle piste e dei percorsi sciistici su cui si intende sciare con più assiduità. Apprese queste nozioni non rimane che aggiungervi i preziosi consigli del personale specializzato di un negozio sportivo che, nel tenere conto delle personali preferenze in fatto di marche, forme e colori, saprà indirizzare a una scelta mirata di scarponi, attacchi, bastoncini, caschi, maschere e occhiali. Anche per quanto riguarda questi ultimi oggetti è richiesto un minimo di competenza e preparazione in modo tale che non risultino solo prodotti alla moda ma anche protezioni garantite, utili e soprattutto sicure.

Naturalmente i prezzi non sono affatto un elemento trascurabile. Se siete neofiti dello sci è sconsigliabile spendere molti soldi per un equipaggiamento al di sopra delle possibilità di gestione, non sapendo neppure se piacerà sciare o meno.

SKIfun

L'emozione corre sull'Alpine Coaster

Un'emozione "alternativa". Questo è l'Alpine Coaster, il bob su rotaia di Piancavallo, capace di far divertire tutti, dai piccini ai più grandi, in totale sicurezza. Il percorso, posto a fianco della pista Salomon, si snoda lungo 1.000 metri di dossi da vivere sopra la neve, a bordo di slittini a due posti, comodi e sicuri, grazie allo scorrimento su rotaie antideragliamento.

Non mancano le cinture di sicurezza ed i passeggeri, poi, possono controllare la velocità con un doppio sistema di frenaggio.

Per i gruppi sono previste tariffe agevolate e i bimbi fino agli 8 anni salgono gratis. Un'esperienza nuova, tutta da provare!

LO SAPEVI che...

Dodici le regole mentre si scia. Ecco la 3.
Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra e sulla sinistra, ma sempre a distanza tale da consentire le evoluzioni e i movimenti volontari e involontari di chi è sorpassato.

La pista 'Di Prampero' brilla tra le stelle per farti divertire anche di notte. Dal 4 gennaio fino all'11 marzo 2011, ad esclusione dell'1 e 4 marzo, via al servizio serale nei giorni di martedì e venerdì dalle 20.00 alle 23.00. Skipass al costo di 18 euro, 9 per gli abbonati stagionali e AlpeAdria.

Domenica 19 dicembre apre il Funk Park di Piancavallo.
Siete "carichi", sciatori e snowboarder? C'è una grande novità, a breve aprirà il nuovissimo Wood Park, situato tra i boschi del resort, in prossimità della pista Salomon. È un'area unica in regione con 12 strutture in legno, nel pieno rispetto della natura con tronchi da slideare, passerelle, muri e salti. Tutto facile e divertente.

SCIARE unavolta

Nel 1952 a Valbruna.

Alle pendici del Lussari Aldo Alfieri, che ha inviato la foto, in compagnia del suo papà.

Invia la tua foto (di tanti anni fa) sugli sci o un'immagine d'epoca di genere sciistico a sciareunavolta@libero.it

OGGI IN ITALIA

NORD: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità un po' ovunque; in serata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche con fenomeni sparsi a carattere nevoso; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nubi sparse su tutte le regioni con tendenza ad addensamenti sul versante adriatico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molte nubi ovunque con deboli fenomini nevosi; dal pomeriggio le nevicate tenderanno a concentrarsi sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** maltempo su tutte le regioni con nevicate mattutine. Sulla Sardegna piogge e rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** nubi sparse al primo mattino con tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando dalla Campania con piogge e temporali nevicate intorno ai 1000 metri.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	-0,8	4,1
Umidità		18%
Vento (velocità max)		23 km/h da E
Pressione	stazionaria	1015,3

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	-3,7	2,9
Umidità		45%
Vento (velocità max)		1,4 km/h da N

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	-2,9	3,1
Umidità		41%
Vento (velocità max)		21 km/h da N

GRADO

	min.	max.
Temperatura	-1,5	2,6
Umidità		51%
Vento (velocità max)		2,7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	-4,8	2,1
Umidità		55%
Vento (velocità max)		1,1 km/h da E-N-E

UDINE

	min.	max.
Temperatura	-4,2	2,0
Umidità		44%
Vento (velocità max)		10 km/h da S-O

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	-4,4	2,0
Umidità		48%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-O

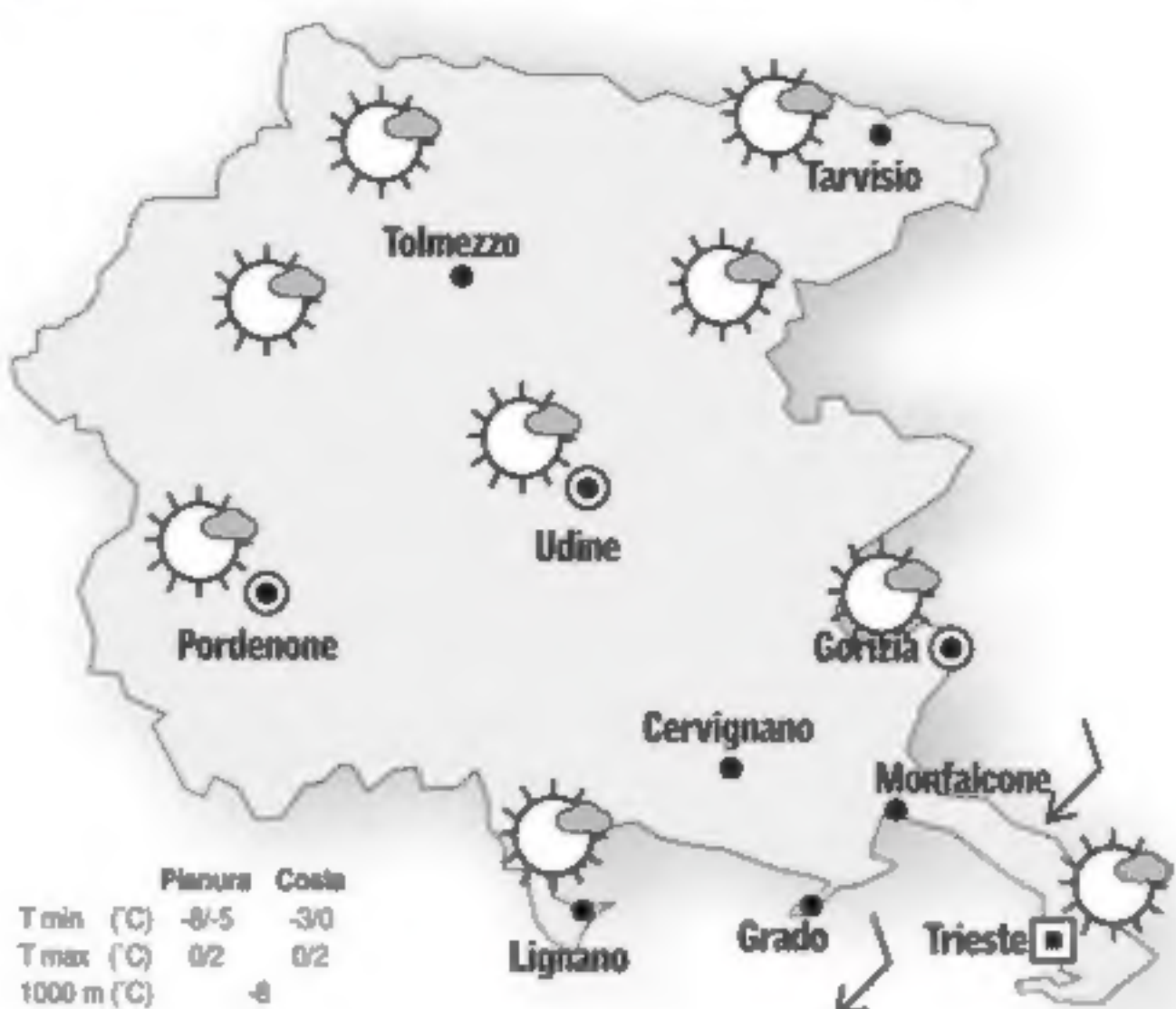
IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	3	9
ANCONA	-5	2
AOSTA	-12	1
BARI	-1	1
BERGAMO	-5	1
BOLOGNA	-4	0
BOLZANO	-2	4
BRESCIA	-6	-2
CAGLIARI	5	8
CAMPOBASSO	-5	-3
CATANIA	8	9
FIRENZE	-6	5
GENOVA	1	5
IMPERIA	4	6
L'AQUILA	-7	0
MESSINA	4	10
MILANO	-6	-2
NAPOLI	0	5
PALERMO	6	11
PERUGIA	-3	5
PESCARA	0	2
PISA	-4	5
R. CALABRIA	6	11
ROMA	-1	6
TARANTO	-1	4
TORINO	-5	1
TREVISO	-4	1
VENEZIA	-3	1
VERONA	-8	-1

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-8/-5	-3/0
T max (°C)	0/2	0/2
1000 m (°C)	-8	
2000 m (°C)	-17	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Giornata decisamente fredda con massime prossime agli zero gradi anche su pianura e costa e in montagna minime anche inferiori ai -15, specie nel Tarvisiano.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-3	-3/0
T max (°C)	-1/1	-1/1
1000 m (°C)	-8	
2000 m (°C)	-13	

DOMANI. Di primo mattino su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, poi aumento della copertura nuvolosa e dalle ore centrali della giornata inizierà a nevicare. La nevicata probabilmente sarà più abbondante sulla bassa pianura e sulla costa, moderata sull'alta pianura e debole in montagna. Dalla sera soffierà Bora, anche forte sulla costa e sulle zone orientali, con formazione di ghiaccio al suolo.

OGGI IN EUROPA

Correnti settentrionali attivate dalla presenza di un minimo di pressione sulla Scandinavia e da un robusta area anticiclonica nel Nord Atlantico determinano la discesa di aria polare verso l'Europa centrale, dove sono previste nevicate diffuse. Nel Mediterraneo orientale è ancora presente un vortice depressionario che mantiene condizioni di maltempo soprattutto nel sud dei Balcani, in Grecia e Turchia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,8	6 nodi N	3.45 +50	11.50 -5
MONFALCONE	quasi calmo	11,4	3 nodi N-N-O	3.50 +50	11.55 -5
GRADO	quasi calmo	11,5	5 nodi N-N-O	4.10 +45	12.15 -5
PIRANO	mosso	12,0	12 nodi N-N-O	3.40 +50	11.45 -5

I dati sono a cura dell'istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	7	16
AMSTERDAM	-7	1
ATENE	8	14
BARCELLONA	1	13
BELGRADO	-4	2
BERLINO	-3	0
BONN	-5	-3
BRUXELLES	-4	1
BUCAREST	-7	1
COPENHAGEN	-6	-2
FRANCOFORTE	-4	-2
GINEVRA	-5	0
HELSINKI	-9	-8
IL CAIRO	15	19
ISTANBUL	4	8
KLAGENFURT	-4	-12
LISBONA	7	13
LONDRA	-1	5
LUBIANA	-8	0
MADRID	0	15
MALTA	9	15
MONACO	-6	-5
MOSCA	-10	-4
NEW YORK	-5	-2
NIZZA	2	11
OSLO	-10	-10
PARIGI	-6	2
PRAGA	-6	-3
SALISBURGO	-8	-5
SOFIA	-12	-1
STOCCOLMA	-7	-3
TUNISI	9	16
VARSAVIA	-12	-8
VIENNA	-4	-3
ZAGABRIA	-9	-1
ZURIGO	-9	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO 21/6 - 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

VERGINE 23/8 - 22/9

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Gancio per la pesca - **4** Il comico Rooney - **6** Uno di noi - **8** Popolare Amanda - **10** Monomarca - **11** Dopo Q - **13** Le prime degli artisti - **14** Nel luogo in cui - **16** Quello di Procuste era di tortura - **18** Litigare - **21** Una Maria ricordata dalla storia - **22** Il locale parigino famoso per il cancan - **24** Le utenti della radio - **26** Le vocali del tema - **27** Il centro di Kiev - **28** Calo senza pari - **29** Risonanze - **32** Un po' timido - **34** Le vocali in breve - **35** Hanno tutto da imparare - **40** Mezza tara - **41** Coda di nandù - **42** È famoso quello di Rotari - **43** Basso al contrario - **44** Scatola ossea.

VERTICALI: 1 Uno Stato degli Usa - **2** Danno ottima lana - **3** In croato - **4** Messina - **5** Esseri viventi - **7** Articolo maschile - **9** Involucro cilindrico - **10** Chiusi tutt'intorno - **12** Carneficine - **15** Materiale per vecchi dischi - **16** Figure retoriche - **17** Un «Palazzo» mantovano - **19** Lavori ornamentali con il gesso - **20** L'ardore la fa sciogliere - **23** Tranne, fuorché - **25** Strillar in centro - **29** Prefisso per sette - **30** Li gestiva l'Enal - **31** Fiume asiatico - **33** Vale «stra» - **34** Istituti anche morali - **36** Il rame - **37** La Lupino che fu una celebre attrice e regista cinematografica - **38** Fiume e dipartimento francesi - **39** Contengono idrogeno.

CAMBIO DI LETTERA (5)
Domestica efficiente
Fa le stanze con arte
e in verità va pure assai spedita.

Fiodoro

SCIARADA INCATENATA (5/5=9)
Le impiccione
Sono fiere... di rampicar sui muri:
e questo solo per meglio osservare!

Aligi

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FIASCO

Anagramma:
IL «LATIN LOVER» = RIVOLTELLINA